

Il documento sottoscritto venerdì 7 novembre nella Sala Belle Epoque delle Nuove Terme

Lettera d'intenti: una firma storica se i proponenti diventeranno opere

Acqui Terme. Se dai proponenti si passerà alle opere, la data di venerdì 7 novembre, con la sottoscrizione da parte del governatore del Piemonte, Enzo Ghigo, la «Lettera d'intenti» del progetto di riqualificazione del Polo termale di Acqui Terme rimarrà nella storia quale momento essenziale, se non addirittura determinante, per far diventare la città della Bollente capitale del benessere e capofila di un sistema termale piemontese. La firma, cioè l'apposizione di nero su bianco, sul documento è avvenuta esattamente alle 15,25 durante una cerimonia che ha riunito nel Salone Belle Epoque del Gran Hotel Nuove Terme personalità locali, provinciali e regionali del mondo della politica, dell'imprenditoria, ma anche autorità ecclesiastiche e militari. Al tavolo



dei relatori, oltre all'onorevole Ghigo, gli assessori regionali Ettore Racchelli e Ugo Cavallera, il presidente della Cassa di risparmio di Alessandria Giuseppe Pernice e quello della Fondazione Cassa di risparmio Gianfranco Pittatore,

il sindaco di Acqui Terme Danilo Rapetti, il vice presidente dell'Amministrazione provinciale Daniele Borioli e il presidente delle Terme di Acqui Spa Giorgio Tacchino.

C.R.

• continua alla pagina 2

120 milioni di euro

I contenuti della lettera d'intenti

Acqui Terme. La «Lettera d'intenti» firmata dal presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, venerdì 7 novembre, fissa rapporti tra le parti, le strategie, gli obiettivi ed i passaggi necessari ad attuare il programma di rilancio del Polo termale acquese. Stabilisce l'ingresso di nuovi soci quali la Provincia di Alessandria, la Fondazione e la Cassa di risparmio di Alessandria, con un aumento del capitale sociale di ulteriori 33,425 milioni di euro e con una disponibilità finanziaria accresciuta di oltre 50 milioni di euro.

• continua alla pagina 2

Da domenica 16 a martedì 18

Festa e Fiera di Santa Caterina

Chiude il 18 novembre

Mostra mercato Fiera del tartufo

Acqui Terme. Per sei giorni, da giovedì 13 a martedì 18 novembre, il Centro mostre ed incontri della ex Kaimano di piazza Maggiorino Ferraris ospita la Mostra mercato delle attività economiche e turistiche dell'Acquese a cui è abbinata la Fiera del tartufo. Uno spazio, che, attraverso la partecipazione di un'ottantina di stand espositivi diventa punto d'incontro tra operatori e pubblico, vetrina di prodotti esposti da commercianti ed artigiani, occasione promozionale dell'imprenditoria locale.

• continua alla pagina 2

Ci scrive la dottoressa Elisabetta Pavan

I casi personali e quelli della città

Acqui Terme. Alla vicenda che ha contrapposto i casi dell'amministrazione comunale a quelli della dott.ssa Elisabetta Pavan, con ricorsi ed ultima, in ordine di tempo, espressione giuridica a favore della dottoressa, si aggiunge la nomina della dott.ssa Paola Cimmino al posto che fu della Pavan, ovvero capo della Polizia Municipale. La dottoressa Elisabetta Pavan non ha potuto trattenerne dal dissentire e dall'allargare le sue considerazioni da fatto personale a fatti che investono tutta la città.



Così ci ha scritto la dottoressa Pavan:

«Ammetto di sentirmi a disagio nel commentarle i recenti sviluppi della mia interminabile vicenda, capisco inoltre che, eccezion fatta per gli addetti ai lavori, l'esito ed il proseguo di questa storia non debba interessare in particolare modo i suoi lettori. Di fatto, si tratta di un "caso personale" che malgrado il mio "far nulla" per stimolarla, ha avuto fin dall'inizio una particolare attenzione da parte dei media locali. In merito alla mia "storia", le posso soltanto dire che, ahimé, la tenacia alberga in me e nella mia famiglia e pertanto siamo lontani dall'epilogo. Pertanto non la tediò con risvolti processuali inerenti alla causa, seppur così peculiari, ma al contrario vor-

rei spiegarle da dove nasce il sopra citato disagio. L'ultimo atto di questa vicenda, cioè la nomina-investitura della dottoressa Cimmino quale Comandante della Polizia Municipale o forse, meglio dire, della Polizia Padana, se da un lato, nella sostanza, presenta interessanti risvolti per i miei ex collaboratori, come ho recentemente letto trattasi di Dirigente di "sicure e comprovate capacità" (anche se nell'ambito della Polizia Municipale, non risulta aver mai sostenuto un regolare pubblico concorso, obbligatorio per acquisire le funzioni di Pubblica sicurezza e Polizia giudiziaria), dall'altro, rappresenta l'ennesima sferzante espressione di potere da parte dell'organo politico.

• continua alla pagina 2

Attentato in Iraq

Muore maresciallo carabinieri nicese

Acqui Terme. Lo sgomento per la notizia dell'atto terroristico a Nassirya in Iraq, mercoledì 12 alle 8.40 ora italiana, che ha prodotto 16 morti, ha coinvolto anche Nizza Monferrato. Il primo nome delle vittime ad essere diffuso è stato infatti quello del maresciallo Giovanni Cavallaro, 46 anni, originario di Messina ma residente a Nizza.

In forza al Comando Compagnia carabinieri di Asti, Cavallaro, che aveva prestato un lungo periodo di servizio a Torino ed Avigliana, non era alla sua prima esperienza all'estero, infatti aveva partecipato a diverse missioni nell'ambito di "Peace keeping" in Bosnia e in Kosovo.

Si trovava a Nassirya presso il Comando della missione "Antica Babilonia" e doveva rientrare a casa il giorno dopo quello in cui è rimasto vittima dell'attentato. Lascia la moglie Sabrina, molto nota a Nizza in quanto è figlia di Enzo Brancato, titolare della vigilanza nicese, un figlio diciannovenne ed una figliuola di quattro anni.

Sabato 15 e domenica 16 novembre

Finale nazionale del concorso "La modella per l'arte"

Acqui Terme. La cornice del Grand Hotel Nuove Terme è pronta ad accogliere, sabato 15 e domenica 16 novembre, i venti pittori italiani e le altrettante giovani modelle per la finale nazionale de «La Modella per l'Arte - Premio André Maurice 2003», che alla ventesima edizione riapproda ad Acqui Terme dopo anni in cui la manifestazione si effettuò sul Lago Maggiore, a Rimini e Riccione. La città termale accolse l'evento nel 1984, anno in cui venne incoronata Nadia Bengala, che ispirò per un quadro il maestro Domenico Purificato.

La serata di consegna dei premi, in programma nella Sala Belle Epoque delle «Nuove Terme», sarà presentata da Maria Teresa Ruta. L'attrice e presentatrice, reduce da l'«Isola dei famosi», fu una tra le prime ad essere incoronate «Modelle per l'arte». In seguito vennero festeggiati, tra le altre, Valeria Marini, Paola Barale, Luisa Corna, Paola Perego, Miriana Trevisan, Eleonora Brigliadori, Fiorella Pierobon, Giannina Faccio, Francesca Rettondini. Agli appuntamenti di sabato e domenica presenterà un cast eccezionale di artisti, di personalità dello spettacolo, del mondo televisivo e cinematografico con esibizioni e riprese televisive per i circuiti privati e nazionali.

• continua alla pagina 2

Il programma

Due giorni di arte e bellezza

Acqui Terme. Il programma dei festeggiamenti della finalissima de «La Modella per l'Arte - Premio André Maurice 2003» è il seguente. Sabato 15 novembre, entro le 12 arrivo degli ospiti, un centinaio, al Grand Hotel Nuove Terme. Alle 16, all'Enoteca regionale, presentazione degli ospiti, pittori, modelle e visita al centro storico; alle 21,15, nella Sala Belle Epoque, inaugurazione mostra con i pittori, consegna trofei ai pittori protagonisti, presentano Nadia Bengala e Francesco Gaiardelli (medioman del Grande Fratello); intermezzo musicale con il mago-illusionista Raptus. Domenica 16 novembre, presentazione delle modelle alla giuria dei pittori nel salone dell'Hotel Nuove Terme, riprese tv e servizi fotografici. Alle 15,30, corso Viganò, interviste e servizi fotografici e tv ai pittori, modelle e personaggi dello spettacolo. Alle 16, inizio lavoro parrucchieri e truccatori per le modelle. Per gli altri ospiti, visita al centro storico.

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Speciale Mostra mercato e Fiera del tartufo.
Da pag. 17 a pag. 21
- Mombaldone: "Feudo imperiale" in Bormida.
Servizio a pag. 33
- Orsara Bormida: l'Orsetto d'argento a Valentina Mensi.
Servizio a pag. 33
- Ovada: aperto il "Belforte", l'iper Bennet n. 2.
Servizio a pag. 41
- Ovada: Roberto Briata nuovo Consigliere comunale.
Servizio a pag. 41
- Campo Ligure: presentato l'Istituto d'arte.
Servizio a pag. 46
- Cairo: "caso" Schneider sul tavolo della Provincia.
Servizio a pag. 47
- Il canellese Zanetti apre "Tempo di teatro".
Servizio a pag. 53
- Danilo Sacco cittadino di Canelli.
Servizio a pag. 53
- Nizza: consegnato il premio "Paisan vignaiolo".
Servizio a pag. 55

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Corso Italia, 57 - Acqui Terme (AL) - Tel. 0144 57554

MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

IDEE DA PRENDERE AL VOLO

Cancelleria - Archivio sconti 20%-50%

SUPER OFFERTA CARTA DA FOTOCOPIE A4

Fabriano copy @ 10 risme € 28,00+iva

CENTRO **TIM**

Buffetti

DALLA PRIMA

Lettera d'intenti

Ha fatto da conduttore il presidente del Consiglio comunale di Acqui Terme Bernardino Bosio.

Primo ad intervenire, Tacchino, per ricordare «il grande giorno, il sogno che non è rimasto tale».

Quindi Ghigo ha sottolineato che «per la sua importanza strategica, il progetto di rilancio del termalismo e del turismo termale di Acqui è stato inserito quale unico intervento sul territorio provinciale di Alessandria all'interno del 'Programma 2006', finanziato da una legge regionale. È una scelta che la Regione ha sostenuto con convinzione, perché la rinascita di Acqui Terme come capitale di un nuovo sistema piemontese di turismo del benessere incarna nel modo più pregnante la filosofia che ha guidato l'individuazione delle oltre 110 opere di accompagnamento alle Olimpiadi 2006». L'assessore al Turismo, Racchelli, ha affermato che il «piano nasce da una scom-

messa fatta nel 2000: Acqui disporrà così di un'offerta turistica integrata, in cui il termalismo sarà una componente importante ma non esclusiva, in grado di trainare altri comparti come quello congressuale, enogastronomico, sportivo e culturale. Il progetto punta ad allargare la ricettività da medio alta ad alta, con la nascita di nuovi hotel a quattro e cinque stelle. E a favorire la creazione di un nuovo sistema - città».

Il sindaco Rapetti ha informato che «il Comune ha investito in questo progetto una somma di importanza assoluta, 11,50 milioni di euro, perché ad essa è affidata la più grande trasformazione economica e produttiva che mai la città abbia conosciuto. Per Borioli, «l'amministrazione provinciale ha posto la questione termale di Acqui al centro del territorio durante due legislature, per il nuovo piano serve un percorso di coesione e condivisione con tutte le forze politiche e che il territorio guardi alle prospettive di sviluppo». Pittatore ha quindi ricordato il compito della Fondazione Cassa di risparmio, quello di mettere a disposizione risorse finanziarie. «La banca locale ha il ruolo di sostegno dell'economia e della progettualità del territorio, posso assicurare che il nostro contributo non mancherà». Sono, queste ultime, poche, sintetiche, efficaci e consolanti parole provenienti da una personalità del mondo bancario come il presidente della Cassa di risparmio di Alessandria, dottor Pernice.

DALLA PRIMA

Due giorni di arte e bellezza

Dalle 17, Salone delle feste, prove per il galà. Alle 19,30 cena di gala. Alle 21,15, inizio gala per la proclamazione de «La Modella per l'Arte», premiazione personaggi dello spettacolo. Presenta Maria Teresa Ruta, madrina Nadia Bengala.

DALLA PRIMA

I contenuti della lettera d'intenti

La stima aggiornata dell'investimento per attuare il progetto di riqualificazione del Polo termale di Acqui Terme è di 122,4 milioni di euro, quindi ai 50 milioni dell'aumento di capitale sarà indispensabile una disponibilità aggiuntiva da attivare attraverso contributi in conto capitale, prestati.

La «Lettera d'intenti» prevede una serie di momenti per la realizzazione del progetto tra cui, oltre alle modalità di finanziamento, le modifiche allo Statuto, il Patto parasociale, l'ingresso di investitori privati. Indubbiamente è indispensabile sottoscrivere al più presto un Accordo di programma per giungere alla selezione dei gestori, alla gara d'appalto per la selezione di un «General contractor».

Le tappe di realizzazione del progetto «Tange», con studio di affidabilità economica e finanziaria effettuato dallo Studio Gallo & C. Spa e concluso a giugno 2003 riguardano, oltre al Protocollo d'intesa, la progettazione definitiva delle opere, la stipula di un Accordo di programma con definizione degli impegni tra le parti in merito alle condizioni operative necessarie per la realizzazione del progetto e per consentire l'avvio in modo che la conclusione sia prevista entro il 2006.

DALLA PRIMA

Mostra mercato e Fiera del tartufo

La rassegna, realizzata su oltre 4 mila metri quadrati, viene organizzata dalla Società consortile Langhe Monferrato Roero, con il lavoro di tanti dipendenti comunali e la «supervisione», come si deduce da un comunicato stampa, di Bernardino Bosio e Barbara Traversa, attuale grande manager. Gli stand sono divisi per categorie commerciali che vanno dall'artigianato all'enogastronomia, con spazi riservati alla ristorazione e alla degustazione di prodotti locali. Il programma della Mostra mercato è ricco di eventi, di manifestazioni, compresa una lotteria, reclamizzata da giugno, con in palio un maxi tartufo bianco e premi sino al cinquantesimo numero estratto. Invece del tartufo bianco, visto che queste prelibatezze quest'anno sono rarissime, al primo estratto verrebbe consegnato un buono acquisto del valore di 1.500 euro.

Le mostre mercato hanno la peculiarità di offrire agli operatori del territorio le opportunità di proporsi in un contesto, scenograficamente rappresentativo a visitatori ed eventuali clienti non solo del territorio, ma anche di zone limitrofe. Tra le realtà della Mostra mercato è da segnalare la presenza della nutrita partecipazione di aziende associate alla Confartigianato. Gli artigiani, che rappresentano il

vero e proprio nerbo dell'economia di Acqui Terme e dell'Acquese, nei vari stand fanno conoscere ai visitatori il frutto del loro lavoro, della loro dinamica ed anche le caratteristiche delle loro imprese. Sono anche l'architrave della rassegna. Senza il loro apporto espositivo, la mostra non potrebbe esistere o sarebbe monca. L'artigianato, che si pone come settore protagonista della rassegna dell'ex Kaimano, è anche una componente tra le più importanti per quanto riguarda l'occupazione e l'economia della nostra zona.

Accanto alla parte squisitamente commerciale, la mostra offre anche opportunità di svago. Infatti è prevista per venerdì 14 la manifestazione «Acqui in passerella», con alla ribalta una sfilata di moda con le migliori griffe, acconciature e fiori. Non poteva mancare, sabato 15 novembre, verso le 15, nell'ambito della manifestazione, una «super tombola», un gioco pubblico e momento con estrazione a sorte che si affianca alla lotteria. I bambini potranno concorrere con cartelle omaggio. Seguirà, alle 17,30 circa, uno spettacolo con pupazzi e burattini con il «Mago Oz», quindi alle 21 è in programma una esibizione di cabaret con «Il Gomitolo». Sempre nell'ambito del programma della manifestazione,

troviamo per domenica 16 novembre, alle 14 nel Parco dei trifolau di via Nizza, una gara di ricerca dei tartufi. Alle 21, elezione di «Miss Acqui in fierra» e di «Miss turismo». Per lunedì 17 novembre è pronta una serata di cabaret, alle 21, con Norberto Midani e Alberto Alivernini. La Mostra mercato chiuderà i battenti martedì 18 novembre con un calendario di appuntamenti che riguardano alle 17 l'estrazione dei biglietti vincenti della quarta edizione della «Lottoria d'la trifula» e, alle 21, una serata di musiche e canti con «Jamis» e Fauzia al sax.

DALLA PRIMA

I casi personali e quelli della città

(Se poi trattasi di abuso non spetta certo a me deciderlo e censurarlo).

Qualcuno scrisse «il singolo privato può fare tutto ciò che reputa opportuno, salvo i limiti posti dalla legge, mentre la Pubblica Amministrazione (e quindi anche il Comune di Acqui Terme) può fare solo quello che la legge le prescrive o le permette di fare». E ciò rimane tale nonostante la più ardua e spregiudicata interpretazione delle recenti modifiche alla Costituzione Italiana in merito all'articolo V.

Ma il vero problema, caro direttore, è ancora un altro: il potere e l'arroganza dimostrata nella mia vicenda è la stessa con la quale, ahimè da anni, vengono gestiti quotidianamente i problemi della nostra città, nel proseguo della più totale e fedele continuità. I risultati di tutto ciò sono ormai evidenti: ex Direttori Generali indagati, problemi atavici irrisolti: acqua e lavoro per dirne due.

È proprio vero che il potere gestito con prepotenza e totale mancanza di senso civico è dannoso quanto una potente autovettura in mano ad un ragazzino: prima o poi rischia di schiantarsi.

E io mi domando, ma a quanti schianti dobbiamo ancora assistere?».

DALLA PRIMA

Finale nazionale del concorso

Sarà ospite della manifestazione il principe Serge di Jugoslavia. Il concorso, una interessante e seguita manifestazione ideata ed organizzata dal patron Paolo Vassallo, intende legare la bellezza femminile alla pittura. I venti pittori, scelti da un comitato di critici, sono stati chiamati, verso aprile, a realizzare un quadro sul tema «La donna del nostro tempo» avendo come ispiratrice una delle venti modelle scelte dopo una selezione sviluppatasi dalla primavera ad oggi attraverso 45

manifestazioni in altrettante località italiane tra le più importanti a livello turistico. Un modo certamente interessante per portare in giro il nome di Acqui e delle sue terme bimillenarie. Ai pittori il sindaco Danilo Rapetti e l'assessore al Turismo, Alberto Garbarino, consegneranno i trofei «Acqui Terme» e «Regione Piemonte». Oltre alla disponibilità del sindaco Rapetti, con la collaborazione indispensabile dell'assessore Garbarino, è da segnalare la disponibilità nell'effettuare nella città ter-

male la manifestazione dell'assessore regionale Ettore Racchelli. Durante i festeggiamenti le modelle sfileranno anche in alcuni punti della città. Per le modelle protagoniste sono riservati bellissimi omaggi delle ditte sponsor: pelliccia «Barni» di Monza, gioielli della R.C.M. di Valenza, biciclette di alta qualità Frera, capi di abbigliamento di André Maurice (il mito dell'angora), orologi Pierre Bonnet, borse alta moda di Carluccio Bianchi, brindisi con Bosca Anniversary.

L'ANCORA *duemila* settimanale di informazione

Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265

http://www.lancora.com • e-mail lancora@lancora.com

Direttore: Mario Piroddi

Redazioni locali: Acqui Terme, p. Duomo 7, tel. 0144 323767, fax 0144 55265 - Cairo Montenotte, v. Buffa 2, tel. 019 5090049 - Canelli, p. Zoppa 6, tel. 0141 834701, fax 0141 829345 - Nizza Monferrato, v. Corsi, tel. 0141 726864 - Ovada, v. Buffa 49/a, tel. 0143 86171 - Valle Stura, v. Giustizia, 16013 Campo Ligure

Registrazione Tribunale di Acqui n. 17 - C.C.P. 12195152.

Spedizione in abb. post. - 45% - Art. 2 c. 20/b, legge 662/96 - Fil. di Alessandria.

Abbonamenti (48 numeri): Italia € 0,90 a numero.

Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 20%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.

A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, nozze d'oro: con foto € 47,00 senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00.

Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.

Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria.

Editrice L'ANCORA soc. coop. a r. l. - Consiglio di amministrazione: Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPE - Federazione Italiana Piccoli Editori. Membro FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici.



GELOSO VIAGGI

Professionisti dal 1966



I NOSTRI VIAGGI DI GRUPPO DELL'INVERNO

5 - 8 dicembre

VIENNA: I MERCATINI DELL'AVVENTO



5 - 8 dicembre

NAPOLI: MERCATINI E PRESEPI NAPOLETANI



6 - 8 dicembre

NORIMBERGA E MONACO



6 - 8 dicembre

CARINZIA E BLED



7 - 8 dicembre

MONTREAUX E BERNA



29 dicembre - 2 gennaio

CAPODANNO A VIENNA E SALISBURGO



29 dicembre - 2 gennaio

CAPODANNO A PRAGA E LINZ



29 dicembre - 4 gennaio

CAPODANNO IN ANDALUSIA



30 dicembre - 2 gennaio

CAPODANNO IN UMBRIA MEDIEVALE



30 dicembre - 3 gennaio

CAPODANNO IN COSTA BRAVA



30 dicembre - 3 gennaio

CAPODANNO A BARCELLONA in libertà



30 dicembre - 4 gennaio

CAPODANNO A PARIGI formula night express



2 - 6 gennaio

BEFANA IN COSTIERA AMALFITANA



3 - 6 gennaio

BEFANA A ROMA



IN CROCIERA

VANTAGGI PER TUTTI!

2x1 - parti in due e paghi una sola quota

26/11 - COSTA EUROPA

30/11 e 07/12 - COSTA VICTORIA

07/01 - COSTA FORTUNA

-50% sul 2° passeggero

16/12 - COSTA FORTUNA - Crociera di Natale

18/12 - COSTA VICTORIA - Crociera di Natale

21/12 - COSTA EUROPA - Crociera di Natale

ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761

NIZZA M.TO Corso Aspi, 15 • Tel. 0141 702984

SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337

gelosoviaggi@mlink.it

TUTTI A TEATRO!

BUS DA ACQUI/SAVONA/CARCARE

ACCOMPAGNATORE + BIGLIETTO

Venerdì 28 novembre - Milano/Teatro Smeraldo

BEPPE GRILLO - Recital

Domenica 14 dicembre - Milano/Teatro Nuovo

SARANNO FAMOSI - Musical

Domenica 21 dicembre - Milano/Teatro Manzoni

FUNNY MONEY - Commedia con Marco Columbro

Domenica 11 gennaio - Milano/Teatro Nazionale

LADY DAY - Musical con Amii Stewart

WEEKEND A REGOLA D'ARTE!

17-18 GENNAIO

TREVISO: L'Oro e l'Azzurro (da Cezanne e Bonnard)

PADOVA: Cappella degli Scrovegni

14-15 FEBBRAIO e 16-17 MARZO

BASSANO DEL GRAPPA: Mostra del Canova

POSSAGNO: Gipsoteca Canoviana

VILLE PALLADIANE DEL VICENTINO

INGRESSI INCLUSI!

Un comunicato dei consiglieri comunali del centro sinistra

Problemi irrisolti e progetti grandiosi (ma immaginari?)

Acqui Terme. Pubblichiamo un Comunicato dei consiglieri comunali del centro sinistra "L'Ulivo per Acqui - DS - La Margherita", Domenico Borgatta, Luigi Poggio, Vittorio Rapetti:

«La giunta comunale annuncia con molta propaganda la firma di una "lettera d'intenti", primo passo per un ancora molto ipotetico accordo di programma. Un accordo che avrebbe dovuto essere rinnovato ben 12 mesi fa e che, se tutto andrà bene, verrà definito il prossimo giugno 2004.

Il centro-sinistra acquese e provinciale si è impegnato in questi mesi per elaborare un proposta seria a riguardo di questo nuovo patto.

Un risultato positivo è stato raggiunto: il coinvolgimento della Provincia di Alessandria in questo percorso, con l'impegno ad intervenire in misura consistente sul piano economico e progettuale.

Ma molti altri aspetti, sui quali avevamo indicato criteri e idee, sono rimasti ad un livello del tutto generico, mentre preoccupa l'intenzione di ripartire dal "progetto di Kenzo Tange", vale a dire l'ennesimo libro dei sogni, che a nostro avviso poco risponde alle esigenze e possibilità reali. Sarà quindi opportuno riprendere un confronto assai più preciso sui contenuti effettivi di questo enorme progetto, che dovrebbe portare ad Acqui circa 45 milioni di euro, gran parte dei quali da spendere in opere collegate all'evento delle Olimpiadi, vale a dire entro il 2006.

Considerando che tutto è ancora sulla carta in forma assai poco definita, non vorremmo che il tutto si risolvesse - per la terza volta in pochi anni - in una clamorosa forma di propaganda elettorale in vista delle prossime elezioni provinciali e regionali, passate le quali i soldi, ancora una volta, svanirebbero e sarebbero accantonati per il "prossimo giro".

Non vorremmo che si ripetesse questa farsa, perché Acqui e gli acquesi (ma anche il resto della provincia) verrebbero nuovamente presi in giro e si allontanerebbero ancora una volta le possibilità di sviluppo e di lavoro che questi investimenti potrebbero attivare.

Poiché non crediamo alla politica del "tanto peggio tanto meglio" invitiamo ancora una volta il sindaco e gli amministratori ad un confronto serio, che finora è mancato in città, sulle effettive possibilità di rilancio termale e turistico.

Ed anche sui suoi impegni finanziari: c'è un limite anche all'indebitamento del Comune!

Nel frattempo, nonostante le diverse e ripetute forme di sollecitazione da parte nostra, non è ancora giunta alcuna risposta da parte del sindaco e della giunta sulle gravi questioni aperte in città, che mai vengono portate alla discussione in consiglio comunale. Ricordiamo in breve le principali:

- i progetti di trasformazione urbanistica e le varianti al Piano regolatore collegati alla Società di trasformazione urbana, che rischiano di depauperare il patrimonio pubblico cittadino, per dubbie operazioni immobiliari. Abbiamo presentato un dettagliato esposto, per sollecitare l'amministrazione a rivedere l'iter amministrativo e tutelare il comune in caso di ricorsi o di progettazioni "a rischio". Purtroppo diverse vicende (vedi il caso Pavàn, il macello di zona, il consorzio rifiuti) dovrebbero metter sull'avviso i cittadini acquesi da questi costosissimi rischi (diversi miliardi di lire) che pesano a carico delle pubbliche finanze, cioè dei cittadini.

- la crisi idrica: è stata ufficialmente dichiarata chiusa, ma nessun acquese (e neppure i consiglieri comunali) hanno avuto informazioni precise ed ufficiali circa la situa-

zione attuale dell'acquedotto e sulle intenzioni per il futuro. Anche in questo caso abbiamo presentato proposte precise che non sono state prese in considerazione. Il consiglio comunale aperto richiesto da tutte le opposizioni non è stato concesso da parte del presidente Bosio.

D'intesa con gli altri consiglieri di minoranza abbiamo presentato una nuova richiesta che impegna il sindaco a riferire in merito nel prossimo consiglio comunale.

- la crisi turistica e termale ed i pesanti riflessi sulla situazione economica e occupazionale, con pesanti riflessi sul comparto commerciale, a fronte dei quali la progettazione del comune continua ad immaginare enormi quanto improbabili espansioni di negozi, esercizi pubblici in diverse aree della città, dove peraltro è già altissimo il numero degli esercizi commerciali e massiccia la presenza della grande distribuzione. Preoccupazioni che in diversi consigli comunali avevamo già evidenziato, ma che non sono solo nostre: infatti sono chiaramente risuonate nel convegno pubblico organizzato dai commercianti acquesi lunedì 10 novembre alla presenza del sindaco e dell'assessore al commercio;

- la questione delle case popolari non assegnate: anche qui nessun segnale positivo da parte dell'Amministrazione, nonostante la gravità del problema: oltre 180 famiglie in lista d'attesa, mentre il Comune non mette a disposizione i 54 alloggi, finanziati con soldi della regione, pronti da anni e lasciati vuoti. Non si riesce a capire in quale modo si intenda uscire da questo problema. Per questo abbiamo presentato una nuova interpellanza.

Ci auguriamo che la giunta non continui a perseguire sogni di grandezza trascurando i problemi reali della città e che i cittadini acquesi non si rassegnino».

Presentata dal Centro sinistra

Alloggi popolari mozione urgente

Acqui Terme. I consiglieri comunali Domenico Borgatta, Luigi Poggio, Vittorio Rapetti e Domenico Ivaldi, in data 6 novembre, hanno presentato al presidente del Consiglio comunale una mozione urgente avente come oggetto "alloggi destinati ad edilizia popolare". Questo il testo: «Considerato che il Comune di Acqui ha chiesto e ottenuto un cospicuo finanziamento regionale (14 miliardi di lire circa) per ristrutturare una serie alloggi in edifici comunali da destinare ad edilizia popolare (Palazzo Olmi, Palazzo Chiabrera, via Nizza...); considerato che tale richiesta era stata a suo tempo motivata per una situazione di forte tensione abitativa per un cospicuo numero di famiglie; considerato che tale situazione perdura tuttora, ma che il comune non ha ancora provveduto a trasferire gli alloggi all'ATC perché si dia avvio all'assegnazione, stante una lista d'attesa di oltre 180 famiglie aventi diritto; considerato che

i cantieri di lavoro negli edifici in oggetto sono stati rimossi ormai da anni, da cui si suppone che tali lavori di ristrutturazione siano stati definitivamente conclusi; impegnano il sindaco e la giunta comunale a informare il consiglio comunale circa la situazione degli alloggi popolari e le intenzioni della Amministrazione comunale, con particolare riferimento ai seguenti quesiti:

1) Il Comune ha chiesto l'abitabilità per gli alloggi in oggetto? Se no, perché? L'amministrazione intende richiederla?

2) Si è provveduto a collaudare le opere a fine lavoro? Quando? Da parte di chi? Con quale esito?

3) Si è verificata la corrispondenza del progetto alle norme di legge relative alle barriere architettoniche?

4) Nel caso in cui gli alloggi in oggetto non risultino idonei, quindi non abitabili, quali iniziative il comune ha avviato per renderli idonei?

5) Nel medesimo caso,

quali iniziative ha assunto il comune per rivalersi sugli eventuali errori di progettazione che hanno condotto all'inidoneità degli alloggi medesimi?

6) Quale fondamento di verità hanno le dichiarazioni riportate dalla stampa, secondo cui gli alloggi sarebbero pronti per essere venduti ai privati, così da incassare una somma tale da consentire di costruire nuove case popolari in altri luoghi?

7) Quale fondamento di verità hanno le dichiarazioni riportate dalla stampa, secondo cui gli alloggi sarebbero pronti per essere venduti ai privati, mentre il Comune rimborserebbe la Regione del finanziamento erogato? Ed in tal caso a quali fondi di bilancio attingerebbe il Comune per effettuare tale rimborso?

8) Per quale motivo il Comune non ha utilizzato tutto il fondo stanziato per il progetto, lasciando un residuo di quasi 4 miliardi presso la Regione?»

Secondo Icardi e Mastromarino del PCI

Firma della lettera d'intenti apparenza propagandistica

Acqui Terme. Ci scrivono Adriano Icardi e Piera Mastromarino del Partito dei Comunisti Italiani:

«Gentilissimo direttore, venerdì 7 novembre, nella sala "Belle Époque" dell'Hotel Nuove Terme, abbiamo assistito alla firma della lettera d'intenti, con cui Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Comune di Acqui Terme, Società Terme S.p.A., Fondazione e Cassa di Risparmio di Alessandria, si impegnano a collaborare ed investire nei progetti relativi al futuro delle terme e allo sviluppo turistico di Acqui.

Nel primo intervento, l'assessore regionale al Turismo, Ettore Racchelli, ha parlato dell'impegno finanziario della Regione, riproponendo gli stratosferici progetti di Kenzo Tange e riponendo in essi la più totale fiducia e condivisione, ribadite, poi, sia dal sindaco di Acqui Terme, Danilo Rapetti, sia dal presidente delle Terme S.p.A., Giorgio Tacchino.

In seguito, il vice presidente della Provincia di Alessandria, Daniele Borioli, ha espresso la disponibilità della Provincia ad entrare nell'Accordo di Programma per le Terme, ponendo, però, la condizione che essa debba avere il giusto peso e un potere d'influenza sui progetti, che si vorranno realizzare per favorire lo sviluppo turistico-termale di Acqui Terme, le cui risorse sono un patrimonio fondamentale non soltanto a livello locale, ma anche su scala provinciale, regionale e nazionale.

Condividiamo totalmente il discorso di Borioli, anche per-



ché già nei nostri passati interventi, pubblicati su "L'Anco- ra", avevamo sottolineato la necessità della presenza della Provincia in tale accordo, con un ruolo attivo e propositivo su alcuni punti essenziali, come la rivalutazione delle Terme Militari, il recupero dell'ex Politeama Garibaldi, la ristrutturazione del ponte Carlo Alberto, la realizzazione di un piano industriale, che possa creare nuovi posti di lavoro.

Ci lasciano, infatti, molto perplessi, gli ormai noti progetti dell'architetto giapponese, che hanno sempre comportato solamente spese per la pianificazione, per altro non

ancora definitiva, senza mai dimostrarsi realizzabili.

La grande sicurezza e fiducia, ostentate dagli esponenti regionali e comunali, ci sembrano dunque, novamente, fattori di pura apparenza propagandistica, così come l'eccessiva sfarzosità, che ha caratterizzato la manifestazione organizzata per una firma ancora del tutto provvisoria.

Ribadiamo, quindi, il nostro invito all'Amministrazione comunale e agli altri enti interessati nell'accordo, di discutere i progetti relativi al futuro di Acqui con tutti i cittadini, evitando le spese inutili e la facile propaganda».

I VIAGGI DI LAIOLO

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

ACQUI TERME

Via Garibaldi, 76 (piazza Addolorata)
Tel. 0144356130 - 0144356456
e-mail: laioloviaggi@libero.it

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 23 novembre
LERICI gran scorpacciata di pesce
Domenica 30 novembre
PADOVA
+ mostra "I MACCHIAIOLI"

A GRANDE RICHIESTA
Domenica 30 novembre
Viaggio a PADOVA
visita alla basilica di Sant'Antonio

Domenica 7 dicembre **BUS**
Motorshow di BOLOGNA

NOVEMBRE

Dal 15 al 16 **BUS**
TREVISO
e mostra di **CEZANNE + VENEZIA**

CAPODANNO

Dal 27 dicembre al 2 gennaio
COSTA BRAVA e BARCELLONA
Dal 30 dicembre al 2 gennaio
PARIGI 4 stelle
Dal 29 dicembre al 2 gennaio
BUDAPEST e GRAZ

Partenze assicurate
da Acqui Terme - Alessandria
Nizza Monferrato - Ovada

MERCATINI DI NATALE

Domenica 30 novembre
INNSBRUCK
Sabato 6 dicembre
BOLZANO
Domenica 7 dicembre
BRUNICO e BRESSANONE
Lunedì 8 dicembre
BERNA
Domenica 14 dicembre
ANNECY
Domenica 21 dicembre
MONTREUX

DICEMBRE

Dal 6 all'8
COLMAR - STRASBURGO - ALSAZIA
mercatini di Natale

GENNAIO

Dal 4 al 6
Festa della befana a ROMA
Dal 3 al 6
Epifania in UMBRIA
e presepi artistici

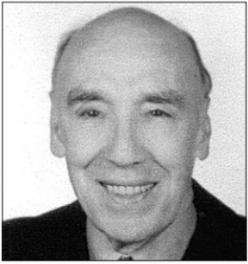
Per una vacanza più spensierata
finanziamenti su misura.
Informati da noi.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI DALLE ZONE

OVADA • Europeando Europa
Via San Paolo, 10
Tel. 0143 835089

NIZZA MONFERRATO • La Via Maestra
Via Pistone, 77 - Piazza del Comune
Tel. 0141 727523

ANNUNCIO



Armando LUPI

Serenamente e cristianamente, come aveva sempre vissuto, è mancato all'affetto dei suoi cari. La moglie Lia, il figlio Paolo con la moglie Emanuela, gli amatissimi nipoti Cristina, Federica e Luca, lo annunciano con grande dolore.

ANNUNCIO

Teresa Fiorentina BARISONE
ved. Rizzola

Ponti 8/2/1925 - † Acqui Terme 1/11/2003

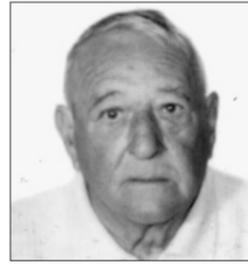
Teresina ci ha lasciato il giorno dei Santi. Cieca ed immobile a letto da oltre vent'anni ha vissuto di care memorie. Sempre partecipe degli eventi dintorno. Il figlio ringrazia quanti, conoscendola e amandola, l'hanno aiutata e curata prima lungamente a casa e quindi alla residenza "Castello", con un pensiero al babbo Silvio che le aveva dedicato i suoi ultimi anni. Comosso ringrazia i tanti che hanno partecipato ai riti funebri a Visone.

ANNUNCIO

Giuseppe BENZI (Pino)
di anni 88

Mercoledì 5 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari. Ne danno il triste annuncio la moglie Lidia, i figli Patrizia, Enrica, Bruno e Alessandra, i nipoti Alessia e Fabrizio, la sorella Teresa, la nuora, i generi e i parenti tutti. La famiglia ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

ANNUNCIO

Gino PICAZZO
di anni 71

Il giorno 6 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari. A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli ed i parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Arzachena.

ANNUNCIO

Luigi DEAMBROGIO
di anni 81
ex carabiniere
e portalelettere

Il 7 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari. La figlia Cinzia, il genero Gildo nel darne il triste annuncio ringraziano, parenti, amici, conoscenti, ex colleghi e tutti coloro che gli sono stati vicini in questa triste circostanza. Un ringraziamento al dr. R. Repetto e alle onoranze funebri Carosio per il servizio svolto.

TRIGESIMA



Elio RAVERA

Consolata dall'affettuosa presenza di così tanti amici che hanno voluto rendergli omaggio, la famiglia ringrazia tutti coloro che con le parole, il conforto e tanto rispetto, hanno voluto essere vicino nel grande dolore della sua scomparsa. In particolare modo si ringraziano i dottori U. Gabutto e G. Ghiazza, il personale medico ed infermieristico del reparto Cardiologia dell'Ospedale di Acqui Terme. A ricordo ed in sua memoria, sarà celebrata la s. messa di trigesima sabato 22 novembre alle ore 18 in cattedrale. La più sincera gratitudine a quanti vorranno regalarli una preghiera.

TRIGESIMA



Edilio BAROSIO

La famiglia Barosio, ricorda che domenica 30 novembre, alle ore 10, in cattedrale, sarà celebrata la s. messa di trigesima. Un sentito ringraziamento a quanti, con fiori, scritti e presenza hanno partecipato al loro dolore. Si ringraziano anticipatamente quanti si uniranno in questa preghiera.

ANNIVERSARIO

Piera GRILLO
ved. Piazza

† 17/11/2002 - 2003

"Il tempo cancella molte cose, ma non cancellerà il ricordo che hai lasciato nei nostri cuori". Nel 1° anniversario dalla scomparsa il figlio, la figlia, il genero, i nipoti e le care amiche, la ricordano con affetto e rimpianto.

ANNIVERSARIO

Carlo GARELLI
(Carlin)

"Caro Carlo, gli angeli ti custodiscono, senza di te non ha più senso vivere, tu mi chiami nella luce divina, io vivo con te, l'occhio è la luce del Cielo. Una preghiera".

La moglie Carolina e gli amici

ANNIVERSARIO



Nunzio CESARCO

"Sono 3 anni che ci ha lasciato, ma il suo ricordo e il suo sorriso sono sempre presenti nei nostri cuori e nei nostri pensieri". Lo ricordano con affetto la moglie e i familiari nella s. messa che verrà celebrata domenica 16 novembre alle ore 17.30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 16 novembre - AGIP e Centro Impianti Metano: via Circonvallazione; TAMOIL: corso Divisione Acqui; AGIP: piazza Matteotti; IP: viale Acquedotto Romano.

EDICOLE dom. 16 novembre - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuse lunedì pomeriggio).

TABACCHERIA dom. 16 novembre - Le rivendite hanno la facoltà di rimanere aperte in occasione della "Fiera del Tartufo" e della "Fiera di Santa Caterina".

FARMACIE da venerdì 14 a venerdì 21 - ven. 14 Albertini; sab. 15 Centrale, Albertini e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 16 Centrale**; lun. 17 Cignoli; mar. 18 Terme; mer. 19 Bollente; gio. 20 Cignoli; ven. 21 Centrale.

ANNIVERSARIO

Orietta LEQUIO
in Turco

"Sei rimasta con noi e con tutte le persone che ti furono care, nel ricordo di ogni giorno". Nel 3° anniversario dalla scomparsa il marito, i figli, la mamma, le sorelle e familiari tutti la ricordano nella s. messa che verrà celebrata domenica 16 novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

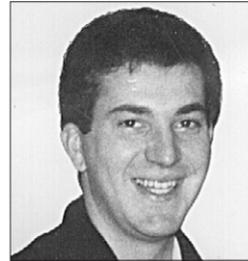


Luigi GATTI

È passato un anno dalla tua dipartita, ma il ricordo è sempre vivo più che mai nei nostri cuori, insieme a parenti ed amici, ti ricorderemo nella s. messa che verrà celebrata domenica 16 novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Ringraziamo anticipatamente quanti vorranno unirsi a noi nella preghiera.

La tua famiglia

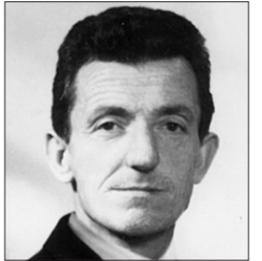
ANNIVERSARIO



Gianni VERDESE

Più il tempo passa, più grande è il vuoto da te lasciato, ma rimane sempre vivo il tuo ricordo. Nel 19° anniversario della tua scomparsa ti ricordano la sorella e famiglia nella s. messa che verrà celebrata sabato 22 novembre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Visone. Verranno ricordati la mamma e papà.

ANNIVERSARIO



Mario FOSCHI

Nel suo ricordo affettuoso e con profondo rimpianto, la moglie, i figli ed i familiari tutti, si uniscono nella s. messa che sarà celebrata nel 3° anniversario della scomparsa, sabato 22 novembre alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di "S. Caterina" in Cassine. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno unirsi alle mesta preghiera.

SPURGHI
GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- MACCHINE AGRICOLE E CONTO TERZI

Eco System 2000

Tel. e Fax 014441209
Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura

ONORANZE
FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi
e accessori cimiteriali

BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 014479486

ANNUNCIO



Pierina ORSI
ved. Leardi
di anni 94

Domenica 9 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari. I familiari e parenti tutti dandone il doloroso annuncio, esprimono la loro più profonda gratitudine, a tutti coloro che hanno partecipato in ogni modo, al loro dolore.

TRIGESIMA



Michela MIGNANO

Ad un mese dalla scomparsa i familiari la ricordano nella santa messa che sarà celebrata venerdì 14 novembre alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

TRIGESIMA



Elio GIACCHERO

Ad un mese dalla sua scomparsa, lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, i figli con le rispettive famiglie, unitamente ai parenti tutti, nella s.messa che verrà celebrata domenica 16 novembre alle ore 10 nella cattedrale di Acqui Terme ed alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Moirano. Si ringraziano infinitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

TRIGESIMA



Antonietta PARODI
ved. Nerbolino

Nel ringraziare tutte le gentili persone che, in ogni modo e con affetto, hanno preso parte al loro dolore, i familiari tutti annunciano che in suo ricordo sarà celebrata una s.messa di trigesima che verrà celebrata sabato 22 novembre alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore e ringraziano quanti vorranno unirsi alla mesta preghiera.

Venerdì 21 a palazzo Robellini

Vlad Dracul Tepes
principe delle tenebre

Acqui Terme. Venerdì 21 novembre, alle ore 21.30, a Palazzo Robellini, è in programma il 69° 'Venerdì del mistero', incentrato su 'Vlad Dracul Tepes, il Principe delle tenebre', relatore Paolo Guglielmi, noto studioso savonese. La serata è indetta dall'associazione LineaCultura, presieduta da Lorenzo Ivald, auspici assessorato comunale alla cultura ed Enoteca regionale 'Terme & Vino'.

Dracula, figura considerata dai contorni fantastici è esistito veramente storicamente nella figura del principe Vlad Dracul Tepes, detto sinistramente l'Impalatore.

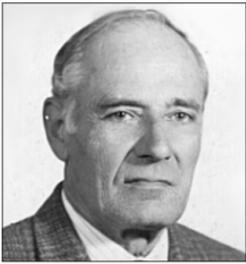
Da dove nasce il suo nome? Probabilmente dal padre, conosciuto con il nome di Vlad Dracul (1390-1447) principe di Valacchia dal 1436 al 1442 e poi fra il 1443 e il 1447. L'appellativo "Dracul" significa Dragone o Diavolo. Faceva infatti parte dell'ordine del Dragone, Ordine cavalleresco che si distingueva per l'eroismo e la ferocia in battaglia dei suoi appartenenti. Difatti quest'appellativo non è una prerogativa di Vlad, ma tra il XIV ed il XIX sec. fu elargito ad altri cavalieri Rumeni. L'ordine prendeva appunto questo nome dalla sua simbologia (il dragone abbattuto da San Giorgio e perciò l'abbatti-

mento dell'eresia). Per il figlio, l'appellativo da Dracula è spiegato come forma di genitivo Rumeno che sta a significare "il figlio di Dracul". Questo epiteto si andò quindi a trasformare in cognome. Ma in Romania è sempre conosciuto come Tepes "l'impalatore" in quanto Vlad vedeva quest'appellativo come offensivo. Dracula nasce nel 1431 a Sighisoara. Nel 1436 suo padre è eletto principe di Valacchia da Sigismondo I°, re d'Ungheria, che poco dopo morì. Per saperne di più su questo personaggio l'appuntamento è per venerdì 21 novembre.

Leva per il 1938

Acqui Terme. Come già preannunciato, i coscritti del 1938 si troveranno domenica 23 novembre. Il programma è il seguente: ore 11 s. messa in Duomo celebrata da mons. Galliano: un momento importante di riflessione; ore 12 visita al cimitero di Acqui per ricordare i nostri coetanei che hanno già concluso la loro vita terrena; ore 13 ritrovo al ristorante La Sosta di Montabone per il pranzo ed un po' di allegria. Prenotarsi presso Foto Farinetti, corso Dante, Acqui Terme: c'è ancora tempo.

ANNIVERSARIO



Giovanni Battista VIOTTI

Nel 5° anniversario della scomparsa la moglie e i familiari lo ricordano con affetto e rimpianto nella s. messa che verrà celebrata domenica 16 novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Alice Bel Colle. Si ringraziano quanti si uniranno al ricordo ed alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Anna BENZI
in Olivieri

"Nel pensiero di ogni giorno, il dolore ed il vuoto che hai lasciato è sempre più grande". Nel 1° anniversario dalla scomparsa la ricordano con affetto e rimpianto il marito, i figli con le rispettive famiglie, unitamente ai familiari tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 16 novembre alle ore 10 in cattedrale. Si ringraziano quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO



Domenico PERLETTO

"Sono trascorsi 7 anni dalla tua scomparsa, ma il tuo ricordo è rimasto nei nostri cuori". La moglie, i figli, i generi, la nuora, i nipoti, il pronipote Stefano con profondo rimpianto ne rinnovano la memoria e annunciano la s.messa che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Melazzo domenica 16 novembre alle ore 9. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Pierina GAMBINO
ved. Massobrio
† 2/11/1998 - 2/11/2003

"Cara nonna, ogni giorno che passa, sei sempre nei miei pensieri, e quello che mi manca di più sono i pomeriggi passati insieme a ridere e a confidarsi. Ti voglio bene".

Giuliana
Ricorderemo te e il nonno Pino tutti insieme nella s.messa, domenica 16 novembre, alle ore 8 nella chiesa "N.S.della Neve" a Lussito.

ANNIVERSARIO



Comm. Ambrogio LINGUA

1999 - 2003



Ing. Roberto LINGUA

1986 - 2003

"Vivere nei cuori che lasciamo dietro di noi non è morire" (G. Campbell). Nel 4° e nel 17° anniversario della loro scomparsa li ricordano con profondo affetto e rimpianto i familiari e parenti tutti. La santa messa di suffragio verrà celebrata in cattedrale domenica 23 novembre alle ore 11.

RICORDO



Mauro BALDIZZONE

1957 - † 29/05/2003

A sei mesi dalla scomparsa del caro Mauro, domenica 16 novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno sarà celebrata la santa messa in suo ricordo.

Gli amici alpini di Bistagno

Stato civile

Nati: Greta Pagliazzo, Emanuel Buonincontri, Lisa Dogliero.

Morti: Giuseppe Giacomo Benzi, Maria Cavallotti, Luigi Teobaldo Orsi, Giuseppina Caratti, Luigi Deambrogio, Maria Zanellato, Luciano Giuseppe Bertorello.

Pubblicazioni di matrimonio: Luigi Domenico Bellati con Maria Immacolata Anna Busacchi.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7 Acqui Terme.
€ 26 iva compresa

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA

Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VETTURE CON AUTISTA - TAXI

Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192
Numero gratuito 800 029 714

Nuova sede - Via Oberdan, 6 - Rivalta Bormida

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

RATTO VITTORIO
Automazione - Antifurti - Impianti elettrici
ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.
Cavanna Cesare Tel. 0144 41104
Cell. 338 8263942
Goslino Piero Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692
Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello
Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

Padre Giordano Muraro al corso di teologia

I fondamenti della morale familiare

Acqui Terme. Conclusa l'approfondita analisi sociologica sulla famiglia svolta dal prof. Luigi Ghia, martedì 4 novembre il corso diocesano è entrato nella fase più propriamente teologica con la prima delle tre conferenze affidate al padre domenicano Giordano Muraro sul tema della famiglia nella morale cattolica.

Poiché buona regola di chiarezza è definire preliminarmente lo *status quaestionis*, il relatore ha voluto subito esplicitare l'obiettivo della trattazione - stabilire che nella famiglia si attua la formazione della persona, sia sul piano umano, sia su quello cristiano - e precisare il significato attribuito ai termini maggiormente utilizzati, vale a dire "morale" e "famiglia".

La parola "morale" può essere intesa secondo diverse accezioni, perché esistono molti tipi di morale; qui si adotta una definizione tratta dalla *Summa Theologiae* di San Tommaso. Volendo individuare ciò che distingue l'uomo dalle altre creature, l'Aquinate osserva che mentre queste sono determinate dalla natura, quello è l'unico in grado di governare se stesso. Si può quindi sintetizzare il significato di "morale" in un unico vocabolo: "farsi", nel senso di edificare liberamente la propria esistenza attraverso le scelte che responsabilmente si compiono in vista della salvezza.

Ciò che ciascun uomo è, infatti, è il risultato dell'esercizio della sua libertà: se essa si rivolge ai beni, scegliendo quelli giudicati più confacenti al proprio essere, allora è costruttiva; se si dirige verso il male, è distruttiva per la persona. Si impone pertanto all'uomo un'assunzione di responsabilità in quanto essere libero e non eterodiretto, se egli non vuole continuare ad

attribuire le proprie debolezze ai condizionamenti esercitati da agenti negativi quali una società genericamente corruttrice, superando finalmente la tentazione di scaricare su altri le proprie colpe (nella *Genesi* Adamo accusa Eva, che a sua volta accusa il serpente). Emerge così una concezione dinamica della morale, che non si esaurisce nella mera esecuzione di comandi superiori, ma considera la legge come un ausilio donato all'uomo perché meglio discerna il bene dal male (Dio istruisce la persona mediante la legge e la sostiene mediante la grazia, dice San Tommaso) in vista del proprio farsi.

Quanto al termine "famiglia", nelle diverse religioni esistono diversi modi di intenderlo, come rilevò l'ONU proclamando nel 1994 l'Anno delle Famiglie (e non "della famiglia"). Nella nostra cultura, tuttavia, si tende a considerare famiglia ogni forma di legame affettivo; è dunque opportuno ricordare che nella visione cattolica la famiglia si configura come il rapporto tra uomo e donna che presenti i caratteri della fedeltà, dell'indissolubilità e dell'apertura alla fecondità, tanto procreativa quanto sociale.

Poiché la forza vitale della famiglia è l'amore, la morale familiare si impegna a spiegare cos'è l'amore, e ad educare le persone a predisporre ad esso, a realizzarlo e a proteggerlo. Soprattutto importante è la preparazione all'amore: se si vuole costruire una solida vita matrimoniale, bisogna acquisire la capacità di amare altruisticamente, di realizzare il dono di sé nell'amore.

Si tratta di un compito di grande rilievo al servizio della famiglia e di tutta l'umanità, perché la famiglia è l'istituzione su cui si fonda la civiltà e su cui dobbiamo costruire

fiduciosamente il nostro futuro. E' Dio a riconoscerle tale altissima dignità, come si comprende esaminando i cinque grandi scenari in cui si può sintetizzare l'insegnamento della Scrittura su questo tema.

Quello della creazione ci propone un interrogativo: perché Dio ha realizzato una duplice versione dell'essere umano, maschile e femminile? La risposta è la seguente: perché ha voluto imprimere il suo volto nell'universo. Più dei cieli e di qualsiasi altra opera divina, infatti, sono l'uomo e la donna, fatti a sua immagine, a cantare la gloria del Signore, particolarmente quando entrano in rapporto tra loro. *Genesi 2*, con la creazione di Eva, spiega che l'uomo da solo non è felice, che nemmeno il rapporto con Dio gli basta, che sente l'esigenza di entrare in relazione con i suoi simili.

Il secondo quadro è spaventoso: uomo e donna sono divenuti nemici, perché il peccato li ha allontanati da Dio. Le conseguenze si riverberano sulla storia successiva dell'umanità, segnata da una mancanza di armonia che, a partire dall'omicidio di Abele, inquina i rapporti tra le persone, ormai caratterizzati da indifferenza, diffidenza, strumentalizzazione e violenza. Ecco perché oggi è così arduo costruire un felice rapporto di coppia.

Ma Dio non lascia solo l'uomo, attraverso Cristo gli offre l'opportunità di vivere nuovamente e pienamente l'amore - e siamo al terzo scenario. Gesù ha amato donandosi: questo è il modello, che Cristo stesso dà la forza di realizzare. Se l'uomo e la donna vogliono costruire un rapporto vitale e duraturo, devono vivere l'amore con responsabilità, come un gioioso impegno. Così la loro unione sarà veramente feconda in quanto generatrice di amore e capace di preparare altre persone ad amare, perché, come afferma Sant'Agostino, solo chi è stato amato è in grado di amare.

L'analisi degli altri due quadri scritturistici alla prossima relazione di Padre Muraro.

Massimo Arnuzzo

SANTE MESSE ACQUI TERME

Cattedrale - via G. Verdi 4 - Tel. 0144 322381. Orario: fer. 7, 8, 18; pref. 18; fest. 8, 9, 10, 11, 12, 18.

Addolorata - p. Addolorata. Orario: fer. 8.30; fest. 9.30.

Santo Spirito - via Don Bosco - Tel. 0144 322075. Orario: fest. 10.30.

Cristo Redentore - via San Redentore, Tel. 0144 311663. Orario: fer. 18; pref. 18; fest. 8.30, 11.

Madonna Pellegrina - c.so Bagni 177 - Tel. 0144 323821. Orario: fer. 8, 11, 18 rosario, 18.30; pref. 18.30; fest. 8.30, 10, 11.30, 17.45 vesperi, 18.30.

San Francesco - piazza S. Francesco - Tel. 0144 322609. Orario: fer. 8.30, 17 (rosario), 17.30; fest. 8.30, 11, 17 (rosario), 17.30; martedì dalle 9 alle 11.45 adorazione.

Santuario Madonnina - Tel. 0144 322701. Orario: fer. 7.30, 16; pref. 16; fest. 10, 16.

Santuario Madonnella - Orario: fest. 10.

Cappella Carlo Alberto - Orario: fer. 16.30; fest. 11.

Lussito - Tel. 0144 329981. Orario: fer. 17.30; fest. 8, 10.30.

Moirano - Tel. 0144 311401. Orario: fest. 8.30, 11.

Novità ed eccessi del post-Concilio intorno alla mensa eucaristica

L'altare maggiore nelle nostre chiese

In questi giorni a Bose un convegno liturgico internazionale ha messo a tema l'altare. Con Enzo Bianchi, Priore del monastero, non nuovo a queste problematiche, Giancarlo Santi, direttore dell'Ufficio Beni Culturali della CEI, si sono ritrovati un gruppo di specialisti di fama internazionale. Alle dotte relazioni ha fatto seguito la presentazione di esempi di altari realizzati in diverse nazioni dopo il Vaticano II. Riportiamo un'intervista a padre Debuyst ripresa da "Avvenire" per offrirli all'attenta riflessione dei nostri sacerdoti ed agli operatori dei beni culturali in campo ecclesiale che lavorano in Diocesi. ***

Piccolo, piccolo e non troppo elevato. Ecco come dev'essere l'altare delle chiese cattoliche dopo il Concilio secondo Frédéric Debuyst, benedettino belga, 81 anni, uno dei più noti esperti europei in architettura liturgica. E poi che richiami "l'idea della pace, piuttosto che quella dell'ordine". Padre Debuyst ha aperto il 31 ottobre, con la sua lezione, il convegno liturgico organizzato al monastero di Bose (BI) proprio intorno a "L'altare. Mistero di presenza, opera dell'arte": tre giorni di confronto sulla mensa che spesso occupa il centro focale delle nostre chiese. Fin troppo, sostiene il monaco Debuyst; che pure, dall'alto dei suoi decenni di ricerca in materia e delle sue prestigiose pubblicazioni, confessa tuttora che quando lo chiamano per una consulenza anche in una pieve di campagna ha "paura. Perché l'altare è un oggetto, ma noi lo oggettiviamo troppo, come avviene spesso per le cose sacre. Ed è pericoloso farlo, si perde la priorità delle persone e la funzione simbolica dell'oggetto".

Che cosa significa, padre: che hanno ragione quanti sostengono che l'altare - in fondo - è solo un tavolo intorno al quale si riunisce l'assemblea?

"Romano Guardini sosteneva che la forma liturgica sensibile concreta dell'eucaristia è quella di un pasto, dunque la forma dell'altare dev'essere quella di un tavolo. Tuttavia tale mensa non può essere quella ordinaria, è di più: sotto - e presente nello stesso tempo - c'è l'idea di un sacrificio; la messa è rituale e sacrificale, non una semplice cena".

Ne consegue che non si può celebrare sul tavolo di cucina, come qualche comunità di base ha pur fatto nel post - Concilio?

"Esatto. Si può magari in certe particolari occasioni, col permesso del vescovo; ma non in modo abituale e in una chiesa consacrata. Nessuna semplicità di design può indurre a scambiare l'altare con un arnese da cucina".

Allora dobbiamo rifarci al modello dell'ara sacrificale, ebraica o pagana che sia?

"No. Il riferimento è naturalmente l'ultima cena: dove l'essenziale della tavola è di essere un elemento per sostenere il pane e il vino. Poi nei secoli abbiamo aggiunto significati teologicamente validi, ma l'essenziale è altro".

E cioè?
"L'altare è un simbolo cristologico. Dunque da esso ci si aspetta una qualità di presenza che richiami la persona di Cristo. Per esempio, mi viene in mente la discrezione di Gesù: dunque non è necessario fare altari di pronuncia monumentalità. L'altare cattolico non è un'opera d'arte è al-

tro. La prima qualità di un altare, a mio parere, è la pace. Nella dimensione (non dev'essere troppo grande), nel disegno (no agli altari troppo "movimentati" o scolpiti), eccetera. Allora Cristo è già presente in quell'oggetto, che è più di un oggetto".

Questa è nuova: l'altare dev'essere piccolo?

"Esattamente. Questo è uno dei principali errori nell'applicazione della riforma liturgica: si è preso l'altare "con le spalle al popolo" - che era una sorta di "seconda facciata" interna alla chiesa e doveva avere una sua monumentalità - e lo si è avanzato di molti metri verso l'assemblea. Non è una questione ideologica, bensì di evidenza architettonica: dappertutto vedo altari grandi, troppo grandi, con la stessa dimensione di quando erano in fondo a un'imponente architettura absidale".

E quanto dovrebbe essere grande, invece, l'altare?

"Non è possibile dare regole precise, occorre considerare ogni contesto. Ma in generale direi che l'altare dev'essere così piccolo da non prendere tutto il posto. Io mi regolo sulle dimensioni umane, quelle delle braccia aperte: un metro e 60 è la lunghezza ideale, però si possono anche stringere le braccia in un abbraccio e allora si arriva a 90 centimetri".

Soltanto? Ed è la stessa dimensione per una cappella o per una cattedrale?

"Sì, questo è ciò che è necessario. Tutti mi obiettano che così l'altare è troppo piccolo per le concelebrazioni: ma non è certo necessario che tutti i sacerdoti stiano a contatto fisico con la mensa, altrimenti a Lourdes o San Pietro dovremmo piazzare tavole da 100 mq!".

E la visibilità di ciò che accade su quella mensa?

"È un requisito importante, ma non l'unico; del resto, esiste l'elevazione del pane anche per questo. Mentre innal-

zare l'altare affinché tutti lo possano vedere crea degli assurdi, aumenta la distanza; l'altezza dev'essere ragionevole, uno o due gradini al massimo".

Non molto tempo fa, il cardinale Ratzinger sollevò la questione dell'orientamento verso est, sostenendo che l'altare "spalle al popolo" rendeva meglio l'idea di un popolo tutto orientato verso Dio, e non di un'assemblea il cui protagonista è il prete.

"Secondo me è esagerato attribuire tanta importanza a un simbolismo cosmologico che oggi non è più avvertito. L'orientamento verso Dio è fondamentale e dev'essere chiaro, ma ci sono altri criteri altrettanto importanti per l'assemblea come l'identità o il carattere. Nel mio monastero, ad esempio, c'è continuità fisica tra il coro dei religiosi e l'assemblea della messa, però durante le orazioni tutti - monaci compresi - si rivolgono verso l'abside, per poi concentrarsi intorno all'altare al momento della consacrazione".

E porre l'altare in mezzo ai fedeli, come si faceva nel Sessantotto?

"Il centro simbolico non sempre è il centro geometrico. La vicinanza dei fedeli all'eucaristia è un simbolismo prezioso, ma lo è anche una certa distanza: bisogna lasciare alle persone la libertà di prendere posto lontano dall'altare, persino quella di nascondersi dietro le colonne, se vogliono. Ci dev'essere il giusto spazio, insomma, che dipende dal luogo: lo spazio si "sente", non si misura".

E come sarà l'altare del futuro?

"Adesso si cerca di dare un posto speciale pure all'ambone per la lettura del Vangelo; l'immagine è quella di una chiesa "a mandorla", ai cui due fuochi stanno l'altare (in posizione d'onore, in fondo) e il leggio, vicino all'ingresso. E i fedeli tutti intorno".

Drittoal cuore

L'opera di Dio nella nostra chiesa locale

Domenica 16 si celebra la solennità liturgica della diocesi, chiesa locale che si riconosce unita alla cattedra del vescovo di Acqui dai primordi dell'era cristiana: è la chiesa cattolica di Roma, comunione di persone umane e divine, che diviene visibile e concreta in ciascuna chiesa particolare; è la convocazione di persone in cammino impegnate nella appartenenza al Signore, da lui chiamate alla comunione con il Padre e alla santità. La liturgia invita quanti assisteranno alla messa di domenica prossima a celebrare l'opera di Dio nella nostra diocesi, chiesa locale in cui troviamo gli elementi di santificazione e di identificazione della chiesa universale: la parola, i sacramenti, il vescovo, i sacerdoti, la catechesi, la carità, la testimonianza.

Il Manzoni la definisce: "madre dei santi, immagine della città superna": vengono in mente le figure, grandi e minori, dei nostri santi diocesani: da Maggiorino, a Guido,

Marello, Paolo della Croce, Mazzarello, Teresa Bracco... fino ai nostri giorni... alla testimonianza della sofferenza vissuta nella gioia di Chiara Badano. Evidenziamo nella celebrazione liturgica le caratteristiche che contraddistinguono la chiesa locale: un capo, Cristo morto e risorto; una condizione, la libertà dei figli; una legge, il comandamento dell'amore; uno scopo, la realizzazione del regno di Dio nella storia.

La fede dice che tutta la vita della chiesa, universale e diocesana, è sostenuta e vivificata dallo Spirito santo che la anima, la dirige attraverso i suoi doni, sia gerarchici che carismatici, e la conduce attraverso i tempi a quel compimento che si avrà solo con il ritorno glorioso di Cristo.

Nella sua concretezza storica ed esistenziale, la chiesa è lo strumento con cui Cristo opera la redenzione degli uomini, comunità e persone singole: da una parte la liturgia sollecita una maggior consapevolezza dell'amicizia con Cristo, dall'altra invita a una maggior testimonianza nel mondo quotidiano contro ogni possibile e sempre ricorrente individualismo o religione del piccolo gruppo.

don Giacomo

Calendario appuntamenti

- Venerdì 14 - A Cassine, ore 10, il Vescovo incontra i sacerdoti della zona alessandrina.
- In seminario, alle 20, scuola di teologia per aspiranti diaconi.
- Domenica 16 - Solennità della chiesa locale: in cattedrale, alle 15, il Vescovo consegna il mandato ai catechisti della diocesi.
- Alle 18 messa in cattedrale presieduta dal Vescovo.
- Lunedì 17 - Incontro del Serra Club: don Rovera relazione sulla biblioteca del seminario.
- Da lunedì 17 a giovedì 20 il Vescovo è ad Assisi per l'assemblea della Cei sul tema della parrocchia.
- Martedì 18 - In seminario, alle 15,30 e alle 20,30 corso di teologia; relazione G.Muraro su: Famiglia speranza dell'umanità.

Patronale del Seminario venerdì 21

Il Seminario Vescovile della Diocesi celebra la festa patronale di Maria Bambina presentata al Tempio venerdì 21 novembre. Il rettore, mons. Carlo Ceretti, ha scritto a tutti i sacerdoti della Diocesi per invitarli a partecipare alla celebrazione; l'invito è esteso ai familiari del clero. Alle 9,30 l'incontro nel salone della Biblioteca, con le riflessioni del vescovo mons. Pier Giorgio Micchiardi e la relazione del Rettore del Seminario. Alle 11 la messa solenne nella cappella del Gualandi che quest'anno celebra il suo centenario, come si legge nella vetrata della cappella stessa. Alle 12,30 suor Maria e suor Nemìa serviranno, secondo tradizione, il pranzo della festa a tutti i presenti.

Il mandato ai catechisti

L'Ufficio Catechistico Diocesano ricorda a tutti i catechisti della diocesi l'appuntamento di domenica 16 novembre, alle ore 15, in Cattedrale per la celebrazione della consegna del Mandato, da parte del Vescovo, per l'anno catechistico 2003/04. Un avvenimento di fondamentale importanza, segno di comunione con la Chiesa locale e il Vescovo, Maestro nella fede di tutti i fedeli della Diocesi, che si avvale dell'opera dei catechisti per attuare il suo compito. La celebrazione offrirà l'occasione per conoscere meglio il programma pastorale dell'anno, di cui si dovrà tenere conto nell'azione catechistica. Si conta su una partecipazione numerosa e responsabile, pur sapendo quali sacrifici comporta dedicare il pomeriggio della domenica ad un'assemblea di preghiera, specialmente per chi risiede ad una notevole distanza da Acqui.

Domenica 9 novembre nella struttura di piazza Duomo

Inaugurato il nuovo salone e presentati i bozzetti del "Ricre"

Acqui Terme. Domenica 9 novembre due importanti appuntamenti hanno trovato coincidenza d'attuazione: l'inaugurazione del nuovo salone della comunità, nella parrocchia del Duomo, e la presentazione dei bozzetti progettuali per la ristrutturazione del Ricreatorio.

Alle 16 nel nuovo salone, splendidamente restaurato, di fronte ad un pubblico attento ed ammirato, sono toccate a mons. Galliano le prime parole ufficiali. Il parroco, tra l'altro, ha detto:

«Questo lavoro del bel salone chiude per me tutto un lungo ciclo di opere e di sacrifici della mia vita di parroco del Duomo.

Nei giorni passati (non è dietrologia e neppure nostalgia) ho ripensato a tutti i gravi lavori compiuti attorno alla fabbrica del Duomo...

Quanto cammino, quante preoccupazioni, quanti sacrifici!

Dalla primavera del 1955, quando senza una lira, perché uscivo dagli 8 anni del Ricreatorio (mi avevano persino posto i sigilli di sequestro non avendo pagato le tasse: ma li hanno tolti subito chiedendo scuse, gli avevo fatto compassione) ma furono e restano gli anni più belli e pieni della mia vita; e squattrinati ma abbiamo compiuto al Ricre dei lavori imponenti!

Poi 18 anni da Cancelliere in Curia con lo stipendio annuale di 17 mille lire e 13 anni da Segretario Particolare del Vescovo Dell'Omo con 10 mille lire all'anno (ma ero mantenuto) così entrati... Pover'uomo parroco del duomo.

La casa canonica in condizioni pietose: due semplici gabinetti sul ballatoio, senza acque nelle stanze, con un impianto elettrico a rischio, locali fatiscenti: ma 5 operai (Pesce, Poletto, Traversa, Torielli Piero e Torielli Gianni), in un volontariato commovente, lavorando di notte, l'hanno resa abitabile e poi completata dalla ditta Orione e Baratta.

Nel 1956 un incendio grave nell'abitazione del sacrestano

e con l'ingiunzione di inabilità di tutto il caseggiato ci ha obbligato ad un intervento globale di tutti i locali di abitazione del sacrista e delle aule e sale per le attività delle varie associazioni e delle scuole di catechesi.

Ci venne in aiuto, anche per il chiostro che era uno sfacelo la generosità del compianto conte Arturo Ottolenghi.

Ero riuscito durante la sua prigionia ad Alessandria a farlo trasferire dalla cella carceraria, alla infermeria.

Ne fu riconoscente per sempre e dimostrò questi sentimenti nei grandi aiuti offerti per la chiesa della Madonna Pellegrina e per la basilica di S. Pietro in Roma.

L'essere poi io stato cappellano dei Partigiani durante la lotta di Liberazione mi giovò anche come parroco del duomo. In montagna mi ero trovato assieme al geom. Ortesia del Genio Civile di Alessandria: una persona degnissima.

Venutomi a trovare dopo la guerra ad Acqui ed avendo visto lo stato disastroso in cui trovava la scalinata del Duomo e tutta la copertura ed il cornicione del pronao, di sua iniziativa con la benemerita del geom. Ivaldi procurò la sostituzione in granito forte di tutto.

Ma ciò che era fortemente preoccupante ed urgente era la condizione precaria e rovinosa dello stesso edificio duomo: i tetti, le volte, parte dei muri della sacrestia, le decorazioni, gli stucchi, la cripta, la sacrestia, gli altari.

L'amministrazione della cattedrale era affidata ad un canonico. Il parroco aveva soltanto la "cura animarum".

Finalmente nel 1983 venne promulgato il nuovo codice di Diritto Canonico, che al Canone 510 stabilisce: le parrocchie non siano più unite al capitolo del canonico; il parroco è tenuto a tutti i doveri e possiede tutti i diritti e le facoltà che a norma del diritto sono proprie del parroco".

Costituito un solerte comi-

tato presso lo studio del notaio Santi si programmò e si diede inizio per lotti il grande restauro, affidato alla ditta Orione.

Lungo il faticoso iter si aggiunsero interventi importanti: come il recupero della bella rinnovata cripta (per cui dobbiamo ringraziare l'ing. Francesco Pernice della Soprintendenza di Torino, il grande organo Bianchi con oltre 150 milioni alla ditta Fratelli Marin, il restauro della cappella delle Grazie, e il grande rosone spaccatosi in quattro parti e infine il campanile che dava segni di stanchezza ed ora finalmente questo salone....

In questa annosa vicenda (1956 - 2003) ho imparato una grande lezione di vita e cioè che queste opere così impegnative e costose si fanno con il consiglio dei ricchi e dei vari Enti, ma coi soldi dei poveri cioè della gente comune".

Questo salone è nato come sede dell'Azione Cattolica Diocesana: qui nel 1931 con la chiusura dei Circoli Cattolici imposta dal Fascismo, ci fu lo scontro tra il Vescovo mons. Delponte ed il Maresciallo dei Carabinieri, che era stato invitato per mettere i sigilli alla sede e sequestrare tutto il materiale: il Vescovo si oppose e disse: "Andate e dite al Prefetto ed al Federale che il Vescovo vi ha impedito di entrare".

Questo salone fu teatro di spettacoli teatrali e Casa del Soldato: qui si riunivano alcuni militari.

Fu poi sede degli Studenti Universitari e poi sede degli Scout. Con il terremoto subì nuove scosse e si ridusse veramente in malo stato.

Ora è qui la cura della ditta Orione e la finezza di gusto del mobilificio Grattarola di corso Bagni, l'arte del pittore Brignone e di Bonelli presentano questo salone bello ed elegante...»

Ha poi preso la parola il vescovo mons. Micchiardi che ha accompagnato la benedizione del nuovo locale con queste parole: «Inaugurazio-

ne della "sala della comunità" della parrocchia del Duomo, luogo di incontro delle famiglie, luogo in cui si semina il buon seme della parola, nell'attesa che fruttifichi, spesso non si sa come, né si sa quando.

Importante che si sia seminato, importante che ci sia un luogo, come questo, dove si possa seminare ancora. Il buon seme della parola di Dio ha poi in sé tutte le capacità per fruttificare.

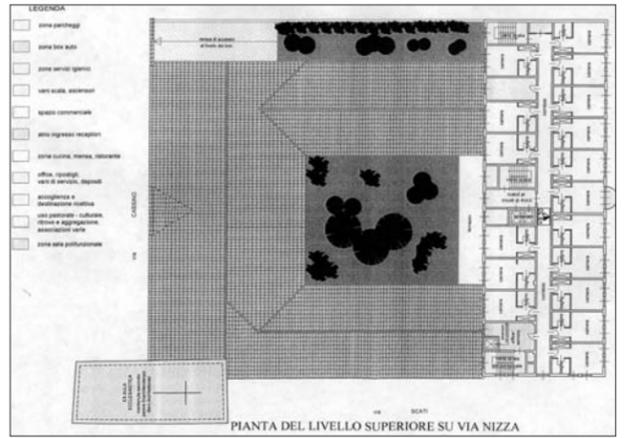
Grazie a Monsignore e a tutti i suoi collaboratori e generosi offerenti che hanno reso possibile il recupero di questo luogo. La parabola del seme mi conduce a riflettere anche sul "Ricre". Esso è stato un seme che ha fatto la spiga e che ha portato frutti (Mons. Galliano ben lo sa! E con lui don Franco e altri). Poi, dopo la mietitura, il campo è stato, in qualche modo abbandonato, non più arato, non più seminato....

Ora si vuole riprendere la semina, con tanto desiderio, ma anche con tanti interrogativi.

Servirà un nuovo ricreatorio? In un momento in cui i ragazzi e i giovani sono richiamati da mille agenzie di servizi, educative o meno? Serve ora, in cui sono sorti qualificati centri sportivi? Serve ora, in cui la parrocchia ha ripreso il suo ruolo di evangelizzazione, di comunità plasmata dall'Eucaristia domenicale?

Noi siamo convinti che serva ancora, impostato con modalità diverse da quelle di una volta, ma che serva ancora. In che senso? In un periodo in cui si parla di globalizzazione, ma in cui c'è anche tanta dispersione, ci sembra importante che ci sia un luogo di incontro per ragazzi, giovani e famiglie, a livello interparrocchiale. Non per fare una super-parrocchia, ma per aggregare e formare, per poi spargersi nelle parrocchie, centri eucaristici e missionari.

Ci pare che sia importante un luogo per l'accoglienza dei più poveri (mensa e prima accoglienza). Ci pare sia im-



portante la presenza di una "sala della comunità" per incontri - dibattiti - cineforum, per momenti culturali.

Qualcuno potrebbe chiedersi: tutto questo in opposizione alle strutture simili già esistenti? Niente affatto. Non in contrapposizione, ma come complemento.

Perché noi siamo convinti che la comunità cristiana in quanto tale ha qualcosa di specifico da offrire a tutti, per arricchire la proposta educativa ed aggregativa dello specifico cristiano, in dialogo con tutti. Cari acquisi! Il Vescovo e la diocesi vi propongono il "nuovo Ricre". Se siete convinti che possa offrire un supplemento d'anima ai ragazzi, ai giovani, alle famiglie di Acqui, fatevi promotori del nuovo "Ricre".

E siate anche generosi per le opere necessarie per la sua ristrutturazione.

Grazie agli architetti che hanno partecipato al bando di concorso. La loro partecipazione l'abbiamo considerata come segno di interesse perché la comunità cristiana di Acqui acquisti nuova vivacità.

Grazie alla commissione giudicatrice. Il tutto avviene nell'approssimarsi del millennio di S. Guido: significativo.

Egli è stato un punto di riferimento sicuro per la comunità cristiana con numerose opere di evangelizzazione e promozione umana.

Il suo esempio ci sia di stimolo.

A lui potremo dedicare la cappella del "Ricre", mentre penserei di dedicare al Marelli tutto il complesso, a lui che è stato particolarmente attento ai giovani».

Infine l'arch. Giuseppe Varaldo, a nome della commissione per il Ricreatorio, ha presentato i bozzetti per la ristrutturazione, spiegandone l'iter e le specificità, soffermandosi in particolare modo su quello che è stato prescelto dalla commissione, elaborato dallo studio dell'architetto Maurizio De Bernardi.

Un bozzetto che dovrà essere ora completato e rivisto nei particolari per giungere, alla primavera avanzata del prossimo anno, al progetto definitivo.

M.P.

RESIDENZA *Il villaggio* - ACQUI TERME

EDILGLOBO s.r.l.
Società di costruzioni

Via Don Bosco 11
Acqui Terme

tel. 0144 329055
fax 0144 352779

www.edilglobosrl.it

Per prenotazioni
visite in cantiere:
cell. 348 3635964

SICUREZZA NEL VERDE



Stiamo realizzando il vostro sogno

- Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione esterna e sistema di videocontrollo
- Finiture di pregio
- Riscaldamento autonomo
- All'interno spazi verdi privati e comuni e ampi parcheggi
- Alloggi di mq 44-72-95-115-140 in pronta consegna
- Mutui accollabili senza spese

L'altro osservatorio

Osserviamo che, a fronte di un articolo durissimo a firma del Consigliere Provinciale Gallizzi che titolava: "il Presidente dell'Osservatorio non sta con la collettività" la signora Zampatti collaboratrice dell'Osservatorio stesso gli "risponde con piacere per aver messo in chiaro alcune cose...". Ogni commento è superfluo.

Nel ringraziare comunque la signora Zampatti per quanto fa con la sua collaborazione all'OSA cogliamo l'occasione per precisare alcune cose. Innanzi tutto non è una "cattiveria" chiedere a Pantalone di togliersi la maschera. Quando la commedia sarà finita, ovvero quando sarà chiaro a tutti gli acquirenti chi sono coloro che la maschera la portano per davvero anche quando non è carnevale o quando non sono su un palco teatrale, difficoltà in questo senso non ce ne saranno.

Paradossalmente non siamo noi a portare la maschera ma tutti coloro che sulla sanità "ciurlano nel manico" ben coscienti di farlo. Coloro (politici, amministratori, tecnici o spesso tutte le cose) che dichiarano di aver raggiunto dei risultati positivi ma non dicono quali, che la sanità va bene quando si avvicinano le cam-

pagne elettorali, che hanno un atteggiamento ad Acqui Terme, ad Alessandria, a Torino uguale o diverso a seconda delle contingenze politiche, e non solo.

Occorre precisare che il lavoro di ricevere ed ascoltare i cittadini rispetto alle difficoltà da loro riscontrate nell'utilizzo dei servizi sanitari come fa, se non abbiamo compreso male, la signora Zampatti è certamente meritevole ma purtroppo è solo uno degli aspetti che occorre affrontare. Altri piani, altri livelli occorre scalare affinché le cose funzionino per davvero. Altrimenti il suo impegno, signora Zampatti, sarà vanificato o, peggio, in prospettiva da altri male utilizzato.

Intanto prendiamo atto che una tematica da noi affrontata, come altre fatte cadere nel più rigoroso silenzio dagli interessati locali, è emersa grazie all'intervento nei giorni scorsi di alcuni esponenti in regione del Centro Sinistra. Ci riferiamo all'aumento anomalo dell'attività di alcune cliniche private in Piemonte (fino al 500%) come riportato dalla stampa, anche da L'Anfora con un documento a firma Muliere consigliere regionale dei Democratici di Sinistra, e che riguarda anche la realtà di una

clinica locale. Non riusciamo a comprendere come mai le strutture del nostro ospedale non siano in grado di soddisfare la domanda; ci pare riduttiva e comunque non sufficiente la spiegazione che l'attuale governo regionale favorirebbe le strutture private a discapito di quelle pubbliche. Una cosa ci è chiara e auspichiamo possa essere argomento per i prossimi atti: nel comune parlare l'operatore della locale clinica privata tende ad esprimersi nei termini di massima valorizzazione della soddisfazione del cliente con una convinzione che appare chiara non solo al cliente stesso che, soddisfatto lascia la degenza, ma anche all'interlocutore appena un pochino attento. Non solo non esiste purtroppo questa convinzione a livello degli operatori della sanità pubblica locale ma il tema al massimo è affrontato dai soliti noti in margine a qualche corso di aggiornamento. Eppure il popolo dei dirigenti per legge (alcuni con stipendi a coefficiente 10 rispetto ad un OTA o 7-8 rispetto ad un Infermiere), della "piccola dirigenza" e dei coordinatori che tra un po' saranno più dei coordinati, è numeroso assai!

Pantalone

Riceviamo e pubblichiamo

Rifiutato aiuto competente per sollevare l'economia?

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Gentile Direttore, Le sarei grato se volesse dedicarmi un piccolo spazio per aggiungere un contributo alle perplessità espresse sul numero scorso dai lavoratori delle Terme, soprattutto in merito alla necessità di impostare efficaci azioni di marketing (e non solo...)».

Chi gestisce un'azienda dovrebbe a mio avviso valutare con attenzione tutte le proposte concretamente finalizzate al miglioramento ed allo sviluppo della stessa.

Premesso questo, desidero far sapere a chi manifesta legittime preoccupazioni in merito al proprio posto di lavoro, che un loro concittadino ha avuto la possibilità (e anche la fortuna) di sviluppare la propria carriera nell'area commerciale/marketing di significative strutture fortemente orientate alla cosiddetta "customer satisfaction" (cioè alla soddisfazione del cliente) ottenendo negli anni risultati gestionali decisamente superiori agli obiettivi prefissati.

Il tutto con la responsabilità diretta su un migliaio di persone e centinaia di miliardi di lire di fatturato.

E a noi cosa ce ne... potrebbero dire i lettori.

Giusto, ma forse non lo direbbero se sapessero che questa persona in più occasioni ha offerto la propria disponibilità per "dare una mano" nel tempo libero all'Amministrazione Comunale e cercare concretamente di risolvere alcuni settori dell'economia cittadina.

Il tutto senza fini economici (men che meno politici) spinto esclusivamente dal desiderio di fare qualcosa per la città con la speranza che in futuro i propri figli possano trovare in zona opportunità professionali senza essere costretti ad andarle a cercare altrove...

Bene, nè il Sindaco nè il Presidente delle Terme hanno ritenuto opportuno dedicare un'ora del loro tempo per sedersi intorno ad un tavolo e valutare insieme il da farsi (magari facendo tesoro delle esperienze pregresse) pur sapendo che ora questa persona opera in un settore che ben si presterebbe a progetti di sviluppo del termalismo.

Naturalmente sto parlando di me stesso e francamente, dopo anni di tentativi caduti nel vuoto, sono stufo di combattere contro i mulini a vento.

Si vuol credere che con le fontane e le raviolate si risolverà l'economia? Benissimo.

Si pensa che le strategie di sviluppo possano essere elaborate senza un'adeguata cultura manageriale alle spalle? Benissimo. Si è convinti che la strada giusta sia quella dei progetti faraonici e dei voli pindarici? Benissimo.

Io avrei qualche perplessità... ma non sono fatti miei.

Chiedo di non pubblicare il mio nome perché non intendo né passare per il salvatore della patria (che certamente non sarei) né creare sterili polemiche.

Ma il mio nome è disponibile in redazione per coloro che, come me, siano animati dal desiderio di "rimboccarsi le maniche" e darsi da fare al di fuori dei giochi politici.

Chiedo questa breve riflessione augurando di cuore "buona fortuna" ai dipendenti delle Terme».

lettera firmata

Ringraziamento

Acqui Terme. La sezione Anffas di Acqui Terme sentitamente ringrazia Carla e Serena Cornaglia per la donazione di euro 1.000,00 devoluti in seguito alla presentazione del volume di poesie del compianto maestro Guido Cornaglia.

Venerdì 21 novembre

Incontro dibattito sul futuro dell'Iraq

Acqui Terme. Il Movimento culturale dell'Azione cattolica diocesana, le associazioni ecclesiali, l'Associazione per la pace e la non violenza della nostra città hanno organizzato, insieme alle Parrocchie cittadine un incontro dibattito che si terrà nel salone del Liceo classico (corso Bagni, 1), dalle ore 20.30 di venerdì 21 novembre.

Ad animare il dibattito è stata chiamata la dottoressa Maria Grazia Turri (dell'Università di Torino) che ha lavorato per anni a Bagdad, per conto di un'organizzazione umanitaria ("Un ponte per Bagdad") di cui è, ancora oggi, una dirigente di livello nazionale.

Durante la serata, a cui tutti sono invitati, si affronteranno i seguenti argomenti: lineamenti essenziali della storia, della geografia, dell'economia, della società e della religione dell'Iraq; la politica internazionale di ieri e di oggi nei confronti dell'Iraq; che co-

sa possiamo fare noi oggi, di fronte alla situazione attuale.

Questo il commento degli organizzatori: «Sempre più terribili le notizie che provengono dall'Iraq: la guerra che veniva annunciata come breve e risolutiva si rivela lunga e tutt'altro che risolutiva sia dei problemi interni di questo paese sia del terrorismo internazionale. Una dimostrazione in più, se ce ne fosse bisogno, del fatto che mai dalla guerra deriva la pace, semmai altre guerre ed altre sofferenze».

Come aveva a suo tempo sostenuto con forza il papa Giovanni Paolo II, quando si annunciava la seconda guerra contro il regime di Saddam Hussein. Finora, purtroppo, dell'Iraq si sono occupati pressoché esclusivamente i governi col risultato di rendere sempre più instabile la pace e la sicurezza nel mondo. Bisogna che l'opinione pubblica, che la gente faccia sentire la sua voce».

Convegno Socialismo e libertà

Acqui Terme. È in programma, sabato 22 novembre, alle 17, a Palazzo Robellini, un convegno dibattito con il socialista Rino Formica, presidente nazionale dell'Associazione «Socialismo e libertà». Si tratta di un incontro che avviene in un momento di particolare importanza storica per Acqui Terme, ma anche a livello nazionale. Secondo quanto sottolineato dai componenti acquisi della associazione acquisi di «Socialismo e libertà» la conferenza ha l'obiettivo di stimolare la discussione per unire socialisti e diventa quindi occasione da non perdere per quanti hanno creduto in questa idea, come momento di crescita politica ed intellettuale e come possibilità di rilancio e di benessere.

Alla conferenza interverranno Felice Borgoglio, membro della segreteria nazionale dello Sdi; Pierangelo Taverna, segretario provinciale dello Sdi; Luigi Cornelio, coordinatore provinciale Sociale e libertà. Moderatore del convegno sarà Michele Gallizzi, coordinatore dell'associazione Socialismo e libertà per la zona di Acqui Terme e dell'Acquese.

Responsabili Sdi



Pinuccio Olivieri

Acqui Terme. Segretario cittadino e della zona dello Sdi (Socialisti democratici italiani) è il giovanissimo Ivan Patti; responsabile politico per Acqui Terme e zona del medesimo partito è Pinuccio Olivieri, socialista da sempre, persona di notevole sensibilità e di apprezzabile capacità politica. Il nuovo organismo della segreteria politica locale dello Sdi è stato eletto durante l'assemblea degli iscritti del 6 novembre durante la quale gli intervenuti hanno anche discusso argomenti che interessano la nostra collettività, dalla sanità all'ambiente, cultura, economia e turismo, terme.

I socialisti acquisi che si riconoscono nel pensiero del socialismo riformista, che fissa la sua posizione nell'area del centro-sinistra, ritengono che sia opportuno aprire un dibattito sul futuro della sinistra, affinché venga elaborato un nuovo patto per la città che stabilisca le future linee politiche e programmatiche capaci di proporre con chiarezza i suoi contenuti ai cittadini acquisi, dando garanzia di serietà e coerenza. L'assemblea ha posto inoltre l'accento sulla necessità politica di una maggiore attenzione ai problemi della gente e del territorio soprattutto per quanto riguarda la questione idrica e quella dell'Erro, l'occupazione, il lavoro.



Acqui Terme - Corso Dante, 1
Tel. e fax 0144 324936

VENDITE



RIVALTA BORMIDA - Casa semindipendente, ottime condizioni, con cortiletto adiacente, autobox, grande cantina con soffitti a volta: soggiorno, cucina, 3 camere, servizio, 1 balcone, taverna. Informazioni in agenzia.

ACQUI TERME - Appartamento mansardato, totalmente ristrutturato, in palazzo Patronale, p. 3: soggiorno living (con zona cucina), 2 camere, 2 servizi, 2 abbaini, riscaldamento termoautonomo. "Finiture particolari".

ACQUI TERME - Appartamento, condominio Due Fontane, ottimo stato, p. 1: ingresso, tinello/cucina, 3 camere, servizio, ripostiglio, veranda, terrazza di mq. 80 + balcone, cantina. € 95.000,00.



ACQUI TERME - Appartamento, via Moriondo, totalmente ristrutturato, pavimenti alla genovese: ingresso / soggiorno, cucinino, 2 camere, servizio, 1 balcone, cantina e solaio. Richiesta € 70.000,00.

ACQUI TERME - Appartamento, zona via Goito, termoautonomo, ottimo investimento, p. 2, ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, servizio, ripostiglio, balcone, cantina. Richiesta € 90.000,00.



ACQUI TERME - Appartamento, comodo per il centro, con bagno e cucina nuovi, ottime condizioni, p. 2, con autobox: ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, ripostiglio, servizio, 2 balconi, cantina. Richiesta € 91.000,00.



ACQUI TERME - Appartamento, zona centrale, luminoso, p. 3: grande ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, rip., 2 balconi, cantina. Prezzo interessantissimo.

STREVI - Bellissimo bi-locale in costruzione recentissima, immerso nel verde, termoautonomo, ottimo anche per investimento: ingresso, cucina, 1 camera, servizio, 1 balcone, 2 cantine. Prezzo interessantissimo.

LOCAZIONI - Solo a referenziati

ACQUI TERME - Appartamento, buone condizioni, zona Due Fontane, p. 5: ingresso, cucina, sala, 1 camera, servizio, ripostiglio, 2 balconi, cantina, garage.

ACQUI TERME - Appartamento, costruzione recente, termoautonomo, p.1: ingresso, tinello/cucinino, 1 camera, ripostiglio, servizio, 1 balcone, cantina.

ACQUI TERME - Appartamento in casetta indipendente, termoautonomo, buone condizioni, p. 1: ingresso, salone, 3 camere, servizio, 1 balcone, solaio e con autobox e giardino.

ACQUI TERME - Appartamento, zona comoda ai servizi, p. 4: ingresso, cucina, 2 camere, soggiorno, servizio, 3 balconi, cantina.

ACQUI TERME - Appartamento, zona centrale, p. 2 e ultimo, termoautonomo, palazzotto ristrutturato: ingresso/soggiorno, cucina, camera, servizio, ripostiglio, balcone. (No spese condominiali).

ACQUI TERME - Grande appartamento, zona centrale, p. 1: ingresso, cucinino, grande salone, 2 camere, servizio, 2 balconi, cantina e garage.

Siamo a vostra disposizione anche per: Consulenza immobiliare - Valutazioni - Predisposizioni mutui e finanziamenti - Gestioni contratti e Riscossione canoni di locazione - Altri servizi inerenti

Prendete visione delle nostre proposte immobiliari, tramite il sito internet italiacase.it o scriveteci, per qualsiasi informazione al nostro indirizzo e-mail: effile.immobil@libero.it
Siamo a vostra disposizione

Pervenute al parroco mons. Giovanni Galliano

Offerte per il campanile e il nuovo salone del Duomo

Erano due opere pesanti da risolvere, ma importanti ed urgenti. I lavori delicati ed impegnativi furono affrontati e compiuti a regola d'arte e sono ormai lì a dimostrare. Il grazie del parroco è vivo e cordiale e la riconoscenza è profonda.

Pubblichiamo le offerte giunte negli ultimi due mesi; le spese da coprire sono ancora molte, ma la fiducia nei benefattori è grande.

Pia persona, euro 100. In occasione della inaugurazione e benedizione della nuova, artistica taverna Don Rodrigo (Pisterna), 100. Stefano, 50. In memoria dei miei cari, N.N., 50. In ricordo di Cesare Balduzzi: Claudia Grattarola e Patrizia Foglino, 50. Fratelli Brema, 50. In occasione dell'inaugurazione della nuova sede Fideuram, 110. In onore di San Guido, N.N., 30. Offerte dalla vendita dei libri del caro Guido Cornaglia "In mumet e... via" da parte della famiglia, 1.000. In ricordo della cara nonna Teresa Poggio, i suoi cari, 100. In occasione del battesimo della cara Valentina Guerra Porro, i genitori, 50. Signora Pio Franca (Novi Ligure), 50. In memoria di Luigino Trucco, i dipendenti della G.M.P. 125. La simpatica Leva del 1963, 50. La fine pittrice Anna Cagnolo Angeleri dalla mostra di acquarelli, 300. Signora Nerina Biorci, 50. In memoria di Margherita Viola, la figlia, 50. I coniugi Pietro e Teresina a ricordo dei 50 anni di matrimonio, 100. Una mamma devota alla Madonna, 50. In memoria di Eugenio Forconi, la famiglia, 50. I cari e brillanti alunni della 3ª del glorioso Liceo Classico,



sez. A, nell'anno 1973 durante un fraterno incontro pieno di ricordi e di intramontabile amicizia, 155. In occasione della inaugurazione della Banca Mediolanum, 150. Famiglia Branda - Zafferani, 150. In occasione del battesimo della cara Chiara Bonifacino, i genitori, 100. In memoria della compianta prof. Franca Rizzoglio, la Giovanna, 100. (N.B. la prof. Rizzoglio per testamento ha lasciato al Duomo la somma di un milione delle vecchie lire). In memoria della cara mamma Giovanna Rapetti, il figlio Franco,

50. In occasione del battesimo della cara Chiara Maiello Malfatto, la famiglia, 50. Fam. Buzzoni Adriano, 50. Le amiche fedeli alla messa vespertina delle 18 in ricordo della indimenticabile prof. Franca Rizzoglio, 120. In occasione del battesimo del caro Matteo Faudella, i genitori, 100. In memoria del compianto Elio Ravera, Giuseppina Ghiazza, 40. In ricordo dell'indimenticabile Manzone Cirio Teresa, la famiglia 50. N.N., 100. In occasione del battesimo del caro Federico Dodero, i genitori, 50.

Riprende l'Unitre

Acqui Terme. Riprende anche quest'anno l'Unitre. L'inaugurazione è prevista per lunedì 17 novembre alle ore 16.30 nel nuovo salone parrocchiale di piazza Duomo completamente ristrutturato e rimodernato. Il pomeriggio vedrà la partecipazione di mons. Giovanni Galliano e sarà allietato dal gruppo teatrale dell'Unitre di Lucia Baricola. Gli incontri si terranno ogni lunedì dalle 15.30 alle 17.30 e per le prime tre settimane anche il martedì. A rompere il ghiaccio martedì 18 novembre alle ore 15.30 il dott. Stefano Negrini, gemmologo.

Offerte San Vincenzo Duomo

Acqui Terme. Alla San Vincenzo Duomo, sono pervenute le seguenti offerte: dal centro commerciale "Unes" di Acqui Terme euro 150; in ricordo di Cristina euro 500; da Giuseppe euro 20; dalla "Domovip" a scopo pubblicitario euro 263,50, di cui ringraziamo doverosamente, tutti coloro che hanno partecipato alla serata; all'Istituto bancario di "Bra" porgiamo stimata riconoscenza per la generosa offerta.

La San Vincenzo Duomo, in unione agli assistiti, ringrazia tutti coloro che sentono vivo il desiderio di aiutare i bisognosi.

Incontri formativi e culturali

Acqui Terme. Non soltanto per gli iscritti all'Azione Cattolica, ma anche per gli appartenenti ad altre associazioni e per tutte le persone di buona volontà, si dà inizio ai vari incontri presso la sede parrocchiale del Duomo di via Verdi 5.

A) Incontri di riflessione e di impegno sulla Lettera Pastorale del vescovo: domenica 16, 23 novembre; domenica 7, 14 dicembre ore 16.

B) Gruppo del Vangelo: incontri sul Vangelo dell'infanzia. Venerdì 28 novembre ore 20.45: l'annunciazione a Giuseppe (Mt. 1, L8-25). Venerdì 5 dicembre ore 20.45: l'annunciazione a Maria (Lc. 1, 26-38). Venerdì 12 dicembre ore 20.45: l'adorazione dei Magi (Mt. 2, 1-12).

Le lezioni sono tenute con la ben nota chiarezza e profondità di interpretazione e di pensiero dal prof. Francesco Sommavigo, presidente parrocchiale dell'Azione Cattolica adulti.

Nella parrocchia del Duomo

È iniziato il corso per fidanzati



Acqui Terme. È iniziato sabato scorso 8 novembre, nei locali della parrocchia del Duomo il corso di preparazione al matrimonio cristiano. La prima serata ha trattato il tema della nuova realtà della coppia. Attente e partecipi le coppie di fidanzati presenti. Il corso proseguirà sempre al sabato sera trattando i temi de l'armonia sessuale, della fecondità dell'amore e del perché ci si sposa in chiesa. Al termine, domenica 30, una messa comunitaria in Duomo suggellerà il corso.

Direttivo ANPI cambio al vertice

Acqui Terme. Sabato 1º novembre, si è riunito il direttivo dell'ANPI, Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, di Acqui Terme, in seguito alle dimissioni da Presidente di Bartolomeo Ivaldi "Tamina", il valoroso partigiano che, per moltissimi anni, ha guidato l'A.N.P.I. e ha partecipato a tutte le manifestazioni che si sono svolte nell'acquese e in tutta la Valle Bormida.

Il direttivo ha deciso all'unanimità di nominare presidente Ulisse Verdesse, vice presidenti Aldo Ricci e Roberto Rossi, segretario Giuseppe Buffa e responsabile giovanile Piera Mastro-marino.

Bartolomeo Ivaldi "Tamina" è stato nominato presidente onorario dell'ANPI di Acqui Terme e della Valle Bormida.

Si è poi discusso della ferma e netta posizione presa dall'ANPI contro il terrorismo nazionale ed internazionale, tema purtroppo di pressante attualità, e dei valori della Resistenza e dell'antifascismo, da cui è nata la Costituzione italiana.

I partigiani hanno, inoltre, deciso di incontrare il sindaco di Acqui Terme per discutere della ricollocazione del monumento ai caduti della Resistenza nel luogo originario, presso i giardini del Liceo Classico, e di alcune iniziative, in particolare dell'appuntamento del 25 aprile del prossimo anno.

www.edilkamin.com

"Il tuo vecchio camino funziona come mensola?"

Porta a casa **Firebox®**

Facile e veloce da installare in meno di 2 ore

Consuma **5 volte meno**

Scalda 3 volte di più

Sicuro al 100% sempre

FIREBOX: VITA NUOVA AL TUO CAMINO.

Avete un camino stanco, che funziona male? Inserite FIREBOX nel vostro attuale camino e tornerà alla massima efficienza. Andate a controllare la qualità dei componenti dei nostri prodotti. Toccate con mano la sostanza dei materiali. EDILKAMIN: qualità che dura.

Presso il tuo rivenditore ti aspetta un omaggio per ogni acquisto Edilkamin fino al 31 Dicembre.

Numero Verde **800-014142**

Finanziamenti in collaborazione con **PRESTITEMPO**

EDILKAMIN
TECNOLOGIA DEL FUOCO

Str. Alessandria 90
15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144/324818
Fax 0144/326777
www.pestarinoedilizia.it

Pestarino e C. snc
MATERIALI EDILI

Arriva finalmente il fantastico

CIRCUS RINGLAND

Dal 21 novembre

ACQUI TERME

Piazza San Marco

Al 24 novembre

Serata di gala

Venerdì 21 novembre - ore 21,15

Feriali ore 17 e ore 21,15 - Festivi ore 15,30 e ore 18

Per la prima volta in Italia

il fantastico gruppo di 10 tigri siberiane di Stefano Rossi vedette di *Giao Darwin*, fantastici cavalli, elefanti, dromedari, cammelli, zebre, il colossale ippopotamo Pippo

I formidabili clown's musicali F.lli Rossi

dalla trasmissione televisiva *Sabato al Circo* e grandi attrazioni internazionali

Circo riscaldato - Ampio parcheggio

Visita al vasto parco zoologico dalle ore 10 alle ore 15

Infotel 335 6668616

Con il patrocinio della Città di Acqui Terme

Il neo comandante alla Compagnia acquese

Incontro al vertice tra vigili e carabinieri



Acqui Terme. Due date interessanti la città. Il 1° novembre per il nuovo ruolo di comandante del Corpo di polizia municipale a cui è stata chiamata ad occupare dal sindaco Danilo Rapetti la dottoressa Paola Cimmino.

Martedì 11 novembre per la visita ufficiale che la neo comandante ha effettuato, alle 11, nella sede di via Sanfront, alla Compagnia carabinieri di Acqui Terme. La dottoressa Cimmino è stata ricevuta dal tenente Francesco Bianco. È stato anche un momento dedicato al consolidamento della collaborazione tra polizia municipale e arma dei carabi-

nieri, una osmosi, come affermato dal comandante Bianco, che esiste ad un livello di eccellenza.

Durante la visita, il sindaco Rapetti ha ribadito la validità del servizio effettuato dagli uomini dell'arma elogiando l'istituzione dell'impiego di carabinieri, in divisa e in borghese, durante i giorni di mercato. Servizi che hanno ridotto drasticamente i borseggi. Il tenente Bianco, già docente di materie che interessano la polizia municipale, potrebbe tenere corsi di aggiornamento tanto ai vigili della città termale quanto a quelli del territorio.

Interrogazioni

Acqui Terme. Il consigliere comunale di Rifondazione comunista, Domenico Ivaldi, ha presentato tre interrogazioni. La prima riguarda la nomina della dott.ssa Cimmino quale comandante della polizia municipale, per sapere "se tale ruolo richiede l'istituzione di un concorso e se lo stesso è stato fatto, la relativa graduatoria". Chiede inoltre se la legge consente di istituire il concorso, anche dopo la nomina. La seconda chiede di istituire punti luce in regione Valloria, la terza è una protesta sul divieto di passaggio per i cani nella passeggiata Giacomo Piola.

Affidato l'incarico per la fattibilità

Carcare - Predosa ci sono buone nuove

Acqui Terme. Il momento concreto di fattibilità della Carcare - Acqui Terme - Predosa è senza alcun dubbio rappresentato dai 250 mila euro che il governo ha concesso per redigere un progetto di fattibilità, oltre, naturalmente al fatto che l'asse pedemontano solleva la costa ligure di ponente dalla morsa dei traffici, il tutto corredo dal fatto che il Comune di Cairo e la Camera di commercio di Savona non hanno dormito nel bandire il concorso per affidare l'incarico dello studio di fattibilità dell'arteria.

Ad avere ottenuto il punteggio più alto nella graduatoria bandita dall'amministrazione comunale cairese, su quattordici concorrenti partecipanti, è stata la società di ingegneria «Sina», controllata dalla Autostrade Torino-Milano. Pertanto il gruppo Gavio verificherà la validità del tracciato sia dal punto di vista tecnico che economico. Dovrà, in poche parole, garantire all'intervento la corrispondenza tecnica ed amministrativa necessaria all'acquisizione di ogni futuro parere e nulla-osta.

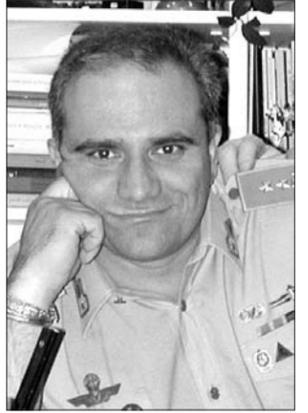
Con l'affidamento dell'incarico per lo studio di fattibilità della bretella autostradale Carcare-Acqui Terme-Predosa è stato fatto un non semplice passo avanti per la realizzazione di un intervento che viene considerato vitale non solamente per alleggerire di traffico l'autostrada ligure, particolarmente nel tratto da Savona a Genova, ma anche di risolvere i problemi viari antichi della Valle Bormida e dell'Acquese. Uno dei fatti che fanno ben sperare nella realizzazione della «bretella» è quello che ne discutono approfonditamente gli ammini-

stratori savonesi. Questi ultimi non sono inquinati da una situazione elettorale, come avviene per l'amministrazione alessandrina che nel prossimo anno è chiamata a rispondere agli elettori che dovranno scegliere un nuovo presidente e un nuovo consiglio provinciale. Il problema della viabilità dell'Acquese, infatti, torna ciclicamente alla ribalta durante i periodi elettorali. Della variante di Strevi, se ne parla da alcune decine di anni. Ora pare che l'Ares, agenzia della Regione Piemonte per le strade a cui verrebbe affidato il compito di realizzare la variante, sia pare intenzionata ad effettuare al più presto una gara d'appalto per l'inizio dei lavori. La via libera all'opera sarebbe già stata data dall'Amministrazione provinciale di Alessandria e dai Comuni interessati dal tracciato dell'arteria stradale. Ci sarebbe già anche un accordo con i circa centocinquanta proprietari terrieri espropriati per un esborso di oltre 100 mila euro. La variante sarebbe funzionale alla connessione di Acqui Terme alla rete autostradale attraverso la Carcare-Predosa.

C.R.

Giovedì 6 a Piacenza

Ad Umberto Rapetto il premio "MiNE 2003"



Acqui Terme. Il Consiglio dei docenti del Master of MiNE (Management in the Network Economy) Program dell'Università Cattolica del Sacro Cuore a Piacenza ha istituito, durante la sua seduta del 23 ottobre 2003, il premio MiNE per il Progresso della Società dell'Informazione. Questo premio verrà consegnato ogni anno da una giuria di esperti nominata dal Consiglio ad una persona, italiana o straniera, che con la sua opera ha contribuito in modo esemplare alla diffusione dei benefici delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e alla riduzione dei rischi conseguenti a tale diffusione. Il Consiglio ha anche approvato la proposta di alcuni dei suoi membri di assegnare il Premio MiNE per il 2003 all'acquese Umberto Rapetto per la sua attività di livello sia nazionale che internazionale nel campo della repressione del crimine informatico. Umberto Rapetto è laureato in Giurisprudenza all'Università di Trieste e in Scienze della Sicurezza economico-finanziaria all'Università di Roma Tor Vergata, Tenente Colonnello della Guardia di Finanza, dove si è fatto promotore e ha diretto il Gruppo Anticrimine Tecnologico (GAT), ed è dirigente del Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione. Come comandante del GAT, ha diretto un'indagine (di cui si è parlato in tutto il mondo) sfociata nella cattura di sei "hacker" che avevano attaccato in Italia il Senato della Repubblica e i Ministeri della Difesa e della Sanità, e all'estero il Pentagono, la NASA e numerosi governi stranieri.

Insegna Diritto telematico e Internet alla Libera Università Mediterranea "Jean Monnet" di Bari e Diritto commerciale telematico all'Università di Malta - LINK campus, oltre a numerosi corsi nell'ambito di programmi di Master presso quest'ultima, la LUDES di Lugano, "La Sapienza" di Roma e l'Università di Teramo, e di scuole istituzionali e private di livello universitario e post-universitario. Svolge anche una prodigiosa attività pubblicistica come giornalista per numerose testate nazionali e come "testimonial tecnico" in programmi televisivi e radiofonici. È autore e co-autore di numerosi libri, tra cui "Attacco all'Iraq - 100 ragioni segrete, incredibili, ovvie", "Le Nuove Guerre" e "L'Atlante delle Spie", tutti pubblicati da Rizzoli. Il Premio MiNE 2003 è stato consegnato a Umberto Rapetto nel corso della Cerimonia di Inaugurazione della quarta edizione del Master of MiNE Program, giovedì 6 novembre nel Centro Congressi dell'Università Cattolica a Piacenza.

Offerta

Acqui Terme. Serenella Benazzo, ringrazia infinitamente i colleghi, ed il personale tutto della direzione Residenza "Il Platano" di Acqui Terme, per le offerte, in memoria della mamma Giovanna Ricci scomparsa il 10 ottobre 2003, di 60 euro per l'AIRC (Associazione Italiana Ricerca Cancro), e 60 euro per l'ADMO (Associazione Donatori Midollo Osseo) del Piemonte.



REGIONE
PIEMONTE



Provincia di Alessandria



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

ACQUI TERME

Enaip

Ente ACLI Istruzione Professionale

Continuano le iscrizioni ai corsi finanziati dalla PROVINCIA

(80% DEL COSTO DEL CORSO O PER UN MASSIMO DI 1000 Euro)

ELENCO CORSI

- TECNOLOGIE CAD - CAM
- TECNOLOGIE CON SISTEMI "BUS"
- TECNOLOGIE PER SISTEMI CON PLC
- PROGRAMMAZIONE MACCHINE A C.N.
- TECNOLOGIE CAD 3d
- SPAGNOLO - FRANCESE - INGLESE
- CREAZIONE PAGINE WEB
- PROGRAMMAZIONE VISUAL BASIC
- CONTABILITA' INFORMATIZZATA
- PATENTE ECDL

Requisiti per l'iscrizione: LAVORATORI DIPENDENTI
I corsi verranno attivati entro il 31 Dicembre 2003

Le iscrizioni vengono effettuate presso la segreteria del:
c.s.f. En.A.I.P. di Acqui Terme, Regione sott'Argine 46 - Tel. 0144 324880
Dal Lunedì al Venerdì con orario: 8,00 - 13,00 / 14,00 - 18,00
Sabato: 8,00 - 13,00

CORSI GRATUITI 2003 / 2004



Il miglior clima dove vivere?

Me lo garantisce l'isolamento Finstral.

- ottima resistenza alle intemperie
- assenza di manutenzione
- eccellenti valori di isolamento termico e acustico
- elevata sicurezza
- sostituzione senza opere murarie





NIENTE PIÙ OPERE MURARIE

www.finstral.com

Porte, finestre e persiane

FINSTRAL®

Isola sempre in bellezza



s.n.c.

Strevi (AL) - Via Alessandria, 65
Tel. e fax 0144 372785
e-mail: instal.srl@tin.it
www.instalonline.com

SERRAMENTI IN ALLUMINIO

Venerdì 14 a palazzo Robellini

Si concludono le conferenze di Storie di Storia

Acqui Terme. Il ciclo di conferenze *Storie di Storia*, organizzato dalla sezione Stabile dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri in collaborazione con il Comune, terminerà venerdì 14 novembre con l'intervento di Eleonora Grillo su *La villa di Contrada Palazzi di Casignana (RC) - Le terme ed i mosaici pavimentali (I-IV d.C.)*. La dottoressa Grillo, nativa di Spigno Monferrato, dopo gli studi liceali ad Acqui, si è laureata a Torino in Archeologia della Magna Grecia con una tesi di laurea sulle "Antefisse fittili da Locri Epizefiri"; in seguito ha proseguito gli studi alla prestigiosa Scuola di Specializzazione in Archeologia dell'Università di Lecce, con il prof. F. D'Andria. Nel 1989 ha compiuto un percorso di emigrazione "alla rovescia" divenendo collaboratrice esterna della Soprintendenza Archeologica della Calabria.

È stata responsabile di numerosi cantieri sia nell'area dell'antica colonia greca di Locri Epizefiri sia in alcune località della Locride e, dal 2000 conduce lo scavo della villa romana di Contrada Palazzi di Casignana, oggetto dell'incontro di venerdì. Attualmente collabora all'*équipe* che cura l'edizione del corpus dei "Pinakes di Locri Epizefiri", rilievi votivi in terracotta che costituiscono uno dei documenti artistici e culturali più importanti della Magna Grecia. I primi due volumi di tale corpus sono già editi ed hanno avuto il privilegio di essere presentati all'Accademia dei Lincei ed al Quirinale, alla presenza del Presidente della Repubblica.

Nonostante l'apparente lontananza del tema, il contributo di Eleonora Grillo potrà offrire

un'occasione di riflessione e di confronto con la situazione locale. La villa di Palazzi costituisce infatti un esempio significativo di villa romana di età imperiale (II-IV se. d.C.), con ambienti residenziali e di rappresentanza, collegati ad un impianto termale. Tali ambienti, tra l'altro, conservano il complesso di mosaici più esteso fra quelli finora messi in luce in Calabria e di cui verranno mostrate le immagini durante la conferenza.

La villa si trovava al centro di un'area insediativa ampia almeno 15 ettari, soltanto in parte indagata, estesa lungo la strada litoranea che collegava Reggio con Locri. Oltre a farci conoscere l'aspetto di una grande residenza romana, con interessanti informazioni sul funzionamento di un impianto termale, la villa di Palazzi contri-

buisce ad ampliare le conoscenze sui modi e sui tempi della romanizzazione di un territorio caratterizzato già da una plurisecolare storia legata agli importanti insediamenti urbani di epoca greca, quali Locri e Reggio, inserendosi in un "sistema" che vede la creazione di altre ville analoghe, pressoché contemporanee, a controllo di un territorio strategico per il suo affaccio sul mar Jonio. L'appuntamento è, al solito, a palazzo Robellini alle ore 21.

In conclusione del ciclo di conferenze, la sezione vuole rivolgere un ringraziamento all'Assessorato alla Cultura, ai dodici relatori intervenuti ed al pubblico sempre interessato e numeroso. Un particolare grazie al professor Massimo Caldarone, del Liceo Scientifico, per la sua consueta disponibilità.

Gian Battista Garbarino

Novità librerie

Acqui Terme. Pubblichiamo la seconda parte delle novità librerie del mese di novembre reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica di Acqui.

SAGGISTICA

Acquarello
Capraio Colantoni, S., *Acquarello*, Orsa Maggiore;

Anoressia

Apfeldorfer, G., *Anoressia, bulimia, obesità: un manuale per capire, un saggio per riflettere*, Il Saggiatore;

Beria, Laurentij - biografia

Knight, A., *Beria: ascesa e caduta del capo della polizia di Stalin*, Il Giornale: Mondadori;

Cristianesimo e cultura

Overbeck, F., *Cristianesimo e cultura*, Trauben;

Diploma universitario - guide

Guida ai diplomi universitari: anno accademico 2000/2001: informazioni aggiornate e sbocchi professionali di tutte le lauree brevi, a cura di S. Bettini et alii, Alpha Test: Hoepli;

Fumetti

Gubern, R., *Il fumetto*, Istituto Geografico de Agostini;

Gergo militare

Zucca, G. D., *Il lessico gergale militare del generale P.*, Leo S. Olschki;

Meninos De Rua - testimonianze

Vallari, M., *Para que todos tenham vida: viaggio di speranza con i "meninos de rua"* Primalpe-Mambre;

Rivoluzione russa

Ferro, M., *La rivoluzione del 1917: la caduta dello zarismo e le origini della rivoluzione d'ottobre*, Sansoni;

Seneca, Lucius Annaeus

Seneca, *Guida alla saggezza*, TEN;

Stalin, Iosif

Conquest, R., *Stalin: la rivoluzione, il terrore, la guerra*, Il Giornale: Mondadori;

Tocqueville, Alexis: De - pensiero politico

Tocqueville, A. de., *Dizionario delle idee*, Editori Riuniti;

Vietnam - storia

Karnow, S., *Storia della guerra del Vietnam*, Rizzoli;

LETTERATURA

Arpino, G., *Il buio e il miele*,

Rizzoli;

Baker, S., *Come vivere con un gatto nevrotico*, Euroclub;

Carr, J. D., *Gideon Fell e il caso dei suicidi*, Mondadori;

Frey, S., *The inner sanctum*, Penguin;

Gurney, E., *Come vivere con un gatto arrivista*, Biblioteca universale Rizzoli;

Harris, R., *Enigma*, Arrow;

Maurois, A., *Chateaubriand*, A. Mondadori;

Pascoli, G., *Canti di Castelvecchio*, La Nuova Italia, 2 v.;

Peck, R., *Amanda Miranda*, Club degli Editori;

Poesie e racconti: prima edizione del Premio di Poesia e Narrativa nel centenario della nascita di Carlo Levi, 29 novembre 2002, a cura di Maria Sofia Ferrari, Il Rinnovamento;

Preston, D., & Child, L., *Reliquary*, Sonzogno;

Rendell, R., *Il mio peggiore amico*, Mondadori;

Rowlands, B., *Il quarto sospetto*, Mondadori;

Symons, J., *I falsi di Amber-side*, Mondadori;

Varaldo, A., *Il sette bello*, A Mondadori;

STORIA LOCALE

Dialecto piemontese

La lingua piemontese: un patrimonio da difendere: Convegno: Atti, Torino 12 gennaio 2002, s.n.;

Nizza Monferrato - storia

Prosperi, C., *La città di Nizza Monferrato nella "Bufera" (1796-1800)*, Accademia di cultura nicese L'Erca;

Orsara Bormida - storia

Farinetti, E., Pastorino, E., Vacca, G., *'Na quintùla: le immagini e la memoria*, Associazione ursaria Amici del Museo Onlus;

Resistenza Cuneese - Monesiglio

Sasso, F., *Guerra incivile: episodi di lotta fratricida fra Liguria e Piemonte (1943-1945): la verità sull'eccidio di Castelletto Uzzone e Monesiglio*, Grifi.

Una nuova sede per i subacquei acquisi

Acqui Terme. Prossima apertura della nuova sede dell'Associazione Sportiva Subacquea "Free Immersion Diving Club Acqui Terme" che raccoglie intorno a sé numerosi appassionati delle attività di immersione sottomarina.

La Free Immersion Diving Club si pone come punto di riferimento e di incontro per tutti coloro che, vivendo nell'entroterra, necessitano di un collegamento organizzativo per sviluppare questa loro passione. La Subacquea sta vivendo un momento di grande espansione sia tra i giovani che tra i meno giovani. La voglia di avventura collegata all'affascinante mondo sottomarino e la facilità con la quale ormai la si può praticare ha portato questo sport a livelli di partecipazione di massa.

Tutte le domeniche, in ogni stagione, le nostre coste sono frequentate da migliaia di sub che, da terra o presso i numerosi Dive Center, si immergono per visitare il magico mondo sottomarino.

"I livelli di sicurezza sono altissimi grazie ai materiali ed alle attrezzature molto affidabili e grazie alle didattiche improntate a far praticare l'immersione con la massima sicurezza - ci ha dichiarato Dino Bovone istruttore Sub P.A.D.I. - certo è necessa-

rio un addestramento adeguato, quindi bisogna fare un corso e conseguire l'indispensabile brevetto che ormai con le nuove metodologie è alla portata di tutti".

L'Associazione sportiva Free Immersion Diving Club organizza corsi in piscina ed al mare con rilascio di brevetti internazionali P.A.D.I. a partire dai 10 anni di età: sono in fase di svolgimento corsi di brevetti internazionali e altri corsi inizieranno nei mesi di novembre e dicembre, per informazioni telefonare al 339 1258977. Organizza altresì durante tutti i week end escursioni sub guidate nella nostra Riviera e nel Parco di Portofino. La Free Immersion Diving Club mette inoltre a disposizione le proprie attrezzature ed offre la propria assistenza e consulenza per consigli tecnici e per acquisti di attrezzature.

Questa nuova sede, aperta tutti i giovedì dalle 21 alle 23, è situata in piazza San Guido n. 30 e sarà inaugurata venerdì 14 novembre alle ore 21: in questa occasione i responsabili sociali saranno lieti di salutare con un rinfresco e proiezioni filmate tutti gli interessati a questa iniziativa e comunque tutti gli appassionati del mare al fine di condividere insieme questa entusiasmante passione.

DAL 17 AL 23 NOVEMBRE 2003

SU OGNI ACQUISTO DI € 250,00 E MULTIPLI LIRE 484.068



Omaggio

UN BUONO CARBURANTE DEL VALORE DI € 10,00 (LIRE 19.363)



docks

MARKET ALIMENTARI ALL'INGROSSO

escluso: IVA, zucchero, imballi e rendere

15011 ACQUI TERME (AL) - VIA CIRCONVALLAZIONE, 74
TEL. 0144.359811 - FAX 0144.324715
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

10151 TORINO - VIA AMEDEO DI FRANCESCO, 13
TEL. 011.4074411 - FAX 011.4074422
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/21.00
Sabato 6.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

10042 NICHELINO (TO) - VIA XXV APRILE, 206
TEL. 011.3982811 - FAX 011.3580058/083
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/21.00
Sabato 6.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

10010 BUROLO (TO) - S.S. LAGO DI VIVERONE, 36
TEL. 0125.675311 - FAX 0125.577420
orario dal Lunedì al Venerdì 6.30/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

28100 NOVARA - CORSO VERCELLI, 91
TEL. 0321.521811 - FAX 0321.521815
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

27029 VIGEVANO (PV) - VIALE ARTIGIANATO, 10
TEL. 0381.340611 - FAX 0381.346351
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

11020 POLLEIN (AO) - LOCALITÀ AUTOPORTO, 10
TEL. 0165.41864 - FAX 0165.41569
orario dal Lunedì al Venerdì 7.30/12.30 - 14.30/19.00
Sabato 8.00/12.30 - Domenica 8.30/12.00

17047 VADO LIGURE (SV) - VIA GALILEO FERRARIS, 137
TEL. 019.21641 - FAX 019.216449
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/19.00
Sabato 6.30/12.00 - Domenica 7.30/12.00

42100 REGGIO EMILIA - VIA DANUBIO, 8
TEL. 0522.509011 - FAX 0522.509027
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

Per ottenere la tessera di ingresso ai Docks Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA.

Venerdì 14 novembre all'ISA Ottolenghi

La cultura dell'identità per dare valore al territorio

Acqui Terme. L'Istituto Statale d'Arte "Jona Ottolenghi", nell'ambito dei Corsi IFTS *Conservazione e Restauro* - in collaborazione con Municipio, Biblioteca Civica, Provincia di Alessandria e col patrocinio di Italia Nostra - organizza venerdì 14 novembre, alle ore 17, presso la rinnovata Aula Magna della Scuola (Via De Gasperi 66) la conferenza dal titolo "Il patrimonio: fattore identitario e motore economico del territorio".

Rivolto a chi si riconosce nelle radici della propria terra - da un lato amministratori e titolari di attività economiche; dall'altro storici e cultori del territorio; ma destinato in via prioritaria ai giovani studenti, cui consegnare un ideale "testimone" - l'incontro avrà per relatori Lucia Carle (antropologa; docente *Maison des Sciences de l'Homme*, Parigi, e Università di Firenze, ricercatrice CNR e CNRS) e Carlo Dottor (specialista marketing territoriale e comunicazione).

Spunto originario della riflessione, da cui il discorso prenderà il via, è la pubblicazione del volume *Pezzolo Valle Uzzone - La storia - L'identità - Il territorio*, opera pionieristica per gli studi nell'area della Valle Bormida (testi di Silvia Belforte, Carla Canonica, Lucia Carle, anche curatrice e coordinatrice editoriale dell'opera, Paolo Cornaglia, Giovanni Destefanis, Carlo Dottor, Loredana Fracchia, Gianmaria Mezzano, Teresa Pochettino, Manuela Roatta). E proprio a questo prezioso saggio attingiamo

Offerte all'AIDO

Acqui Terme. Pubblichiamo le seguenti offerte pervenute all'AIDO: euro 65 dai dialettisti di Acqui Terme in memoria di Giulio Vercellino; euro 100 dalla signora Elia Teresa Ivaldi in occasione del quarto anniversario del trapianto di rene.

L'AIDO gruppo comunale "Sergio Piccinin" sentitamente ringrazia.

per anticipare alcuni temi della conferenza.

Questioni di metodo

Esisterà, un domani, un *Monferratoshire* (su questo nome torneremo avanti) o una *Langa dei Gioielli* (artistici e architettonici)?

Se sì, vorrà dire che il trionfo *conoscenza-tutela-promozione* sarà stato condiviso dalle comunità delle colline e delle valli. Da Mombaruzzo (dove proprio sabato 8 novembre si è tenuto un fondamentale convegno promosso da Italia Nostra e dal Comitato S. Marziano; cfr. la sezione *Acquese* del nostro giornale) e dalle pagine di questo volume dedicato alla Valle Uzzone (il primo della Collana "Territori" edito da Valle della Scienza) la prima lezione da apprendere è quella del metodo.

Da un lato emerge la necessità di tempi lunghi e pazienti - in perfetta aderenza alla nostra tradizione contadina - per "dissodare" gli archivi, per collazionare le fonti, per recuperare e incrociare le testimonianze. Ma anche per cancellare gli stereotipi e i luoghi comuni (non a caso si parla di *identità*).

Dall'altro viene l'esigenza del confronto, della "messa in rete" delle discipline - di tutte: da quelle "antiche" (archivistica, archeologia e geografia del territorio, etnologia...) a quelle più moderne (che insegnano le strategie della promozione, il marketing, ma anche la cultura del "contesto", fondamentale quando si devono fare i conti, anche architettonicamente, col preesistente). Da queste premesse nasce l'opera su Pezzolo e l'Alta Langa.

Frutto di accademici che da 25 anni provano ad interrogarsi su questa piccola porzione di territorio, di architetti che prima hanno promosso censimenti e catalogazioni delle tipologie tradizionali, e che poi hanno diretto tesi di laurea (dirottando gli allievi dalle compilazioni di comodo ai sentieri più impervi della ricerca speri-

mentale), di cultori locali che soli possiedono "l'impronta" della terra, e per i quali la voce dialettale ha conservato non sfumature e cadenze, ma anche le più intime sapienze. Son loro gli ultimi eredi di memorie orali non meno fondamentali di quelle che si possono rintracciare nei (di solito) malmessi archivi di Parrocchia.

Già solo a scorrere l'indice del volume si trova conferma dell'impianto sopra delineato.

A L.Carle spetta il compito (siamo nella prima parte) di ritrarre *Il territorio nei secoli* (per molti, dai tempi del Vescovo Guido alla restaurazione, inserito nella Diocesi di Acqui). Una storia feudale e poi sabauda, ma anche di banchi da seta e stabilimenti per la sua lavorazione, di aratri e di bestie di stalla e da cortile, di "inventari di cascina" non meno interessanti di quelli che, risalenti al 1547 e al 1582 individuano - rispettivamente - le collezioni sovrane di Enrico VIII d'Inghilterra o della corte di Berlino.

La seconda parte, polifonica, tratta ora di problemi onomastici (con i "nomi del mondo" raccolti da G. Destefanis), ora si sostanzia nella dettagliata ricostruzione del calendario annuale (quello dei Santi e della Festa, dei proverbi, delle colture dei campi, delle erbe officinali...: un lavoro curato da C. Canonica), ora delle problematiche dell'*Abitare*.

A un affiatato gruppo di specialisti del settore (gli architetti S.Belforte, T.Pochettino, M.Roatta, P. Cornaglia, L.Fracchia) spettano i rilievi di case e cascine, gli schizzi di essiccatoi e forni, gli schemi relativi a solai con voltini di travi lignei, i prospetti concernenti arredi e serramenti.

Infine due temi monografici: con G.Mezzano che guarda al passato, alle "storie militari" di Pezzolo e agli eroi d'armi, e C. Dottor (ai suoi scatti si deve quasi integralmente il suggestivo corredo fotografico a colori del libro, che, per il b/n, attinge largamente alle

fonti d'epoca) concentrato sul presente (sui concetti di patrimonio, di risorsa, di valore).

Passato e presente, lontani (in apparenza) e, invece, complementari.

Chi trova un territorio trova un tesoro

Ancora una volta è il metodo, infatti, a ribadire la sua importanza.

Nelle sue *Conclusioni* Lucia Carle ribadisce "che, poiché la memoria recente cancella quella lunga, quanto avvenuto *prima* diventa, oggi, misterioso come i nascondigli di questi tesori - poi dimenticati, poi introvabili - che, si tramanda, gli abitanti nascondevano all'arrivo degli invasori".

Oppure si pensa che gli antichi abitanti vivessero in modo simile ai bisnonni, che non avevano energia elettrica e acqua corrente.

Sono le distorsioni del tempo nostro, postmoderno e superficiale.

Ma per quale meta restituire la corretta prospettiva, a quale finalità destinare le fatiche utili per restaurare la giusta profondità?

Per individuarvi *le costanti*. Che non saranno ovunque quelle di Pezzolo e della sua valle (*costanti* che il lettore può trovare a pag. 159 del volume; ogni zona avrà le proprie micro identità e tratti comuni coi paesi vicini), ma che sono la base per sviluppare, nel presente e nel futuro, le proprie originali (e individuali) potenzialità.

Altro che *Monferratoshire*. Non ci sarà bisogno di "copiare" ricette altrui per rilanciare il territorio.

Basterà solo "guardarsi dentro".

*** Giulio Sardi

L'ISA "Ottolenghi" ringrazia per la collaborazione la Pasticceria Giuseppe Canobbio di Cortemilia, il Consorzio di Tutela del Brachetto d'Acqui DOCG, il Presidio Slow Food del Moscato Passito della Valle Bagnario di Strevi e la Cantina Sociale di Ricaldone, nonché la Scuola Alberghiera di Acqui Terme.



Corso di aggiornamento

Aiuti pubblici alle imprese

Acqui Terme. Il Polo universitario acquese ospiterà un corso di aggiornamento in aiuti pubblici alle imprese e fondi strutturali. Attivato dalla Facoltà di Giurisprudenza di Alessandria dell'Università degli studi del Piemonte orientale «Amedeo Avogadro», ha lo scopo di aggiornare e fornire conoscenze giuridiche e tecnico - pratiche relative agli aiuti pubblici alle imprese e ai fondi strutturali comunitari attraverso una approfondita analisi delle disposizioni normative. L'aggiornamento aprirebbe a sbocchi specifici in uffici delle pubbliche amministrazioni o di aziende private, nonché a settori di consulenza professionale.

Per la domanda di ammissione al corso, annunciato durante una conferenza stampa convocata mercoledì 5 novembre, c'è tempo sino al 30 novembre. Gli ammessi, sino ad un massimo di 35, do-

vranno seguire per intero le lezioni previste in otto settimane, a partire in linea di massima dal 14 gennaio 2004 e con una settimana di interruzione. Nel caso fossero presentate domande in eccedenza saranno escluse quelle presentate per ultime e il progetto formativo verrà realizzato soltanto se si raggiungerà il numero minimo di diciotto iscritti. Le lezioni sono previste in dodici ore settimanali, tre per ogni mezza giornata. Si terranno il mercoledì pomeriggio, il giovedì mattina e pomeriggio nonché il venerdì mattina. Le lezioni verteranno su temi quali la «Introduzione a concorrenza e coesione economica e sociale nell'ordinamento comunitario»; «Aiuti a pubbliche imprese»; «Fondi strutturali comunitari»; «Strumenti di finanziamento»; «Illeciti e frodi comunitarie»; «Pre-disposizione di domande di esenzione e di finanziamento».



Villa Scati è situata a 4Km da Acqui Terme in direzione Sassello.



"Villa Scati"

Una Cornice d'eccezione per i tuoi momenti indimenticabili...

Siete tutti invitati

L'incantevole cornice del parco naturale di 70.000 metri quadri, gli spazi di sosta con panchine in pietra e le calme acque del laghetto, renderanno indimenticabile l'evento per tutti i tuoi ospiti.

Sogno d'altri tempi

All'interno del corpo nobiliare della villa di fine '800, si trovano le magnifiche sale, che il sapiente restauro ha riportato agli antichi splendori. La cantina voltata è in grado di accogliere i gruppi più numerosi. **Tutti i locali sono climatizzati.**



Feste
Eventi
Cerimonie
Ricevimenti
Presentazioni

Villa Scati - Regione Quartino n°1 - Melazzo (AL) - 0144 32.49.33 - barberosrl@tin.it

Supermercati
GULLIVER

**Accendi
l'appetito.**



Dal 12 al 23 novembre.

Salumi in festa.



Un viaggio nella qualità.

ecco alcuni esempi:

Dolcetto Alba D.O.C.
(Denominazione Origine Controllata)
TERRE DA VINO
ml. 750
€ 3,00
£ 5.809
Al lt. € 4,00

Prosciutto cotto di coscia di suino nazionale GULLIVER
Al kg. **€ 14,90**
£ 28.850

Salame crudo VECCHIO VARZI
Al kg. **€ 15,90**
£ 30.787

Prosciutto Norcia I.G.P.
(Indicazione Geografica Protetta)
RENZINI
Al kg. **€ 14,90**
£ 28.850

Solo giovedì 20 novembre.

Emmentaler svizzero GULLIVER
Al kg. **€ 7,50**
£ 14.522

salvo esaurimento scorte

Ci scrive il Comitato per la salvaguardia del torrente

Per parlare a proposito di Erro il discorso deve essere anche tecnico

Acqui Terme. Ci scrive G.C. del Comitato per l'Erro: «Nelle scorse settimane abbiamo sentito e letto in varie dichiarazioni espressioni del tipo: deflusso minimo vitale, rinaturalizzazione del torrente, mobilità della fauna ittica ecc.

Tutti concetti lodevoli, spesso ripresi da nostri precedenti interventi, che tuttavia, oltre ad avere un buon impatto emotivo, non sappiamo quanto siano chiari al grande pubblico. Per questo abbiamo condotto un piccolo studio che riteniamo possa essere utile per affrontare, più avanti, discorsi specifici.

Il concetto di Deflusso Minimo Vitale (DMV), ad esempio, è un concetto che, prima ancora che tecnico, è giuridico, essendo stato introdotto, per esempio in Italia, attraverso una legge dello Stato la L. n. 183/89; questo parametro stabilisce "...la quota minima di acqua necessaria al mantenimento dei valori ambientali del corpo idrico ad un livello accettabile". Se si realizza una diga si hanno le seguenti immediate conseguenze: a monte dello sbarramento si forma un invaso, e si trasforma, quindi, un ambiente di acque correnti in un ambiente di acque ferme con un tempo di ricambio delle acque più lungo e con possibili ricadute

Precisazione

Acqui Terme. Ci scrive Eli-sa D'Orsi:

«Con la presente quale titolare del "Cubo Verde" sas corrente in Acqui Terme via Circonvallazione, sono a specificare che le ditte riconducibili, direttamente o indirettamente il signor Vincenzo Russo nulla hanno a che fare con la mia attività che ha unica sede in Circonvallazione 93, Acqui Terme.

Preghevi di pubblicare tale precisazione in quanto talune imprecisioni provenienti da organi di stampa hanno provocato una certa confusione nella nostra clientela».

sull'ecosistema. A valle dello sbarramento il corso d'acqua potrebbe andare in secca per alcuni periodi se non viene garantito un rilascio continuo affinché il fiume abbia, anche in quel tratto, una portata minima adeguata.

Il calcolo è un complesso algoritmo matematico che risparmiamo ai lettori (reperibili eventualmente sul nostro sito) in cui entrano in gioco un numero elevato di variabili tra le quali: la superficie del bacino, le precipitazioni medie, l'altitudine, la qualità biologica (IBE), la naturalità, la conformazione, la lunghezza ecc.

Tutti questi aspetti devono essere presi in considerazione durante lo studio dell'impianto. Per questi motivi vengono fatte delle opportune scelte in fase progettuale e vengono prese delle precauzioni per evitare qualsiasi danno all'ecosistema, in primis anche con la realizzazione delle cosiddette scale di monta che non sono i quattro scalini che si possono vedere sulla briglia del lago Scuro. Anche qui la scelta della tipologia della scala di risalita deve essere studiata in base alla tipologia della fauna ittica presente, dell'altezza dello sbarramento, della forza della corrente del coefficiente di interramento progressivo del manufatto, ecc. Ottima in questo senso la pubblicazione "Le scale di risalita per la tutela del patrimonio ittico" curata dal Dott. Enrico Pini Prato del dipartimento di Ingegneria Agraria e Forestale dell'Università di Firenze (ma la bibliografia è molto vasta).

Infine parliamo di rinaturalizzazione dell'ambiente fluviale. L'ingegneria naturalistica, oltre che per il ripristino di condizioni il più possibile vicine a quelle originarie, dovrebbe essere utilizzata in modo prioritario per qualsiasi tipo di intervento nuovo su un corso d'acqua. Le tecniche di ingegneria naturalistica si differenziano infatti da quelle costruttive tradizionali in quanto utilizzano, quali materiali di costruzione,

piante viventi, parti di piante o addirittura di intere biocenosi vegetali, insieme a materiali inerti quali pietrame, terra, legname, geotessuti e reti metalliche.

Fra gli interventi più utilizzati di ingegneria naturalistica in ambito fluviale si ritrovano i seguenti: rinaturalizzazione di sponde, realizzabile mediante l'utilizzo di vegetazione e la creazione di un ambiente naturale di transizione fra l'alveo bagnato, l'alveo di morbida e il suolo circostante; incremento della diversità morfologica, mediante il ripristino dell'andamento originario del percorso fluviale, la creazione di barre fluviali, il ripristino o predisposizione ed il rinverdimento di casce di espansione e di aree golenali (tramite pennelli, deflettori, massi in alveo ecc); creazione di passaggi artificiali e rifugi per la fauna ittica e interventi per le zone di frega.

L'ingegneria naturalistica presenta numerosi vantaggi rispetto alle tecniche tradizionali, in quanto è in grado di svolgere contemporaneamente più funzioni: funzione idrogeologica: consolidamento del terreno, copertura del terreno, protezione del terreno dall'erosione idrica, eolica, drenaggio del terreno; funzione ecologica e naturalistica: creazione di macro e micro ambienti naturali, recupero di aree degradate, sviluppo di associazioni vegetali autoctone, miglioramento delle caratteristiche chimico-fisiche dei suoli; incremento della diversità di habitat, tramite la ricreazione di tratti ad alternanza pool-riffle, la modificazione della granulometria del substrato di fondo; funzione estetico-paesaggistica: l'utilizzo di queste tecniche consente una riduzione dell'impatto visivo ma anche naturalistico, dovuto ad alcune opere di impatto ritenute comunque necessarie.

Un ulteriore aspetto positivo dell'ingegneria naturalistica è costituito dai costi inferiori se confrontati con quelli realizzati con tecniche tradi-

zionali.

L'importante è una progettazione seria, affidata a esperti con provata esperienza nel settore.

Per concludere, sul fronte delle notizie, da segnalare due fatti: a Cartosio, al ponte della Colombara, anche dopo nostra sollecitazione, si è provveduto a un primo intervento per migliorare la sicurezza, livellando il terrapieno che ostruiva una luce del ponte. Il torrente, durante la piena, ha fatto il resto asportando parecchio materiale litoide trascinandolo, ovviamente a valle (purtroppo). La sistemazione attuale ci auguriamo non sia definitiva in quanto è ancora presente una eccessiva quantità di materiale inerte che rende la sponda sinistra troppo alta. Da segnalare inoltre la spaccatura di un enorme pezzo di cemento posto a protezione del pilone di sinistra del ponte.

A Melazzo, invece, una quarantina di abitanti hanno scritto una lettera di protesta inviata alle autorità competenti e alla ditta Alpe Strade S.p.a. in quanto, a loro avviso, l'impianto di produzione del bitume genera fastidiose emissioni maleodoranti. Già in passato il problema era stato sollevato ma, nonostante le assicurazioni della ditta, nessun provvedimento utile sembra sia stato preso.

In entrambi i casi il Comitato seguirà l'evolversi della situazione.

Per coloro che hanno espresso il timore di inquinamento del Comitato possiamo solo dire che faremo di tutto perché ciò non avvenga. È vero, di verità o pseudoverità ne abbiamo sentite tante. Quello che in queste settimane abbiamo cercato di fare è stato di documentare con fatti e immagini la realtà dell'Erro. Ciascuno, come noi per primi del resto, ne avrà tratto un suo convincimento, una sua opinione e anche questa è già una forma, se vogliamo, politica. Di sicuro, come scritto nel nostro statuto, non sarà partitica».

In una e-mail inviata a L'Ancora

Il sindaco scrive al Comitato Erro

Acqui Terme. Pubblichiamo un intervento del sindaco di Acqui Terme, dott. Danilo Rapetti, indirizzato al Comitato per la salvaguardia della valle dell'Erro, recentemente costituito:

«Ho appreso con soddisfazione della costituzione di un Comitato per la salvaguardia dell'Erro perché le libere associazioni di cittadini con la loro passione ed il loro interessamento possono focalizzare l'attenzione di tutti su problematiche di importanza vitale quali sono quelle che riguardano l'ambiente.

L'Amministrazione Comunale di Acqui Terme, consapevole delle valenze ambientali, paesaggistiche ed economiche della valle del torrente Erro, ha già inserito, nella sua politica ambientale, la tutela della flora, fauna e degli ecosistemi del fiume e delle rive, in collaborazione con le altre istituzioni a ciò preposte, quali l'ARPA, il Magistrato per le acque, il Genio Civile, la Provincia e la Regione.

Personalmente auspico che tutte le associazioni ed i cittadini interessati alla tutela am-

bientale ed alla salvaguardia dell'Erro collaborino fattivamente con le istituzioni per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

Se le risorse della natura e il territorio non possono essere sfruttati in maniera indiscriminata, ne consegue che deve essere perseguita una attenta programmazione fatta sia di interventi di risanamento nel caso di alterazioni ambientali già esistenti, sia di previsioni di impatto nel caso di decisioni per nuove iniziative.

Vorrei ricordare che il Comune di Acqui Terme, tramite gli Assessorati competenti, ha attivato già da tempo progetti di educazione ambientale utilizzando come mezzi di comunicazione e di condivisione di norme di rispetto all'ambiente (agenda 21, campagna contro la zanzara tigre, raccolta differenziata, progetto Alice, ozono ecc.) ed è disponibile a prendere in considerazione ed a partecipare a tutti quei progetti di informazione, di educazione, di tutela che riguardano il suo territorio (Acqui Terme e Valle Erro).

Alla fine di ottobre

Camera di Commercio eletta la nuova giunta

Acqui Terme. Il Consiglio camerale ha eletto, mercoledì 29 ottobre, la Giunta alla quale compete, secondo quanto previsto dalla legge 580/1993, la gestione dell'Ente.

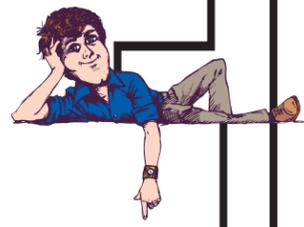
Il nuovo organo esecutivo della Camera di Commercio di Alessandria risulta composto da Bartolomeo Bianchi e Giulio Luparia del settore Agricoltura, Flavio Arlenghi (Artigianato), Luigi Boano e Sergio Guglielmero (Commercio), Vittorio Illario e Piero Martinotti (Industria), Valerio Scarrone (Trasporti e Spedizioni) e Gianfranco Pit-

tatore (Credito e Assicurazioni).

La Giunta, riunitasi successivamente, ha nominato vicepresidente il dottor Gianfranco Pittatore che, in caso di assenza o impedimento del presidente, ne assumerà temporaneamente le funzioni. Con l'elezione della giunta e la nomina del vicepresidente risulta così completato il rinnovo degli organi camerale che aveva avuto inizio il 6 ottobre con l'insediamento del consiglio e l'elezione a presidente del Cavaliere del Lavoro Renato Viale.

CENTRO PRODUZIONE E VENDITA ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO

ELSY STORE



Laura Lindor

TRUSSARDI
JEANS



MARINA RINALDI
BASIC

MURPHY&NYE

MARINA SPORT
MARINA RINALDI

MISSONI

UOMOLEBOLE

LINEAEMME
by MARELLA

DONNA ENRICA

APERTI TUTTI I GIORNI ANCHE ALLA DOMENICA
DALLE 9 ALLE 12 E DALLE 14,30 ALLE 19. CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

REPARTO SPECIALIZZATO TAGLIE CONFORMATE
Nuovo reparto intimo e corsetteria

ELSY STORE - REGIONE QUARTINO 77 - CALAMANDRANA (AT) - TEL 0141 75655

Nel diario di prigionia, raccolti e sintetizzati dal figlio Giorgio

“Ricordi di viaggio” di Virgilio Martini

«Ricordi di viaggio». È questo il titolo dato ad un diario in cui Virgilio Martini, nato in Toscana (Empoli), ma acquisito d'adozione, annotò quasi giorno per giorno la sua vita di prigioniero in Germania dall'ottobre '43 fino al maggio '45. Maresciallo d'artiglieria del reggimento di Stanza in Acqui (Il presidio resistette ed i tedeschi abbattono col cannone in due punti le pareti della caserma in c.so Roma. Nello scontro morì il sergente Alberto Bellini, medaglia d'oro al valor militare, e ci furono alcuni feriti, tra i quali il preside Mario Mariscotti, allora militare di leva in caserma), il 9 settembre '43 fu catturato dai tedeschi e inviato, a 50 anni, in un campo di concentramento in Germania ovest (M-Stammlager VII A).

Il figlio Giorgio, ritrovato il manoscritto del papà (mancato nel 1964 in Acqui), ne propone qualche pagina ai lettori, inserendolo nel filone documentario e rievocativo che L'Anzora ha curato riguardo all'ultima guerra. Le parti in corsivo sono del figlio Giorgio.

Un anno dopo, Virgilio scrive: 8 settembre '44 «Quel giorno, un anno fa, ero in campagna (Ricaldone) con la famiglia e tutto era tranquillo. Poi l'indomani andai al reggimento e di lì cominciai la mia disgrazia. Il mattino (del 9) mi alzo e vedo alla finestra tutto in ordine: i treni viaggiano (abita in c.so Bagni), c'è un silenzio splendido. Mi vesto, prendo la bici. Non appena arrivo al ponte (di ferro) mi saltarono addosso 4 tedeschi. Sono preso. Quante volte mi sarebbe capitato di scappare! Ma tutti dicevano: “poi si vendicano sulla tua famiglia”».

Il 14 settembre Virgilio e i suoi compagni furono portati ad Arquata Scrivia e di lì a Mantova, dove egli fu separato dal fedele attendente generoso Dronero, che gli lasciò il suo pastrano. Partenza il 1° ottobre in carro bestiame...

«Ci consegnarono una pagnotta in quattro ed una scatoletta di carne ogni sei; salvo una breve sosta di 10 minuti, riaprirono il carro il 3 ottobre, dopo 56 ore di viaggio chiusi in un vagone. Fra i prigionieri i peggio trattati erano i carabi-

nieri, mandati a lavorare sotto terra, a 500 metri di profondità nelle cave di carbone, per otto ore in ginocchio. Erano giunti dalla Francia al nostro campo come tante belve affamate, dopo 8 giorni di viaggio. Non c'erano fra loro più gradi né anzianità, tanto che il fiduciario nel lager era un sergente dell'arma. I più anziani erano della classe '88. Non mancavano esplosioni di vecchi rancori».

2 ottobre '43 «Ci danno un po' di tè e a mezzogiorno una brodaglia fatta di erbe e di bietole; un pane in 5. La sera una fettina di sangue o di margarina con due patate. Il campo è largo e sorvegliato da sentinelle. Stiamo sotto le tende perché in giro circolano cani lupi».

18 ottobre «Cominciano a chiamare 300/400 al giorno per mandarli al lavoro, ma tutti i giorni ci sono nuovi arrivi dall'Italia. Intanto i primi pidocchi ci si muovono addosso».

2 novembre «Il comando tedesco si accorge che tagliavamo le coperte per farne oggetti di vestiario: così ad ogni tenda si presenta un carro e ritira ogni indumento; perciò si resta sino al 15 - scrive dopo - senza più nulla». Poi, per una banale nevralgia non riconosciuta, gli vengono tolti nell'infermeria del campo due denti sani, il che provoca una grave infezione.

«Allora (29 novembre) fui portato in baracca ospedale, ove trovai un bravo giovane, Bosio di Visone (ora avrebbe almeno 80 anni) che mi faceva tanto coraggio e prendeva patate in cucina per aiutarci». La bocca peggiora sempre più e le condizioni generali segnano un rapido peggioramento.

2 dicembre «Ci hanno pesato. Mi sono pesato due volte perché non credevo ai miei occhi. In Acqui pesavo 86 Kg, ora 65».

15 dicembre «Un medico italiano mi dice: “Sei fortunato perché l'ascisso si è sfogato di fuori, sotto la mandibola... ora bisogna attendere che si ammorbida, poi sarai operato...” Il pensiero di dovermi operare alla gola mi faceva morire di spavento e pensavo a voi due (moglie e figlio) lontani».

18 dicembre «Ero come inebetito e la fame era molta. Ai malati non davano nulla di più che agli altri prigionieri».

23 dicembre «Viene la solita visita medica e non mi si dice niente. Verso le 19.45 viene l'infermiere e mi chiama per nome. Lui avanti ed io dietro, come quando si portano le bestie al macello... Mi stanno di fronte un medico francese, uno polacco ed uno tedesco. Non capisco niente di quel che dicono... Con le lacrime agli occhi chiamai Romilda e Giorgio. Intanto mi legavano. Il medico polacco mi applicò la maschera e cominciai a contare, arrivando fino a 29... poi mi addormentai. Mi ritrovai nel mio pagliericcio alle ore 17 (del giorno dopo), tutto fasciato. Vicino qualche italiano e Bosio di Visone, che mi strofinava un foglio sul naso: era la prima luce dall'Italia» (una lettera dei familiari).

24 dicembre «Veglia di Natale. Hanno fatto la chiesa dentro la mia camerata e dal mio letto potevo assistere alla messa. Il prete francese mi confessò e mi diede la comunione. Domande e risposte scritte in italiano. Però, appena si potrà mi devo confessare di nuovo: sono i patti da mantenere, appena arrivo in Italia. Dai frati di Acqui mi confesso e ringrazio il buon Dio».

Il 14 gennaio '44 lo rimandarono al campo, in una baracca, dove tutti dovevano andare al lavoro, anche in cave di carbone. Però Virgilio, tra il 14 ed il 24 non fu fra i prececati. Intorno al 20 gennaio si verificò un episodio che potremmo avere conseguenze drammatiche: un tenente colonnello, Di Palma, del 1° Granatieri di Roma (erano quelli che avevano fatto battaglia coi tedeschi, dopo l'armistizio) «fece molto animo a tutti nel campo, tanto che, appena venne scoperto che ci incoraggiava e che in una riunione - mossi dal sottoscritto - si era gridato “viva il re, viva Badoglio”, fu subito mandato via perché denunciato da uno “scisse” col nome di italiano» (usa deformandola, la parola tedesca “Scheisse” di significato analogo a quello della parola usata da Cambronne,

quando a Waterloo gli fu intimata la resa).

24 gennaio «Fui chiamato al comando e mandato verso Monaco di Baviera, con avvicinamento alla nostra frontiera, in una cittadina chiamata Rosenheim, e di lì in una frazione di nome Ziegelberg, a lavorare presso un grosso proprietario che possiede 3 fabbriche, una di fiammiferi, una di legname ed una di legno compensato. Alla visita mi tolsero un libro di Giorgio, di Fate, che portavo appresso da 4 mesi; e soffrivi tanto...»

25 gennaio «Al lavoro con una squadra di russi a scaricare un vagone di tavole piene di ghiaccio, con un vestito di tela ed un paio di zoccoli. Il numero di prigioniero (114590) in vernice rossa sulla schiena e sulle ginocchia. Al campo, nella baracca vicina, era scoppiato il tifo petecchiale. Il pensiero va a quei due: chissà se potrà ancora riabbracciarli e proteggerli... mangiare scarso: rape in brodo, qualche patata e 50 gr di pane ogni pasto; la sera lo stesso brodo di rape e 4 patate lesse con una fettina di mortadella oppure ricotta; dopo due ore avevo più fame di prima. 10 ore di lavoro: dalle 6.30 alle 12, dalle 13 alle 17.30. Il freddo è terribile».

In queste condizioni la lotta per la sopravvivenza si svolge su due piani: uno morale ed è in rapporto con l'arrivo di posta da casa, talvolta in ritardo di 2/3 mesi; l'altro materiale, con l'attesa spasmodica di pacchi viveri dei familiari, che potessero integrare l'atroce dieta imposta: in tutto gliene arrivano 13 (i pacchi potevano essere inviati solo utilizzando i “buoni” che spediva lui e non sempre giungevano intatti): 6 dalla famiglia, 6 dai parenti, 1 da un amico, il caposarto del reggimento Salvatore Monaco, quest'ultimo particolarmente providenziale perché conteneva indumenti di lana, in vista del nuovo inverno '44/'45. Sono in 35, chiusi in una baracca, contornata di reticolati... di notte il termometro scende a -25°.

23 febbraio «Sono a Rosenheim già da un mese. I primi 15 giorni furono terribili,



Virgilio Martini prima e dopo la prigionia.

tanto che, finite le 10 ore di lavoro, per fare un tragitto di 500 metri dovevo sedermi, altrimenti cadevo per terra. Per fortuna ora mi hanno assegnato un lavoro più leggero, sorvegliare una macchina, sempre all'erta per non rimetterci qualche dito (come gli capitò il 29/3, quando il pollice gli rimase sotto il coltello della lama; l'unghia gli tornò solo alla fine di aprile). Sono al caldo, ma devo stare in piedi per 10 ore».

24 febbraio «Queste poche chiacchiere mi fanno l'effetto di sentirmi vicino a voi due».

27 febbraio «È domenica; fatto un bagno, comincia la caccia alle cimici ed ai pidocchi del mio pagliericcio».

3 marzo «Prima di coricarmi nella cuccetta, quattro chiacchiere coi miei. Nevica ancora, è tutto bianco in giro. Non passa un solo quarto d'ora che non vi pensi. Ho ancora qualcosa del pacco e, quando ho proprio tanta fame, prendo un biscottino. Oggi abbiamo avuto la paga del mese: 55 penning al giorno, come 55 centesimi».

5 marzo «È festa ed aspettiamo che il sorvegliante ci porti da mangiare la solita brodaglia. Come resistere?»

7 marzo «Domani termino il pacco: c'è rimasto solo la scatola di vongole e nient'altro (il successivo gli arriverà il 20 marzo)».

9 marzo «Ho venduto due pacchetti di tabacco che erano nel pacco e ne ho ricavato 2 Kg di pane... prima si diceva che tutto sarebbe finito per Natale, poi per Pasqua; ora non si parla più di Pasqua. Buona notte, pupetto caro, cara Romilda. Che voglia del

tuo minestrone di pasta, spesso. Dalla partenza da Acqui né riso, né pasta, né vino».

13 marzo «Siamo vicini alla Svizzera... se ne vedono le montagne. Stasera la cena era speciale (sense of humour): un mestolo di rape con brodo, un mestolo di latte con farina bianca ed una fettina di pane».

18 marzo «Suona l'allarme». 19 marzo «Quando il lavoro è normale si può resistere; ma quando ci sono straordinari di vagoni da scaricare, è terribile. Ieri feci il somaro per 2 ore. Mi mandarono in salita con un carretto per portare i tronchi d'albero fino alle caldaie (il legno serve per i fiammiferi); ogni tanto con gli zoccoli ai piedi cadevo e battevo il naso per terra».

26 marzo «Ho persino rimorso a chiedervi roba; ma, come arriva il pacco, si migliora per 7/8 giorni».

9 aprile S. Pasqua «Metà di noi lavora, a metà (me compreso) hanno dato riposo, siamo chiusi nella baracchetta come tanti cagnetti. Hanno diminuito le razioni di viveri».

14 aprile «Dopo tanti mesi ricevute lettere del 23-24 gennaio ed una cartolina di Beppi del 10 marzo».

17 aprile «Anche oggi il martirio è terminato; prego Dio che faccia finire questo strazio». 21 aprile «Ho una camicia che spero di vendere ai civili per 2 pagnotte. Ogni pacchetto di tabacco vale un pane. I tedeschi ci danno 2 sigarette al giorno; le metto da parte e con 20 mi danno 1 Kg e 300 di pane. Suona l'allarme».

Virgilio Martini
1. continua

CENTRO DEL SALOTTO
TAPPETI
COMPLEMENTI
D'ARREDO
Galleria d'Arte
Scaglione
NIZZA
MONFERRATO
Corso Asti
☎ 0141 721432

FINO AL 31 DICEMBRE

SCONTI reali

sui prezzi

esposti

25% sui tappeti - 20% su tutti gli altri articoli



Venerdì 21 novembre

All'albergo Royal cena con i fiocchi

Acqui Terme. L'annuale incontro gastronomico proposto ai buongustai dall'Albergo Royal è in programma per venerdì 21 novembre. Si tratta di un appuntamento autunnale tradizionale, di una serata dedicata al mangiar bene e al bere meglio, con un menù composto da piatti della tradizione culinaria piemontese, che spaziano da ricette che vanno dall'Alessandrino alle Langhe. La linea di cucina dell'Albergo Royal, locale situato in via Biorci, a pochi passi da piazza Italia ed all'inizio del viale della passeggiata di via Alessandria, punta sul naturale e varia secondo l'offerta della stagione.

Per la «Cena d'autunno» propone, come prima portata, manzo affumicato con bagnetto e una terrina di funghi porcini. Di seguito, rabaton di ricotta con sugo alla boscaiola e tagliolini al «comodino» delle Langhe. Due anche i secondi piatti: capriolo con crostone di polenta e cruderie autunnali al gorgonzola. Per finire, coppa di marroni. Ai piatti saranno abbinati vini doc e docg con etichette di prestigio, dal Cortese Alto Monferrato, al Dolcetto d'Acqui e Nebiolo delle Langhe. Non mancherà il Brachetto, vino simbolo della nostra zona.

A questo punto è utile parlare di prezzo, 30 euro tutto com-

preso. Non si tratta quindi di un costo, ma di un fatto promozionale, se si considera il numero di portate proposte, la loro varietà in fatto di preziosità culinaria per ognuna di esse, ma anche per loro esecuzione ed effettua da cuochi esperti. A ciò si deve aggiungere l'abbinamento di vini di non secondaria qualità. Logicamente, vista la tendenza promozionale della serata gastronomica, è utile prenotare. Utile anche sottolineare che, come affermato dai titolari dell'Albergo Royal, non si potevano dimenticare, per la cena d'autunno, i funghi e i marroni, anche se la stagione per questi prodotti del bosco è stata parca.

L'eno-gastronomia acquese ha radici storiche e culturali antiche. In molti casi si può parlare di cucina d'autore, e come nel caso dell'Albergo Royal di piatti che incontrano maggior gradimento presso la clientela. Clientela che oggi chiede una cucina della materia prima di qualità, dall'antipasto al dolce fino al vino e ai distillati. Se qualcosa si può aggiungere è che ad Acqui Terme, tra fumi d'acqua calda e fanghi, si trovano anche locali dove si mangia bene e sin dall'antichità i Romani coniugarono in questa nostra città le sane cure del corpo con i peccati di gola.

C.R.

Martedì 18 con «Il gomitolò»

Cabaret serale a «Le Colline»

Acqui Terme. Continuano al Golf club Le Colline le serate dedicate al cabaret. Infatti, martedì 18 novembre, il ristorante di questo club ospiterà uno spettacolo di notevole interesse con «Il Gomitolò», attualmente composto da Ercole Bestetti e Adriano Carlo Colciago. Il duo nasce dopo varie esperienze a livello dialettale e dell'assurdo. La loro comicità è basata sull'attualità, prende lo spunto dalla frenesia della vita quotidiana con richiami al mondo politico, all'informazione, ai mass media e alla pubblicità. Il tutto, come sarà possibile vedere durante la serata a «Le colline», interpretato da personaggi strampalati come il mafioso, il mago comico, il leghista, il fine dicatore ed il piazzista.

Le serate proposte dal noto locale acquese, valido anche per le proposte in fatto di cu-

cina e di buon mangiare tendono, con la collaborazione della società acquese di integrazione artistica «Cominart», ad avvicinare la gente a questo genere di spettacolo. Una forma di spettacolo comico dal vivo che la gente apprezza e segue con interesse.

La comicità dei componenti «Il Gomitolò», pungente ma garbata e soft, ne fa momenti di vero relax, ciò di cui tutta la gente ha bisogno. Il duo «Ercole Bestetti & Adriano Carlo Colciago» si muovono su varie emittenti televisive, private e nazionali, ovvero Rete 4, Italia 1, Canale 5, Odeon Tv, ma trasmettono la loro comicità anche su canali satellitari. Se al divertimento di comici professionisti si aggiunge la valenza dei sapori della cucina e del buon bere proposti a Le Colline, ecco un buon motivo per aderire all'appuntamento.

Una persona da affiancare al presidente

Per l'Enoteca Regionale urgono provvedimenti

Acqui Terme. Per l'Enoteca regionale «Acqui Terme e Vino» è indispensabile affrontare, urgentemente, due problemi. Il primo riguarda la necessità, irrinunciabile da parte del sindaco Danilo Rapetti, di affidare ad un delegato di sua fiducia la responsabilità dell'ente. Senza per questo esautorare il presidente, ma per affiancarlo nel disbrigo delle tante incombenze relative all'intera attività dell'ente. Un secondo problema, per il sindaco Rapetti, è quello di risolvere il caso relativo a soddisfare la richiesta, rimasta inevasa, di una decina di aziende vitivinicole che hanno proposto domanda di far parte dell'Enoteca.

La loro richiesta è rimasta lettera morta a causa di una difficoltà derivata, pare, da una norma dello Statuto. Dieci nuovi soci circa, su una novantina che già fanno parte dell'ente, non sono pochi per lo sviluppo dell'ente. Rapetti, inoltre, non può rinunciare a pensare ad un cambio della guardia ai vertici dell'Enoteca.

Deve convincere Bosio, almeno in questo caso, che la bella realtà acquese in fatto di promozione vitivinicola ha bisogno di una guida effettuata da una persona presenzialista oltre che managerialmente valida, o di un delegato che la affianchi ed in grado di poter agire relativamente alle decisioni che sono all'ordine del giorno di una realtà importante quale è l'Enoteca. Altro problema.

Lo Statuto dell'ente pare preveda anche l'attività, consultiva e non deliberante, di una commissione formata da una quindicina di componenti. Tale commissione è già stata convocata?

red.acq.

Condotta con successo dai Carabinieri

Continua l'operazione «Ferrari 355»

Acqui Terme. Continua, da parte dei carabinieri della Compagnia di Acqui Terme, al comando del tenente Francesco Bianco, l'indagine sulla banda che aggirava proprietari auto di lusso e di grossa cilindrata. Non per questo, l'operazione che ha portato in carcere Luciano Levach, 41 anni, di Cavareze (Venezia), con l'accusa di tentata estorsione, l'hanno chiamata «Ferrari 355», dal tipo di auto recuperata in Germania. Oltre all'arresto di Levach, sono stati denunciati a piede libero Ernesto L., 21 anni di Pianiga (Venezia) e Alessandro S., 42 anni, titolare di alcuni autosaloni. Le indagini avevano preso il via

a maggio. Gli accusati, rispondevano ad annunci economici per la vendita di auto di lusso. Dopo contatti telefonici, chiedevano di visionare l'auto e chiedevano un incontro con il proprietario in una città dell'hinterland milanese e si presentavano elegantemente vestiti e con macchine di grossa cilindrata per dimostrare disponibilità finanziaria. Quindi, dopo avere stabilito l'invio per fax al proprietario dei dati delle persone a cui intestare l'auto, al momento della consegna venivano consegnati a chi vendeva l'auto medesima assegni postali con la copertura di sole alcune decine di euro. I carabinieri sono anche riusciti a recuperare altre auto, ma nuovi truffati potrebbero farsi avanti ed offrire nuovo volto all'inchiesta.

C.R.

Concorso enologico Città di Acqui

Acqui Terme. Martedì 18 novembre, alle 12, al Salone del vino, stand della Regione Piemonte-Enoteca del Piemonte, avverrà la presentazione della ventiquattresima edizione del Concorso enologico «Città di Acqui Terme» e settima «Selezione vini del Piemonte». Sempre al Lingotto, martedì 18 alle 14, nell'area istituzionale dell'Enoteca del Piemonte, ente per la valorizzazione di vini regionali presieduto dall'acquese Pier Domenico Garrone, è in programma la presentazione dei risultati intermedi della zonazione viticola in Provincia di Alessandria. Si tratta di un'importante ricerca effettuata dagli enti regionali per una più approfondita conoscenza delle peculiarità del territorio. È prevista anche, alle 18, a cura dell'Enoteca regionale Acqui «Terme e vino», una degustazione dei vini dell'Alto Monferrato.

Azione aiuto

Acqui Terme. Successo della manifestazione nazionale «Regala una giornata alla vita», la catena di solidarietà ideata da Wella a favore di «Azione aiuto», una organizzazione internazionale indipendente che opera in più di quaranta nazioni nel mondo attraverso l'adozione a distanza e per progetti di intervento specifici. In ambito locale alla manifestazione ha partecipato, lo scorso martedì 11 novembre, il Salone «Art hair studios» dello stilista acquese Beppe Ricagno di via Trucco. L'iniziativa, prevedeva la donazione dell'intera giornata di lavoro da parte dei professionisti, con la fornitura di servizi di taglio o di piega a tutte le clienti, a fronte di un contributo che è stato interamente devoluto al progetto di solidarietà per sostenere la comunità di Salima, in Malawi, nell'Africa centrale, dove un abitante su quattro non ha abbastanza cibo per sopravvivere, la vita media è di 41 anni, che le alluvioni e la carestia del 2002 hanno piegato la popolazione. La clientela dell'Art Hair Studios dello stilista in acconciature Beppe Ricagno, non è venuta meno all'appuntamento ed è stata così co-protagonista del momento di solidarietà.

vivere & viaggiare **CISALPINA TOURS**

Sconti dal 20% al 50%
su 100 pacchetti dei migliori tour operator

Sconto del 7%
sui viaggi di nozze

NO TESSERA - NO SPESE D'AGENZIA

NUOVA AGENZIA VIAGGI
Acqui Terme - Corso Dante, 41
Tel. 0144 325140 - Fax 0144 325637

BARBERO S.r.l. - Costruzioni -
Via Emilia 91 - Tel 0144 324933 - Acqui Terme

VENDE IN ACQUI TERME :

-Corso Divisione Acqui Alloggi Signorili di 2-3-4-5-6 vani in **Complesso Residenziale «Le Logge»** con finiture accuratissime, dotati di: riscaldamento a pavimento a gestione autonoma, videocitofono, tv satellitare, pavimenti in legno nelle camere, avvolgibili blindati in alluminio, isolamento acustico tra i piani, ampie possibilità di personalizzazione all'interno.

-Via Torricelli-Via Fleming ultimi alloggi di 5-6-7 vani in **Complesso Residenziale «Il Viale II»** immersi nel verde con finiture accuratissime, dotati anche di: riscaldamento autonomo, videocitofono, tv satellitare.

-Box auto in **Via Crenna**

-Box auto in **Via Torricelli**

AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO E MUTUI

Complesso Residenziale «Le logge»



In costruzione in Corso Divisione Acqui

Acqui Terme, corso Bagni
cedesi negozio

di profumeria,
biancheria intima,
e articoli regalo

Tel. 0144 323213 ore negozio
Cell. 347 9640512

A Bistagno **vendonsi**
appartamenti

liberi, come nuovi, termoautonomi, di mq 100, poggiosi sud/nord mq 11 con vista, cantina mq 12, bibox mq 30.
No intermediari.

€ 79.000 (L. 153.000.000).
Tel. 328 2297411-010 6041466

Cercasi

personale

per lavori di pulizia
ad Acqui Terme

Tel. 030 398521



Acqui Terme
Città del benessere e della conoscenza

6ª Fiera del TARTUFO

Palafeste Ex Kaimano
13 - 18 NOVEMBRE 2003



LANGHE MONFERRATO ROERO
COLLINE & MARE

MOSTRA MERCATO

CITTÀ DI ACQUI TERME

DAL 13 AL 18 NOVEMBRE

edizione 2003

Da alcuni anni a questa parte, la Società Consortile "Langhe Monferrato Roero", agenzia di sviluppo per il territorio, organizza la 6ª edizione di "Acqui in Fiera", la rassegna delle attività economiche e turistiche dell'acquese, abbinata alla 6ª Fiera del Tartufo, l'evento rappresenta una vetrina molto importante per le attività imprenditoriali dell'Alto Monferrato.

"In un momento di difficoltà economica, Acqui in Fiera, vuole essere il simbolo della volontà delle forze sociali ed economiche che in collaborazione con le pubbliche amministrazioni vogliono aggredire il mercato valorizzando allo stesso tempo il territorio in cui operano, spiega Bernardino Bosio, presidente della Società Consortile Langhe Monferrato Roero".

La manifestazione, che si inaugurerà giovedì 13 novembre alle ore 18 alla presenza delle autorità, dei rappresentanti delle organizzazioni di categoria e naturalmente di numero pubblico, è diventata con il passare delle edizioni un punto di riferimento non solo a livello provinciale ma anche a livello interregionale tenuto conto che l'Acquese confina direttamente con la vicina Liguria. Di particolare rilievo sarà la presenza degli artigiani che come per le passate edizioni hanno allestito un padiglione "attivo" dando particolare lustro alla manifestazione grazie alla presenza di esperte pettinatrici ed estetiste che saranno a disposizione del pubblico.

"All'interno dei padiglioni dell'ex stabilimento Kaimano di via Maggiorino Ferraris, vi sarà uno spazio riservato all'enogastronomia dove si potranno assaporare una serie di specialità che vanno dagli antipasti al dolce, naturalmente accompagnati dal tartufo bianco, senza considerare poi tutti i

prodotti tipici dell'acquese che saranno posti in degustazione nei numerosi stand appositamente allestiti, spiega la responsabile della rassegna Barbara Traversa. Inoltre, sia nello stand gastronomico, che lungo il percorso allestito per i visitatori, ci si potrà facilmente imbattere nelle "isole delle dolci soste" dove ci si potrà fermare e gustare una serie di prelibatezze".

Tutti i visitatori muniti del biglietto d'ingresso potranno assaporare una tazza dell'ottimo Caffè della Torrefazione Leprato di via Amendola che lo scorso anno ha riscosso particolari consensi da parte dei visitatori, come anche il gelato artigianale della Gelateria Visconti di piazza della Conciliazione, oltre naturalmente a cioccolatini, dolci e prelibatezze veri e propri "peccati di gola".

Tutte le sere, a partire dalle ore 20, presso il ristorante della Mostra Mercato sarà possibile degustare i migliori prodotti tipici della cucina piemontese in abbinamento con i tartufi bianchi ed i pregiati vini doc e docg dell'Alto Monferrato.

Il prezzo del biglietto d'ingresso è di 2,5 euro e darà diritto a degustazioni gratuite di caffè Leprato o di chicche di gelato della gelateria Visconti, oltre ai vini e prodotti tipici presso gli stand.

Martedì 18 novembre dalle ore 20 alle ore 24 l'ingresso alla rassegna sarà gratuito mentre per tutta la durata della mostra si terranno spettacoli musicali e d'intrattenimento.

Gli orari di Acqui in Fiera. Giovedì, venerdì, lunedì: dalle ore 18 alle ore 24. Sabato, domenica: dalle ore 15 alle ore 24. Martedì dalle ore 10 alle ore 24 (dalle 20 alle 24 l'ingresso alla rassegna è gratuito).

COLLINO & C. S.p.A.

Depositi:
Acqui T. - Via Cassarogna, 24/a - Tel. 0144 57894
Cortemilia - C. Div. Alpine 193 - Tel. 0173 81388

Sede legale ed amministrativa:
Acqui T. - Via Marengo, 42 - Tel. 0144/322305
Negozio:
Acqui T. - P. Addolorata, 2 - Tel. 0144/322147

RINA QUACER ISO 9002 Certificato SQ ISO 9002 n° 314/96

Apparecchi e impianti termici con servizio di assistenza

Concessionaria

Agip Petroli

G.P.L. **LIQUIGAS**

- Combustibili
- Carburanti
- Lubrificanti
- Carburanti agricoli



VIA CRENNNA, 51
ACQUI TERME
0144/325104

PROXIMA
INFORMATICA

DAL 12/11 AL 24/12!



SUPER PROMOZIONE SU TUTTI I COMPUTER!

CON 4 ANNI DI GARANZIA E INSTALLAZIONE IN ZONA GRATIS!
L'ALTA QUALITÀ È ORA ALLA PORTATA DI TUTTI!

E, SE VUOI, ACQUISTI OGGI E INIZI A PAGARE A RATE TRA TRE MESI!
RITIRA PRESSO LO STAND IN FIERA O NEL NOSTRO PUNTO VENDITA LE OFFERTE PERSONALIZZATE

NUOVI CORSI BASE DAL 19 GENNAIO 2004

NON RIMANERE INDIETRO!
10 LEZIONI, DUE SERE LA SETTIMANA, h:21-23

APPROFITTA DI UN CORSO DA 20 ORE "LIVELLO ZERO", UTILE E ALLA PORTATA DI TUTTI. NOVITÀ! ORA ANCHE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER!



PROXIMA MANAGER 2004

IL PROGRAMMA IDEALE PER GESTIRE IN MODO SEMPLICE ED OTTIMALE LA FATTURAZIONE E/O IL MAGAZZINO DELLA TUA ATTIVITÀ!

PASSA A RITIRARE LA BROCHURE INFORMATIVA

E DA OLTRE 7 ANNI:

- SITI INTERNET E E-COMMERCE
- ASSISTENZA TECNICA SU TUTTE LE MARCHE
- CORSI PERSONALIZZATI BASE, INDIVIDUALI E AZIENDALI

GRANDE NOVITÀ! DA GENNAIO ANCHE: CORSO DI PROGRAMMAZIONE IN VISUAL BASIC!

VIA CRENNNA, 51 - ACQUI T. - TEL. E FAX: 0144/325104
WWW.PROXIMAINFORMATICA.NET



Ufficio Zona Acqui Terme - Via Municipio, 3 - Tel. 0144 32 32 18



**Gli artigiani, le Estetiste e
i Parrucchieri di
Confartigianato Vi aspettano
alla 6^a Fiera del Tartufo
dal 13 al 18 novembre
con l'appuntamento:
"La bellezza in pedana"**



Programma

GIOVEDÌ 13

Ore 18 Inaugurazione
Brindisi con vini dell'Enoteca Regionale Acqui "Terme e vino"

VENERDÌ 14

Ore 21 Sfilata di moda "Acqui in passerella" a cura dell'associazione Ariel

SABATO 15

Ore 15 Super tombola con ricchi premi
Cartelle omaggio e premi speciali per i bambini
Ore 17,30 Spettacolo con pupazzi e burattini Il mago di Oz
Ore 21 Cabaret con "Il gomito" esilarante duo comico milanese

DOMENICA 16

Ore 14 Gara ricerca tartufo - Parco trifulaio in via Nizza
Ore 21 Apertura 51ª edizione "Miss muretto di Alassio"
Elezione "Miss Acqui in fiera" e "Miss turismo"

LUNEDÌ 17

Ore 15 La magia del cabaret con Norberto Midani e Alberto Alivernini

MARTEDÌ 18

Ore 12 Raviola non stop
Ore 17 Estrazione biglietti 4ª lotteria d'la trifula
Ore 21 "Jamis" con Fauzia al sax
Musiche e canti della tradizione popolare

Tutte le sere dalle **ore 20** presso il reparto enogastronomico
cena con menu tipico

Vini dei produttori associati
all'Enoteca regionale Acqui "Terme e vino" presenti in fiera

ORARIO

Giovedì, venerdì e lunedì dalle ore 18 alle 24
Sabato dalle ore 15 alle 24
Martedì dalle ore 10 alle 24

Informazioni tel. 0144 770274 Assessorato al turismo

1° premio

Tartufi bianchi o buono acquisto del valore di € 1.500

2° premio

Tartufi bianchi o buono acquisto del valore di € 750

3° premio

Tartufi bianchi o buono acquisto del valore di € 400

4° premio

Tartufi bianchi o buono acquisto del valore di € 250

5° premio

Tartufi bianchi o buono acquisto del valore di € 100

Dal 6° al 10° premio

Tartufi bianchi o buono acquisto del valore di € 70

Dall'11° al 20° premio

Cesto di prodotti tipici locali del valore di € 50

Dal 21° al 30° premio

Cesto di prodotti tipici locali del valore di € 30

Dal 31° al 50° premio

Confezione di bottiglie vini doc del valore di € 20

Estrazione 18 novembre 2003

presso il Palafeste - piazza M. Ferraris
I premi dovranno essere ritirati entro 30 giorni dalla data di estrazione

1 biglietto € 2 • 3 biglietti € 5

Tutti i biglietti che non risulteranno vincenti, se consegnati all'apposita segreteria allestita presso il palafeste dalle ore 19 alle ore 21,30 del 18 novembre 2003, potranno partecipare all'ulteriore estrazione di n. 20 premi speciali, consistenti in tartufi e confezione di bottiglie di vino doc, che avverrà nella stessa serata.

La risorsa straordinaria che proviene dall'artigianato

La Mostra mercato in programma nello spazio espositivo della ex Kaimano è caratterizzata dalla massiccia presenza di artigiani di Acqui Terme e dell'Acquese.

Un comparto trainante per l'economia, essenziale per gli appuntamenti espositivi. Il visitatore, passeggiando nell'area dedicata agli stand, non può non valutare le novità, i prodotti ed i servizi che propongono gli artigiani espositori facenti parte della sede acquese della Confartigianato.

La loro enorme capacità e qualità produttiva è indubbia, ma è anche rilevante il fatto che con la presenza di trentasei associati, la Confartigianato crea, alla ex Kaimano, un evento dedicato al comparto. La rassegna, nella denominazione, potrebbe benissimo essere chiamata, mostra mercato dell'artigianato. L'evento principale della manifestazione fieristica è pertanto da accreditare alle piccole imprese della città termale e dell'acquese, ad imprenditori che rischiano in proprio.

Il corridoio dell'artigianato si apre con un grande stand che vede ancora una volta "la bellezza in pedana". Nuovo lo stile dello stand, nuove le serate a tema presentate: per la serata di apertura vedremo le estetiste e le parrucchiere di Confartigianato creare acconciature e presentare tecniche di massaggio basate su "Natura e Benessere"; venerdì sarà di scena la discoteca con i suoi suoni e colori; sabato estetica ed acconciatura dedicata alle anticipazioni delle proposte di Capodanno e di Gran sera; domenica le spose saranno protagoniste indiscusse della serata; lunedì serata "Velone" una moda che la televisione di quest'anno ha fatto emergere e per finire martedì sera "Il brutto anatroccolo", la capacità delle nostre acconciatrici ed estetiste di valorizzare ogni caratteristica del viso femminile.

Grazie alle parrucchiere ed estetiste siamo riusciti a fare della Mostra Mercato di Acqui Terme una vetrina che merita di essere vista. Siamo riusciti a concretizzare il sogno di creare un momento di aggregazione che unisce fantasia e professionalità, che vede insieme, in passerella, professionisti che hanno la voglia di far conoscere al grande pubblico le novità che la moda propone e la creatività che ogni artigiano ha innata. - ci dice Anna Maria Piccione, Presidente regionale delle donne imprenditrici di Confartigianato Piemonte "Organizzare questo evento per la seconda volta è stato gratificante e vorrei ringraziare gli artigiani che ancora una volta sacrificheranno ore di lavoro per dare un'ennesima dimostrazione di capacità di stare in gruppo e di volontà di mettere le proprie competenze al servizio del visitatore della mostra, ancora una grazie a tutto l'ufficio di Confartigianato Acqui per la sua efficienza e disponibilità."

Un corridoio ricco di proposte per il pubblico quindi, si va dal vetro d'arte ai mobili, dalle porte alle piscine, dall'abbigliamento ai quadri, dalle decorazioni natalizie ai quadri, dalle insegne al decoupage, dall'abbigliamento al caffè.



«Gli artigiani di ogni settore produttivo costituiscono una risorsa straordinaria e proprio dal comparto artigiano proviene il più rilevante contributo all'aumento dell'occupazione, alla creatività e all'economia di città e paesi», ha sottolineato Angelo Tardito, il presidente della sede di Acqui Terme della Confartigianato.

Un'associazione che opera in modo eccellente nello sviluppo e nella crescita della piccola impresa. La promozione, come nel caso della Mostra mercato, riveste per la medesima associazione un'importanza determinante e quindi, in occasione della rassegna il settore sale in passerella con aziende qualificate per far conoscere al pubblico il frutto del loro lavoro, delle loro iniziative e delle loro specializzazioni. Le «trentasei magnifiche imprese trentasei», facilmente identificabili attraverso gli spazi de L'Ancora, sono le realtà imprenditoriali, associate alla Confartigianato, tra le più qualificate di quante operano nella città termale e nella zona acquese. Quelli dell'artigianato, utile sottolinearlo, sono manager veri.

È da tutti risaputo che l'artigianato è serbatoio di risorse e per molti giovani c'è la possibilità di scegliere per la loro vita lavorativa questo settore. Sono molte le attività artigianali che consentono di organizzarsi la vita ed ottenere ottime remunerazioni.

Sono tanti gli esempi di persone che hanno iniziato la loro attività dal nulla, con due ferri, e piano piano, ma con tanto lavoro ed altrettanta passione sono diventati imprenditori tra i più noti ed apprezzati. È dunque interessante vedere alla mostra mercato gli artigiani della Confartigianato e ricordare che sono il puntello dell'economia locale ed anche il nerbo per la realizzazione di una rassegna come è quella che si svolge alla ex Kaimano.

C.R.

4ª lotteria della trifula

SIRIO CAMPER

di Rapetti Franco
ACQUI TERME (AL)
Via Circonvallazione, 93
Tel. e fax 0144 311127 - Cell. 333 9022325

**NOLEGGIO
VENDITA USATO con garanzia
VENDITA e MONTAGGIO ACCESSORI
RIPARAZIONE - MANUTENZIONE**

Pensiamo al Natale

Acquistando un regalo per il camper, per te o per un amico

SIRIO CAMPER ti offre

SCONTI dal 10% al 20%

Presenti in fiera dal 13 al 18 novembre



UNIROYAL
fun cup
4 ore
di Magione

**Magione: Uniroyal Fun Cup
correndo sotto la pioggia!**

Con 27 macchine al via, la presenza anche per la gara conclusiva della stagione degli specialisti belgi e inglesi, le previsioni meteo incerte, la 4 Ore Uniroyal Fun Cup di Magione si annunciava come una gara interessante oltre che decisiva per le sorti del campionato. E così è stato per tutte le prove libere e cronometrate e per le 4 ore in pista che hanno visto la pioggia rendere complicata la vita agli equipaggi ma hanno garantito maggior spettacolo per il numeroso pubblico presente.

La partenza, complicata dallo schieramento delle posizioni in griglia effettuato a sorteggio, non premiava certo l'equipaggio di Bergamaschi-Cipolli, vincitore del campionato 2002, che lo vedeva costretto all'inseguimento del leader provvisorio Arlotti partendo dalla penultima fila. All'equipaggio Arlotti-Moncada era sufficiente un piazzamento a non più di



otto posizioni di distacco dall'equipaggio Bergamaschi-Cipolli per assicurarsi il titolo 2003. Alla partenza anche la vettura n.12 della Pneus Sette di Acqui Terme con alla guida Arturo Rizzoli, giornalista di Autosprint, Alberto Cani della redazione di "Controsterzo", Gianfranco Vaccari della RAV (attrezzature per gommisti) e l'acquese Luigi Garbero.

E' Gianfranco Vaccari a scendere per primo in pista sotto un autentico diluvio riuscendo a terminare il suo turno di gara con il miglior tempo in 1'43"679 in 18ª posizione nonostante un problema alla sincronizzazione della 3ª marcia che costringeva alla guida praticamente con la sola mano sinistra.

Il secondo turno tocca a Luigi Garbero che, beneficiando di una pausa della pioggia, chiude con il suo miglior tempo in 1'34"356 recuperando altre due posizioni in classifica generale.

Nella terza ora Rizzoli gestisce al meglio la vettura e chiude la sua sessione in 1'35"328.

Nell'ultima ora Alberto Cani accusa subito le difficoltà della guida con la terza marcia in crisi e dopo 6 giri rientra ai box chiedendo il cambio. Chiude la quarta ora nuovamente Gianfranco Vaccari che realizza il miglior tempo della vettura (1'33"666) e recupera altre posizioni.

La gara della vettura n. 12 si chiude al 14º posto assoluto ed al terzo posto tra le vetture private di Uniroyal Italia.

La vittoria finale è andata all'equipaggio della scuderia del Girasole composto da Valentina Albanese e Marco Calabrese mentre per quanto riguarda il campionato a nulla è servita la strepitosa rimonta di Bergamaschi che non è riuscito a recuperare lo svantaggio sulla classifica generale. Ad Arlotti del team Giudici il titolo di campioni Italiani 2003 della Uniroyal Fun Cup.

La Uniroyal Fun Cup si ferma per riprendere a maggio 2004. Un arrivederci a tutti al prossimo anno.

**Uniroyal Rain Sport 1...
che prestazioni!**

Caratteristica del campionato Uniroyal Fun Cp, oltre al fatto di correre su VW Maggiolino è l'utilizzo in esclusiva di pneumatici Uniroyal Rain Sport 1.

Ebbene si... uno pneumatico stradale per correre in pista!

L'uso esasperato in pista evidenzia tutte le caratteristiche degli pneumatici in particolare il Rain Sport 1 che è particolarmente adatto sul bagnato ma anche sull'asciutto ha dimostrato di essere un prodotto da alte prestazioni.

A Magione, circuito tecnico e tortuoso, abbiamo avuto modo di provare il Rain Sport 1 in condizioni estreme sul bagnato ed i risultati sono stati entusiasmanti e non hanno tradito le aspettative del "pneumatico pioggia per eccellenza".

Uno pneumatico che per il particolare disegno a V del battistrada garantisce un elevato drenaggio longitudinale e trasversale dell'acqua ottimo quindi

sul bagnato e che grazie alla mescola interamente in silice è particolarmente adatto anche alle alte velocità su asciutto... provare per credere!



**Uniroyal Rain Sport 1
sul bagnato fa miracoli
e sull'asciutto ... la fine del mondo!**

**La vettura vincitrice
del campionato
Uniroyal Fun Cup 2003
sarà presente
alla 6ª mostra mercato
dal 13 al 18 novembre**

PNEUS SETTE ... NON SOLO PNEUMATICI



**COMMERCIALIZZIAMO PNEUMATICI DI OGNI MARCA E
PER OGNI TIPO VEICOLO ... ed inoltre**

- ⇒ RUOTE LEGA LEGGERA con prezzi a partire da € 60
- ⇒ MOLLE DA ASSETTO con prezzi a partire da € 100
- ⇒ AMMORTIZZATORI da ASSETTO SPORTIVO
- ⇒ PASTIGLIE E DISCHI FRENO ATE, CATENE da NEVE KONIG
- ⇒ FILTRI ABITACOLO ANTIPOLLINE e BATTERIE VARTA
- ⇒ TERMINALI SPORTIVI POWERFUL a partire da € 150

PREZZI SPECIALI su PNEUMATICI MOTO-KART-SCOOTER

PNEUS CITY by PNEUS SETTE Srl

Via Casagrande, 4 - Acqui Terme (AL)

Tel. 0144-322802 - 328711 Fax. 0144-320000

E.mail: pneus7@pneus7.it

Internet: <http://www.pneus7.it>



I vini delle nostre colline fanno il pieno di storia e sapore



Il panorama del vino altomonteferrino, anche visto dall'alto, offre uno spettacolo notevole. Le quinte collinari si perdono all'infinito in un mare di vigne, chi percorre la nostra zona non può fare a meno di rendersi conto degli stretti legami tra il vino ed i suoi abitanti. Un viaggio nelle nostre colline può allentare la nevrosi dell'uomo moderno, nel godimento della civiltà della vite. Ad Acqui Terme dunque, così come nell'acquese, i buoni vini sono di casa. Da millenni si affiancano alle misteriose sorgenti che, tra intensi vapori, sgorgano nell'edicola situata nel cuore della città ed in crateri da cui viene prelevato fango che fanno ripigliare salute.

È interessante a questo punto citare una «guida spirituale» dedicata alle osterie d'Italia dal giornalista Hans Barth, con prefazione di Gabriele D'Annunzio, in cui si legge: «Il fango di Acqui non è solo il nemico e vincitore, ma anche l'amico ed alleato del Dio con la corona di vite». E poi ancora, parlando di Acqui Terme, «chiunque tu sia, o diletto amico, in questa Miracopoli tu stai su terra storica. Con ogni bicchiere di barbera, dolcetto, moscato tu vedi passare

con grandezza gli eroi dall'elmo coperto... Dalle antiche Terme, nella piena luna, sorgono Plinio, Tacito, Strabone che tutti quanti hanno qui combattuto la loro podagretta con il vino di Acqui...».

Acqui Terme ha dunque tutte le carte in regola, sul piano della storia, dell'arte e dell'ambiente naturale, per essere una città viva, dinamica, moderna. La città sta uscendo dall'immobilismo, se non proprio decadenza. Citando ancora scrittori di fama, se è vero quello che diceva Hemingway che «il vino è uno dei maggiori segni di civiltà nel mondo», fa piacere ricordare che il mondo del vino è uno dei tasselli dell'economia della nostra zona, che più di ogni altra ha portato fama a questo angolo del Piemonte.

Realtà che poggia su migliaia e migliaia di ettari di superficie coltivata a vite, che vanta vini a docg e doc.

Anche chi è astemio o poco intenditore, e approda da turista nel nostro territorio, farebbe un errore a non addentrarsi in questo mondo. Giusto quindi che attraverso manifestazioni fieristiche si rivolga un invito a stuzzicare l'intero ventaglio dei sensi, non solo il gusto ma anche l'olfatto, in quanto i vini ripropongono i profumi della campagna.

Un salto negli stand dei vitivinicoltori presenti alla mostra-mercato è dunque un'occasione per verificare la qualità raggiunta nella produzione del vino.

Si può dunque affermare che una buona bottiglia di vino dei nostri vitivinicoltori è frutto di un meticoloso lavoro di ogni mano che contribuisce alla sua produzione.

Ogni vino racconta una storia, è la storia delle sue origini, dei luoghi dove è nato, delle terre che lo hanno generato. Una volta portato in tavola, ciascun vino rivendica la sua individualità, vuol raccontare la sua storia.

Fra i più importanti, Brachetto d'Acqui docg, Moscato, Dolcetto d'Acqui, Barbera del Monferrato, Chardonnay, Cortese.



CANTINA
ALICE BEL COLLE

REG. STAZIONE, 9
ALICE BEL COLLE
TEL. 0144 74103

DAL LUNEDÌ AL SABATO 8-12 · 14-18
DOMENICA 8,30-12



I nostri vini valgono un assaggio

marengo



VITICOLTORI IN STREVI



Piazza Vittorio Emanuele II, 10
Strevi (AL)
Tel. 0144 363133



VIGNE
REGALI

Rosa Regale
Brachetto
d'Acqui docg



VIGNE REGALI
STREVI
TEL. 0144 363485



VIGNE
REGALI

Argusto
Dolcetto
d'Acqui doc



VIGNE REGALI
STREVI
TEL. 0144 363485



VIGNE
REGALI

Principessa
Gavia
Perlante
Gavi docg



VIGNE REGALI
STREVI
TEL. 0144 363485



VIGNE
REGALI

Banfi brut
Talento
metodo
classico



VIGNE REGALI
STREVI
TEL. 0144 363485

COMUNE DI ACQUI TERME

Provincia di Alessandria
Tel. 0144 770276 - Fax 0144 326784

Questo Comune indice pubblico incanto per l'appalto per la copertura assicurativa Responsabilità Civile Rischi Diversi verso Terzi e Prestatori d'Opera (R.C.T. - R.C.O.) periodo dal 1° gennaio 2004 al 31 dicembre 2005.

Valore presunto dell'appalto: € 180.000,00 accessori e tasse incluse.

L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. A) del D.Lgs 157/95. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 14 del giorno 09/12/2003 al Protocollo del Comune.

L'avviso di pubblico incanto integrale ed il Capitolato d'Oneri possono essere ritirati presso l'Ufficio Economato sito in via E. Salvadori 64 (Tel. 0144 770276).

L'avviso di pubblico incanto integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune.

IL DIRIGENTE SETTORE ECONOMATO
Dott. Armando Ivaldi

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di beni immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 84/94 R.G.E., G.E. On. Dott. G. Gabutto, promossa da **Banca di Credito della Carnia Soc. Coop. a r.l. e Fall. Sgarminato** (Avv. E. Pronzati) contro **Sgarminati Arnaldo - Sutrio - (fallito), Stafutti Fulvia** via IV Novembre 48, Bistagno è stato ordinato per il giorno **19/12/2003 ore 9 e segg.**, l'incanto dei seguenti beni pignorati, appartenenti ai debitori eseguiti:

Lotto primo. Bistagno, via IV Novembre, censito al N.C.E..U., partita n. 100, fg. 13, mapp. 97/1, cat. A/6, cl. 2; partita n. 3255, fg. 13, mapp. 97/2, fabbr. rur.

Prezzo base € 28.512,00, offerte in aumento € 1.000,00, cauzione € 2.851,20, spese € 4.276,80.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del 17/12/2003 con assegni circolari liberi, intestati "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 4/02 R.G.E., Giudice Onorario dell'esecuzione dott. Gabutto promossa da **Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino Soc. Coop. r.l.** - avv. Paolo Ponzio - contro **Notararigo Massimiliano e Garanzini Carla** è stato ordinato per il **19 dicembre 2003 ore 9 e segg.**, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto dei seguenti immobili:

Lotto unico: immobili siti nel comune di Roccaverano (AT). Trattasi di un complesso immobiliare della superficie complessiva catastale di ha 1.33.20 costituito da terreni e fabbricato in un unico corpo. Il fabbricato è costituito da un rustico costruito in più tempi a due piani fuori terra, in parte ex abitativo ed in parte destinato a locali rustici accessori di stalla, fienile, portici, ecc. I terreni facenti parte dell'esecuzione sono individuati dai mappali 130 e 131 del fg. 7 di Roccaverano, trattasi di terreni seminativi, ora di fatto incolti ed abbandonati in cui sono spontaneamente cresciuti arbusti ed alberi di vario genere.

Si rilevano le seguenti irregolarità edilizie, sanabili a cura dell'aggiudicatario:

- non risulta conforme alle vigenti normative la parte del fabbricato riguardante i piccoli accessori e la tettoia cortile est del fabbricato, nonché la copertura del fabbricato stesso, tale irregolarità è sanabile mediante la richiesta di concessione od autorizzazione in sanatoria (per il costo di rinvia alle pag. 11 e 12 della CTU);

- il fabbricato non è correttamente accatastato, risultando ancora fabbricato rurale pur non avendo le caratteristiche intrinseche ed estrinseche per tale destinazione, l'aggiudicatario dovrà pertanto provvedere a sua cura e spese al censimento dell'immobile negli atti del catasto dei fabbricati (si rimanda alla pagina 12 della CTU).

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal geom. Renato Dapino e depositata in Cancelleria in data 4.11.2002.

Prezzo base € 65.160,00, cauzione € 6.516,00, spese presuntive di vendita € 9.774,00, offerte in aumento € 2.500,00.

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna, presso la Cancelleria del Tribunale, di assegno circolare trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente a quello della vendita, le somme sopra indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita.

L'aggiudicatario dovrà depositare il residuo prezzo, dedotto l'importo della cauzione già prestata, entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile e le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, 14 ottobre 2003

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

Tribunale di Acqui Terme

Tel. 0144 328345 - 0144 328353



Vendita immobili all'incanto

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 23/01 R.G.E., G.E. On. Dr. G. Gabutto, promossa da **SanPaolo Imi S.p.A.** (Avv. Marino Macola) contro **Zanchetta Alberto e Zanchetta Pier Luigi**, è stato disposto per il **19/12/2003 ore 9.00 e segg.**, l'incanto, dei seguenti immobili in Castelnuovo Bormida:

Lotto unico: appezzamento di terreno agricolo, in un unico corpo a confine con i comune di Cassine in località denominata Rinario o Vulcano di mq 10.330. Prezzo base € 10.330,00, offerte in aumento € 1.000,00, cauzione € 1.033,00, spese di vendita € 1.550,00. Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12.00 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, con assegno circolare libero, intestato "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme".

Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 12/01 R.G.E., G.E. On. dott. G. Gabutto promossa da **Condominio Castello** - avv. Carlo Chiesa - contro **Pauletig Lucia**, piazza Battisti 12, Montechiaro d'Acqui è stato ordinato per il giorno **19 dicembre 2003 ore 9 e segg.**, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto in un unico lotto, dei seguenti beni immobili appartenenti all'esecutata sig. Pauletig Lucia:

In Comune di Montechiaro d'Acqui, loc. Pian della Villa, piazza Battisti n. 12, compendio immobiliare costituito da: minialloggio int. 3, posto al 1° piano della palazzina "B" del Cond. Castello, composto da soggiorno-pranzo con annesso angolo di cottura, camera, bagno, disimpegno e due balconi, oltre alla cantina n. 3 al piano terreno.

Il tutto accatastato al Comune di Montechiaro d'Acqui:

NCEU ex partita 1000019 in capo a Pauletig Lucia nata a Genova 13.12.1962; F. 15, mappale 346 sub. 20, strada prov. Montechiaro-Castelletto d'Erro, piano 1°, scala B, cat. A/2, cl. 3, vani 3, rend. euro 185,92.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di consulenza tecnica d'ufficio redatta dal geom. B. A. Somaglia, depositata in data 27.09.2002, il cui contenuto si richiama integralmente.

Prezzo base, cauzione, spese di vendita, offerte in aumento, come segue:

	Lotto unico
	Euro
prezzo base	27.000,00
cauzione	2.700,00
spese pres. vendita	4.050,00
offerte in aumento	800,00

1. Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna, presso la Cancelleria del Tribunale, di assegno circolare trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" **entro le ore 12 del secondo giorno non festivo** precedente quello di vendita, le somme sopraindicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita.

2. La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza.

3. Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.

4. Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/6 superiore a quello raggiunto in sede di incanto (art. 584 cpc) e se l'offerta non sarà accompagnata dal deposito di una somma pari al 25% del maggior prezzo nella stessa indicato, da imputarsi per il 10% a titolo di cauzione e per il 15% a spese presunte di vendita.

5. L'aggiudicatario, nel termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato, sul libretto per depositi giudiziari.

6. Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile. L'aggiudicatario, come precisato nella relazione del CTU, dovrà presentare, entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento del bene a suo favore, una "istanza in sanatoria" ai sensi dell'art 13 della legge 47/85 al Comune di Montechiaro d'Acqui, il cui costo è stimato in euro 3.800,00.

7. Saranno altresì, a carico dell'aggiudicatario le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, 9 ottobre 2003

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 57+60/98 R.G.E. - G.E. ON. dr. Giovanni Gabutto, promossa dalla **Banca Commerciale Italiana** (avv. Paolo Pronzato) e **Banca Popolare di Novara s.r.l.** (avv. Enrico Piola) creditrici procedenti contro **Soc. Semplice "Le Querce"**, corrente in Genova via Cesarea n. 5/16 è stato ordinato in persona del legale rappresentante pro tempore, è stato ordinato per il giorno **19 dicembre 2003 ore 9.00 segg.** nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale dei seguenti beni immobili:

Lotto Unico: Comune di Ponzzone, frazione Piancastagna località Moretti o Costa, lato sud sulla vicinale Porraceto consistenti in un unico compendio formato da: fabbricato urbano tipo villino su tre piani con sedime a perimetro urbanizzato adibito ad area cortilizia, giardini e parco; terreno boschivo ben compatto e popolato da pini, querce, faggi ecc. Il tutto identificabile catastalmente come segue:

il **fabbricato**, al Catasto Fabbricati al fg. 58, m.le 284 diviso in subalterni: sub. 1, frazione Moretti p.S-T-1 cat. A/7 1 vani 9,0 R.C. € 650,74; - sub. 2 frazione Moretti p.S. cat. C/6 cl. 1 mq 29 R.C.L. € 38,94;

il **terreno boschivo**, al N.C.T. partita n. 5421, fg. 58 m.le 84 seminativo cl. 5 are 6,70 r.d. € 0,87, r.a. € 0,87; fg. 58 m.le 299 pasc. cespugl. cl. 1 are 82,00 r.d. € 5,08, r.a. € 3,81.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di C.T.U. redatta dal Geom. Domenico Gabetti, depositata in data 03.07.1999, il cui contenuto di richiama integralmente.

Condizioni di vendita: Prezzo base: € 74.039,04; cauzione: € 7.403,90; spese approssimative di vendita: € 11.105,86. L'ammontare minimo delle offerte minime in aumento non potrà essere inferiore a € 2.500,00.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello di vendita, con assegno circolare trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme".

Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 58/97 R.G.E., Giudice onorario dell'esecuzione dott. Gabutto - Promossa da **Banca di Roma spa** (avv. Maria Vittoria Buffa) contro **Jennifer srl** è stato ordinato per il giorno **19 dicembre 2003 ore 9 e segg.**, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto dei seguenti immobili.

Lotto unico: in comune di Acqui Terme, via Francesco Crispi n. 47, ampio ufficio al piano terreno del "Condominio Edera" di circa mq 268 lordi, composto da n. 6 vani principali, ingresso, 2 ripostigli, archivio, 2 servizi igienici e pertinenziale cantina al piano interrato.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal geom. Bruno Somaglia e depositata in Cancelleria in data 24.06.99 (A tal fine si precisa che i contratti di locazione relativi agli immobili oggetto della presente esecuzione, pur avendo durata superiore ai 9 anni, non sono stati trascritti e pertanto ai sensi degli art. 2644-2645-2915 non sono opponibili ai terzi).

Prezzo base € 168.241,28, cauzione € 16.824,13, spese presuntive di vendita € 25.236,19, offerte in aumento € 2.500,00.

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna, presso la Cancelleria del Tribunale, di assegno circolare trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente a quello della vendita, le somme sopra indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita.

L'aggiudicatario dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo della cauzione già prestata, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, sul libretto per depositi giudiziari.

Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile e le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

Alle origini del giornalismo acquese

Penne acquesi (e sinagoga) L'avvocato Isacco Vitta Zelman

Penne, giornali e questione ebraica. Proseguendo, dopo l'estate, il discorso intorno ad Abram Raffaele Ottolenghi (si veda il numero del 27 luglio) è gioco forza affrontare il problema. Rimandando al prossimo numero (lo spazio è esiguo) il catalogo degli scritti di questo affascinante personaggio, proveremo qui ad interrogarci sul grado di "integrazione" all'interno della comunità giornalistica, senza poi dimenticare il contributo offerto dalla presenza israelitica allo sviluppo della cultura, e in particolare, della carta stampata.

E da questo ultimo quesito prendiamo l'avvio.

Israele e il libro

Prescindendo dal mecenatismo di Jona Ottolenghi (cui occorrerà dedicare semmai un articolo monografico), vale la pena di ricordare il ruolo della Libreria Levi. Una pubblicità del settembre 1883 ricorda le notevoli dotazioni dell'esercizio: "Deposito di tutti gli oggetti per le scuole (carte geografiche, lavagne, gesso, pallottolieri, cartelloni di lettere e di sistema metrico decimale montati in tela e sciolti), libri per premio con belle e variate legature, assortimento completo di libri dorati, legati in pelle, veluto [sic], avorio, tartaruga, legno, grande assortimento di libri italiani e stranieri di scienza, lettere e arti", unita alla disponibilità a ricevere commissioni per qualunque libro italiano o straniero. E proprio i locali della Libreria, situata in Via Nuova (dal 10 agosto 1889 rinominata Via Vittorio Emanuele; oggi Corso Italia) ebbe sede la Biblioteca Circolante (ava della nostra Civica): così dalla GdA del 1/2 gennaio 1887 sappiamo degli orari di apertura (dalle 8 antimeridiane alle 5 pomeridiane di ogni giorno tranne quelli di mercato).

Non solo. La gestione della Circolante, a partire dagli anni Novanta, spetterà alla Libreria Debenedetti, cognome - che come dimostreremo ulteriormente - ha strette relazioni con la comunità ebraica.

Quanto all'integrazione, se la stampa locale di fine Ottocento è puntuale specchio di alcuni episodi di intolleranza (puntuale registrati da Marco Dolermo, *Gli ebrei di Acqui: demografia di una comunità in estinzione*, in "Quaderno di Storia contemporanea" 27, 2000, pp.61-102), tra gli uomini di cultura che concorrono a comporre il giornale spicca un atteggiamento decisamente più illuminato. Anche perché è presso la Tipografia Dina (cui Ferraris ricorre per il fervoroso elettorale del 1886; cfr. Manno 6808) che si stampa il giornale; sempre presso questi torchi i "giovani" avvocati fanno imprimere i loro libri (si tratti di versi o saggi politici).

Gli ebrei: le opinioni di due "penne"

Già Francesco Depetris (poeta e drammaturgo per diletto, ma anche pubblicitista, reporter di fiere e mercati come vedremo prossimamente), nel 1879 (GdA del 9 agosto, siamo sulla "vecchia" Gazzetta del Lavezzari, quella che si stampava dal Borghi) si era scagionato dall'essere l'autore dell'anonimo *Abracadabrà* che dell'Ottocento acquese sembra esser stato il testo antiseMITA per eccellenza.

Ancor più significativo il con-

tributo del giovane Carlo Chiaborelli ventunenne, che nelle sue prime corrispondenze da Roma (GdA 29/30 maggio 1886), non ha dubbio nel salutare, per ragioni "d'ordine civile umanitario" l'abbattimento del ghetto di Roma. Ricordate le pessime condizioni sanitarie del quartiere presso il Tevere, *Italus* saluta "la bella israelita dai grandi occhi e dalla capigliatura corvina [che] non starà più relegata sull'uscio dell'umile bottega. Il ghetto scompare. Quello che non volere fare i papi lo facciamo noi". E conclude citando un documento del 1583 a conferma dell'oscurità del passato e della miopia "del più sfrenato dispotismo teocratico". Lo scritto si riferisce alle feste di Carnevale, nelle quali "i soliti otto ebrei corsero ignudi il pallio loro, favoriti da pioggia vento e freddo, degni di questi perfidi, mascherati di fango".

Tredici anni più tardi (ma su "La Bollente", 13/14 aprile) il bibliofilo *Italus* si sorprende della bellezza del dramma *Anima* di Amalia Rosselli, autrice ebrea veneziana. E, interrogandosi delle qualità proprie dei rappresentanti di questo popolo, attinge a Cesare Lombroso, citando il seguente passo. "Avendo le persecuzioni secolari selezionato i più deboli di mente, negli ebrei si ha una specie selezionata [corsivo nostro] ove sovrabbonda, - causa esagerato lavoro mentale e i continui matrimoni fra parenti - la nevrosi che spesso suscita il genio". E, aggiunge Chiaborelli, i lettori possono avere continua prova di ciò dai numerosi ebrei che in Acqui dimorano. L'esempio concreto? Raffaele, ovviamente, "amico mio carissimo, che le ricerche storiche si valorosamente illustra".

Nel segno della discrezione: Isacco Vitta Zelman

Non c'è solo Raffaele a scrivere sui giornali acquesi di fine Ottocento.

Veniamo ad un altro avvocato, collaboratore del giornale e appartenente alla comunità ebraica. La sua è una presenza costante, ma delicata: si guadagna attenzione attraverso traduzioni, poesie e articoli (spesso non firmati: viene naturalmente registrata sia lui l'autore) che, esplicitamente, lo ricordano inviato del giornale (talora anche come oratore). Certo anch'egli partecipa attivamente alla vita della città.

Ecco Isacco Vitta Zelman.

Per lui un ritratto fatto da tante tessere (alcune per brevità, per non incorrere in tante ripetizioni, sono state trascurate) che sarà forzatamente poco organico. Vediamo comunque i dati. Una prima sua menzione già nel 1879, tra i rampanti giornalisti della "Giovane Acqui", a comporre un breve monologo (tramandato senza titolo o altra indicazione) che a teatro apre la serata d'onore della prima donna Annita Guarnieri (GA, 18 febbraio: Vitta è chiamato al proskenio con la bella e valente interprete).

La "Gazzetta del 10/11 gennaio 1882, lo saluta come "egregio e giovane amico nostro" in occasione della relazione, da lui tenuta sull'attività della Biblioteca Circolante.

Nelle vesti di poeta (GdA, 4/5 marzo) egli, durante l'agape che si svolge all'Albergo della Vittoria indirizzerà versi martelliani - ma è un costume

diffuso - per il collega Fegino, giudice presso il tribunale, che lascia la sede di Acqui.

Il giornale, dopo un mese esatto, lo ricorda partecipe all'adunanza dei firmatari la sottoscrizione per un dono a Jona Ottolenghi (che Vitta, oltretutto, rappresenta in quell'occasione) promossa dalla Società Operaia; nel novembre (GdA del 25/26) di quello stesso anno è segretario della costituenda Società di scherma che raccoglie mezza redazione della "Gazzetta d'Acqui": vice presidente è Flaminio Toso, economo l'avvocato Biagio Macciò (quanto alla sala d'armi, si è messo l'occhio sui locali della novella Scuola Arti e Mestieri).

Nel luglio 1883 (GdA 28/29 luglio; 4/5 agosto) un suo monologo va in scena in occasione di una recita avvocatessa che si tiene al Politeama Benazzo (in favore della compagnia Caravati, inattiva da un mese causa la chiusura del Teatro - per motivi di sicurezza - da parte della prefettura) e che coinvolge i colleghi Drago, Scuti, [Caro] Core, Francesco Bisio e Monti. La recensione riconosce al nostro doti di spigliatezza (Vitta si cimenta con la recitazione) e arguzia, e testimonia il favore del pubblico.

E questa una propensione al palcoscenico che sarà confermata anche nell'immediato futuro.

L'anno successivo, invece, cura la traduzione, dallo spagnolo, del racconto *Il giuda della famiglia* di Antonio de Treuba, pubblicato in 16 puntate dalla "Gazzetta" tra il 14/15 giugno e il 26/27 agosto 1884). Del febbraio (GdA 21/22) 1885 un'altra sua conferenza, dal titolo *Il maligno nella poesia*, tenuta presso il Casino dei Nobili, eloquente indizio della sua preparazione letteraria (spazia da Dante a Milton, da Goethe a Rapisardi e a Carducci).

Nel 1886 (GdA 12/13 gennaio), partecipa alla cerimonia del primo anniversario della Banca Agricola di Rivalta. La testimonianza è interessante in quanto Vitta (che probabilmente stende il pezzo), si ritrae nel brindisi in cui, a nome della stampa, inneggia "ai lavoratori, a qualsiasi specie appartengano, e al loro trionfo avvenire".

Seguono, poi, le cronache del grandioso banchetto elettorale (vi concorrono, per la parte musicale le bande di Acqui, Cremolino, Visone, Rocca Grimalda e Molare) promosso da Maggiorino Ferraris, Edilio Raggio e Carlo Borgatta, freschi onorevoli, (fortissimamente sostenuti dalla "Gazzetta": a proposito, il numero è quello del 8/9 giugno) che vedono la presenza dell'Avv. Vitta in rappresentanza de "La Gazzetta Piemontese" (in un altro banchetto, quello che viene denominato il "pranzo dei Monferrini", cfr. GdA, 10/11 aprile, segnaliamo la partecipazione di un sig. Vitta in rappresentanza della Ditta Beccaro; *idem* per il 1887, in data 2/3 aprile).

In questo stesso anno 1886 diverse inserzioni pubblicate nel mese di maggio dalla GdA annunciano che l'Avv. Vitta ha aperto Studio in via della Posta Vecchia [Via Mazzini], Palazzo del Cav. Levi, ove è situato l'ufficio delle ipoteche, al n. 12. Non solo. Dopo le elezioni politiche (ovviamente Vit-

ta è con Maggiorino: c'è anche chi lo scambia come *maître de claue*: cfr. l'articolo *Amenità elettorali di Sancho*, ovvero Giovanni Bistolfi, del 25/26 maggio, che ricorda la fama di "freddurista" dell'amico Vitta), vengono indette ad Acqui le "amministrative" che rischiano... di coinvolgerlo. Così, in prima pagina, sulla GdA del 20/21 luglio, compare, in bella evidenza, il seguente trafiletto: "Il nostro amico e redattore [corsivo nostro] Avvocato Isacco Vitta Zelman ci autorizza a dichiarare pubblicamente, a nome suo, che egli, pur professandosi grato a quegli elettori che gli fecero l'onore di portarlo candidato alle prossime elezioni comunali, declina ogni candidatura e li prega di votare per altre per-

sone". Nel 1887 il Nostro calca nuovamente le scene per beneficenza, coadiuvato dagli Avvocati Braggio e Guglieri e altri ancora (12/13 e 19/20 marzo). Nell'autunno, invece, Vitta Zelman è tra gli oratori che rendono onore alla SOMS di Spigno (GdA, 8/9 ottobre); quindi, a novembre (GdA 26/27), in occasione della Festa dei Musicanti (Santa Cecilia) rappresenta "La Gazzetta d'Acqui" in occasione del ritrovo conviviale organizzato presso le Nuove Terme.

Il periodo acquese si sta, però, per concludere.

A Torino, a partire dal 1888, il Nostro andrà a trasferirsi, alimentando la colonia monferrina. Sono i tempi degli addii.

L'Avvocato Vitta [Zelman], è salutato da "La Gazzetta" del 28/29 gennaio come "caro amico e collaboratore del giornale". Già la GdA del 21/22 gennaio 1888 aveva scritto: "Chi perde un amico perde un tesoro... non è solo il direttore della Gazzetta che potrebbe così esclamare". Da questo contributo sappiamo tanto della riconoscenza di molti acquesi, quanto della futura occupazione del nostro, che

entrerà nello Studio dell'Avv. Emanuele Ottolenghi, "uno dei più reputati per ingegno, onestà, e dottrina del Foro torinese".

Dal numero successivo della GdA deduciamo che l'addio è davvero in "grande stile": il ritrovo conviviale si tiene alle Nuove Terme, oratori sono l'Avv. Macciò [per "La Gazzetta"], l'Avv. Braggio [per "La Bollente"], Borreani presidente la SOMS, il Com. Redi [per la Filarmonica]; non mancano poi i telegrammi di *Peplos* (l'Avv. Cortina) e Maggiorino.

Il pranzo torinese del 21/22 aprile (presso il ristorante del ponzone Sogno), ritrovo dei Monferrini, è per Vitta l'occasione per riabbracciare gli amici acquesi: il Nostro "beve ricordando la stampa torinese di cui fece parte, e la "Gazzetta d'Acqui" la cui redazione lasciò con vero rammarico".

Del 14/15 luglio la notizia della sua nomina ad Ispettore delle Ferrovie Meridionali (Sezione legale, uffici di Bologna), con conseguente partenza per l'Emilia.

Giulio Sardi
(fine della tredicesima puntata - continua)



Menu enogastronomici



A SASSELLO, AL RISTORANTE-HOTEL

Pian del Sole

TARTUFO E FUNGHI

Novembre

Cena venerdì 21 e sabato 22

Pranzo domenica 23

- Apribocca
- Tortino di parmigiano alla fonduta
- Uova in cocotte al tartufo bianco
- Tagliolini al burro fuso con tartufo bianco
- Pansotti di ricotta e rucola
- Petto di faraona all'uva
- Charlotte al mandarino

Vini abbinati compresi

€ 50

BOLLITO

E BAGNA CAUDA

Dicembre

Cena venerdì 5 e sabato 6

Pranzo domenica 7

- Apribocca
- Fantasia di verdure crude e cotte con bagna cauda
- Minestra di farro con pane aromatico
- Gran bollito di carni piemontesi certificate e varietà di salse
- Mandorlato di carote con crema al limone

Vini abbinati compresi

€ 38

Si richiede la prenotazione tel. 019 724255

A Fior Di Pelle

Intimo Uomo - Donna
delle migliori marche

ESCLUSIVISTA

**ARGENTOVIVO • BACIRUBATI
JUPILET UOMO • FIRST
SIMONE PÉRELE**

**Tutte le taglie dalla 1ª alla 8ª
con coppe conformate**



Vi aspettiamo
in Via Trucco, 32
Acqui Terme
Tel. 0144 325592

Presentando
questo coupon
sconto del 20%

1h CLEAN®

**Lavasecco
& ad acqua
MONOPREZZO**

**Acqui Terme
Via Gramsci, 11
Tel. 0144 325606**

- Abito donna € 2,10
- Pantalone € 2,10
- Cappotto € 2,10
- Giacca € 2,10
- Gonna € 2,10
- Camicia € 2,10

**Lavati - Smacchiati
Stirati - Confezionati**

Supplemento lavaggio ad acqua € 0,90

Consegna in 24-48 ore



Per il punto vendita di
BELFORTE MONFERRATO (AL)
ricerca

**- PANETTIERI
- LAVORATORI DOMENICALI**

Gli interessati di ambo i sessi possono presentarsi lunedì 17 novembre dalle ore 11 alle ore 14,30 presso il punto vendita di Belforte Monferrato oppure inviare curriculum vitae a: **Bennet S.p.a. - Selezione del Personale - via Enzo Ratti, 2 - 22070 Montano Lucino (CO)** oppure inviare e-mail completa di curriculum a: **personale@bennet.com**

Il "Burg dj 'angurd"

**Poco dopo Bistagno
una piccola Beverly Hill**

Acqui Terme. Quante volte c'eravamo passati senza notare nulla sulla strada ex statale 30, appena superato Bistagno per chi viaggia verso Ponti. Eppure, in regione Roccaguarda, località che troviamo appena terminata la salita alla periferia del paese, e dopo aver svoltato a sinistra per imboccare la strada «del Rocchino», c'è un locale che, può considerarsi come una piccola Beverly Hill.

È «El burg dj 'angurd», e l'enunciazione dell'insegna non trae in inganno chi la osserva ben dipinta sul muro di facciata dell'edificio che ospita questa veramente interessante realtà nel settore della enogastronomia e del tempo libero.

La struttura si compone di tre realtà ben suddivise: un salone con bar, cucina e spazi dedicati a vineria per la degustazione di specialità, di bruschette, formaggi, salumi ed altre specialità della nostra cucina. Ancora, situato a poca distanza dalla prima, un ristorante molto vasto e ben attrezzato, ideale per banchetti. Il «jolly» della struttura è rappresentato da una nuova sala ristorante, un gioiello, recentemente presentato con una «sfida» gastronomica Ita-

lia-Spagna. Uno spazio con pareti completamente in pietra, soffitto di legno. Mobili, tovagliato e servizio recano l'impronta della famiglia Rizzoglio, proprietaria della grande struttura, con in sala la signora Franca a fare da chef e da coordinatrice di quanto avviene tra cucina e sala. I menù fanno parte dell'antica e genuina tradizione della tavola piemontese interpretata con raffinatezza da cuochi professionisti. I cibi variano secondo stagione, sposati con vini barbera, dolcetto, brachetto, cortese, chardonnay vinificati nell'azienda agricola di famiglia. Al «Bur dj 'Angurd» è anche possibile degustare l'Albarossa, vino di nicchia. La famiglia Rizzoglio ne produce non più di 3 mila bottiglie.

La nuova sala ristorante è stata presentata recentemente con una sfida gastronomica tra Italia e Spagna, con ospiti una quindicina di persone che hanno rappresentato questi due Paesi. Il menù, d'eccezione, comprendeva, tra le altre portate, una specialità della Catalogna, coniglio ed aragosta. Un piatto nato nella zona viticola della Spagna attraverso una ricetta che comprende come base il soffritto

con cipolla, erbe varie, chiodo di garofano e cannella, brandy. Apprezzatissima anche la «puca», polenta concia, cucinata in modo eccezionale.

La trasformazione in struttura ricettiva de «El burg dj 'angurd» è stata ricavata attraverso la ristrutturazione di edifici di un'antico e grande cascinale. Le opere di restauro non hanno fatto perdere l'antica identità storica della struttura la cui opera ha permesso di insediare spazi destinati a sale ristoranti, cucine, magazzini, ma anche ad un laboratorio che fornisce un negozio interno di marmellate, mostarde, antipasti vari e prelibatezze di questo genere. La riconversione del cascinale in una struttura complessa e sofisticata come deve essere uno spazio ricettivo dei giorni nostri e dove non manca nulla di quanto deve esserci, è un esempio di professionalità nel settore. «El burg dj 'angurd» ha il privilegio di avere un grandissimo parco, con camminamenti illuminati, prati spaziosi, il tutto circondato da giardini terrazzati dai quali si può ammirare il paesaggio delle nostre colline.

C.R.

Ci scrive Gigi Oggero

**Nostalgia
d'altri tempi
di un "vecchio
sgaientò"**

«L'Ancora ha pubblicato miei scritti (noiosi?) su Acqui com'era, su come vivevamo (anni 20/30).

Socchiudo gli occhi ed ecco questo "soliloquio": ragazzo rivedo le sfilate dei militari di stanza ad Acqui (alcuni, di qualsiasi grado, ci portavano via le ragazze) e sfilate di acquisi in nera divisa, impettiti, braccio destro alzato, mano aperta, mentre altri in attesa del sol dell'avvenir, assistevano, rabbiosi, con pugno sinistro in tasca nascosto. Il tutto al rintocco, cupo, "del campanon dla Tur".

Rivedo come vivevamo la "nostra sitò e cme clera": con la Vetreria (Miva) la fabbrica della lamette, cula di causet, la funderia e tanti artigiani del ferro (artisti, come l'Ottolenghi ed "muntrus") del pignone et terra (Fasulei), mesdabosch (falegnami) picapraie, marmurei e quant'altro.

Al martedì, al "mercò", giungevano i contadini, artigiani della terra, coi prodotti sani (altro che biologici) delle ubertose colline del Monferrato.

Piosa Vitorio sgombra e bella nella sua semplicità (dopo nascevano architetti, anche giapponesi, pure indagati): "au sobet seira la misica acqueisa, an piosa, lan fova cuntent".

Caro Acqui dai meravigliosi giardini alle vecchie Terme cole le Nuove ben funzionanti.

Cme mi arricchisce dentro questo mio reale "soliloquio". Arriva il progresso con le guerre e mi porta via da Acqui; si porta via "u libret-ra-teo dal buteghe" ma ci riporta i centesimi con l'Europa unita (?).

Ci porta infinite fontane che spargono, sprecano, acqua per la città, lasciando all'asciutto le abitazioni, inneggiando all'esteriorità; trascurando l'interno e non funzionante: vedi Terme!

"A nui um bastova la funtanna dla Roca e el funtanei ed l'eua morsa", con relativa salubre passeggiata.

Cosa vi siete perso acquisi di oggi!

Vi lascio e, tutti, non trascinatevi in irose diatribe: sono alleate dell'ulcera gastrica, minano la salute e non raggiungerete saggiamente la vecchiaia.

Ve lo consiglia un vecchio "sgaientò" che saluta tutti con l'augurio di buona salute».

Gigi Oggero

Orario dei treni - Stazione di Acqui Terme

In vigore dal 16 dicembre 2002 al 13 dicembre 2003 (per Asti fino al 29 novembre 2002)

GIORNI FERIALI						GIORNI FESTIVI			
ARRIVI			PARTENZE			ARRIVI		PARTENZE	
7.36	7.45 ²⁾	8.53 ²⁾	5.40 ²⁾	6.23	7.00 ²⁾	7.19 ⁷⁾	9.33	7.05	9.49
9.33	11.43 ²⁾	12.08	7.10	7.30 ²⁾	7.45	12.08	13.12	13.20	15.12
13.12	13.13 ²⁾	14.08	8.30 ²⁾	9.49	12.00 ²⁾	16.54	18.08	17.31	19.59 ⁶⁾
15.04 ²⁾	15.40	16.58 ²⁾	12.45 ²⁾	13.15 ²⁾	13.20	19.57			
17.13	18.08	18.58 ²⁾	15.12	15.44	16.10 ²⁾				
19.58	20.53 ⁶⁾	21.13 ²⁾	17.10 ²⁾	18.18	18.40 ⁶⁾				
22.23 ²⁾			19.40 ²⁾	20.50 ²⁾					
6.22	7.37	9.47	6.00	7.05	8.01 ⁴⁾	9.47	13.10	6.00	7.20 ³⁾
13.10	15.00	15.42	9.34	12.10	13.15	15.01	17.30	9.34	12.10
18.01	19.39	20.38	14.10	17.14	18.18 ⁴⁾	19.39	19.50	13.15	16.55
			19.59					18.18 ²⁾	19.59
7.32	8.34	10.14	3.36 ¹⁾	4.33	5.26	7.21	8.50	3.36 ¹⁾	6.00
11.40 ³⁾	13.43	14.39	6.10	7.04 ³⁾	7.42	10.21	11.51	7.31	9.00
15.37	16.56	18.11 ³⁾	9.00 ³⁾	10.27	12.17	13.21 ⁵⁾	14.51	10.38 ⁴⁾	12.01
19.01	19.39 ³⁾	20.36	13.23	14.15	15.38	15.51	17.21	13.34	16.01
21.58	1.40 ¹⁾		17.12	18.15	20.46	19.01	20.25 ⁵⁾	17.37 ⁴⁾	19.06
						22.04	1.40 ¹⁾	20.46	
7.36 ¹⁾	8.36 ¹⁾	10.17 ⁷⁾	5.15 ⁷⁾	5.50 ¹⁾	6.30 ⁷⁾	10.16 ¹⁾	14.16 ¹⁾	7.42 ¹⁾	11.23 ¹⁾
12.11 ¹⁾	13.46 ¹⁾	15.19 ¹⁾	6.26 ⁹⁾	7.42 ¹⁾	8.39 ¹⁾	16.16 ¹⁾	18.20 ¹⁾	13.35 ¹⁾	15.35 ¹⁾
17.07 ¹⁾	18.20 ¹⁾	19.51 ¹⁾	11.15 ⁷⁾	12.40 ¹⁾	13.48 ¹⁾	20.16 ¹⁾		17.43 ¹⁾	
20.22 ⁷⁾	21.02 ¹⁾	21.31 ⁷⁾	15.50 ¹⁾	17.14 ¹⁾	18.16 ¹⁾				
			19.43 ¹⁾						

NOTE: 1) Autobus F.S. 2) Autocorsa Arfea servizio integrato. 3) Si effettua nei giorni feriali escluso il sabato. 4) Cambio a S. Giuseppe di Cairo. 5) Autobus F.S. si effettua gg. feriali escluso sabato fino al 25/7 e dal 25/8. 6) Autobus F.S. si effettua gg. feriali escluso sabato fino all'8/8 e dal 25/8. 7) Autobus F.S. si effettua gg. feriali escluso sabato. 8) Autocorsa Arfea servizio integrato si effettua fino al 02/08 e dal 25/08. 9) Autobus solo il sabato.

Informazioni orario tel. 892021

NOTE: 1) Autobus F.S. 2) Cambio a S. Giuseppe di Cairo. 3) Diretto ferma a Bistagno, Spigno, Cairo Montenotte, S. Giuseppe di Cairo. 4) Limitato a Genova P.P. 5) Proveniente da Genova P.P. 6) Diretto a Casale M.to. 7) Proveniente da Casale M.to.

PRIMARIA BANCA

cerca 3 diplomati o laureati

di età tra i 23 e i 45 anni
con spiccate attitudini ai rapporti interpersonali
da inserire come junior executive

Inviare curriculum vitae a
PUBLISPES - Piazza Duomo 6/4 - Acqui Terme
citando sulla busta il rif. T16

Azienda alberghiera di Acqui Terme
RICERCA

n. 1 segretaria receptionist
conoscenza inglese, tedesco e uso computer
n. 1 portiere notturno anche pensionato
n. 1 cameriere responsabile sala pranzo
conoscenza inglese, tedesco e francese
Tel. 0144 55048 ore 20-22 - Cell. 335 6945276

Cooperativa
con sede a Torino

**ricerca
magazzinieri**

18/35enni, da inserire
presso nostri clienti
in Acqui Terme
Tel. 011 4038922

Mobili antichi e vecchi,
quadri, antichità varie,

ACQUISTO

in tutto il Piemonte e Liguria.
Pagamento contanti.
Tel. 0173 441870
335 7745193

Vendesi

in Acqui Terme
terreno edificabile

mq 2000, con ampio parco,
casa completamente
da ristrutturare oppure
costruzione sino a mq 440:
2 villette da mq 120+garage
Tel. 333 6750045

Ditta italotedesca
disponendo più posti di lavoro
cerca amboessi

automuniti, subito disponibili.
Inquadramento di legge.
Interessantissimo
trattamento economico
Per colloquio telefonare
ore ufficio 0131 265742

DA UNIEURO PUOI PAGARE COME VUOI, ANCHE A RATE, E NELLA FORMULA CHE PIU' PREFERISCI con

TUTTO SUBITO SENZA ACCONTO

Le modalita' di pagamento rateali sono anche cumulabili: valgono su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a 180,00 €. Ecco alcuni esempi:

FOTOCAMERA DIGITALE

19,90€
IN 10 RATE

SENZA INTERESSI



fotocamera digitale KODAK 3,2 Mpixel, zoom ottico 3x, digitale 3x, memoria interna 16 mb, gestione email

CON QUESTA FOTOCAMERA
memoria SD **64 Mb**
a soli **24,90€**

INTERESSI 0%

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni fino al 30/11/2003

**CONDIZIONI
CHIARE UNIEURO
-10 RATE A TASSO ZERO**
Vale su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a 180,00 euro. Ritiri subito, prima rata a 30 giorni, NESSUN INTERESSE. Paghi in 10 rate mensili, tan 0, taeg variabile. Costo pratica fisso euro 21,00. (Esempio: € 1.000,00 tan = 0, taeg = 4,66. Finanziamento soggetto all'approvazione della societa' erogatrice.)
Banca Finconsumo
LA BANCA DELLA FAMIGLIA
Findomestic



Portatile HP 2505EU
129,90€
IN 10 RATE
SENZA INTERESSI

Processore Intel® Celeron® Mobile® 2.60 Ghz, 256MB DDR, 40GB, display 15" XGA, Combo, Lion, ATI Radeon, UMA



TV COLOR NORDMENDE 32"
89,90€
IN 10 RATE
SENZA INTERESSI

schermo panoramico, cinescopio Real Flat 100% piatto ad alto contrasto, televideo con 8 pag/mem., audio stereo 40w, enfatizzatore audio Virtual Dolby, ricerca canali a sintesi di frequenza, 2scart, Ingr. audio/video frontali.



NOKIA 7650 GARANZIA ITALIA
24,90€
IN 10 RATE
SENZA INTERESSI

Display a colori, possibilita' di inviare e ricevere foto, album per archivio foto, giochi Java, Joystick per navigare, bluetooth, GARANZIA NOKIA ITALIA

Benvenuti nell'era dell'ottimismo



(AT) CANELLI Piazza Gancia, 1 Tel. 0141/822215

(AL) ACQUI TERME C.Acquisti La Torre Loc. Cassarogna,46 tel.0144/356910



Alessandria scenario internazionale di discussione su futuro di fauna ed ambiente



Ennio Negri - Assessore alla Tutela e Valorizzazione Ambientale

"E' un riconoscimento molto importante per il nostro territorio. Poter ospitare un momento di confronto scientifico di tale livello significa vedere riconosciuto il valore faunistico ed ambientale raggiunto da alcune

aree della provincia di Alessandria, che si sta avviando verso livelli di eccellenza - afferma l'Assessore alla Tutela e Valorizzazione Ambientale Ennio Negri - Il modo in cui noi abbiamo affrontato il rapporto territorio e fauna si sta dimostrando vincente, tanto da raccogliere intorno a sé l'interesse del mondo tecnico-scientifico e divenire modello di riferimento per altre realtà nazionali. Questo non significa ancora essere bravi, ma sicuramente essere sulla strada giusta. Una strada che continueremo a percorrere avvalendoci delle tre idee forza che hanno ispirato la politica di questi nove anni: scelte politiche coerenti e coraggiose, una rigorosa conoscenza tecnica e scientifica supportata da una ricerca costante, la valorizzazione dell'uomo come risorsa e non come elemento distruttivo per l'ambiente. Noi possiamo vantare un piccolo "esercito" di volontari, impegnati sul campo a tutelare il territorio, ma anche a diffondere una cultura ambientale corretta in tutte le fasce di popolazione".

La Provincia di Alessandria detiene un primato a livello nazionale ed europeo. E' ormai da alcuni anni un territorio in cui il rapporto fauna ed ambiente ha raggiunto un punto di equilibrio che si traduce in ripopolamento naturale di alcune specie in via di estinzione. Divenuta modello di riferimento per molte altre realtà nazionali, la provincia di Alessandria sarà sede di un incontro tra le più rinomate intelligenze scientifiche d'Europa che si confronteranno su "Scienza e Politica per il futuro di Fauna ed Ambiente". Il 5, 6, 19, 20 e 21 Dicembre a Rivalta Scrivia, presso il Centro Congressi "Il Carrettino", organizzate dall'Assessorato Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Alessandria si svolgeranno giornate di studio alle quali parteciperanno esperti che porteranno le esperienze di altre realtà italiane ed europee. L'obiettivo: confrontarsi con altri casi nazionali ed internazionali, sviluppati e gestiti in contesti ambientali e normativi molto diversi da quelli della provincia di Alessandria.

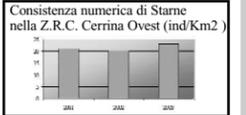
Accanto ai momenti di confronto e discussione è prevista anche una giornata in esterno, domenica 21 Dicembre, con la cattura di lepri. "La scelta di localizzare questo convegno a Rivalta Scrivia deriva proprio dalla contiguità con un esempio concreto dell'applicazione di queste tre idee forza, ossia la Zona di Ripopolamento e Cattura (Z.R.C) Tortona - Rivalta Scrivia, gestita dalla Federazione Italiana della Caccia. Nella giornata conclusiva si potrà fare un'esperienza di cattura, durante la quale verranno anche fornite una serie di indicazioni tecniche ai partecipanti. Sarà un momento in cui la teoria verrà sperimentata sul campo".

La giornata del 5 Dicembre sarà essenzialmente dedicata ad analizzare le malattie trasmesse all'uomo dalla fauna, con riferimento a particolari specie di vertebrati esotici come la Nutria o la mini lepre, importati e diffusi sul territorio e causa di problemi per la salute umana. In questa giornata si esamineranno la situazione nel Piemonte sud orientale e le metodologie di controllo applicate.



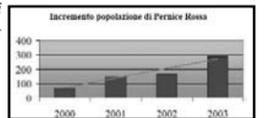
LA STARNA ROSSA

Nel 1994 fu istituita dalla Provincia di Alessandria la Z.R.C. Cerrina Ovest (Basso Monferrato, comuni di Alfiano Natta, Villadeati, Murisengo) con il divieto di "importare" soggetti esterni che potessero determinare inquinamenti genetici. Grazie alle azioni conservative come divieto di caccia, controllo corvidi e volpe, ed all'habitat caratterizzato da sfruttamento agricolo non intensivo, si è potuto garantire la conservazione e l'incremento di una delle poche popolazioni di Starna ancora presenti in Piemonte. La purezza genetica potrebbe consentire in futuro il trasferimento di soggetti in altre aree d'Italia consentendo la conservazione della specie.



LA PERNICE ROSSA

In area collinare tra i 200 ed i 500 metri del tortonese (Z.R.C Brignano Casasco) popolazioni residue di Pernice rossa hanno fatto registrare negli ultimi quattro anni significativi incrementi numerici grazie al controllo e agli interventi di miglioramento ambientale realizzati. Tali risultati lasciano ben sperare per la futura reintroduzione della specie su alcune aree vocate del territorio appenninico.



LA LEPRE

Fiore all'occhiello della Provincia di Alessandria è la creazione di una popolazione stabile con un'ottima dotazione genetica, tanto da essere utilizzata attraverso alcuni esemplari per il ripopolamento in altre zone d'Italia. Le lepri "alessandrine" hanno dimostrato buona capacità di adattamento in diverse zone del territorio nazionale, tra cui, ad esempio, in alcune aree dell'Appennino abruzzese. In provincia di Alessandria è possibile notare come nell'ultimo triennio i risultati del notevole impegno gestionale hanno consentito di immettere sul territorio circa 15.000 lepri di cattura per il ripopolamento dei territori venabili.



Segreteria Organizzativa:

- >Salvatore Iandolino
- >Sabrina Caroli
- >Simona Lanfranchi
- >Damiana Schiavi
- >Felice Papale
- >Cristina Calvi
- >Antonella Armando

TEL. 0131.304706/304561

Comitato Scientifico:

- > Giovanni Boano - Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola
- > Salvatore Iandolino - Provincia di Alessandria
- > Giorgio Malacarne - Università degli Studi del Piemonte Orientale
- > Pier Giuseppe Meneguz - Università degli Studi di Torino
- > Pier Paolo Mussa - Università degli Studi di Torino

Coordinatore Scientifico:
> Pier Giuseppe Meneguz

IL PROGRAMMA: CENTRO CONGRESSI "IL CARRETTINO" - RIVALTA SCRIVIA - TORTONA - AL

Scienza e politica per il futuro di Fauna e Ambiente

>>> VENERDI 5 DICEMBRE 2003

Orario	Argomento	Relatore
9:30	Salute Malattie trasmesse da artropodi negli animali e nell'uomo. Status nel Piemonte sud orientale	Fabrizio Palenzona - Assessore Tutela e Valorizzazione Ambientale Provincia di Alessandria
10:00	Il futuro dei vettori presenti in Italia alla luce dei cambiamenti climatici in atto	Michele Marolfi - Istituto Superiore di Sanità
10:30	Zecche, ambiente e mammiferi selvatici. Un rischio per Homo sapiens appenninicus?	Daniele De Meneghi - Università degli Studi di Torino
11:00	La valle Scrivia: autostrada aerea solo per uccelli migratori o anche per zecche e nuove malattie? Risultati di una indagine svolta a Villalvernia	Alessandro Mannelli - Università degli Studi di Torino
11:30	La Leishmaniosi dalle coste liguri alla pianura piemontese. Una nuova via del sale?	Ezio Ferroglio - Università degli Studi di Torino
12:00	Zanzare e filariosi cardiaca nel cane. Uno stagionale problema ormai risolto?	Luca Rossi - Università degli Studi di Torino
14:00	Vertebrati esotici, ambiente e uomo. Un problema anche del Piemonte. Dalla teoria della gestione all'applicazione di alcune metodologie di controllo delle popolazioni di Nutria e di Silvillago	Roberto Cocchi - Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica
14:30	Rischi sanitari legati alla presenza di vertebrati esotici. Il caso della Nutria	Vittorio Guberti - Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica
15:00	La Minilepre in provincia di Alessandria. Risultati di tre anni di ricerche	Pier Giuseppe Meneguz - Università degli Studi di Torino
15:30	L'esperienza del Parco fluviale del Po nel controllo delle popolazioni di Nutria	Sandro Bertolino - Centro Ricerche in Ecologia Applicata, Torino
16:00	Controllo delle popolazioni di Nutria sulla costa mediterranea della Francia	Dominique Gindre - Direction de l'Environnement, EID Méditerranée (F)

>>> SABATO 6 DICEMBRE 2003

Orario	Argomento	Relatore
9:30	Avifauna e agroecosistemi: situazione attuale e possibili interventi gestionali	Giovanni Boano
10:00	Esperienza sulla conservazione e gestione della Starna in Svizzera	Markus Jenny - Osservatorio Ornitologico Svizzero, Sempach (CH)
10:30	Stato di conservazione della Starna e della Pernice rossa in Italia	Valter Trocchi - Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica
11:00	Gestione di Fasiani in ambiente appenninico meridionale	Domenico Fulgione - Università degli Studi di Napoli
11:30	Ripresa di popolazioni storiche di Pernice rossa e Starna in ambienti vocati della provincia di Alessandria	Sabrina Caroli - Provincia di Alessandria
12:00	Habitat ottimali in Appennino alessandrino e colline casalesi	Giorgio Malacarne - Università degli Studi del Piemonte Orientale
12:30	La gestione venatoria della Pernice rossa nel sud della Francia	Daniel Simeon - Fédération des Chasseurs des Alpes - Maritimes (F)
14:00	Importanza degli ambienti agrari e ripariali per l'avifauna	Giorgio Malacarne
14:30	Effetti della gestione venatoria sui passeriformi degli ambienti agrari. L'esperienza inglese	Chris Stoate - Game Conservancy Trust (UK)
15:00	Lo Scrivia importante via nella pianura alessandrina per i migratori: 15 anni di inanellamenti a Villalvernia	Fabrizio Silvano - Provincia di Alessandria
15:30	Tendenze delle popolazioni e successo riproduttivo di alcune specie catturate a Villalvernia	Alberto Cellerino - Provincia di Alessandria
16:00	Importanza degli ambienti agrari alessandrini per l'avifauna di interesse conservazionistico	Giovanni Boano - Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola
16:30	Riquilificazione ambientale ai fini faunistici in un'area collinare dell'Appennino alessandrino	Salvatore Iandolino - Provincia di Alessandria
	Una specie emblematica degli ambienti aperti: la Rondine	Roberto Ambrosini - Università degli Studi di Milano

>>> VENERDI 19 DICEMBRE 2003

Orario	Argomento	Relatore
9:30	Ricostituzione di popolazioni stabili di Lepre europea sul territorio nazionale: una realtà possibile	Pier Paolo Mussa
10:00	Apertura lavori Prof. Ennio Negri Assessore Tutela e Valorizzazione Ambientale - Provincia di Alessandria	
10:30	Fattori in grado di influenzare le popolazioni di Lepre	Francesco Riga - Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica
11:00	Stato di conservazione della Lepre europea in Italia	Pier Paolo Mussa - Università degli Studi di Torino
11:30	Valutazione dei fattori ambientali e gestionali ai fini della vocazionalità del territorio	Pier Paolo Mussa - Università degli Studi di Torino
12:00	Valutazione delle risorse alimentari in due Z.R.C. della provincia di Alessandria	Liviana Proia - Università degli Studi di Torino
12:30	Cause di mortalità in grado di incidere sulla dinamica delle popolazioni di Lepre	Antonio Lavazza - Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia ed Emilia Romagna
13:00	Discussione	
14:00	Potenziamento e gestione della Lepre	Salvatore Iandolino - Provincia di Alessandria
15:00	Considerazioni sui risultati di censimento e catture in provincia di Alessandria	Salvatore Iandolino - Provincia di Alessandria
15:30	È possibile coniugare la moderna agricoltura e i miglioramenti ambientali a fini faunistici?	Mauro Ferri - Azienda Sanitaria Locale, Modena
16:00	Ripopolamenti: storia, aspetti gestionali ed economici in Italia nel secolo scorso	Andrea Dematteis - Ce.Ri.Ge.Fa.S. Università degli Studi di Torino
16:30	Passare dal controllo della caccia alla Lepre alla programmazione. Scelta possibile?	Régis Péroux - Office National de la Chasse et de la Faune Sauvage (F)

>>> SABATO 20 DICEMBRE 2003

Orario	Argomento	Relatore
9:30	L'applicabilità del modello alessandrino per lo sviluppo di nuove forme di gestione faunistico-venatoria	Ennio Negri
10:00	L'evoluzione delle popolazioni di Lepre nelle Z.R.C. del territorio alessandrino	Sabrina Caroli e Simona Lanfranchi - Provincia di Alessandria
10:30	Punti chiave della gestione nelle Z.R.C. della Provincia di Alessandria	Fabrizio Silvano - Provincia di Alessandria
11:00	Progetto Iride: dal territorio alla gestione faunistica attraverso i Sistemi G.I.S.	Damiana Schiavi e Felice Papale - Provincia di Alessandria
11:30	Rapporti con il mondo agricolo e venatorio	Ermani Caprioglio - Provincia di Alessandria
12:00	Uomo: cacciatore e volontario	Franco Timo - Federazione Italiana della Caccia
12:30	Abitudini venatorie e grado di soddisfazione. Indagine statistica condotta in provincia di Alessandria	Ivano Repetto - Università di Genova
13:00	Sopravvivenza, home range e dispersione di lepri di cattura traslocate in un'area collinare della provincia di Pescara	Roberto Cocchi - Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica
13:30	Ripopolamento nel Parco Fluviale del Po con lepri di provenienza alessandrina	Fabrizio Nobili - Parco Fluviale del Po Tratto Torinese
14:00	Ripopolamenti in ambiente alpino. Risultati ottenuti in Val Varaita con lepri di diversa provenienza	Paolo Tizzani - Ce.Ri.Ge.Fa.S. Università degli Studi di Torino
14:30	Passare dalla caccia controllata alla caccia programmata: scelta possibile	Ennio Negri - Assessore Tutela e Valorizzazione Ambientale - Provincia di Alessandria

>>> DOMENICA 21 DICEMBRE 2003

Orario	Argomento	Relatore
7:30	Cattura di lepri nella Z.R.C. Tortona Rivalta	



Millenario della nascita di San Guido

mila anni di distanza perché riguardano Gesù Cristo che è "lo stesso ieri, oggi, sempre" (Ebrei 13,8), che è lo stesso salvatore del mondo ("In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini... A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio..." Giovanni 1,4.12).

Alla luce di queste constatazioni S. Guido mi appare allora non un semplice personaggio di altri tempi, ma un anello di una lunga catena, grazie alla quale noi, oggi, possiamo comunicare, in pienezza, con Cristo. S. Guido mi appare come un punto di riferimento importante e sicuro grazie al quale Gesù Cristo è creduto, oggi, ad Acqui e nella Diocesi, come il cuore del mondo.

Per tutto questo ringrazio S. Guido e invito a celebrare la memoria e a ricordare le realizzazioni del suo zelo pastorale con attenzione e con impegno.

Per tutto questo chiedo a lui, vivo nella comunione dei santi in Dio, che ottenga per tutti noi che facciamo parte di quella Chiesa a cui egli pure apparteneva e di cui fu pastore, il dono di crescere nella fede e nell'amore per Gesù Cristo, e il dono di continuare ad annunciare e a testimoniare con fiducia e coerenza in un mondo che cambia questa verità: Gesù Cristo è l'unica via che la persona umana ha da seguire per trovare senso pieno alla propria esistenza».

+ Pier Giorgio Micchiardi
Vescovo di Acqui

"San Guido a mille anni dalla nascita"
«Tra i Santi e Beati della diocesi acquese un posto di rilievo merita Guido, Vescovo, Conte, Patrono della diocesi e della città di Acqui (Aquaestatiellae), antichissima sede episcopale da San Maggiorino (IV secolo) sino ad oggi.

Non è certa la data di nascita di Guido, o Guido come si firma nell'unico autografo pervenuti.

È certo il luogo: il Castello di Melazzo.

Gli storici ritengono accettabile, anche se non documentata, l'assegnazione dell'anno 1004, fatta per la prima volta dal Vescovo Felice Crova, nella sua biografia in italiano del santo verso il 1640.

Guido, rimasto orfano dei genitori in tenera età (puerulus), si recò a Bologna per gli studi e fu a contatto con un fervido ambiente culturale, che T. Gaino (Il Vescovo Guido in Acqui medievale, p.64) così riassume: "un decennio trascorso in una città in cui prorompe una rinascita culturale, artistica ed ecclesiale, un decennio che porta un riassetto globale alla vita del-



la Chiesa locale, alla formazione del clero, alla preghiera liturgica, alla formazione della "Schola Cantorum", un decennio che dona alla Chiesa bolognese la dignitosa Cattedrale di San Pietro..." ha certamente inciso in maniera forte sulla giovane personalità del Santo".

Il giovane Guido giunge a Bologna verso il 1019 - 1020 all'età di 15-16 anni circa.

Il biografo Lorenzo Calceato laconicamente dichiara che si propone di apprendere le arti liberali. Desiderosi di approfondire questa nota, che intende riassumere il decennio trascorso dal giovane conte nella città di Bologna, ci siamo recati nel 1976 presso quella sede allo scopo di avere qualche sprazzo di luce.

I documenti riguardanti quegli anni che costituiscono i prodromi dell'Università sono rari. Non mancano però chiare tracce. Per il nostro scopo due fonti ci offrono indicazioni precise e valide:

- Un codice composto a Bologna per la comunità diocesana negli anni vissuti da Guido in quella città. Oggi è conservato nella Biblioteca Angelica di Roma col n. 123 di catalogo: di qui il nome di "Angelica 123". Ci fu possibile consultarlo ed ottenerne copie fotografiche per le facciate più interessanti.

- Le conclusioni dei più recenti studi archeologici ed architettonici della Cattedrale bolognese di San Pietro.

Il codice "Angelica 123" è prezioso per il nostro intento perché illumina l'attività della chiesa bolognese nei primi

anni del secolo XI e permette una verifica dei programmi di studio nell'ambito delle sette arti liberali. Il codice lascia intravedere il forte risveglio degli studi bolognesi che, pur restando ancorati ai sistemi medioevali, sono decisamente orientati verso una nuova era, quella della grande università. È un'occasione per sorprendere in un testimone autentico e qualificato il dispiegarsi di quella Bologna religiosoculturale del secolo XI".

Attesta che negli anni di Guido studente Bologna fu una fucina di studi e di fervore di rinnovamento. Anno di intensa attività per Bologna il 1019! La Cattedrale era in cantiere e, forse già funzionante nel 1028 o pochi anni dopo. Ne sono conferma le prove archeologiche e il fatto che i problemi che si riflettono successivamente nei documenti ufficiali sono ormai quelli dell'organizzazione del capitolo, della scuola, della vita canonica negli edifici annessi alla Cattedrale".

Siamo nella zona d'influenza dell'abbazia di Pomposa dove risiede il monaco Guido d'Arezzo, l'inventore della scala musicale, e dove l'abate Guido di Ravenna è impegnato nella riforma ecclesiastica.

Guido, studente in Bologna non ha solo maturato la propria formazione, giunto in patria s'impone all'ammirazione dei suoi per un'alta carica di umanità e per la preparazione culturale raggiunta nello studentato di Bologna. Si distingue nel rapporto coi dipendenti per disponibilità e competenza. Viene ben presto in-

vitato al Sacerdozio dal vescovo Dudone di cui sarà successore. San Guido. Vescovo di Acqui dal 1034 realizzò nella diocesi acquese molte iniziative pastorali, parecchie di queste trovano già abbozzo negli anni giovanili di formazione: Guido le aveva già vissute netta realtà bolognese.

La costruzione della Cattedrale, le scuole monastiche ed episcopali, la riorganizzazione della vita diocesana, l'impulso dato al canto liturgico, la nuova fioritura delle Pievi rurali sono solo alcune delle realtà in cui Guido profuse se stesso, senza tralasciare lo studio della Parola di Dio e la preghiera e pur avendo una salute malferma (maximam capitis infirmitatem - maximam corporis infirmitatem).

Provvede allo sviluppo del servizio liturgico come attestano i Dittici della Cattedrale "Guido Vescovo stabilì che gli addetti al culto ed al servizio liturgico cantassero devotamente".

Nell'opera di riorganizzazione della Diocesi non poteva mancare una particolare attenzione all'insegnamento ed alla promozione del canto e della musica. Non è facile per noi comprendere in profondità la forza e l'importanza di questa notizia riferita in forma concisa dai Dittici.

Perché la sua opera di riformatore giungesse a tutta la vasta Diocesi acquese e perché la Parola del Vangelo pervenisse a tutta la popolazione diede un forte impulso alle pievi rurali.

Il vescovo Guido chiede sempre la collaborazione di tutto il popolo di Dio: chierici e laici. Nelle decisioni più solenni esige la presenza di molti rappresentanti delle varie categorie "perché questo decreto rimanga stabile e immutato, lo sottoscriviamo insieme ai nostri chierici e laici".

Con tale dichiarazione solenne conclude tutti gli atti più rilevanti. Guido dà incremento alle opere già esistenti, ne promuove lo sviluppo; le due comunità maschili in cui si studia, si lavora e si prega sono ormai pienamente attive.

Una grave malattia viene a bloccare l'attività pastorale di Guido: il biografo attesta che era una malattia gravissima,

che faceva presagire la morte "de vita desperans". Dopo qualche tempo ritorna in salute e si accinge a compiere le due opere più rilevanti del suo episcopato.

Sono due momenti particolarmente significativi il 1057 quando redige l'atto di fondazione del monastero di S. Maria dei Campi e il 1067 - 11 novembre - quando procede alla dedizione della Cattedrale.

Con piena soddisfazione del vescovo Guido arriva il momento in cui può mettere per scritto il documento di erezione del monastero di S. Maria (1057).

Istituire oasi di vita contemplativa fu sempre un suo vivo desiderio. Negli anni di formazione aveva conosciuto e avvicinato uomini di eccezionale statura morale e spirituale come Gualberto di Vallombrosa e forse Romualdo di Camaldoli, oltre i già citati Guido di Pomposa e Guido di Arezzo.

Un'altra grande impresa di Guido è la costruzione della Cattedrale.

A Bologna era stato spettatore e testimone di "tutto un risveglio di opere... per la Cattedrale". In tutta l'Europa c'era una gara per erigere edifici sontuosi in ogni centro Diocesano. Ricordiamo la testimonianza di Rodolfo il Glabro. In Acqui all'inizio del secondo millennio il vescovo Primo aveva edificato la chiesa episcopale, ma era insufficiente ed inadeguata alla solennità del culto. Perché non realizzare ciò di cui fu attento testimone nella città dei suoi studi? I beni ereditati dal padre, che ancora gli restavano, non potevano essere impiegati per un'opera di tanta importanza a servizio della comunità di cui era il pastore?

L'undici novembre 1067 fu un giorno particolarmente solenne per la città e Diocesi. Il vescovo Guido ormai sessantatreenne assistito dai vescovi Pietro di Tortona e Alberto di Genova, circondato dall'affetto e dalla stima del suo popolo in un rito solenne inaugura la Cattedrale.

Ci pare che completi il discorso sull'opera del vescovo, aver donato liberamente e per sempre tutto il suo patrimonio alla Diocesi di Acqui: e questo per rendere gloria e lode a Dio e alla sua Madre per ricordare ai genitori, per essere di aiuto ai successori e per i poveri».

mons. Teresio Gaino

Iniziamo, da questo numero, a proporre le relazioni che sono state fatte, giovedì 6 novembre a Melazzo, in occasione della presentazione del calendario delle manifestazioni previste per il millenario della nascita di san Guido.

Riportiamo le parole del Vescovo e quelle dei mons. Teresio Gaino:

"S. Guido: punto di riferimento sicuro per la chiesa di cui fu pastore".

«Fa pensare il titolo del documento dei Vescovi italiani in cui essi indicano le linee pastorali da seguire per il primo decennio del terzo millennio: "Annunciare il Vangelo in un mondo che cambia".

Mi colpisce l'espressione: "... in un mondo che cambia". Mi colpisce soprattutto se penso all'ambiente in cui è vissuto S. Guido, che vogliamo ricordare nella ricorrenza dei mille anni dalla sua nascita. Situazioni molto differenti quelle del tempo di S. Guido, sia dal punto di vista sociale che culturale, che politico. Non è da sottovalutare poi il fatto che il mondo allora conosciuto si riduceva, praticamente, al mondo occidentale.

Allora c'è da chiedersi a che cosa può servire commemorare il millennio dalla nascita di S. Guido, un personaggio indubbiamente grande, ma vissuto in un tempo tanto diverso dal nostro! Certo è sempre interessante conoscere usi, costumi di un tempo e conoscere virtù e difetti di personaggi che ci hanno preceduti. Ma al di là della curiosità che simili personaggi possono suscitare a che pro rispolverare la loro storia?

Pensando a San Guido e, pur prescindendo dalla diversità che connota il suo tempo e quello in cui stiamo vivendo, sono stato colpito da un fatto: in un mondo tanto diverso Guido ha annunciato lo stesso Vangelo che la Chiesa proclama oggi; Guido ha celebrato l'Eucaristia come la celebriamo noi; Guido ha vissuto la carità evangelica che siamo chiamati ad esercitare anche noi.

Semplice ripetizione di una tradizione che stancamente si trascina?

No, si tratta di gesti che continuiamo a ripetere a due-

15012 Bistagno (AL)
Via Roma, 22 - Tel. 0144 79513
È gradita la prenotazione

Elisabetta
ACCONCIATURE

Via Abbazia Nuova
Spigno Monferrato
Tel. 0144 91105
Fax 0144 91469

LAVAGNINO
mangimi
s.a.s.

UN NOME
UNA GARANZIA
... dal 1969
professionisti
dell'alimentazione
animale

Mangimi semplici e composti, integrazioni e nuclei completamente vegetali per un'alimentazione sana e genuina di tutte le specie animali

Tutti i venerdì sera
KICK OFF
Disco

Gazebo

TUTTI I MERCOLEDÌ SERA
LATINO AMERICANO con Juan Carlos

Gazebo Il salotto del liscio

Sabato 15 novembre
Brunetto e la Band

Domenica 16 novembre
Paolo e i Semplici

Canelli (AT) - Viale Risorgimento - Tel. 0141 823116
Infoline 349 2551391 - 339 4890084 - www.vay.3000.it

Beati primi,

La nuova gestione è lieta di offrirvi l'aperitivo, e il digestivo

Ristorante - Griglieria
la nuova
ca Bianca

cucina mediterranea e del territorio, con pasta fresca di nostra produzione, e dolci fatti in casa.

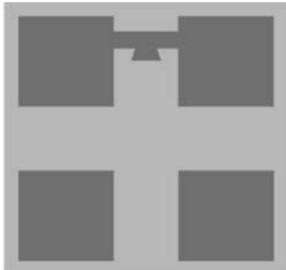
Mombaldone (AT) - Reg. Ovrano, 1
Aperto tutti i giorni pranzo e cena - Chiuso il martedì
Tel.0144.91421 - cell. 338.8880443 - è gradita la prenotazione

Inaugurazione
Sabato 22 Novembre, dalle ore 16,00

URP

Ufficio Relazioni con il Pubblico

Piazza Castello 165 - 10122 Torino

Tel. 011 432.49.03 - 011 432.49.05
e-mail: urp@regione.piemonte.itÈ aperto al pubblico
dal lunedì al venerdì
dalle ore 9:00 alle ore 12:00REGIONE
PIEMONTE

a cura dell'Ufficio Stampa della Giunta Regionale del Piemonte - ottobre 2003 - fotografie dell'archivio regionale

URP

Ufficio Relazioni con il Pubblico

SEDI DECENTRATE:

ALESSANDRIA - via dei Guasco, 1
ASTI - C.so Alfieri, 165
BIELLA - Via Galimberti, 10/a
CUNEO - P.le Della Libertà, 7
NOVARA - via Dominioni, 4
VERBANIA - via Albertazzi, 3
VERCELLI - via Borgogna, 1Sito Internet Ufficiale Regione Piemonte - <http://www.regione.piemonte.it> - Per comunicazioni e messaggi: webmaster@regione.piemonte.it - Per comunicazioni con l'Ufficio Stampa: ufficio.stampa@regione.piemonte.it

Le "Opere di accompagnamento" delle Olimpiadi invernali Torino 2006

Non solo Torino e le valli olimpiche ma tutto il Piemonte, dal Verbanese-Cusio-Ossola al Canavese, dall'Astigiano al Cuneese, beneficeranno dello straordinario effetto indotto dalle Olimpiadi invernali di Torino 2006. Un risultato reso possibile dal sistema delle Opere di accompagnamento: una rete di oltre 110 interventi a carattere turistico e sportivo, in tutte le province ed aree piemontesi escluse dai finanziamenti statali della legge 285/00 sulle Olimpiadi 2006.

«L'obiettivo dell'intervento, finanziato in gran parte con fondi della Regione - sottolineano il Presidente Enzo Ghigo e l'Assessore al Turismo, Sport ed Olimpiadi, Ettore Racchelli - è promuovere lo sviluppo omogeneo di quei territori e non metterli fuori competitività rispetto ai fortissimi investimenti realizzati con i fondi statali sull'area torinese sede dei Giochi. In questo modo, potremo agganciare allo straordinario vantaggio di opportunità turistiche, sportive e naturalistiche dell'intero Piemonte l'area olimpica, che non resterà così una "cattedrale nel deserto" ma interagirà in un volano virtuoso in grado di produrre sviluppo, benessere ed occupazione».

Il programma delle Opere di accompagnamento può contare su un finanziamento regionale di 170 milioni di euro, che coprono circa il 70% dell'investimento, più un cofinanziamento degli Enti locali pari a circa il 30% dell'investimento complessivo.

In testa alla rete d'interventi c'è la valorizzazione del sistema-neve, con la creazione di veri e propri Comuni montani turistici nelle province di Biella, Cuneo, Verbanese-Cusio-Ossola e Ver-

celli, in grado di presentarsi sul mercato con un'offerta competitiva rispetto alle aree olimpiche e ai più forti sistemi dell'arco alpino.

Le opere di accompagnamento riguardano la costruzione di nuovi impianti di risalita e collegamenti sciabili, bacini d'accumulo e impianti di innevamento artificiale, sistemazione e adeguamento di piste da sci anche omologate per gare, strutture per il fondo, centri di assistenza per atleti e attrezzature, parcheggi e infrastrutture di supporto.

Accanto, la valorizzazione del sistema termale del Piemonte con Acqui come capofila: un nuovo modello di turismo termale, che integri le specificità terapeutiche con una moderna offerta turistica in testa e ricreativa.

Oltre a queste, le Opere di accompagnamento puntano allo sviluppo delle aree turistiche montane in generale, alla valorizzazione del sistema dei parchi e delle aree protette, alla promozione del turismo ecologico, a basso impatto ambientale e dei percorsi cicloturistici.

Dalla Finanziaria 2002 i fondi

La Regione è riuscita ad assicurare la copertura finanziaria delle Opere di accompagnamento ottenendone l'inserimento da parte del Governo tra gli interventi finanziati dalla legge dello Stato 166/2002, uno dei collegati alla Finanziaria 2002. L'articolo 21 stabilisce infatti che la Regione può disporre dei fondi ove predisponga un Programma regionale che consenta la realizzazione di «infrastrutture sportive



Nella foto, da destra: il Presidente Ghigo e l'Assessore Racchelli a Novara in occasione della presentazione delle opere di accompagnamento.

e turistiche funzionali allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici invernali di Torino 2006». Il Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive - Piemonte 2006 è stato approvato con delibera della Giunta regionale del 13 gennaio 2003.

Spiega il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo: «Si tratta di un importante documento d'indirizzo programmatico perché fissa i criteri e gli obiettivi delle Opere di accompagnamento nel loro complesso: i loro scopi e le priorità, gli strumenti tecnici e finanziari, i ruoli dei singoli soggetti pubblici e i tempi. Incardina, insomma, le opere nella programmazione strategica di un Piemonte che vuole lasciarsi definitivamente alle spalle il declino della grande industria e calare l'evento olimpico del 2006 e delle Universiadi 2007 in un tessuto che sia in grado di assicurare sviluppo duraturo e radicato sul territorio».

Il risultato è stato possibile grazie a un fitto calendario d'incontri fra l'Assessorato al Turismo, Sport e Olimpiadi della Regione, le Province e gli Enti locali per verificare i fabbisogni infrastrutturali e strutturali in campo turistico e sportivo del territorio piemontese: un'imponente azione di rilevazione che ha permesso alla Regione di estendere i benefici degli investimenti olimpici a tutto il territorio regionale anche non sede di gara, e dunque di gettare le basi per mantenere le sue ricadute in termini di competitività e di qualità dell'offerta turistica e sportiva.

«Il metodo usato - sottolinea Racchelli - è stato quello della concertazione, non quello dei bandi e dei concorsi. Ciascun piano provinciale viene formalizzato attraverso Protocolli d'intesa: in que-

sto modo diventa parte integrante del Programma regionale in un processo bottom-up che viene dal basso, di natura fortemente sussidiaria e federalista».

Gli strumenti che il Documento d'indirizzo programmatico della Regione ha individuato per realizzare le Opere di accompagnamento sono i protocolli d'intesa e i successivi accordi di programma con gli Enti locali. Pressoché conclusa la firma dei protocolli d'intesa con gli Enti locali, è in pieno svolgimento la fase delle conferenze dei servizi per ottenere tutte le necessarie autorizzazioni e il passaggio dai progetti preliminari ai definitivi ed esecutivi per poter procedere agli appalti e arrivare alla firma degli accordi di programma.

Le opere dovranno essere terminate e fruibili entro dicembre 2005, contemporaneamente alla conclusione dei lavori per le opere olimpiche propriamente dette.

Per gestire questo complesso meccanismo di rapporti con le istituzioni del territorio, con le fasi di progettazione e con la realizzazione (emblematica la complessa gestione delle conferenze dei servizi per il rilascio dei pareri necessari da parte di soggetti diversi), è stata costituita un'apposita «cabina di regia» presieduta dall'assessore Racchelli e composta dai rappresentanti degli Enti locali interessati.

«Il successo operativo di quella per le opere olimpiche, che proprio la Regione si è battuta per far istituire dal Ministro Frattini, dimostra - osserva Racchelli - che il metodo funziona e può essere proficuamente esteso a un sistema come quello delle Opere di accompagnamento, ancora più complesso perché coinvolge l'intero territorio regionale».

Il Comitato di regia dei Giochi Olimpici invernali di Torino 2006

Il "Comitato di regia dei Giochi olimpici invernali Torino 2006" si è insediato ufficialmente il 7 aprile 2003. Previsto dalla legge nazionale 48 del 26 marzo 2003, che modifica ed integra la legge 285 del 9 ottobre 2000, è presieduto dal Presidente della Regione, Enzo Ghigo, ed ha lo scopo di indirizzare e coordinare le attività inerenti lo svolgimento dei Giochi, nonché assumere le opportune determinazioni per l'attuazione degli interventi, verificandone tempi e modi.

Del comitato fanno parte, oltre al Presidente della Regione, ente che ha il compito di coordinare i lavori, la Presidente della Provincia di Torino Mercedes Bresso, il Sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, il Presidente del Comitato di alta sorveglianza, Mario Moscatelli, il Direttore dell'Ufficio Speciale Torino 2006 del Coni, Giuseppe Rinalduzzi, il rappresentante del Governo, Pasquale di Salvia, il Presidente del Toroc, Valentino Castellani, il Direttore dell'Agenzia Torino 2006 Domenico Arcidiacono.

Il Comitato si riunisce normalmente ogni due settimane.



Nelle province piemontesi oltre 100 interventi Una grande opportunità per il rilancio del territorio

Proprio in queste settimane Regione Piemonte ed Enti locali stanno dando gli ultimi ritocchi agli accordi che completano in tutte le otto province piemontesi la mappa delle *Opere di accompagnamento alle Olimpiadi 2006*. In provincia di **Alessandria** un grande progetto internazionale trasformerà il polo termale di Acqui nella capitale del moderno turismo del benessere e della *fitness*. In provincia di **Torino** verranno rilanciate le storiche località del turismo invernale delle Valli di Lanzo e del Canavese, teatro dei pionieri dello sci e dell'escursionismo già a fine Ottocento. Le altre **sei province** hanno già sottoscritto nei mesi scorsi i protocolli d'intesa con la Regione, e stanno mettendo a punto i progetti definitivi: quasi un centinaio d'opere che in due anni esatti cambieranno definitivamente il volto del Piemonte turistico.

ASTI

L'elenco delle Opere di accompagnamento per l'Astigiano si articola su **13** interventi complessivi, per un importo totale stimato in circa **41 milioni di €**, coperti per circa **20 milioni** con fondi della Regione Piemonte e per il rimanente da risorse proprie stanziare dagli Enti locali. Vediamo in dettaglio le opere: l'edificio dell'ex **Enofila** di Corso Cavallotti 37 ad **Asti** offre una superficie di oltre **9.000 m²** che verrà recuperata per farne un centro fieristico espositivo di **3.200 m²**.

Un grande progetto di miglioramento della **rete pubblica** di informazione, accoglienza, sviluppo e innovazione del sistema turistico-ricreativo dell'Astigiano attraverso una serie di interventi sui **castelli** di proprietà comunale di **Castell'Alfero**, **Moncucco Torinese**, **Viale d'Asti**, **Moasca** e **Cortanze**. Completamento del recupero del complesso turistico-ricettivo «*La Mercantile*» di **Castagnole Monferrato** per la promozione turistica del suo territorio con valorizzazione dei prodotti enogastronomici di qualità. Recupero a fini turistici dell'edificio Ex Collegio Salesiano di **Castelnuovo Don Bosco**. Recupero dell'ex Cantina Sociale di **Isola d'Asti**. Potenziamento del Centro Sportivo Polivalente di **Villa San Secondo**. Riqualficazione dell'area sportiva accanto al Teatro Comunale di **Monastero Bormida** con creazione di offerta turistica di qualità collegata con la nuova offerta termale di Acqui Terme. Rilancio dell'area a vocazione di **Turismo Religioso** nei comuni di **Albugnano**, **Castelnuovo Don Bosco** e **Capriglio** attraverso la riqualficazione dell'area circostante la chiesa romanica di **Santa Maria di Vezzolano**, con il ripristino degli antichi percorsi che collegano la chiesa ai centri vicini, dove sono localizzate le più importanti testimonianze storico-artistiche dell'intera zona ed infine la bretella di Bottigliera che risolverà uno dei nodi più delicati della viabilità.

BIELLA

Ammonta ad oltre 23 milioni di € l'investimento per il Biellese. Fra gli interventi più importanti, la sistemazione e il completamento del sagrato della **Chiesa Nuova di Oropa** sui disegni settecenteschi dell'architetto Galletti; i cinque progetti per rilanciare la stazione sciistica di **Bielmonte**, un nuovo ostello nell'ex carcere del Piazza a **Biella**; la riqualficazione della **strada provinciale 513** che collega il Santuario di San Giovanni d'Andorno con Oropa e la risistemazione di un importante tratto panoramico del **Tracciolino**.

I progetti finanziati sono i **14** già compresi nel Protocollo d'intesa firmato a Biella lo scorso 17 aprile e i 4

nuovi, proposti alla Cabina di Regia regionale nella riunione del 16 settembre al posto della Seggiovia Lago Mucrone-Colletto cui la Comunità Montana Bassa Valle Cervo ha rinunciato: si tratta del **rifugio Mombarone**, proposto dal Comune di Graglia (importo **116.658€**); l'area di promozione dei prodotti locali alla **Trappa** proposta dalla Comunità Montana Alta Valle Elvo (importo **137.167€**); l'area ristoro e prodotti locali a **Bagneri** proposta dalla Comunità Montana Alta Valle Elvo (importo **60.000€**); il completamento del piazzale di **Bielmonte** proposto dalla Comunità Montana Valle Mosso (importo **750.000€**), per un costo complessivo di **1.063.825€**.

CUNEO

L'investimento complessivo è di **50.136.353** euro, di cui 32.000.000€ da fondi della Regione, 15.378.353€ da cofinanziamento dei Comuni, 258.000€ dalla Comunità Montana Valle Stura e 2.500.000€ dalla Provincia.

Le Opere di accompagnamento per la provincia di **Cuneo** sono complessivamente 29. Si tratta di seggiovie e sciovie tecnologicamente all'avanguardia, parcheggi a servizio delle stazioni invernali, impianti di innevamento artificiale, sistemazioni della viabilità, nuove piste.

Il loro obiettivo è potenziare l'offerta e la competitività del turismo invernale in due grandi comprensori turistico-sportivi della montagna cuneese:

* 15 interventi interessano l'area di **Limone-Entracque-Valle Stura**, dove verranno realizzate 6 opere in Comune di Limone Piemonte, 6 in comune di **Entracque**, una ad **Aisone**, una tra **Festiona** e **Demonte** e una a **Pietraporzio**;

* 14 opere interesseranno invece il *domain skiable* delle **Valli Monregalesi**, che verrà ampliato verso Chiusa Pesio creando un nuovo collegamento con la Valle Elleiro attraverso due nuove seggiovie che raggiungeranno la vetta del Monte Pigna. 2 opere saranno in Comune di **Chiusa Pesio**, 3 in Comune di **Roccaforte Mondovì**, una a **Frabosa Soprana**, 8 a **Frabosa Sottana**.

L'opera in assoluto più impegnativa dal punto di vista economico è la nuova telecabina **Campo Principe-Laghetti**, che collegherà il centro abitato di **Limone Piemonte** con l'area sciabile della zona **Alpetta**. Prevede un investimento di 18.800.000€.

NOVARA

Un nuovo **impianto sportivo polivalente** adatto anche per congressi e concerti live, la **piscina olimpionica coperta** e la **Club House** come punto d'incontro e servizi nel complesso del **Parco del Terdoppio a Novara**. Il potenziamento del grande Parco nautico sul fiume Sesia a **Recetto** per la pratica dello sci nautico con nuove strutture di servizio ed accoglienza. Un centro sportivo per il calcio e una piscina scoperta ad **Arona**. Impianti sportivi e un giardino botanico per i fiori del Lago Maggiore con tanto di laghetto a **Nebbiuno**. Una pista di pattinaggio su ghiaccio coperta fra i boschi di **Colazza**. Un grande centro sportivo con palasport e piscina per i comuni di **Paruzzaro**, **Inverio** e **Oleggio Castello**. E infine il progetto emergenza idrica per trivellare nuovi pozzi ed eliminare il rischio di un'altra



estate al secco per Orta e i Comuni delle sponde del **Cusio**.

Sono in totale 10 gli interventi a carattere turistico e sportivo che prenderanno il via nei prossimi mesi nel territorio provinciale di Novara grazie ai fondi messi a disposizione dalla Regione Piemonte attraverso il Programma delle "Opere di accompagnamento" alle Olimpiadi 2006: il più importante lavoro mai realizzato per l'infrastrutturazione e modernizzazione del sistema turistico e sportivo piemontese in tutte le aree non sede di gara nei Giochi olimpici invernali.

VERCELLI

Nuove piste da sci e bacini d'accumulo idrico per l'innevamento ad **Alagna**. Tre nuove seggiovie per potenziare e rilanciare lo sci all'Alpe di Mera in Valsesia. In pianura, il restauro della manica settecentesca del **Convento di Santa Chiara a Vercelli** per farne la sede Atl e uno spazio turistico polivalente. Il recupero di edifici e siti storici per mettere in rete i grandi territori culturali, artistici e umani del tratto del fiume Po che divide il Vercellese dal Monferrato: il ripristino del porto natante di **Palazzo** e **Fontanetto**; il restauro del centro storico di **Trino** con i suoi palazzi, le sue piazze e i suoi canali che diventeranno un grande **Museo** interattivo; un museo per i capolavori di carta del tipografo Giolito e degli altri stampatori trinesi del Cinquecento; il recupero dell'area archeologica della **Pieve di San Michele** con i suoi reperti di vita quotidiana altomedioevale; un antico palazzo per il museo dedicato al grande violinista di Fontanetto Po Giovanni Battista Viotti. E ancora, il recupero di aree naturali e vecchie strutture dismesse per crearne centri polivalenti e motori vivi per la promozione della cultura e del turismo.

Le 22 opere, raggruppate negli assi "Sviluppo delle aree turistiche montane", "Valorizzazione turistico-economica del sistema dei parchi e delle aree naturali" e "Miglioramento delle rete pubblica di informazione e accoglienza", prevedono un investimento totale di **32.699.000 euro**, di cui 23.395.800 da fondi della Regione Piemonte, 5.532.800 da cofinanziamento dei Comuni, 1.582.000 dalla Provincia di Vercelli e 2.188.400 dalla società di gestione degli impianti sciistici Alpe di Mera Spa e dall'Ente Parco Fluviale del Po.

VERBANO CUSIO OSSOLA

16 opere per un investimento totale di oltre **39** milioni di euro. Fra le opere più significative, il nuovo palasport polivalente di **Gravellona Toce**, la seggiovia di **Bognanco**, i nuovi impianti a **Domobianca** e il collegamento sciabile **Bognanco-Domobianca**, il nuovo centro di fondo agonistico a **Formazza**, il rilancio del comprensorio sciabile del **Mottarone** e l'impianto antivalanghe a **Macugnaga**.

Il nuovo Palasport polivalente avrà una capienza di 5.300 posti e sarà utilizzato per attività sportive indoor come basket, pallavolo, tennis, boxe, lotta e judo, arti marziali, ginnastica, tennis tavolo, biliardo, oltre a congressi, spettacoli e concerti, esposizioni, mostre e fiere.

Comprensorio sciabile di **Domobianca**: l'intervento mira a potenziare gli impianti di risalita, innevamento artificiale, sistemazione delle piste e delle aree di sosta in località Lusentino nel comprensorio di Domobianca.



Con cenni su Campo Ligure e Rossiglione

Breve storia di Masone

La storia di Masone, come quella di tutti i territori di confine, è antica. Il toponimo «Masionti» compare già all'interno della «Charta di fondazione e donazione dell'Abbazia di San Quintino in Spigno Monferrato», documento attraverso il quale il Marchese aleramico Anselmo, unitamente alla moglie e Principessa longobarda Gisla ed ai congiunti Guglielmo e Riprando, donò al nascente cenobio «[...] In loco e(t) fundo Masionti mansos duodecim. [...]», cioè «[...] dodici mansi di terra nel luogo e fondo di Masone [...]». Siamo nel 991.

Un «nomen» antico attestato, per il borgo, è «Maxonus», forse derivato da «mansio», «stazione» posta sulla via romana Genova-Acqui.

Masone era compreso nel «Comitato d'Acqui», amministrato, per conto degli Aleramici, dal Conte Gaidaldo, che lo governò dal 991 circa al 1016 circa. Secondo l'Usseglio costui «[...] si ritirò nei suoi ultimi anni a Sommariva [...]».

Il Guasco («Dizionario feudale», II, 449-450) ci fa sapere che il borgo, nel X secolo, dal Marchese Aleramo passa ai discendenti Marchesi del Bosco. Ottone, Marchese del Bosco, il 18 Giugno 1217, si sottomette al Comune di Genova che, il 16 Aprile 1277, investe della metà del luogo e come signori Tomaso, Corrado ed Opicino Malaspina.

Per diritto di successione, Masone passa, poi, a Raffaele Spinola, che ne è investito dall'Imperatore il 26 Settembre 1376. In Lazzaro Spinola si estingue, però, il ramo della famiglia, poiché costui lasciò soltanto due figlie, Maddalena Centurione ed Aurelia Pallavicino. Le vicende di Masone cominciano ad entrare, da questo punto in poi, in una sorta di penombra, che le

rende non invisibili, ma insidiose per chi voglia ricostruirle rigorosamente. A seguito della lite con Giovanni Battista Grimaldi, discendente della predetta Maddalena Centurione, il 17 Settembre 1782, Gian Francesco Pallavicino ottiene, per transazione, Masone.

Nel periodo napoleonico il paese non fu risparmiato da violenze e passaggi di truppe, ma superò coraggiosamente quegli anni difficili.

Le violenze naziste, invece, nel corso del secondo conflitto mondiale, segnarono profondamente la vita e la memoria di Masone. Sulla vetta occidentale del Turchino fu eretta una Cappella, chiamata «Fossa dei Martiri», in memoria dei 59 ostaggi di Genova fucilati per rappresaglia dai soldati tedeschi il 19 Maggio 1944, sulle falde del colle.

Masone è un noto centro bagnato dalla Stura, affluente dell'Orba «selvosa», e dal torrente Vezzulla, già termine naturale delle due marche, Aleramica ed Obertenga, coi tre comitati o contee di Acqui (di cui facevano parte anche Campo Ligure, Masone e Rossiglione), di Tortona e di Genova.

Si trova ai piedi del «Passo del Turchino» (metri 582), che dà il nome all'ex strada statale n. 456 Genova-Ovada-Acqui Terme-Asti. La linea ferroviaria Asti-Acqui Terme-Ovada-Genova (Masone condivide la stazione con Campo Ligure, sito a 4 chilometri di distanza) fu inaugurata negli anni 1893 e 1894. Masone appartiene alla Provincia di Genova ed alla Diocesi di Acqui, di cui forma, da secoli, l'estremo confine sud-orientale con l'Archidiocesi di Genova. Masone è compreso nel territorio della Valle Stura ed è l'ultimo «baluardo» del complesso diocesano acquisse sulla direttrice per Voltri (Genova).

Santa Maria di Vezzulla, costruita verso la metà del secolo XII e già appartenente all'ordine dei Mortariensi, istituiti nell'anno 1080 da padre Adamo dei Marchesi del Bosco, è nominata, per la prima volta, in un atto del 1159. La chiesa appartiene, in seguito, anche ai monaci cistercensi. Secondo il Ceschi, essa «[...] è artisticamente interessante per la caratteristica pianta a croce, con unica navata centrale ed ampio transetto triabsidato [...]». Eseguiti nel 1934, alcuni scavi in un campo di fondo valle di proprietà della Marchesa Negrotti Giustiniani, le strutture danneggiate, nel 1944, dagli scontri «[...]

furono consolidate nel 1946 ed incorporate nella totale ricostruzione promossa per onorare la memoria e dare sepoltura ai martiri del Turchino [...]». Il Professor Giacomo Raitano, della Soprintendenza ai Monumenti della Liguria, ne curò il rifacimento.

Nella vicina frazione di San Pietro (detta «La Cu»), che si estende all'interno di un verde pianoro lambito dalla Stura, fu creata la colonia montana della Diocesi di Acqui (per i mesi di luglio ed agosto).

Sulla ex-strada statale n. 456, la «Chiesa campestre di Santa Maria Maddalena», del secolo XIV, frazione di Campo Ligure, segna il confine con Masone. Soffermandosi ad osservare la facciata, si poteva (e si può) leggere, in alto a sinistra, la data «11 Settembre 1595», seguita, sotto, dalle parole latine «Effecta pace cum incolis Masoni - Campenses laeti iterum viderunt», e cioè, «Dopo aver concluso la pace con gli abitanti di Masone, quelli di Campo, lieti, rivedero».

Numerosi sono gli edifici religiosi del borgo. La piccola e curata chiesa dell'Assunta, ad esempio, nei pressi della piazza intitolata a Monsignor Vittorio Macciò, e la nuova chiesa parrocchiale del 1927, a tre navate, d'impianto monumentale, posta a collegamento tra vecchio e nuovo paese, vicina a villa Bagnara.

Notevole è il Santuario della Cappelletta (Nostra Signora della Cappelletta), la cui Madonnina fu incoronata domenica 23 Giugno 1957.

Masone offre, inoltre, a chi voglia portare a termine una visita completa, i ruderi dell'antico castello (la cui datazione è assai controversa), il cosiddetto «Romitorio», sito a valle, sotto la «Fossa dei Martiri» (Sacario dei partigiani), e l'importante Museo etnografico ed archeologico, curato dall'archeologo Enrico Giannichedda.

Una nota su Campo Ligure e Rossiglione (ambidue prossimi a Masone, entrambi appartenenti alla Provincia di Genova ed alla Diocesi di Acqui). Campo Ligure ebbe, come nome, nel corso del Medioevo, «Campus» o «Campum», cioè «Campo», trasformato, poi, in «Campo Imperiale» e «Campofreddo». Col Regio Decreto del 7 Maggio 1884 assunse il nome attuale. Era compreso, ai tempi della redazione della «Charta di San Quintino», nel «Comitato d'Acqui» (Guasco, «Dizionario feudale», IV, 805-806). Offre al visitatore il tipico ponte medievale, la cui prima costruzione risale all'anno 704, la

torre, di forma circolare, circondata dai restaurati ruderi del castello (forse già del X secolo, ma la parte originale della struttura attuale è di molto posteriore, probabilmente del XIV secolo), e la chiesa parrocchiale, ad una navata, in stile barocco.

Campo Ligure fu feudo imperiale degli Asburgo di Vienna già dal secolo XVII. Attività caratteristica, nei secoli passati, era la fabbricazione di chiodi, ora trasformata nella prestigiosa tecnica di produzione della filigrana, di cui Campo Ligure è «capitale».

A circa 10 chilometri da Campo Ligure, salendo tra i boschi, sorgono le celebri «Capanne di Marcarolo», sede, nel corso del Medioevo, di un importante mercato che costituiva un vero e proprio punto d'incontro tra le valli del Polcevera e della Stura ed il Piemonte.

Anche Rossiglione faceva parte, ai tempi del Marchese Anselmo e di Gisla, del «Comitato d'Acqui» (Guasco, «Dizionario feudale», III, 336-337). Il «nomen» antico del borgo varia tra le due forme «Russilionum» e «Ruscilionum». Il paese, legato all'imponenza del monte Colma, è diviso in due borghi, uno inferiore ed uno superiore, ciascuno dei quali possiede una propria chiesa parrocchiale. Dal secolo XIV al secolo XVII i due borghi (Inferiore e Superiore) costituirono due comuni autonomi (Guasco, «Dizionario feudale», IV, 867).

In Rossiglione Inferiore il visitatore trova la Parrocchia di Nostra Signora Assunta. Alcuni studiosi affermano che a Rossiglione Inferiore, prima del Mille, anteriormente all'epoca longobarda e carolingia, sorgeva una chiesa. Il borgo era definito «[...] fundus rucilianus [...]», ed aveva giurisdizione molto vasta, fino al mare ed oltre il torrente Erro. Una nuova chiesa, forse di stile gotico, sarà eretta nel secolo XIII. Nel 1610 sorgerà la vera chiesa parrocchiale, consacrata solennemente dal Vescovo di Acqui, Monsignor Camillo Beccio, il 20 Settembre del 1609. Il giorno dopo sarà consacrata, dallo stesso, la nuova chiesa di Santa Caterina Vedova e Martire, a Rossiglione Superiore, chiusa tra le antiche case del borgo ed ospitante il gruppo scultoreo della Madonna degli Angeli attribuito al Maragliano.

Masone, Campo Ligure e Rossiglione costituiscono, pur in tutte le loro peculiarità, un «unicum» culturale che percorre la Valle Stura.

Francesco Perono
Cacciafoco

Mombarone tennis

Squadra A sempre ok

Acqui Terme. Continua la serie positiva della squadra A di Mombarone Tennis che, impegnata al centro comunale Orti di Alessandria, si impone per 3-0. La squadra ospitante, priva del singolare femminile, doveva cedere il singolare maschile per 6-2, 6-2. Marco Bruzzone confermava in singolo gli ottimi miglioramenti avvenuti durante l'anno, dimostrando di aver meritato il passaggio in terza categoria. Il terzo punto veniva dal solito doppio Bianchi - Giudice che vincevano 6-1, 6-1 sul malcapitato doppio mandrogno, evidenziando una netta supremazia. Così la squadra A sale a quota 4 punti in classifica; domenica 16 novembre osserverà un turno di riposo.

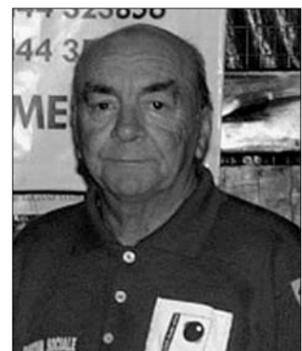
Impegnata la squadra B in Coppa Italia mista, affronterà a Tortona, domenica 16 alle ore 14.30, il T.C. Derthona, schierando accanto al «veterano» Angelo Priarone, il confermato Tommaso Perelli ('90) e Davide Cavanna ('88), chiamato a rinforzare la squadra costretta a vincere per restare in corsa per la qualificazione al tabellone eliminatorio e schierando Francesca Carlon in singolare femminile.

Nella Coppa Wingfield Eccellenza, dopo aver rinviato l'incontro per l'impossibilità della squadra avversaria di disputare la partita, il Mombaro-

ne Tennis giocherà domenica 16 a Ceriale alle ore 10.

Sempre domenica 16 la squadra di eccellenza femminile giocherà all'Ambrosiano a Genova contro la forte compagine del maestro Ottone, schierando Jessica Ponticelli ed Alessia Cavana. La seconda divisione maschile esordirà, invece, domenica 23 novembre contro la squadra del T.C. Vado di Luca Andreotti, squadra conosciuta perché formata dai giovani che hanno partecipato ai campionati italiani assieme ai rappresentanti del circolo acquisse. Sono state, intanto, completate le iscrizioni per il Torneo di Capodanno a Novi Ligure; di seguito l'elenco completo dei giocatori impegnati nei tornei under 12-14-16. *Under 16 maschile*: Marco Bruzzone, Davide Cavanna, Mattia Menotti. *Under 14 maschile*: Marco Bruzzone, Tommaso Perelli, Luca Pronzato, Giacomo Caligaris, Alessandro Vella. *Under 14 femminile*: Bianca Boffi, Jessica Ponticelli, Francesca Carlon. *Under 12 maschile*: Andrea Cominotto, Bartolomeo Rapetti, Federico Bertonasco, Enrico Garbarino, Simone Ivaldi, Simone Cavanna. *Under 12 femminile*: Elena Negro. Alcuni ragazzi saranno impegnati su vari fronti, soprattutto le ragazze under 14 e i ragazzi under 12.

Bocce: 2° trofeo mobilificio Accusani



Gildo Giardini e Umberto Oddera.

Acqui Terme. Gara a coppie di alto prestigio il Trofeo «Mobilificio Accusani», al via lunedì 10 novembre che, da subito, è entrato a far parte delle gare che contano nella già cospicua bacheca agonistica della società di via Cassarogna. Gara a coppie, dunque, suddivisa in 4 gironi, due C e D, due D e D, che a conti fatti vede già uno scenario ben definito: Oddera ed Ivaldi G., infatti, hanno vita facile su Mangiarotti ed Ivaldi D., 2-1 il risultato ed entrano in finale, mentre stessa sorte capita a Gildo Gilardi e C. Marchelli che hanno la meglio su Gamalero - Trinchero per 11 a 7. Ancora una volta, tanto pubblico, tanta voglia di tifo, di sport, di gioco. E tanta amicizia, in compagnia, passando la serata apprezzando le giocate dei protagonisti.

Zen e il concetto di salute

Acqui Terme. Martedì 18 novembre presso i locali dell'Istituto Luna D'Acqua - Associazione per lo studio della Psicologia e delle medicine antropologiche - sito in via Casagrande 47 Acqui Terme alle ore 21 si terrà la conferenza dal titolo «Lo Zen e il concetto di salute». Relatore sarà il dott. Antonio Garofalo (Psicologo e Psicoterapeuta). Nel corso della serata si prenderà in esame lo Zen nella sua possibilità di influenzare in modo fecondo e chiarificante la psicologia occidentale. Ingresso gratuito.

liste nozze

sorelle
Gnech

Acqui Terme - Via Emilia, 36
Tel. 0144 55354

APERTO DOMENICA POMERIGGIO

Ci troverete alla
Fiera di Santa Caterina
ad Acqui Terme
nei giorni
16, 17 e 18 luglio
con il nostro banco
in corso Dante

Casalinghi - Cesteria
Arredamenti
per giardini e terrazzi
Complementi
di arredo in bambù
Tappeti - Cuscini
Oggettistica

BIELLA IM. s.a.s.

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI

Via Garibaldi, 78 - Acqui Terme
Tel. e fax 0144 325348 - www.casaweb24.com

Cerchiamo in qualsiasi zona
per nostra clientela esclusiva **immobili di pregio
cascine e cascinali** anche da ristrutturare

Vicinanze Acqui Terme zona di
viabilità commerciale, **vendesi
capannone + uffici + appartamento** di pertinenza. Terreno 6000
mq. Informazioni solo in agenzia.
Rif. R3

In Acqui Terme,
vendesi terreno
edificabile di 6000
mq, informazioni
solo in agenzia.
Rif. R2

PUBLISPES

Agenzia pubblicitaria
Tel. e fax
0144/55994

In Acqui Terme
zona centro

**affittasi
appartamento**

Tel. 333 1737198

Gli esiti del convegno di Italia Nostra e Comitato San Marziano

I gioielli dell'Alto Monferrato astigiano tra tutela, restauro e valorizzazione



I relatori del convegno.

Mombaruzzo. Tutela del patrimonio ed economia del luogo; stesura dei piani regolatori e delle varianti, valore dei monumenti e problematiche di restauro, indagine storica e idee per la promozione, legislazione regionale (con riferimenti alla numero 35/95) e ripristini DOC (e non): sono queste le molteplici coordinate individuate sulla ideale mappa tracciata sabato 8 novembre a Mombaruzzo.

Qui, nella sala consiliare del Municipio, si è tenuto il convegno "I gioielli dell'Alto Monferrato Astigiano: problemi di tutela, restauro, valorizzazione", promosso dal Consiglio Interregionale Piemonte - Valle d'Aosta dell'associazione Italia Nostra, in collaborazione con il locale Comitato San Marziano.

All'incontro, cui la Provincia di Asti ha concesso il proprio patrocinio, hanno preso parte amministratori della Comunità collinare Vigne & Vini (Calamandrua, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Cortiglione, Fontanile, Incisa S., Nizza, Quaranti, S. Marzano Oliveto, Maranzana, Quaranti, Vinchio e, naturalmente, Mombaruzzo) e della Provincia (col presidente Marmo e il delegato arch. Fassone), esperti del settore (dagli storici ai restauratori) e cultori del territorio.

Nella platea anche una fitta rappresentanza studentesca, per la maggioranza costituita da alunni dei corsi superiori IFTS e dagli allievi della sezione architettura dell'ISA "Ottolenghi" di Acqui T.

Dai libri dei conti al "contesto"

Sono stati Maria Teresa Roli, presidente del Consiglio Interregionale di Italia Nostra, e il Sindaco Giovanni Spandonaro ad aprire il confronto che cercheremo di riassumere. Ma, è bene metterlo in chiaro subito, si tratta di un compito arduo per la densità dei discorsi e delle problematiche. Più che una antologia, dunque, sarà il nostro un semplice indice.

La dottoressa Chiara Lanzi, redattrice del catalogo della mostra - da poco conclusasi - "Tra Belbo e Bormida", nel suo intervento *Alla scoperta di un territorio* ha voluto far comprendere agli astanti il difficile compito della ricerca, ma anche gli apporti decisivi che la fonte d'archivio può fornire al quadro d'insieme.

Un apporto decisivo tanto *in absentia* (concernente le opere che non ci sono più: quante Cappelle della Vergine del Rosario sono state smantellate, per lasciare spazio a nuove devozioni), quanto *in presentia*. E, proprio riferendosi alle testimonianze per-

nuteci, la relatrice ha individuato le tre "vie d'indagine" (il ruolo delle maestranze lombarde che dal Settecento realizzarono nelle chiese i nuovi altari marmorei; il magistero del visone Monevi, dei Morelli di Alessandria e dei Sardi di Fontanile; e poi dei decoratori ottocenteschi, dal "Muto" Ivaldi al Gambini) da lei ritenute più interessanti.

Il dibattito si poi è immerso nei vignetti facendo percorrere ai partecipanti, con l'aiuto dell'immaginazione, sentieri immersi in una natura incontaminata. Questo grazie al contributo dell'architetto Margherita Bianco, dirigente dei Beni Ambientali della Regione, che ha sviluppato i temi della tutela del contesto. Uno sfondo "da portare in primo piano, in quanto siamo parte del paesaggio in cui viviamo". Di qui la necessità di vagliare preventivamente gli impatti, di attenersi a criteri e indirizzi di progettazione, di sviluppare percorsi logici e trasparenti.

I gioielli del Monferrato

La Dott.ssa Pellerey, rappresentante del FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano, ha quindi illustrato l'opera di sensibilizzazione realizzata attraverso la campagna de "I luoghi del cuore", che ha fruttato 24.000 segnalazioni riguardanti i cosiddetti "monumenti minori". Una iniziativa - quella del FAI - che grazie ai media (giornali, tv, Internet) ha fornito un monitoraggio non solo sui monumenti (beni artistici e naturalistici) da salvare, ma anche sui protagonisti di quest'opera di "adozione" (e concretamente il FAI sta procedendo al recupero dei siti più votati, *in primis* quello della Fontana dell'Acqua Acetosa in Roma).

Lionello Archetti Maestri, presidente della sezione aquese di Italia Nostra, ha sollecitato, dal canto suo, una maggiore attenzione proprio verso i piccoli centri, che essendo poco conosciuti, rischiano danni irreversibili.

Da un lato sta infatti la "facilità" fulminea di tali operazioni distruttive, dall'altro i tempi lunghissimi nei quali può maturare sia una "coscienza del patrimonio" (è già un successo la condivisione, tra i più giovani, del concetto di "centro storico"), sia una strategia di "ricerca e conservazione" che, per essere veramente tale, ha bisogno di apporti interdisciplinari.

Si è parlato anche, delle metodologie di restauro, con l'architetto Cristina Lucca (Soprintendenza Regionale Beni Architettonici e Paesaggistici) che ha evidenziato, da un lato, certe lacune istituzio-



Le proiezioni curate dal FAI.



La sala consiliare gremita.

nali (fondi e personale), dall'altro ha sottolineato le difficoltà generiche che inficiano "la correttezza del restauro". Ad integrare questo intervento, che sviluppava il discorso toccando il tasto dolente delle criticità, Massimo Camussi, presidente della sezione astigiana di Italia Nostra, ha offerto un ricco carnet di documenti visivi, mettendo in risalto sia le degradazioni, sia le diverse tipologie di restauro (che non può prescindere da una prassi filologica, attinente le tecniche e i materiali).

Conclusioni provvisorie

Animato il dibattito, che ha delineato tre posizioni.

Sindaci e assessori non hanno mancato di segnalare come le priorità (strade, acquedotti, impianti fognari, lo sviluppo delle attività imprenditoriali ecc...) del vivere comunitario potessero, in passato, lasciare ben poco spazio alle esigenze del recupero, che solo in tempi recenti ha potuto avere le valenze auspiccate dal mondo accademico.

Il presidente Roberto Marmo ha rivendicato una funzione di coordinamento della Provincia nell'equilibrio "difficile" tra sviluppo economico e difesa del patrimonio (si è

parlato di capannoni dismessi e di piani territoriali, del ruolo essenziale che anche le Diocesi potranno assumere per gli edifici nati per usi religiosi).

I "cultori" (per istituzione e, soprattutto, per vocazione) del territorio, infine, hanno espresso il rammarico per le opere "perdute", sollecitando attenzione ai tanti monumenti da salvare e da trasformare in risorsa (un tema cruciale che sarà affrontato nella conferenza aquese di venerdì 14 novembre all'Istituto Statale d'Arte).

Infine, uno sguardo alla scuola.

Per i giovani studenti presenti, nel suo complesso, quella di Mombaruzzo è stata una lezione particolarmente apprezzata, "sul campo", capace di mettere a confronto la speculazione teorica con i più prosaici versanti del quotidiano.

Ma è con questi aspetti i ragazzi, nel futuro lavoro, essi dovranno imparare a "fare i conti".

Speriamo meglio dell'attuale e delle passate generazioni.

G.Sa

(con la collaborazione di **Mattia Sartore**, classe V ISA "Jona Ottolenghi")

Giornalisti per la solidarietà

Martedì 11 novembre scorso, sono stati designati dalla Regione Piemonte, assessorato alle Politiche Sociali retto da Mariangela Cotto, i premi "Giornalisti per la solidarietà", riservati agli esponenti della carta stampata e della radio-televisione che si sono distinti durante l'anno per aver dato voce ai più deboli e aver informato su eventi e testimonianze concrete di solidarietà quotidiana. Il premio è stato quest'anno attribuito a Guido Cravero, Gian Mario Ricciardi e Carlo Nesti di Rai 3 Piemonte, Silvana Mossano della redazione alessandrina della Stampa, Beppe Fossati di Torino Cronaca, Daniela Giacometti di Quarta Rete Tv e Livio Pascale di Radio Blitz. Durante la consegna ufficiale, il 9 dicembre a Torino, saranno assegnati attestati per l'attività svolta nel campo dell'informazione e della solidarietà anche a: don Corrado Avagnina, direttore dell'Unione Monregalese e della Fedeltà, Marco Cerottini direttore dell'ufficio stampa Uildm di Omegna, Luisa Nuccio de Il Biellese, Gabriella Tittonel di Luna Nuova, Piergiorgio Oderda de La Provincia Granda e Elisa Ferrando del Corriere di Asti e del Monferrato.

Previsto il via nei primi mesi del 2004

Attesa per l'inizio dei lavori della variante di Strevi

Strevi. Con l'avvicinarsi dell'anno nuovo inizia il conto alla rovescia per l'atteso via dei lavori della variante di Strevi, una delle opere viarie più lungamente inaspettate e più importanti per il futuro e lo sviluppo di tutto l'Acquese. Inizio reale dei lavori che suggerirà definitivamente il lungo percorso attraverso il quale, tra rinvii, promesse mancate, parole, disillusioni, ma anche notevole caparbia degli enti e degli amministratori locali che non hanno mai mollato la presa, si è arrivati finalmente all'ottenimento di questo importantissimo risultato. Un miglioramento radicale delle comunicazioni stradali tra Acqui e il capoluogo Alessandria, che porterà finalmente questa via di comunicazione (insieme alla già completata variante di Borgoratto) all'altezza di standard di servizio e di sicurezza generalmente apprezzati. E che aprirà quindi anche nuove prospettive economiche, d'impresa e commerciali per tutta la zona. Se non fosse stata rimandata così a lungo e sempre postposta ad altri interessi, magari un'azienda come la Campari, per fare l'esempio più recente, avrebbe potuto

scegliere il sito offerto a Strevi, invece che quello di Novi...

Dopo l'approvazione finale in Regione del progetto della nuova bretella che permetterà di aggirare il centro abitato di Strevi e di evitare così al contempo sia i disagi alla circolazione causati dall'"imbuto" che si crea in prossimità del necessario semaforo sull'incrocio con la strada per Rivalta Bormida, sia quelli alla popolazione strevese a causa di traffico e inquinamento, si attende la gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori. Una previsione fatta immediatamente dopo la riunione in cui la variante è stata approvata aveva situato il possibile avvio per i primi mesi del 2004.

La variante partirà dai confini tra il comune di Strevi e Acqui, aggirerà il paese lungo la piana fluviale della Bormida nei territori di Strevi e di Rivalta e sbucherà al confine con il comune di Cassine. Nell'occasione dovrebbe anche essere ampliata la strada di Pontechino, che collega Visone a Rivalta, per snellire il traffico da Ovada (Genova) ad Acqui costretto oggi ad affrontare la stretta "medievale" di Visone.

S.I.

Per il bollo auto in Piemonte

Scade il 30 novembre il ravvedimento operoso

Acqui Terme. Scadenza importante per gli automobilisti piemontesi: entro il 30 novembre prossimo quanti non hanno pagato il bollo auto negli anni 1999, 2000 e 2001 o l'hanno pagato in ritardo, possono regolarizzare la loro posizione con sanzioni ridotte e senza gli interessi.

È entrata infatti in vigore la legge regionale n. 23/2003 "Disposizioni in materia di tassa automobilistica" che, oltre a introdurre alcune significative novità che andranno a regime con il 1° gennaio 2004, prevede tale possibilità di "ravvedimento operoso" da parte dei cittadini.

Per i contribuenti che aderiscono correttamente alla sanatoria tutte le pendenze già in corso vengono archiviate, gli avvisi di accertamento sono automaticamente annullati e gli eventuali ricorsi sono estinti.

Chi può approfittare della sanatoria

I contribuenti che dovevano pagare una tassa automobilistica negli anni 1999, 2000 e 2001 e non l'hanno pagata o l'hanno pagata in ritardo, ed hanno ricevuto un avviso di accertamento da parte della Regione.

I contribuenti che dovevano pagare una tassa automobilistica negli anni 1999, 2000 e 2001 e non l'hanno pagata o l'hanno pagata in ritardo, ma non hanno ricevuto alcun avviso di accertamento da parte della Regione.

Quanto si paga

Chi non aveva pagato la tassa e ha ricevuto un avviso di accertamento da parte della Regione, anche se c'è un ricorso in atto, paga la tassa non versata maggiorata del 30%.

Chi non aveva pagato la tassa e non ha ricevuto alcun avviso di accertamento da parte della Regione, paga la tassa non versata maggiorata del 10%.

Chi aveva pagato la tassa in ritardo (senza aggiungere, già allora, le sanzioni ridotte e gli interessi previsti per il ravvedimento), sia nel caso che abbia ricevuto un avviso di accertamento da parte della Regione, sia nel caso che non l'abbia ricevuto, paga 10% dell'importo della tassa versata in ritardo.

Come e dove si paga

Il contribuente che desidera aderire alla sanatoria deve calcolare l'importo della tassa non pagata ed aggiungere al risultato la maggiorazione (del 30% o del 10% seconda dei casi). Chi aveva pagato in ritardo senza avvalersi già allora del ravvedimento deve calcolare il 10 della tassa pagata in ritardo.

Si può pagare alla posta, mediante versamento sul conto corrente postale n. 47196431, intestato a: "Regione Piemonte - tasse automobilistiche - ravvedimento operoso", seguendo le istruzioni affisse negli uffici postali; presso qualsiasi sportello dei concessionari della riscossione dei tributi.

Dove avere più informazioni

Le sedi dei concessionari sono in grado di fornire tutte le informazioni necessarie anche telefonando ai seguenti numeri: Provincia di Alessandria, Caralt S.p.A., 0131 204811.

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti al settore Tributi della Regione, telefonando al numero 011 4321347.

Terzo all'incontro del Consorzio "Le Grange"

Sul vitigno Albarossa i massimi esperti



Terzo. Si è tenuto, martedì 11 novembre, nella sala Benzi, dalle ore 14, un convegno su "Quattro anni di sperimentazione: quanto sappiamo del vitigno Albarossa e del suo vino?", organizzato dal Consorzio "Le Grange di San Quintino" (sede legale Comune di Bistagno; tel. 0144 79106, fax 0144 79865; comune.bistagno@tiscalinet.it). Il convegno ha registrato la presenza dei massimi esponenti del mondo enoico, di numerosi amministratori, di onavisti e agricoltori. Dopo i saluti del presidente delle "Grange di San Quintino", Arturo Voglino e del sindaco di Terzo, Angelo Arata, quelli dell'assessore provinciale all'Agricoltura: Giuseppe Nervo, del vice presidente nazionale Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori vini): Lorenzo Marinello e del presidente del Consorzio del Barbera: Luigi Dezzani. Quindi le relazioni: dei tecnici della Tenuta Cannona,

centro sperimentale vitivinicolo della Regione Piemonte: en. Marco Rabino e dott. Ruggero Tragni; del docente dell'Istituto professionale per l'Agricoltura "Vincenzo Luparia" di San Martino di Rosignano M. prof. Ferruccio Battaglia; dell'agronomo: dott. Nicola Argamante; dell'enologo e vice presidente delle "Grange di San Quintino": en. Mario Berchio; del responsabile progetto di sperimentazione e direttore del Centro Miglioramento Genetico della vite - CNR (Centro nazionale ricerche) Torino: prof. Franco Mannini. Quindi il dibattito, degustazione e confronti e le conclusioni, dell'assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte: Ugo Cavallera. In sala presenti il vice presidente della Provincia di Alessandria, Borioli e gli assessori Icardi e Filippi e la consigliere Anna Dotta, Agostino Gatti e il sindaco di Ponti, Alossa.

G.S.

20ª rassegna domenica 16 a Loazzolo

Pranzo in Langa "Locanda degli Amici"

Loazzolo. Un solo appuntamento per questo fine settimana, con la 20ª edizione della rassegna eno-gastronomica "Pranzo in Langa", edizione 2003: domenica 16 novembre, ore 13, al ristorante "Locanda degli Amici" di Loazzolo. La rassegna è l'occasione migliore per conoscere i piatti e i vini della Langa Astigiana. La manifestazione è organizzata dalla Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" (tel. 0144 93244, fax 0144 93350; www.langa-astigiana.it; e-mail: info@langa-astigiana.it) assessorato al Turismo (assessore Giuseppe Lanero), con il patrocinio di Provincia e Regione, in collaborazione con San Paolo IMI, filiale di Bubbio e con gli operatori turistici locali (dei 16 paesi della comunità), e consente di conoscere e scoprire le Langhe attraverso il richiamo della cucina, nella stagione che più valorizza le attrattive naturali di questa terra. Per i pranzi è gradita la prenotazione, che deve pervenire al ristorante almeno 3 giorni prima della data fissata. L'edizione 2003 aveva preso il via dal ristorante "Aurora" di Roccaverano, continua con: Ristorante "Locanda degli Amici", via Penna 9, Loazzolo

(0144 87262); domenica 16, ore 13; prezzo: 26 euro vini compresi. Ristorante "La casa nel bosco", regione Galvagno 23, Cassinasco (0141 851305); sabato 22 novembre, ore 20.30, domenica 23, ore 12.30; prezzo: 30 euro, vini compresi. Trattoria "Il Giogo", piazza Fontana 2, Sessame (0144 392006); domenica 30 novembre, ore 13; prezzo: 26 euro, vini compresi. Ristorante "Santamonica", via Roma, Cessole (0144 80292); domenica 7 dicembre, ore 13 e domenica 14, ore 13; prezzo: 25 euro, vini compresi.

Questo il menù di Loazzolo: **Locanda degli Amici:** carne cruda con funghi porcini, vitello tonnato, mousse di robiola al tartufo, funghi trifolati, petto di pollo in carpione; tagliolini ai funghi porcini, ravioli al pin con sugo d'arrosti; coniglio allo chardonnay, arrosto alle noci, contorno di patate con fonduta; robiola di Roccaverano Dop con mostarda; torta di nocciole con zabaglione, bunet; caffè. Vini: dolcetto d'Asti Doc, barbera d'Asti Doc, Piemonte chardonnay Doc, moscato d'Asti Docq. Prezzo: 26 euro (vini compresi).

La Langa Astigiana vi attende. ...E buon appetito.

G.S.

Bubbio: incontri su "Acna oggi" e formaggi tipici

Bubbio. Due appuntamenti nei prossimi giorni organizzati dal Consorzio Sviluppo Valle Bormida, presieduto da Palmira Penna; di carattere gastronomico il primo e sociale l'altro. Sabato 15 novembre, presso la sede C.S.V.B. in via Circonvallazione 2 a Bubbio, promozione e degustazione dei formaggi tipici del Caseificio Sociale di Roccaverano. Questa la proposta golosa per la cena (costo 20 euro): sarde in carpione, peperoncini ripieni, formaggi tipici; bagna cauda con verdure di stagione; frutta; caffè; vini: dolcetto, barbera. È gradita la prenotazione, preferibilmente, entro venerdì 14 novembre (tel. 0144 8287, 349 7589591). Giovedì 20 novembre, alle ore 21, nella sala comunale di Bubbio, incontro - dibattito su "Acna di Cengio - Oggi", che vedrà la partecipazione dell'on. Carla Mazzuca (Udeur), già presidente della Commissione di inchiesta sull'Acna di Cengio e attuale direttore del giornale "Il Campanile"; Palmira Penna, vice presidente del Consiglio provinciale di Asti, presidente 1ª Commissione consiliare "Lavori pubblici e viabilità". All'incontro parteciperanno, Sindaci ed Amministratori della Langa Astigiana e Valle Bormida, l'Associazione Rinascita Valle Bormida ed altre e le popolazioni della valle, che chiedono che la valle sia risanata e rilanciata da un punto di vista socio economico.

Volontari Avac: cena e corso

Perletto. Due importanti appuntamenti attendono i volontari dell'Avac (organizzazione non lucrativa di attività sociale - Onlus, P.A. Associazione volontari autoambulanza Cortemilia; sede presso il Poliambulatorio, corso Divisione Alpine 119): la cena sociale ed un corso di aggiornamento. L'Avac è presieduta da Elio Gatti e conta oltre 150 volontari, di Cortemilia e dei paesi del distretto. L'annuale cena sociale si terrà venerdì 14 novembre, alle ore 20, presso il ristorante "La torre" di Perletto; la cena è gratis per i volontari mentre per parenti ed amici la quota è di 20 euro: prenotazioni in sede entro lunedì 10 novembre. Lunedì 17 novembre, alle ore 20.30, presso la sede al Poliambulatorio si terrà un corso di aggiornamento su "Malattie infettive e SARS"; la partecipazione è obbligatoria per tutti i volontari formati con l'allegato A e B.

Teatro ad Arzello

Melazzo. L'AICA (Associazione iniziative culturali acquese), in collaborazione con la Pro Loco di Arzello, presenta venerdì 14 novembre, alle ore 21, presso la sala parrocchiale di Arzello, la "Compagnia Mobile di Recitazione - I Risvolti" di Acqui Terme in: "Il senso della vita", spettacolo comico composto di quattro atti unici scritti da autori contemporanei: "La Gola" di Lucia Baricola e Flavio Armata; "L'uomo incinto" di Dario Fo; "Sherlock Barman" di Stefano Benni. "Due chiacchiere al parco" di Alan Ayckbourn. L'ingresso è libero e il devoluto verrà dato in beneficenza.

Si presenta libro su l'Aloe

Cessole. Domenica 23 novembre, alle ore 15.30, presso il salone parrocchiale di San Pantaleo, in Lungo Bormida a Cortemilia, organizzato dall'Associazione Amici Aloe Cortemilia - Masio, verrà presentato, il libro "L'Aloe dall'Empirismo alle conferme scientifiche" dell'Associazione Maremma Amici Aloe. Durante l'incontro vi sarà una breve descrizione dei contenuti del libro ed una relazione della dottoressa Piera Matilde Negro sull'Aloe per uso topico.

Si presentano venerdì 14 a Monastero Bormida

Opere di Laiolo e Perono Cacciafoco

Monastero Bormida. Appuntamento culturale a Monastero Bormida per la serata di venerdì 14 novembre, quando presso il salone "Tiziana Ciriotti" del castello medioevale a partire dalle ore 20.45 avrà luogo a cura dell'Amministrazione comunale la presentazione di due volumi - uno di racconti e uno di poesie - di autori monasteresi che si sono distinti nel campo delle lettere.

Si tratta per la poesia di "Blues senza ritmo", la più significativa delle tre raccolte del giovane Francesco Perono Cacciafoco, laureando in storia presso la prestigiosa università di Pisa e appassionato cultore delle vicende storiche e artistiche del nostro territorio. La presentazione è a cura del prof. Carlo Prospero, che individuerà le tematiche principali della poesia di Perono e ne analizzerà sia i contenuti sia le scelte formali espressione di una cultura letteraria imponente, che parte dai classici per giungere fino alle ultime avanguardie.

Per la prosa il volume presentato è "Romanzi Minimi" di Adriano Laiolo, monasterese doc noto per la sua attività nel mondo dello sport (con incarichi di arbitraggio in campionati mondiali ed olimpici) e appassionato inda-

gatore dei sentimenti e delle passioni dell'animo umano. Laiolo da tempo scrive racconti e poesie che fa leggere ad una ristretta cerchia di amici con cui ama discutere i temi da trattare, tutti legati alla complessa e sfaccettata realtà della natura umana, con le sue grandezze e le sue debolezze, sempre in bilico tra la coscienza della propria libertà e la rassegnata accettazione degli eventi del destino. Il volume, arricchito da "gravures" in punta d'acciaio del maestro Marcello Peola di Castellero d'Asti, comprende quindici racconti scritti in periodo diversi, alcuni quasi per gioco. Molti particolari di questi racconti sono esperienze vissute di viaggio, la storia e l'ambiente, che costituiscono la scenografia, sono realtà vive, constatabili, di ieri o di oggi; l'idea è di dare senso ad una lettura tranquilla in crescendo, dove la percezione del finale resta poi nell'intimo del lettore. Presenta il volume il prof. Mario Rivera.

Al termine delle relazioni, seguirà la lettura di alcuni brani e poesie e il dibattito tra gli interessati. La popolazione è invitata a partecipare, alla serata che si concluderà con un piccolo rinfresco.

G.G.

Alluvioni 2000-2 altri contributi a 31 Comuni delle nostre zone

Bistagno. L'assessorato alle Opere pubbliche della Regione Piemonte ha predisposto un ulteriore intervento per interventi di ricostruzione conseguenti agli eventi alluvionali del 2000 e 2002. Per la Provincia di Alessandria, i Comuni interessati beneficeranno di poco più di 11 milioni. Di questi, oltre 2 milioni vanno al Casalese e gli altri 9 milioni di euro vanno al resto della Provincia. «Si tratta di un altro piccolo tassello - spiega l'assessore regionale Ugo Cavallera - verso il completo ripristino delle infrastrutture danneggiate dalle alluvioni di quegli anni».

Ecco l'elenco dei Comuni della nostra zona (31) che beneficeranno dei contributi: Acqui Terme 83.000 euro; Alice Bel Colle 13.000; Belforte Monferrato 146.000; Bistagno 50.000; Cassine 17.000; Cassinelle 36.000; Castelletto d'Erro 60.000; Cavatore 93.600; Cremolino 26.000; Denice 217.000 (tra cui frana Località Re - Ministri - Cribattola); Grognardo 50.000; Lerma 25.000; Malvicino 35.000; Melazzo 24.000; Merana 30.000; Molare 70.300; Montechiaro d'Acqui 25.000; Morbello 36.000; Mornese 66.000; Orsara Bormida 14.000; Ovada 56.000; Ponti 150.000 (tra cui muro sostegno Borgo Castello); Prasco 83.000; Ricaldone 60.000; Rivalta Bormida 34.800; Rocca Grimalda 110.000; Sezzadio 44.000; Spigno Monferrato 30.000; Strevi 32.500; Terzo 48.000; Trisobbio 62.500.

Al teatro comunale di Monastero Bormida

Concerto della Band 328 sarà grande musica

Monastero Bormida. Il teatro comunale di Monastero sta vivendo una intensa stagione autunnale e invernale. Da un lato, infatti, ha preso il via con i primi due spettacoli la rassegna teatrale e musicale in lingua piemontese "Tucc a teatro" che prevede l'alternanza fino al mese di aprile 2004, di commedie e cori di livello regionale, dall'altro non mancano occasioni varie di musica e intrattenimento. La prima di queste serate avrà luogo sabato 22 novembre, alle ore 21 e vedrà coinvolti i "ragazzi" della BAND 328, un simpatico gruppo di seri professionisti che vogliono rievocare in musica i fantastici anni '50, '60 e '70 e pertanto propongono un mix di canzoni degli autori più conosciuti ed affermati dell'epoca, da Cementano a Battisti, da Mina a De André.

Cosa significa "Band 328": sulla "band" non ci sono dub-

bi, il numero invece, che lascia perplessi, nasce dalla somma delle età dei componenti. Gli "ex ragazzi d'oro" sono: Roberto Gai (agente pubblicitario), Ezio Ivaldi (tecnico Rai), Roberto Sosso (imprenditore), Ferruccio Garbero (dirigente industriale), Tonino Spinella (agente di commercio), Dedo Roggero Fosati (medico, scultore, ceramista ed attore dialettale per passione). Li unisce un'invidiabile voglia di divertirsi e di far divertire chi li ascolta sull'onda di una nostalgia condivisa anche dagli appartenenti alle generazioni precedenti e successive alla loro. La manifestazione è organizzata dal Comune di Monastero, dal Circolo Langa Artigiana, dal Gruppo Alpini con la collaborazione delle varie associazioni locali e avrà luogo presso il teatro comunale (tel. 0144 88012). L'ingresso è a offerta. Seguirà un rinfresco.

Presentato il libro di Giovanni Battista Nicolò Besio e Gemma Gay

Mombaldone, "Feudo imperiale" in Bormida

Mombaldone. Interessante appuntamento nel pomeriggio di domenica 9 novembre, a Mombaldone, nell'ambito delle iniziative organizzate dal Comune e dal Centro Culturale "Del Carretto" in adesione al progetto internazionale dell'Onu e dell'Unesco che nel dicembre 2002, proclamarono il 2003 "Anno Internazionale dell'Acqua Dolce".

"La Bormida: un fiume ed il suo territorio nella Storia", è stato il filo conduttore dell'iniziativa che ha toccato temi di storia, cultura e ambiente.

Alle ore 17, 2° appuntamento dopo "Le biciclette del mare" sul fiume Bormida, nell'Oratorio dei SS. Fabiano e Sebastiano, nell'affascinante Borgo medioevale, è stato presentato, in anteprima il libro «Mombaldone, "Feudo Imperiale" in Bormida - Un arpone sabauda nella Langa dei "Sette guadi"» con «Quadri genealogici della Gente aleramica: linea Del Carretto "dei Marchesi di Savona, Signori di Mombaldone" e "Cronologie dei Marchesi di Savona di Monferrato, Del Vasto di Saluzzo, Del Vasto di Ceva, Del Carretto di Finale", una monografia storica che propone le ultime ricerche sulla storia di Mombaldone e della Val Bormida con alcuni interessanti studi e teorie assolutamente inediti, elaborati dall'autore il prof. Giovanni Battista Nicolò Besio - Del Carretto in collaborazione con Gemma Natalina Gay Del Carretto, che aprono la strada ad ulteriori sviluppi ed approfondimenti da parte di successivi apporti di ricerca.

Il libro, finito di stampare nell'ottobre 2003 presso la tipografia Grafica Ovadese, è edito dal Comune e dall'Accademia Aleramica aderente ai Cavalieri d'Aleramo con il patrocinio della Regione Piemonte.

Alla presentazione, oltre naturalmente agli autori e al sindaco dr. Ivo Armino, era presente Raul Molinari dei Cavalieri d'Aleramo, cultore, precursore e inventore di grandi iniziative che hanno fatto storia in Langa e Monferrato, il dott. Fava, i Cavalieri della Tavola Rotonda Del Carretto, capeggiati da Valter Siccardi, l'assessore provinciale Giacomo Sizia, alcuni sindaci e amministratori della Langa Astigiana ed un discreto pubblico.

«Vivere in una comunità - ha spiegato il sindaco dr. Armino in apertura e anche nella presentazione del libro - significa non soltanto rapportarsi agli altri individui che la compongono, ma anche conoscerne la storia, le tradizioni, le bellezze naturali, la cucina locale, i prodotti tipici, i monumenti architettonici e così via.

Conoscere le origini della città o del paese in cui si vive, le sue radici storiche e culturali che hanno condizionato l'esistenza delle passate generazioni e dalle quali le generazioni attuali, magari inconsciamente, traggono alimento per affrontare, con spirito del tutto peculiare e proprio, le vicende del presente, costituisce un momento di fondamentale importanza per consolidare l'identità di una comunità.

In un'epoca nella quale i popoli possono condividere conoscenze ed informazioni in tempo reale, grazie alle nuove tecnologie informatiche, alla rapidità dei collegamenti e delle comunicazioni, alla relativa facilità di spostamento da una zona all'altra del pianeta, il rischio è di



assistere all'omologazione ed all'appiattimento culturale, che porta alla progressiva perdita delle varie identità nazionali, regionali e locali.

Le differenti culture e tradizioni rappresentano una ricchezza inestimabile da conservare e valorizzare, per l'immenso patrimonio di valori ed esperienze che sono - il frutto di secoli di vicende storiche, di usi e costumi, di saggezza o superstizione popolari: un patrimonio specifico ed a suo modo unico, perché maturato in circostanze storico-ambientali differenti per ogni singola comunità.

L'idea di una pubblicazione monografica su Mombaldone è nata nel 2001, in occasione delle celebrazioni per i 1010 anni di storia ufficiale di questa comunità (il 4 maggio 991 Mombaldone emerge, infatti, per la prima volta dall'anonimato grazie ad una citazione su un documento pubblico, l'atto di fondazione dell'Abbazia di San Quintino di Spigno): l'opera ha, pertanto, una impostazione essenzialmente storica ed è arricchita da alcuni studi e teorie assolutamente inediti, elaborati dall'autore con serietà e rigore di storico, che potranno essere ulteriormente sviluppati ed approfonditi a successivi apporti di ricerca. A completamento delle notizie storiche sul paese, è stata inserita una sezione divulgativa con dati, informazioni, curiosità e immagini che intendono offrire una panoramica delle principali attrattive attuali per il potenziale visitatore.

Mombaldone è oggi un piccolo borgo di poco meno di trecento abitanti, ma affonda le proprie radici in uno straordinario passato ricco di avvenimenti e personaggi, che ne hanno delineato un ruolo spesso importante nelle vicende della Storia non soltanto locale.

I suoi 1010 anni di storia hanno molto da raccontare e questa pubblicazione ha lo scopo di presentare il nostro paese com'era e come è, il suo passato ed il suo presente, per offrire al lettore l'immagine di una comunità viva, attenta al proprio passato e proiettata verso un futuro a misura d'uomo, verso uno sviluppo sostenibile proprio perché mediato dalle proprie tradizioni storiche e radici



culturali, nell'intento di suscitare in chi legge emozioni perdute e la voglia di riviverle visitando il nostro territorio.

Conoscere come eravamo ci aiuta a comprendere come siamo».

La prefazione del libro è di Sergio Boschiero, segretario nazionale dell'Unione Monarchica Italiana, che rimarca «Dove un tempo svettavano pennoni aleramici (rosa sassone, scudi d'argento al capo d'azzurro o di rosso, bandati d'oro a cinque di rosso) con una natura modellata a belvedere sulla Langa Astigiana, sorta di "gendarme" sul Bormida "dei sette guadi", là è Mombaldone, intatto Borgo medioevale sin dal secolo XII "Signoria dei Del Carretto" e quindi, nel primo '500 - pugnace avamposto monitorante dei Savoia impegnati nell'ardua unificazione delle Terre piemontesi, lunga brama delle egemoniche sopraffazioni di Francia, Spagna e Austria.

Scabroso tracciarne i dettagli storici dipanati in oltre due millenni.

E pur tuttavia con la riconosciuta generosità culturale, l'amico G.B. Nicolò Besio Del Carretto si è cimentato nel tentativo, risolto in forma elaborata ma brillante, ben articolato nell'evolversi e soprattutto storicamente attendibile e comprovato. Essenziale il contributo della Marchesa G.N. Gay Scalliti Del Carretto.

In effetti non si tratta della 'solita' storia locale' così corrente in tante trattazioni riguardanti le sfere paesane».

G.S.

Ad Orsara Bormida per i festeggiamenti di San Martino

Orsetto d'argento a Valentina Mensi

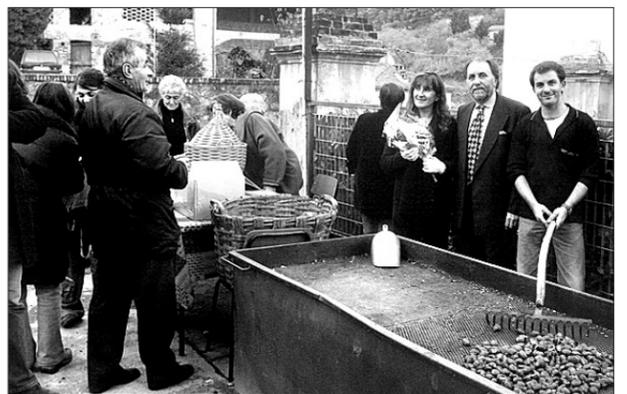


Orsara Bormida. Si sono conclusi i festeggiamenti in onore di "San Martino" patrono, organizzati dal Comune, dalla Pro Loco e dall'Associazione "Ursaria". L'estate di "San Martino" ha attirato ad Orsara, soprattutto domenica 9 novembre, una folla strabocchevole. Nella mattinata è stata celebrata la santa messa del Ringraziamento dal parroco don Giuseppe Olivieri. Sono poi cominciate per il centro dell'antico borgo le manifestazioni popolari: ferratura del cavallo, e passeggiate in calesse con i cavalli, per lo gioia dei tantissimi bambini accompagnati da Angelo Martino; rappresentazione degli antichi mestieri; tradizionale fiera del maialino.

La castagnata è stata un grande successo con la presidente della Pro Loco Simona Orecchia sempre in prima fila. Nel tardo pomeriggio, presso il museo etnografico dell'agricoltura, alla presenza del sindaco Roberto Vacca, delle autorità, e di un folto pubblico, è stata inaugurata dalla presidente dell'Associazione "Ursaria" Maria Cestino, la mostra fotografica "Matrimoni orsaesi ieri e oggi" contenente più di trecento fotografie, alcune veramente storiche, altre provenienti anche dalle lontane Americhe, tutte molto belle.

Era palpabile, tra i numerosissimi visitatori, anche un po' di nostalgia e di commozione, al ricordo del passato e di tanti cari che non ci sono più.

La redazione dell'"Orso" periodico edito dagli Amici del Museo, ha attribuito l'orsetto d'argento per l'anno 2003 a Valentina Mensi per la sua tesi, con la seguente motivazione: «A Valentina Mensi, che ha nobilitato, con la sua ricerca il nostro umile dialetto. Ricordando che il Museo di Orsara è nato perché i giovani non dimentichino le loro radici ed un passato fatto di lavoro e di privazioni, ma ricco di valori, di cui non si deve disperdere la memoria, siamo orgogliosi di avere trovato in lei chi ha raccolto il nostro messaggio di amore per la propria terra».



Ha consegnato l'Orsetto il pittore Beppe Ricci, che poi ha illustrato i futuri progetti dell'Associazione ed in particolare l'intenzione di raccogliere in un libro le foto dei matrimoni.

Alla cerimonia è seguito un applauditissimo concerto strumentale e vocale, presentato al pubblico dalla brava Cristina Pronzato, con Ema-

nuela Cagno, al pianoforte, Matteo Cagno al flauto, Serena Schiavinato al violino, e la contralto Daniela Lavagna.

Martedì 11 si è svolta la tradizionale processione di "San Martino" e celebrazione della santa messa, al pomeriggio è continuata la visita alla mostra fotografica che resterà aperta fino a domenica 16 novembre.

"Il canto della pietra" di Franco Vaccaneo

San Giorgio Scarampi. Nell'ambito della mostra biografica di Romano Levi (maestro artigiano della grappa universalmente conosciuto), in corso a Neive (sino al 30 novembre), sabato 15 novembre, alle ore 17,30, presso l'Auditorium San Giuseppe, in via Calissano a Neive Borgonovo, verrà presentato il volume: Alessandro Lupano "Il canto della pietra", edito da Omega Edizioni, ultima fatica letteraria di Franco Vaccaneo, direttore del Centro Studi "Cesare Pavese" di S. Stefano Belbo e presidente della Scarampi Foundation che è arte cultura e musica in terra di Lan-

ga. Interverranno alla presentazione: Donato Bosca, Om Bosser, Romano Dogliotti, Piercarlo Grimaldi, Romano Levi, Alessandra Lupano, Bartolo Mascarello, Beppe Orsini.

Lo scultore Alessandro Lupano era legato da grande amicizia a Lidia e Romano Levi, la cui distilleria era una delle mete fisse dei suoi percorsi langaroli. Artista multiforme, utilizzò per il suo lavoro materiali poveri, legati alla terra e al mondo contadino (pietre di fiume e collina, vecchi coppi, mattonelle, ferri, legni, ossa) che sapeva trasformare in opere d'arte ormai

sparse per il mondo, gelosamente custodite da una cerchia di fedeli collezionisti.

Uomo di grande umanità e cultura, accoglieva sempre tutti nel suo laboratorio di Scandeluzza con semplicità, dispensando generosamente una saggezza mai ostentata, frutto di una vita dura e avventurosa dedicata alla ricerca delle verità ultime. Il volume ricorda i giorni e le opere della sua vita con prefazione di Mario Rigoni Stern, testimonianze inedite di amici, collezionisti, critici, oltre ad un ricco apparato iconografico e ad ampie parti del suo diario.

Terremoto 11 aprile, via al 1° stanziamento

Inclusi 14 Comuni di Ovadese e Acquese

Per la nostra zona i Comuni (14 su un totale di 67) che riceveranno i fondi per i cittadini che hanno subito danni agli immobili, e fatto relativa richiesta di risarcimento, del primo stanziamento, sono:

Acqui Terme 26.588 euro (su 221.400 euro richiesti, che è il totale delle segnalazioni danni); **Bistagno** 22.200 (185.000); **Carpeneto** 1.560 (13.000); **Casaleggio Boiro** 84.552 (704.600); **Cavatore** 11.520 (96.000); **Grogna** 480 (4.000); **Lerma** 7.800 (248.800); **Montaldo Bormida** 138.140 (1.134.500); **Mornese** 22.802 (180.020); **Ovada** 110.442 (820.354); **Rocca Grimalda** 77.940 (649.500); **San Cristoforo** 97.830 (815.262); **Spigno Monferrato** 2.220 (18.600); **Trisobbio** 5.000 (50.000).

Spigno Monferrato. La Regione Piemonte ha autorizzato il pagamento del primo stanziamento destinato ai Comuni colpiti dal sisma dell'11 aprile 2003. La Regione ha stanziato complessivamente 15 milioni, 348.123 euro.

Le popolazioni colpite sono perplesse e dubbiose, infatti, vi è ancora incertezza sui criteri per i risarcimenti ed il Governo ha recepito solo alcune delle istanze avanzate dalle Amministrazioni locali.

Si vuole sapere (popolazioni colpite e tecnici) la percentuale della spesa risarcita, per richiesta di eventuali prestiti bancari.

L'importo massimo, per ogni edificio, non può superare i 100.000 euro (comprensivi di oneri tecnici e fiscali).

L'importo di 100.000 euro potrà essere elevato al massi-

mo di un 30% solo in caso di demolizione e ricostruzione.

I dubbi riguardano soprattutto i danni da 7.000 a 15.000 euro, per cui può risultare antieconomico la presentazione della domanda di contributo, stante il costo della pratica.

Infine non verrebbero risarciti i lavori di finitura (stucature, tinteggiature e altro) fatti direttamente dal danneggiato.

Questi dubbi, quanto prima, dovrebbe chiarirli l'assessore regionale Ferrero.

Infine il Governo ha prorogato sino al 31 marzo 2004 la detrazione fiscale del 36% sugli interventi di recupero; per poter usufruire di questo aiuto fiscale, i terremotati saranno obbligati a ricostruire entro il 31 marzo del 2004, e ciò è improponibile.

Presente l'assessore provinciale Icardi

Cartosio ha ricordato i caduti in guerra



Cartosio. Domenica 9 novembre si è tenuta la manifestazione in memoria del 4 novembre 1918, la data storica che ha decretato la vittoria definitiva contro gli austriaci, che per molti anni hanno occupato la nostra penisola.

In seguito alla funzione religiosa, celebrata dal parroco, don Giovanni Vignolo, è partito dalla chiesa il corteo, accompagnato dal Corpo Bandistico Acquese, che ha raggiunto la piazza dove sorge il monumento in onore dei caduti delle Grandi Guerre del 1915-18 e del 1940-45.

Erano presenti gli alpini di Cartosio, con il loro presidente, Michele Cavallero, gli alpini di Acqui Terme, con il presidente Giancarlo Bosetti, l'Associazione Carabinieri in pensione, con il presidente Renzo Cavallero e per l'ANPI (Associazione nazionale partigiani d'Italia) di Acqui Terme e della Valle Bormida, Adolfo Giamminardi.

Dopo il saluto del sindaco, dr. Gianlorenzo Pettinati, l'orazione ufficiale è stata tenuta

dall'assessore alla Cultura della provincia di Alessandria, prof. Adriano Icardi, il quale ha ricordato, nel suo intervento preciso ed efficace, i giovani, provenienti soprattutto da povere famiglie contadine, che hanno sacrificato la loro vita in quella che molti storici hanno chiamato l'ultima guerra del Risorgimento, che aveva portato a compimento l'unificazione d'Italia: da Trento a Trieste, fino alla Sicilia.

Proprio per questo, Adriano Icardi ha sottolineato la gravità delle posizioni di chi vuole ancora oggi, dividere l'Italia, o di chi utilizza le guerre per la risoluzione delle controversie internazionali.

Il corteo si è poi diretto presso il monumento, eretto in memoria dei 16 aviatori caduti nella sciagura aerea del 7 novembre 1940, mentre si recavano in Francia per una missione, dove è stata depositata una corona e il sindaco Pettinati e il prof. Icardi hanno pronunciato significative parole commemorative.

P.M.

Incontro organizzato dai DS di Cortemilia

La Langa cerniera tra Albese e Savonese



Cortemilia. Venerdì 7 novembre l'unità di base dei Democratici di Sinistra di Cortemilia ha invitato i cittadini a discutere sul tema: "Langa delle Valli cerniera tra albese e savonese".

È stata l'occasione per aprire ufficialmente la campagna elettorale per le elezioni provinciali della prossima primavera. Infatti si sono presentate le candidature di Elio Rostagno alla presidenza della provincia di Cuneo e di Stefano Garelli, candidato cortemiliese dei Democratici di Sinistra per il collegio di Cortemilia. Erano inoltre presenti il vice presidente della provincia di Savona, Giacobbe, l'assessore alla Viabilità della provincia di Savona, Tealdi e l'assessore all'ambiente della provincia di Cuneo, Cattò.

La costante ricerca di dialogo e confronto tra la provincia di Cuneo e quella di Savona è una prerogativa dei Democratici di Sinistra di Cortemilia. Anche nei momenti di acceso conflitto per la nota vicenda Acna, non è mai mancata la ricerca di una piattaforma comune per arrivare alla soluzione dei problemi (con altre vicende).

«Non da oggi - spiega Aldo Bruna, leader carismatico dei D.S. di Cortemilia e Valli - invitiamo i sindaci della zona a non fossilizzarsi unicamente nella ricerca di un possibile sviluppo solo verso l'Albese. Se è scontata l'importanza di Alba (che svolge un ruolo di forte richiamo per tutta l'economia delle Langhe) ci sembra venga decisamente sottovalutato il ruolo che potrebbe assumere il savonese. Almeno per un paio di circostanze. Il ruolo del porto di Savona che sta conoscendo un forte sviluppo è che è alla ricerca di un entroterra su cui sviluppare alcune iniziative decisamente interessanti (Cairo, Cengio). La necessità di poter essere parte attiva nelle scel-

te che dovranno necessariamente essere compiute, a breve termine, riguardo al sito dell'Acna di Cengio.

Noi siamo preoccupati perché ci sembra che le autorità locali soffrano una sorta di strabismo, tutte orientate come sono a privilegiare i rapporti con l'Albese. Noi siamo terra di confine, e come tale, dobbiamo necessariamente essere impegnati sui due fronti. L'alternativa è essere dimenticati da una parte e dall'altra. E quanto vogliamo evitare».

Elio Rostagno si è presentato agli ospiti della serata ricordando la sua recente esperienza di sindaco di Cuneo (per più legislature). Si è quindi soffermato sull'importanza assunta dalle province. Il loro ruolo si è andato sempre più rafforzando ed è pertanto indispensabile che le distanze tra il capoluogo e la periferia vengano ridotte. Anche con il ricorso alle moderne tecnologie che permettono la circolazione delle informazioni e delle scelte in tempo reale. Ha concluso auspicando la vittoria del centro sinistra e confermando la sua disponibilità ad essere ancora presente a Cortemilia, per una maggiore conoscenza del territorio.

Stefano Garelli ha dichiarato la sua intenzione di impegnarsi attivamente nella campagna elettorale per essere considerato il candidato di tutti i cortemiliesi. La sua attenzione sarà maggiormente rivolta alle esigenze dei cittadini perché sentano la provincia al loro fianco nella soluzione dei problemi. In particolare per le zone periferiche. Dove i servizi forniti dallo Stato rischiano ogni giorno di essere ridimensionati con gravi danni per gli utenti.

Nella foto, scattata in occasione della Festa dell'Unità, di luglio, da sinistra, Rostagno, Riu, Rizzolo e Garelli.

Domande acquisto di ovini e caprini

Roccoverano. La Provincia di Asti informa che, è stata prorogata la scadenza per la presentazione delle domande relative all'acquisto di giovane bestiame da riproduzione. Il termine ultimo per presentare la richiesta di contributo in conto capitale per l'acquisto di ovini e caprini è martedì 30 dicembre 2003. Gli allevatori e i diretti interessati potranno richiedere maggiori informazioni e la modulistica presso gli uffici dell'assessorato all'Agricoltura della Provincia, in piazza Astesano (tel. 0141 535010), le Organizzazioni professionali Agricole, l'APA e la Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" (tel. 0144 93244).

A Villa Tassara incontri di preghiera

Montaldo di Spigno. Ritiri spirituali, alla Casa di preghiera "Villa Tassara", di padre Piero Opreni, a Montaldo di Spigno (tel. 0144 91153). Gli incontri si svolgono ogni domenica pomeriggio, alle ore 15,30, con la recita del santo rosario, la preghiera di lode e l'insegnamento religioso. Domenica 2 novembre, inoltre vi sarà, la celebrazione della santa messa alle ore 17. «Sia Cristo il nostro cibo, sia Cristo l'acqua viva, in lui gustiamo sobrii, l'ebbrezza dello spirito» (dalla Liturgia).

Nominato coordinatore scientifico

Archivi storici c'è Gino Bogliolo

Vesime. La Giunta provinciale di Asti ha provveduto a nominare il coordinatore scientifico cui verrà affidato il coordinamento del progetto di recupero e di conservazione degli archivi storici del territorio provinciale, progetto che ha consentito all'Amministrazione di far convergere sul proprio territorio la consistente somma di 3 milioni di euro di fondi statali, circa sei miliardi delle vecchie lire, equamente suddivisi per annualità 2002, 2003 e 2004 da destinare secondo lo spirito della legge 264 del 2002 "Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali e lo sport" al complesso e capillare progetto di recuperare e conservare gli archivi storici (cioè di età superiore ai 40 anni) esistenti sul territorio provinciale.

Coordinatore scientifico dell'intero progetto è stato nominato Gino Bogliolo, diplomato in Archivistica, Paleografia latina e Diplomatica presso l'Archivio di Stato di Genova, laureato in storia, studioso di altissima professionalità e vastissima esperienza in materia, sul cui nome si è espressa favorevolmente la Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta, incaricata dal Ministero per i Beni e per le Attività Culturali di svolgere una funzione di vigilanza sulla realizzazione del progetto che si avvale di fondi statali.

Il dott. Bogliolo, 40 anni, vesimese, uomo di grande cultura, è libero professionista, svolge l'attività nel campo delle discipline sociali e umanistiche e collabora con la Fondazione Ansaldo di Genova e con il Centro Ligure di Storia Sociale di Genova.

Il progetto coinvolge oltre 300 archivi della Provincia, di cui i 2/3 sono parrocchiali e andrà avanti ciclicamente ed a lotti ed inizierà nei primi mesi del 2004 dai comuni della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida". Dopo una fase di censimento e schedatura si arriverà all'informaticizzazione avvalendosi del nuovo metodo "Guarini Archivi" della Regione Piemonte in



concorso con il CSI.

Spiega il presidente della Provincia di Asti Roberto Marro: «La nomina del coordinatore scientifico è solo l'ultimo atto di un complesso iter progettuale che ha visto la Provincia avviare riunioni con tutti i Comuni, le Comunità collinari e la Comunità montana e le cinque Diocesi (Asti, Acqui, Casale, Alessandria, Tortona) che insistono sul territorio astigiano, per illustrare ai sindaci, ai parroci e ai responsabili degli archivi le linee generali del progetto. È questa infatti una operazione politica, progettuale e finanziaria che consentirà di intervenire sugli archivi storici, pubblici o privati, per operazioni di recupero e conservazione, trattandosi di una fattispecie molto particolare e speciale di "bene culturale" cui da tempo la Provincia dedica una specifica attenzione, con la consapevolezza che conservare la propria memoria storica è strategia vincente per salvaguardare la propria cultura e la propria identità».

Offerte CRI

Cassine. I Volontari della Croce Rossa Italiana, delegazione di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme, ringraziano i Democratici di Sinistra per la somma devoluta di 700 euro, raccolta in occasione della "Festa dell'Unità" svoltasi a Cassine.

Vaglio ha incontrato il sottosegretario Letta

Uncem: la montagna deve contare di più

Ponzone. L'assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio, nella sua veste di vice presidente nazionale dell'Uncem ha incontrato, a palazzo Chigi, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Gianni Letta. All'ordine del giorno la legge finanziaria e la proposta di modifica della Costituzione.

La montagna deve contare di più: questa è la richiesta che l'ufficio di presidenza dell'Uncem, ha avanzato al sottosegretario Letta durante il colloquio.

È stato chiesto al Governo che, con la modifica della Costituzione, venga riconosciuto il ruolo istituzionale della montagna e degli enti locali che la amministrano: una proposta già avanzata dall'Uncem in occasione della discussione della precedente

modifica costituzionale.

In merito alla legge finanziaria, è stato richiesto al Governo di mantenere invariata la dotazione finanziaria del fondo nazionale della montagna.

Una proposta innovativa che deriva dall'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento dei bacini imbriferi montani alla creazione di un fondo nazionale per la manutenzione ambientale.

Secondo l'Uncem, la creazione di un fondo nazionale per la manutenzione ambientale dei territori delle Comunità Montane - alimentato da fondi già destinati alla montagna - consentirebbe di intervenire in modo adeguato sul dissesto idrogeologico dei territori montani, senza comportare ulteriori aggravii per la finanza statale.

Ecomuseo dei terrazzamenti e della vite

Cortemilia "gemellata" con Ortignano-Raggiolo



Cortemilia. Si è svolto il primo viaggio - incontro fra culture locali organizzato dall'Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite e dal Comune di Cortemilia. Meta del viaggio (che si è svolto sabato 1° e domenica 2 novembre) è stato il comune di Ortignano-Raggiolo, nel Casentino (Toscana), dove domenica si è svolta la "Festa di Castagnatura".

L'occasione è stata l'inaugurazione della mostra "SCAU, piccole architetture parlano", realizzata dall'Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite in collaborazione con l'Ecomuseo del Casentino e il Comune di Ortignano-Raggiolo: due anziani, uno di Cortemilia e uno di Raggiolo, due vite passate all'ombra

dell'"albero del pane"; due diversi territori con differenti tecniche, architetture e linguaggi, ma due medesimi destini segnati dal tempo e dai ritmi della natura.

«Tutto è cominciato semplicemente per curiosità. - spiega l'arch. Donatella Murtas - La curiosità alimenta altra curiosità. Il mondo racchiuso tra queste valli si apre e viaggia per incontrarne un altro, per poter conoscere storie parallele. È il Comune di Ortignano - Raggiolo, nella prima valle dell'Arno. Si è trovata una storia, importante, diffusa, che non stava sui libri».

La mostra era già stata inaugurata ad agosto a Cortemilia, durante la "Sagra della Nocciola" e, per l'occasione, era avvenuto l'incontro fra i due Comuni e lo scambio simbolico di "un nocciolo per un castagno".

Adesso la "delegazione" di Cortemilia si è recata nella frazione di Raggiolo dove è stata accolta calorosamente dal Sindaco di Ortignano-Raggiolo e dalla comunità.

Sabato sera i partecipanti al viaggio hanno preso parte ad una suggestiva "Veglia nel seccatoio": letture e racconti all'interno dell'antico seccatoio per le castagne recuperato e reso funzionante. Il calore del fuoco, il silenzio e la dimensione raccolta del seccatoio, ne fanno un luogo adatto all'ascolto, in cui abbandonarsi alla dimensione del racconto e rivivere l'atmosfera di una veglia.

Domenica, dopo una visita a Raggiolo, bellissimo borgo in pietra circondato dai castagneti, si è inaugurata la mostra "SCAU, piccole architetture parlano", e si è svolta la "Festa di Castagnatura" tra le vie del paese.

L'incontro con questa piccola e attiva comunità locale è stato un'esperienza significativa e un'occasione di arricchimento reciproco e di riflessione su tematiche comuni.

L'Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite ringrazia i partecipanti a questo viaggio - incontro e rinnova l'invito alle prossime iniziative.

S.A.

Venerdì 31 ottobre per Halloween

A Ciglione sono tornate le streghe



Ponzone. A Ciglione venerdì 31 ottobre... notte, buio, pioggia a dirotto, freddo tuoni e fulmini, persino un po' di nebbia: un clima ideale per un sabba di Streghe...

Ciglione all'insegna della sua ospitalità, senza distinzione, senza discriminazione, ha ospitato presso il salone dell'ostello, le più belle "streghe" che si possono immaginare.

E così un gruppo di megere, fattucchiere, fantasmi compresi, con i loro sorrisi inquietanti, con i loro volti terrificanti, hanno fatto divertire, hanno accolto tutti quelli che sono venuti alla festa, hanno ballato, hanno conversato, hanno insomma animato una serata. E poi, dicono che le streghe sono cattive! Sono brutte!

Beh, diciamo che belle non lo erano di certo... ma se vogliamo, simpatiche nella loro bruttezza, adorabili nelle loro movenze maliarde, seducenti nei loro sguardi da incubo. Erano smaniose di "conquistare" di far ridere, di far dimenticare i problemi della quotidianità.

Ciglione ha avuto il suo momento, la sua festa di Halloween, e tutti hanno danzato; con la strega o con la moglie non faceva differenza! Ci si doveva divertire e così è sta-



to. C'erano cartomanti, chironanti, fattucchiere che garantivano sortilegi d'ogni tipo, fatture, pronostici, e altre diavolerie di mestiere.

Ciglione è un paese così, che sa vivere i suoi momenti, e improvvisa, inventa, organizza con genialità ricorrenze, tradizioni da non dimenticare.

Quindi è pacifico che Carnevale debba essere un appuntamento.

Chi non verrà rimpiangerà l'occasione perduta. Carnevale aspetta tutti a Ciglione, tutti, anche quelli che non possono... che non vogliono... venire, ed è garantito che non si pentiranno.

aldo b.

Incontro a Santo Stefano lunedì 17 novembre

Moscato sempre più problema sociale

Santo Stefano Belbo. Giovanni Bosco, coordinatore del CTM (Coordinamento Terre del Moscato, via Roma 12; tel. 0141 844918, fax, 0141 844731), scrive "Per il futuro del territorio l'Asti ha bisogno del Moscato d'Asti?"

«Un vecchio, saggio proverbio dei nostri nonni recitava "Quando le cose non vanno per il verso giusto la miglior difesa è la fuga".

I responsabili dell'accordo sul Moscato vendemmia 2003 hanno fatto proprio questo proverbio e sono scomparsi e i contadini del Moscato si sono trovati tra le mani fatture con pochi euro e tante speranze sfumate.

Il Coordinamento Terre del Moscato che dall'agosto del 1999 si batte per un rilancio dei due prodotti che nascono dall'uva Moscato: il Moscato d'Asti e l'Asti Spumante prosegue la sua battaglia per una sempre migliore conoscenza dei problemi perché continua a credere che il Moscato non è solamente un uva o un vino ma è sempre di più un problema sociale che deve coinvolgere tutti.

Per proseguire su questa linea il CTM ha convocato per lunedì 17 novembre, alle ore 21, presso il centro sociale "Gallo" in Santo Stefano Belbo un incontro con i propri associati dal titolo "Per il futuro del territorio l'Asti ha bisogno del Moscato d'Asti?"

Per l'occasione saranno presenti tra gli altri il rag. Paolo Ricagno e il dott. Ezio Pelissetti rispettivamente presidente e direttore del Consorzio Tutela dell'Asti che avranno il compito di relazionare sui dati definitivi della vendemmia 2003 e le prospettive promozionali sull'Asti e sul Moscato d'Asti. Sarà inoltre presente all'incontro il presidente dell'Associazione Comuni del Moscato ed alcuni Sindaci della zona DOCG.

La partecipazione all'incontro - dibattito non è riservata unicamente ai soci del CTM ma a tutti coloro, contadini e non, che hanno a cuore queste magnifiche colline cantate da grandi scrittori».

Istituto superiore "Piera Cillario Ferrero"

Consegnate ai "primini" le borse di studio



Cortemilia. Il comune di Cortemilia ha stanziato, anche quest'anno, una borsa di studio come contributo spese scolastiche destinata agli alunni della classe prima dell'Istituto Superiore "Piera Cillario Ferrero". Sabato 8 novembre, la cerimonia di consegna ai "primini", da parte del sindaco, ing. Giancarlo Veglio, presenti gli insegnanti, il direttore della sezione associata prof. Teresa Massabò e il dirigente scolastico prof. Giovanni Destefanis, della borsa di studio messa a disposizione dall'Amministrazione comunale dell'importo di 243 euro.

L'Istituto ha inoltre avviato in questi anni un processo di modernizzazione che lo porta ad essere sempre più attraente ed in linea con le esigenze della società.

Si fanno progetti in collaborazione con Apro di Alba: come l'anno precedente, corso integrazione scolastica classe 1ª. Materie di studio informatica (linguaggi per internet), lingua tedesca e approfondimenti sull'organizzazione del mondo del lavoro.

Per la classe 2ª viene promosso un corso biennale di "comunicazione visiva" che prevede approfondimenti in

classe per la durata di 400 ore complessive; uno stage estivo ed il conseguimento, a conclusione del 2º anno, della qualifica di "operatore di comunicazione visiva".

È previsto un modulo consistente di informatica con il proseguimento del discorso dei linguaggi per internet indirizzato, questa volta, allo studio di programmi che consentono di creare animazioni, elaborare le immagini digitali ed impaginare con strumenti di desktop publishing per l'editoria e la rete.

Le classi 4ª e 5ª seguono il corso di marketing. Gli alunni del 5º anno sosterranno a conclusione del percorso un esame per conseguire la qualifica di "Operatore marketing". Anche in questo percorso vengono svolti moduli di lingua tedesca e di informatica in preparazione degli esami ECDL.

Iniziativa extracurricolari verranno promosse per visioni di spettacoli teatrali, visite a musei, attività sportive tra le quali un corso di nuoto presso la locale piscina, incontri con esponenti del mondo del lavoro, approfondimento delle lingue straniere, partecipazione ad incontri sul territorio promossi da diversi enti.

Salone del Vino: i produttori della Langa Astigiana

Roccoverano. La Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" in collaborazione con la Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida, Uzzone e Belbo" di Cortemilia, parteciperà per la prima volta al Salone del Vino che si svolgerà a Torino Lingotto da domenica 16 a mercoledì 19 novembre. È stato predisposto uno spazio espositivo nel quale saranno presenti 19 produttori di vini tipici della Langa Astigiana. Durante la manifestazione verranno presentate 27 tipologie di vini tra i quali: l'Asti Spumante, il Moscato d'Asti, le varie tipologie di Barbera e il Brachetto d'Acqui ecc. È stato predisposto inoltre un catalogo con gli indirizzi dei produttori unitamente a una breve descrizione delle caratteristiche della produzione vitivinicola.

Regala la vita... dona il tuo sangue

Cassine. "Regala la vita... dona il tuo sangue" è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme. Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine. La campagna promossa dalla CRI Cassine vuole sensibilizzare la popolazione sulla grave questione della donazione di sangue. La richiesta di sangue è sempre maggiore, e sovente i centri trasfusionali non riescono a far fronte alle necessità di chi, per vivere, deve ricevere una trasfusione.

Bra - Acqui 0-0

Un pareggio che non serve ai bianchi restano le illusioni

Bra. Tra giallorossi e bianchi finisce in parità, senza gol e con pochissime emozioni. Un pareggio che non porta novità e nemmeno aiuta a risalire la china. Acqui e Bra viaggiano intruppati a metà classifica, ma in testa è già fuga ed i dodici punti di distacco dal Saluzzo ed i dieci dalla Novese sembrano difficili, se non impossibili da recuperare. Lo sono per una squadra, quella di Alberto Merlo che, al "Madonna dei Fiori", ha ottenuto quel punto che in altre situazioni avrebbe potuto essere positivo - considerata la quotazione del Bra - ma alla fine è solo il male minore. Bra ed Acqui non hanno dato l'impressione d'aver quelle qualità che servono per essere tra le protagoniste del campionato, soprattutto i bianchi che avrebbero dovuto esserlo visti gli investimenti effettuati. All'Acqui è ormai evidente, ed è lo stesso d.s. Franco Merlo a sottolinearlo, manca qualcosa e quel qualcosa, contro i giallorossi, ha riguardato sia il centrocampo che l'attacco.

Il match non è mai decollato ed il primo tempo è filato via senza sussulti. Farris ha fatto da spettatore; poco lavoro in più per Peano ma, di emozioni ed occasioni da gol, zero assoluto. Una punizione di Chiarlone, deviata in angolo da Peano, è stata individuata come unico episodio degno di annoverare il taccuino. Ai bianchi è andato un maggior possesso palla, mentre sul fronte braidese gli ex, Marco Ballario e Petrini, hanno pasticciato calcio più che giocare.



Tempi duri per l'Acqui.

Tutta la sfida ha mantenuto lo stesso profilo e mai è decollata oltre la mediocrità. L'Acqui della ripresa ha avuto più lucidità ed ha costruito, al 15°, la più limpida palla gol del match con Montobbio che si è fatto ribattere, da uno strepitoso Peano, la conclusione a botta sicura. Il vantaggio numerico dei bianchi, al 22°, per l'espulsione di lvaldi, ha lasciato le cose esattamente com'erano. Adirittura meglio per il Bra che, tolto dal campo un Petrini inconcludente, ha visto fiorire, con il nuovo entrato Rinaldi, la prima occasione. Alberto Merlo ha poi "promosso" Tommaso Gilardi, appena approdato in maglia bianca dal Vado, titolare al posto dell'evanescente Escobar e il giovane esterno ha subito creato scompiglio sulla corsia con un paio di traversoni alti per un attacco di bassa statura. Nel finale l'Acqui ha preso in mano le redini del match, ma ai giallorossi sono capitate

due occasioni da gol; con l'ex Marco Ballario, autore di una prova incolore, e con un colpo di testa di Antona su angolo. A tempo scaduto, Manno e poi Giraud, entrato per il recupero o poco più, non hanno sfruttato l'ultima opportunità tra le poche nate da azioni manovrate.

In definitiva un match che è specchio fedele della classifica delle due squadre. Per l'Acqui i problemi nascono da una situazione che vede Alberto Merlo senza il miglior Marafioti praticamente da inizio stagione, con il Bra anche senza Nastasi, che è l'unico centrocampista con un minimo di fantasia; Binello non ha mai giocato, Escobar è il fantasma dell'incursore ammirato negli ultimi due anni ed Ognjanovic è alle prese con malanni muscolari. Solo la difesa appare più solida con Carbone e Corti che sono fior di giocatori. Poi ci sono quelle mancanze che sono figlie delle scelte fatte in campa-

gna acquisti: la solare assenza di un attaccante di peso, valutazione ingigantitasi dopo la gara con il Bra, e la mancanza di fantasia a centrocampo, anche quella poca che lo scorso anno un giocatore come Marco Ballario, che rivisto in maglia braidese non è certo da rimpiangere, aveva portato in squadra.

HANNO DETTO

Il "dopo" è sicuramente più "corposo" della partita. E' più interessante ascoltare Arturo Merlo, espulso per proteste - "dopo due anni di tregua" - sottolinea lo stesso Merlo - che tira le orecchie a De Paola: "Ho detto al guardalinee che De Paola doveva essere espulso per aver sputato ad un nostro giocatore ed essere espulso sono stato io" -. Poi fa notare due episodi da rigore in area dell'Acqui - "Il fallo di mano di Carbone era netto ed in quel caso non c'entra la volontarietà" - e le occasioni dei suoi - "Ballario e poi Antona hanno avuto l'opportunità per decidere il match. E' comunque un destino che in casa contro l'Acqui la mia squadra non finisca mai la partita in dieci. Poi Arturo Merlo aggiunge: "Se c'era una squadra che meritava di vincere questa era il Bra, mentre l'Acqui che doveva dominare il campionato mi è sembrata una normale formazione da metà classifica e nulla più".

Le repliche dello staff acquese sono immediate soprattutto quando si tratta di difendere De Paola: "Il giocatore più corretto che si possa immaginare che non ha commesso nessuna irregolarità, tanto meno ha sputato ad un avversario". Della partita Alberto Merlo dà una valutazione positiva solo a metà: "Senza Marafioti, Nastasi, Ognjanovic e Binello qualcosa manca, ma abbiamo creato un paio di occasioni da gol su azione ed in altre circostanze ci siamo trovati in situazioni favorevoli. Direi una partita per certi versi positiva, soprattutto per la determinazione con la quale abbiamo giocato".

Si cercano stimoli per mantenere alto il profilo ed il presidente Maiello sottolinea l'importanza dei prossimi incontri: "A Bra non abbiamo giocato una bella partita e, a mio giudizio, la situazione in classifica si è ancora complicata. Saranno decisive le prossime tre gare durante le quali capiremo cosa può ancora dare questa squadra. Se rimarremo in questa situazione è evidente che si cercherà di cambiare strategia, magari puntando sui giovani e gettare le basi per il prossimo campionato".

w.g.

Le nostre pagelle

a cura di W. Guala

FARRIS. Assolutamente inoperoso per tutto il match. Il Bra spreca di suo e per il giovane portiere acquese una domenica da portoghese.

CARBONE. Suntuoso e irriverente sia quando cancella dal campo Petrini ed in occasione dei duelli con Alessio Ballario. Un difensore da tenere ben stretto. Buono.

BOBBIO. Tutto facile in una difesa che lo scorso anno avrebbe potuto fare la differenza. Oggi, un Bobbio così in forma, sembra sprecato. Buono.

CORTI. A parte qualche leggerezza, per eccesso di sicurezza, è tra gli acquisti indovinati e da tenere in considerazione per il futuro. Buono.

ICARDI. Inizia a tirare il fiato dopo tanto lavoro. Non lo aiuta il fatto di giocare in una squadra che ha troppa gente che corre e poca che ragiona. Sufficiente.

MANNO. Il solito generoso operaio del centrocampo che quando c'è da raccattare palle fa il suo dovere. Il resto non è affar suo. Sufficiente.

ESCOBAR. C'era una volta. Sissignori l'Escobar di questo campionato è solo un lontano parente. Inutile ed ininfluente, mai in grado di dare profondità, sempre più lento. Insufficiente. **GILARDI** (s.t. dal 25°). Bastano due guizzi per fare la differenza. Salta Gallipoli come fosse un gatto di marmo. Più che sufficiente.

MONTABBIO. Non può fare più di quello che fa. Purtroppo ingoia la più solare delle palle gol, ma almeno corre e lotta. Il profilo è del giocatore di quantità e lo mantiene sino a quando sta in campo. Sufficiente. **GIRAUD.** (s.t. dal 39°). Ci prova ed è anche pericoloso, ma in campo ci va con troppo ritardo.

RUBINO. Cercasi Rubino. Forse Rubino cerca qualche palla in più da giocare, ma alla fine il risultato è uno solo. Inutile e clamorosamente insufficiente.

DE PAOLA. In mezzo al campo, lontano dall'area di rigore ed alla fine non è né carne né pesce. E anche la storia della coperta troppo corta. Servirebbe ovunque. Sufficiente di stima.

CHIARLONE. Ci prova ma è solo ed alla fine si capisce che i due davanti, piccoli e di poco peso, non fanno l'attacco atomico che ci si aspettava. Appena sufficiente. **BALDI.** (s.t. dal 30°) Cerca di partire da lontano per dare spazio a De Paola, in parte ci riesce ma ha troppo poco tempo a disposizione.

ALBERTO MERLO. Avrebbe dovuto essere la partita decisiva e finisce per essere una sfida anonima che va anche bene per un Acqui rabberciato. Alla fine si gode solo l'esordio di Gilardi, una nota positiva, ma è preoccupante vedere che l'attacco atomico è il più scarso del campionato. Dovrà riflettere molto.

Calcio giovanile

I giovani dell'Acqui da lunedì a Torino

La collaborazione tra il settore giovanile del Torino Calcio e quello dell'U.S. Acqui, passa dalle parole ai fatti. Nei prossimi giorni, i ragazzi dell'Acqui inizieranno a svolgere una prima serie di allenamenti presso la scuola calcio del Torino.

Le categorie interessate sono quelle dei pulcini, degli esordienti e dei giovanissimi.

Per ogni categoria, lo staff tecnico dell'Acqui invierà un gruppo di ragazzi che svolgerà una prima serie di sedute di allenamento che poi verranno ripetute a scadenze regolari.

La prima categoria ad essere interessata è quella degli Esordienti '92 e '93 che saranno a Torino nel periodo dal 24 al 28 novembre presso la "Scuola Calcio Torino" - campi "Agnelli" - agli ordini del trainer Michele Carreira.

I quattro giovani scelti per il primo stage fanno parte del-

le formazioni "Esordienti" di Valerio Cirelli. Ai "campi Agnelli", con il professor Cirelli, con il d.t. del settore giovanile Gianfranco Foco e con Massimo Robiglio coordinatore del settore giovanile, andranno i centrocampisti Stefano D'Agostino ('92) e Gregorio Anania ('93) ed i difensori Paolo Scaglione ('92) e Nicola Perelli ('93).

La settimana successiva sarà la volta dei "Giovanissimi" e quindi dei "Pulcini".

Corso CSI per arbitri di calcio

Il Centro Sportivo Italiano organizza per giovani dai 16 ai 35 anni di età che aspirano a diventare arbitri ufficiali del CSI di calcio, un corso per arbitri di calcio e di calcio a 5.

L'articolazione del corso comprende le sezioni dedicate ai regolamenti degli sport, alla casistica, alla conoscenza associativa e psicopedagogica.

Al termine dei corsi gli aspiranti arbitri sosterranno un esame ufficiale di abilitazione, consistente in una prova scritta ed un colloquio orale.

L'inizio del corso è previsto per il mese di dicembre. Alla fine dei corsi si otterrà l'abilitazione provinciale a svolgere la funzione di arbitro C.S.I.

Per informazioni: CSI all'indirizzo di posta elettronica csi-acquiterme@libero.it. oppure tel. 0144 322949.

Domenica 16 novembre Acqui - Crescentino

I bianchi ad una svolta: servono punti e bel gioco

Acqui Terme. È il Crescentino il prossimo avversario dei bianchi; un undici che ci risulta abbia mai calpestato l'erba dell'Ottolenghi, almeno negli ultimi lustri, e soprattutto una squadra che ha una caratura tecnica di medio profilo ed è stata costruita per inseguire la salvezza.

In corso d'opera, i vercellesi hanno migliorato la loro ossatura, infilando al centro dell'attacco quel Montalto che è l'attuale bomber del campionato con dieci reti, in pratica tre in più di quelle che ha fatto l'Acqui con tutti i suoi blasonati goleador messi insieme.

A parte Montalto, che è il giocatore più prestigioso ed è al centro di movimenti di mercato che potrebbero addirittura portarlo lontano da Crescentino, l'undici vercellese non sembra una squadra insuperabile, anzi, con ventidue gol subiti in nove gare ha una delle difese peggiori del girone.

In qualsiasi altro momento, il Crescentino sarebbe stato considerato l'avversario ideale per fare punti, non oggi con un Acqui che ha il peggior attacco del campionato, che si dibatte tra assenze e mancanze e che ogni domenica rischia di veder crollare le ulti-



Per mister Alberto Merlo una sfida decisiva.

me illusioni. È comunque una partita importante, forse decisiva per cercar di dare ancora un senso ad una stagione che ha offerto solo delusioni. L'Acqui ha sofferto le assenze di giocatori determinanti e nello stesso tempo deluso per carenze in quei giocatori, importanti, che erano in campo.

Contro il Crescentino, Alberto Merlo potrà finalmente fare scelte avendo, a parte Ognjanovic, tutto il gruppo a disposizione. Ci sarà Nastasi, che ha scontato il turno di squalifica, rientrerà Marafioti,

w.g.

CALCIO

ECCELLENZA - GIRONE B

Risultati: Asti - Saluzzo 0-2; Bra - Acqui 0-0; Canelli - Nova Colligiana 0-0; Crescentinese - Cheraschese 1-0; Novese - Saviglianese 3-0; Nuova Alessandria - Centallo 2-1; Pinerolo - Castellazzo B. 2-2; Sommariva Perno - Derthona 0-1; Libarna riposa.

Classifica: Saluzzo 23; Novese 21; Derthona 16; Castellazzo B. 14; Nuova Alessandria 12; Nova Colligiana, Bra, Acqui, Libarna, Centallo Paven, Asti 11; Canelli, Sommariva Perno 10; Pinerolo, Crescentinese 7; Cheraschese 6; Saviglianese 3.

Prossimo turno (domenica 16 novembre): Acqui - Crescentinese; Asti - Canelli; Castellazzo B. - Nova Colligiana; Centallo Paven - Pinerolo; Cheraschese - Novese; Libarna - Bra; Saluzzo - Sommariva Perno; Saviglianese - Nuova Alessandria; Derthona riposa.

Calcio 1ª categoria

Nel big match con il Roero lo Strevi raggiunto nel finale

Roero Castell. 1
Strevi 1

Serviva una dimostrazione di forza? Una prestazione convincente che mettesse a tacere anche i più scettici? Il pareggio ottenuto dall'undici gialloblù sul difficilissimo campo del Roero, dopo aver condotto in vantaggio buona parte della gara, è un ottimo biglietto da visita. I ragazzi del mister Renato Biasi hanno sfoderato finalmente una prestazione più che convincente (com'è sempre stato nelle loro corde, cioè) dominando la partita per lunghi tratti e concedendo le briciole ai padroni di casa, che sul loro campo, almeno fino a domenica, non avevano conosciuto stop. Lo Strevi si è definitivamente liberato da quella sorta di "paura di vincere" che ne aveva caratterizzato le ultime uscite, dopo un inizio di stagione sfavillante, e ha messo in campo tutto il suo potenziale, sia di gambe sia soprattutto di te-



Il portiere Alessandro Biasi protagonista assoluto a Magliano.

sta. Infatti, nonostante il gol subito addirittura al 92°, in pieno recupero, non si può parlare di due punti persi, ma di un punto preziosissimo

guadagnato su uno dei campi più difficili del campionato, dopo aver giocato gli ultimi dieci minuti in inferiorità numerica per l'espulsione di Dragone (doppia ammonizione) e dopo aver perso Baucia da metà ripresa, per infortunio (si sospetta uno strappo, con possibile stop di due mesi).

Anche se si trattava del big match di giornata, ed era forse lecito aspettarsi un incontro più spettacolare, non si possono certamente biasimare entrambe le squadre per l'impegno profuso: sia i padroni di casa, sia gli ospiti sono stati concentrati e decisi per l'intero arco dell'incontro, provando a vincere in tutti i modi e non riuscendovi alcune volte per mancanza di precisione negli ultimi sedici metri, a volte (leggi i maestosi interventi di Biasi nel finale di partita, applauditi perfino dal caloroso pubblico avversario) per bravura degli estremi difensori. Di questa equa divisione della posta in palio, ne approfitta principalmente il Masio Don Bosco, che liquida per 3-1 il Castagnole e si porta al comando con due lungheghe sullo Strevi ed una sul Roero.

Lo Strevi si era portato immediatamente in vantaggio: perfetta e precisa incornata del Bomber Calderisi su calcio d'angolo battuto da Gagliardone (7°). La reazione dei padroni di casa, feriti a freddo come un leone colpito alle spalle nella sua tana, era stata immediata, rabbiosa, ma un po' confusa, tanto che gli ospiti avrebbero potuto ripetutamente chiudere il match in contropiede, specialmente con Gagliardone e Calderisi. Il giusto pareggio è stato siglato, come detto, nei minuti di recupero della ripresa, da Battaglino, sugli sviluppi di una furibonda mischia accesa in area strevese.

Il commento del presidente strevese Piero Montorri: "Era la prova del nove per la mia squadra e sosterrei che è stata superata a pieni voti: abbiamo giocato alla pari su di un terreno difficilissimo, dimostrando di valere la posizione che occupiamo al momento in classifica (terzi, con sette punti di vantaggio sulla quarta, n.d.r.) e scendendo in campo da subito per vincere. Sono comunque dell'avviso che il pareggio, tra due grandi squadre così, sia il risultato più giusto, benché è innegabile che crei dispiacere aver subito un pareggio così in "Zona Cesarini". Ad ogni modo sono rimasto soddisfatto della prestazione dei ragazzi, specialmente per la mentalità dimostrata: sembrava di essere ritornati ad inizio stagione, con una fame di vittorie innegabile. Adesso come adesso non ci possiamo più nascondere: se l'obiettivo ad inizio stagione era quello di migliorare il quarto posto dell'anno passato, ora puntiamo alla promozione, anche se sappiamo già che sarà un'impresa".

Formazione Strevi Calcio: Biasi; Marciano; Dragone; Baucia (dal 25° s.t. Marchelli); Conta; Faraci; Gagliardone (dal 5° s.t. Montorri); Trimboli; Pelizzari (dal 1° s.t. Cavanna); Bertolasco; Calderisi. Allenatore: Renato Biasi. A disposizione: Nori; Borgati; Zunino; Marengo.

Calcio 2ª categoria

La Sorgente con il Predosa gioca ma non segna

La Sorgente 0
Predosa 0

Acqui Terme. Finisce in parità, senza gol e con qualche emozione, il big match di seconda categoria tra i sorgentini di patron Oliva ed i predosini di Carrega.

Due squadre in testa alla classifica in beata solitudine ma, inseguite dalla temibile Calamandranese, in corsa per il salto in "prima", forti ed organizzate che all'Ottolenghi hanno portato almeno duecento tifosi, molti dei quali arrivati da Predosa al seguito di una squadra che ha acceso il tifo di un paese di mille abitanti che prima aveva vissuto di solo calcio amatoriale.

Una partita che si immaginava molto tattica, giocata con molta attenzione, tra due squadre che hanno sempre messo in campo qualità e soprattutto difese ermetiche e bene organizzate. E partita tattica è stata, ma solo per i biancoazzurri di Predosa che hanno chiuso la saracinesca a doppia mandata, hanno giocato a non prenderle ed hanno finito per centrare l'obiettivo. Un pari che va bene all'undici di mister Carrega, ma che lascia l'amaro in bocca ai sorgentini, sempre padroni del gioco soprattutto a centrocampo dove un straordinario De Paoli ha dettato i tempi della manovra sorretto dal gran lavoro di Luigi Zunino e Cortesogno che hanno chiuso tutti i varchi. Tagliati i rifornimenti alle punte biancoazzur-



Una fase della supersfida.

re, soprattutto quel Gotta, molto temuto dalle difese della categoria, per Cornelli la domenica è vissuta tranquilla e serena senza la minima preoccupazione. Di tutt'altro tenore i movimenti nell'area di Pesce, estremo difensore predosino, che non ha mai avuto il tempo per rilassarsi anche se sono stati gli errori delle punte sorgentine, più che le sue parate, a decidere che la porta biancoazzurra rimanesse inviolata.

La Sorgente che Tanganelli manda in campo è attenta, ma non rinunciataria. Teti è l'unico riferimento offensivo e negli spazi s'inseriscono spesso e volentieri De Paoli e Facelli, che arrivano al tiro con una certa facilità. Il Predosa risponde con Bodini libero ed un attacco dove Re-

petto è il punto di riferimento più avanzato.

Ci vuol poco a capire quale sarà il tema tattico del match e seppur con un Ricky Bruno sotto tono, proprio dalla sinistra arriva la prima palla giocabile per Facelli che, al 6°, la alza sulla traversa. Un minuto ed Oliva, in zucca a fil di traversa sull'angolo battuto da Zunino. Per vedere l'area di Cornelli visitata bisogna attendere la mezz'ora, quando la conclusione di Cresta è respinta dalla difesa e poi raccolta da Repetto che sparaccia nel mucchio. Risponde Zunino, al 35°, che da posizione defilata costringe Pesce a salvarsi in angolo. Ancora Sorgente al 37° con la punizione del solito Oliva deviata da Pesce.

Stesso aplomb nella ripresa con le maglie gialloblù padrone in mezzo al campo. E però una Sorgente che gioca e non, punge anche se Teti fa intuire qualche progresso. Al tiro ci arrivano Oliva, al 12°, ancora di testa e su angolo di Bruno poi Luongo, al 20°, con palla tra le nuvole poi Facelli mentre alla mezz'ora Cosima anticipa Bruno mentre è ad un passo dal gol.

Finisce con il Predosa sempre più arroccato e con la Sorgente senza più lucidità. Un pari che non cambia profilo alla classifica e che Tanganelli accetta con serenità e qualche rammarico. "Abbiamo fatto la partita, soprattutto a centrocampo siamo stati decisamente superiori. Temevo questa squadra per il valore di alcuni suoi elementi, come Bordini che ben conosco per aver avuto come avversario da giocatore, ma sul campo siamo stati noi a fare la partita". Poi una riflessione sulle occasioni prodotte e sfumate: "Una squadra che crea molto, ma altrettanto sbaglia non avendo ancora la punta in grado di trasformare in gol il lavoro del centrocampo. Ho però visto un Teti in netta crescita e questo è un valore da tenere in considerazione per il futuro".

Formazione e pagelle La Sorgente: Cornelli sv, G. Bruno 6.5, Ferrando 6.5, Cortesogno 7, L. Zunino 7.5, Oliva 6.5, Teti 6 (68° Luongo 6), Facelli 7, De Paoli 7.5, A. Zunino 6, R. Bruno 6. Allenatore Tanganelli.

Formazione e pagelle Predosa: Pesce 6.5, Cosimo 6, Toriggia 6 (80° Re sv), Binato 6, De Giorgis 6, Bordini 6.5, Cresta 7 (85° Fariseo sv), Gaggero 5, Repetto 5, Gotta 6 (77° Chiabrera sv). Allenatore: Carrega. Ammoniti: Bordini e Gaggero (P), Cortesogno (S).

p.g.g.

Calcio 2ª categoria

Il Bistagno è in forma tre gol al Mombercelli

Bistagno 3
Mombercelli 1

Bistagno. Un bel Bistagno, determinato e reattivo mette in ginocchio un Mombercelli che iniziava a cullare sogni di gloria grazie ad una classifica di tutto rispetto alle spalle del gruppetto di testa.

Il Bistagno, reduce dalla buona prova contro la capolista, cercava una conferma del gioco con l'aggiunta di punti per risalire la classifica; alla fine ha trovato sia l'uno che gli altri. Soprattutto nella ripresa, i granata in completo blu per dovere d'ospitalità, hanno letteralmente assediato la porta di Ghiradelli gua-

dagnando una vittoria preparata con un primo tempo aggressivo e sfortunato. I bistagnesi passano al primo affondo della partita: è il 3' di gioco quando Diego Ponti aggancia una palla in area ed infila l'incolpevole Ghilardelli. Il tempo di riorganizzarsi e per i rossi astigiani arriva, dopo sette minuti, complice una colossale dormita della difesa bistagnese, il pareggio con il gol di Ventrone. I granata ripartono ma per due volte, al 33° ed al 42°, Amandola centra in pieno la traversa con altrettante magistrali punizioni dal limite.

Il Bistagno che si ripresenta in campo è ancora più agguerrito di quello del primo tempo. I ragazzi di Gonella costruiscono occasioni da gol in quantità industriale, sbagliano un rigore con Ponti, al 10°, concesso per atterramento di Moumna, poi passano con un'incontenibile Ponti, al 21°, che gira al volo un fendente imparabile, raddoppiano all'38° con l'esordiente Farinetti, aiutante difensore centrale prelevato dalla Calamandranese, che in zucca alle spalle dell'esterrefatto Ghilardelli. Una ripresa nella quale il Bistagno domina in lungo ed in largo lasciando le briciole agli astigiani che non impensieriscono quasi mai Cipolla.

Sul successo del Bistagno non si discute, è sicuramente meritato e per Laura Capello anche troppo modesto: "Una partita che poteva finire in goleada considerate le occasioni create, il rigore sbagliato e le due traverse colpite da Amandola". Ma il dirigente granata ha anche un appunto da fare ai suoi: "Dopo il gol del vantaggio ci siamo dimenticati di giocare e come sempre abbiamo pagato questa amnesia".

Formazione e pagelle Bistagno: Cipolla 6.5; Fossa 7, Levo 6.5; Jadhari 7, Moumna 7, Pegorin 6.5 (56° Farinetti), Serra 6.5, Raimondo 7, Ponti 8, Amandola 7, De Masi 7. Allenatore: Gonella.

Calcio 2ª categoria

Finalmente il Cortemilia tre gol al Santo Stefano

Santostefanese 1
Cortemilia 3

Santo Stefano Belbo. Colpaccio del Cortemilia che, nella sfida con la Santostefanese, conquista la prima vittoria e si allontana dal fondo della classifica dove ora alloggia proprio la squadra della valle Belbo.

Per questa sfida le due squadre hanno fatto toeletta: la Cortemiliese con l'innesto di Davide Tibaldi, attaccante, classe '76, e Mauro Rapalino, centrocampista, classe '78, entrambi provenienti dal Koala, mentre tra le fila biancoazzurre ha esordito Paolo Aime, il "vecchietto" con il vizio del gol che ha un passato nell'Acqui ed in altre prestigiose squadre del calcio dilettantistico piemontese.

Alla fine ha avuto la meglio l'undici gialloverde che ha saputo sfruttare le occasioni, ha punito gli errori dei padroni di casa ed è stato cinico come mai era successo in questo campionato. Il "Corte" ha avuto la prima opportunità, al 15°, con Garbero travolto dall'uscita fuori area del portiere Turbine. Cartellino rosso per il numero uno biancoazzurro e vantaggio numerico che i gialloverdi hanno sfruttato alla mezz'ora con Farchica che ha trasformato il rigore concesso per l'atterramento di Rapalino.

Nella ripresa la Santostefanese ha attaccato a testa bassa lasciando praterie al contropiede ospite. Al 18°, av-

visaglie di raddoppio con il palo colpito da Giordano; alla mezz'ora il 2 a 0 è frutto dell'ennesimo contropiede questa volta finalizzato da Ferrino. Con il doppio vantaggio il "Corte" gioca in scioltezza e trova la tripla, al 37°, con Savi. Le ultime emozioni le regalano Aime, che calcia fuori un rigore, e Leonardi che su punizione, al 42°, accorcia le distanze. È l'ultimo sussulto poi la festa per i quaranta tifosi che hanno seguito il "Corte".

Festa anche per mister Del Piano che sorride ai tre punti: "Direi meritati per occasioni e volume di gioco. Ci ha favorito l'espulsione del portiere, ma con l'innesto dei due nuovi acquisti si è visto un Cortemilia diverso. Avere due elementi di categoria ed esperienza, è servito soprattutto ai giovani che hanno giocato con più tranquillità".

Formazione e pagelle Cortemilia: Roveta 6; Del Piano 7, Meistro 7; Abbate 6 (30° Bogliolo 6.5), Bogliaccino 6.5 (60° Savi 6.5), Rapalino 7 (63° Chinazzo 6); Farchica 6, Fontana 6.5, Ferrino 6.5, Giordano 7, Tibaldi 6.5. Allenatore: Massimo Del Piano.

Articoli di
BOCCE e TENNIS
a pag. 30

Calcio 3ª categoria

Trionfo del Bubbio a Incisa solo un pari per il Cassine

Cassine 1
Castellazzo G. 1
Cassine. Un Cassine sprecone e distratto, pareggia una partita che con maggiore attenzione, ed un pizzico di cattiveria in più in fase offensiva, avrebbe potuto far sua nonostante la buona qualità dell'undici di Castellazzo Bormida.

Mister Scianca ha mandato in campo una squadra orfana degli squalificati Boccarelli e Maccario e dell'infortunato Urraci. Assenze che hanno pesato, soprattutto in attacco dove si sono evidenziate le difficoltà di un Cassine che ha creato gioco, ma non ha chi ha le caratteristiche per finalizzare.

Il Castellazzo, da parte sua, gioca un primo tempo di contenimento, si salva con un pizzico di fortuna, e per gli errori dei grigioblu. Occasioni che capitano sui piedi di Petrerà, Barbasso e Merlo. Al 35° il guizzo vincente di Petrerà che inganna il portiere e porta il Cassine in vantaggio.

Nella ripresa il Castellazzo dimostra d'aver buona organizzazione di gioco e buone individualità. Nociti e Ricagni sono il motore del gioco castellazzone e rendono la vita difficile ad uno straordinario Castellano che cuce e rilancia l'azione grigioblu. Il pari arriva al 70° con Giacalone che beffa Bettinelli. Il Cassine tenta la reazione, ma non trova la lucidità necessaria e senza più emozioni la sfida si chiude con un onesto pareggio.

Onesto anche per il d.s. Laguzzi capace di riconoscere i meriti agli avversari ed individuare le colpe della sua squadra: "Loro sono stati bravi a pareggiare, noi non siamo stati capaci di concretizzare. È vero che è una partita che



Per Luigi Cirio del Bubbio un gol su rigore.

meritavamo di vincere, ma è altrettanto vero che loro non hanno assolutamente rubato nulla".

Un Cassine che potrebbe tornare sul mercato per qualche ritocco e Laguzzi non lo esclude: "Vedremo cosa si può fare. Un paio di ritocchi potrebbero risolvere qualche problema ed un centrocampista di quantità sarebbe utile".

Formazione e pagelle
Cassine: Bettinelli 6; Bistolfi 6,5; Pansecchi 6,5; Garavatti 7; Orlando 6,5; Barotta 6 (55° Rapetti 6); Marengo 6 (75° Mazzei sv); Castellano 7,5; Petrerà 6; Barbasso 6; Merlo 6 (80° Posca sv). Allenatore: Alessandro Scianca.

Incisa Bubbio 5
Incisa Scapaccino. È re-

cord! Vincere sei partite consecutive al G.S. Bubbio non era mai successo in 7 anni di storia; anche se l'ultima vittoria in casa dell'Incisa è stata piuttosto facile e agevole con un 5-1 facile.

Già dopo due minuti i biancoazzurri si facevano sotto con una punizione calciata da Mario Cirio e recuperata da Argiolas che sfiorava il gol; mentre al 10° una grande azione di Pagani serviva Luigi Cirio che sparava in alto.

Al 12° un potente tiro di Pece andava dritto in rete portando i kaimani in vantaggio e due minuti dopo arrivava il raddoppio con Gianpiero Scavino. Al 20° Luigi Cirio trasformava un rigore per il 3-0 bubbiense mentre l'Incisa, assai nervoso, perdeva la testa e dal 26° rimaneva in 10 a causa dell'espulsione del numero 8.

Bubbio ancora avanti al 33° con un tiro di Luigi Cirio che terminava fuori e con Argiolas che al 36° non realizzava una facile occasione. Al 53° Gianpiero Scavino sciupava un calcio di punizione, ma qualche minuto dopo Argiolas concludeva una bella fuga realizzando il 4-0 mentre al 59° l'Incisa riduceva la distanza grazie ad un calcio di rigore.

Argiolas si ripeteva al 63° segnando il quinto gol biancoazzurro, ma un minuto dopo il neo entrato Andrea Scavino sbagliava un penalty. All'80° una grande azione di Passalacqua serviva Garbero che mancava di poco la traversa e all'84° l'Incisa restava in 9 in quanto veniva espulso anche il numero 14, per somma di ammonizioni, a conferma del fatto che gli avversari sono stati molto fallosi.

Continua dunque il buon momento del Bubbio che ha consolidato il suo primato in classifica e guarda sempre tutti dall'alto. La sintesi della gara nelle parole del mister Bodrito: "Parlano i risultati; comunque è certo che abbiamo sfruttato le fasce giocando meglio di domenica scorsa. Dobbiamo continuare così".

Formazione e pagelle
Bubbio: Bussi 6, Mondo 7, Pagani 7,5, Morielli 7, Pece 7, Scavino Gianpiero 7 (75° Passalacqua 7), Brondolo 7, Cirio Mario 7, Argiolas 7,5 (65° Garbero 6), Cirio Luigi 6,5 (65° Scavino Andrea 6), Penengo 7. Allenatore: Roberto Bodrito.

Ha riposato l'U.S. Rivalta.

Domenica 16 novembre a Strevi

Nell'incontro tra Strevi e Rocchetta i favoriti sono i gialloazzurri

Strevi - Rocchetta T.

Reduce dal brillante pareggio sul campo del Castellana Roero, diretto concorrente con il Masio di mister Borello, dei gialloazzurri nella lotta per il primato in classifica, l'undici di Renato Biasi si confronterà, al comunale di via Alessandria, contro il Rocchetta Tanaro, formazione al penultimo posto in classifica con il peggior attacco del girone.

Gli astigiani del Rocchetta sono comunque avversario

SECONDA CATEGORIA
Mombercelli - La Sorgente. Trasferita impegnativa per i sorgentini sul campo del Mombercelli, formazione che lo scorso anno diede qualche dispiacere ai gialloblu. Gli astigiani sono reduci dalla secca sconfitta di Bistagno, che ha sensibilmente ridimensionato le ambizioni, ed ora i rossi mantengono una tranquilla posizione di classifica. Squadra tosta, che ha dalla sua il favore del campo, decisamente più stretto e corto della media, dove l'undici di Tanganelli potrebbe trovarsi in difficoltà. Sarà proprio il fattore campo l'ostacolo più impegnativo per i gialloblu che in fatto di tecnica ed organizzazione di gioco sono abissalmente superiori.

Ancora senza il bomber Ferrari, alle prese con malanni muscolari, Tanganelli potrebbe rispolverare il modulo ad una punta e sfruttare gli inserimenti dei tre-quartisti.

Formazione La Sorgente (3-5-1-1): Cornelli; Giovanni Bruno, Ferrando, Oliva - Facelli, L.Zunino, De Paoli, Cortesogno, Riky Bruno - A.Zunino - Teti.

Aurora T. - Bistagno. Trasferita impegnativa dei granata che faranno visita a quel Tassarolo che è la quarta forza del campionato. Il Bistagno è reduce dal brillante successo con il Mombercelli e mister Gonella può contare su una rosa rinforzata dall'innesto di Farinetti. Sul fronte opposto la trasferta di Calamandran, con relativa sconfitta e l'espulsione di Perfumo, potrebbe aver lasciato il segno. Nell'undici novese da tenere d'occhio l'esperto Quagliata ed il difensore Bisio. Nessun problema di formazione per il Bistagno che Gonella potrebbe schierare nella formazione tipo.

Formazione Bistagno: Cipolla - Fossa, Levo, Pegorin (Farinetti), Serra - Jadhari, Ramondo, Mounma, Ponti - Amendola, De Masi.

Cortemilia - Frugarolese. Reduce dal bel successo ottenuto sul campo di Santo Stefano Belbo e rinforzato dall'inserimento di due elementi esperti come Tibaldi e Rapalino, il "Corte" cerca la prima vittoria casalinga contro una Frugarolese che viaggia al quinto posto in classifica, lontano da quel primato che era nei programmi della vigilia. La sfida con gli alessandrini si presenta incerta ed interessante. Nel Frugarolo da tenere d'occhio quel Guazzotti, figlio d'arte, che è l'attaccante più pericoloso mentre altri giocatore di qualità sono il portiere Pretato e l'interno sinistro Vaccari.

Mister Del Piano potrebbe

schierare la squadra che ha vinto l'ultima sfida di campionato.

Formazione Cortemilia: Roveta, Del Piano, Meistro; Abbate, Bogliaccino, Rapalino; Farchica, Fontana (Kelephov), Ferrino, Giordano, Tibaldi.

TERZA CATEGORIA
Tagliolo - Cassine. Impegnativa trasferta dei grigioblu sul campo di Tagliolo. Gli ovadesi, secondi in classifica con un punto ed una partita in più del Cassine, sono squadra ambiziosa e determinata che proprio sul campo amico riesce ad esprimersi al meglio. In una classifica che racchiude le prime sette squadre in soli cinque punti, ogni partita può diventare decisiva ed è per questo che mister Scianca cercherà di fare risultato e non perdere contatto dalla capolista Cerrettese. Tra i grigioblu rientreranno Maccario e Boccarelli mentre ancora incerta è la presenza di Urraci.

Formazione Cassine: Bettinelli; Bistolfi, Pansecchi; Garavatti, Orlando, Castellano, Boccarelli, Barbasso (Petrera), Merlo, Marengo, Maccario.

Castellazzo G. - Rivalta. Sul campo di Bosco Marengo, contro il temibile Garibaldi di Castellazzo, il Rivalta cerca conferme. Il turno di riposo ha consentito a mister Lavinia di recuperare gli acciaccati e quindi per i gialloverdi in cam-

po la miglior formazione in attesa che il mercato non offra qualche possibilità per rinforzare la rosa. Potrebbero esserci novità, ma per ora il presidente Patrizia Garbarino nicchia e quindi contro i castellazzone, paia in classifica, ma con una gara in più i gialloverdi potrebbero scendere in campo senza novità nella rosa.

Formazione Rivalta: Rusino; Ferraris, Potito; Mastropietro, Moretti, Circosta; C.Zanatta, Pavanello, Guccione, Librizzi, Vilardo.

Bubbio - Vinchio. I biancoazzurri, tornati "Kaimani" come ai bei tempi, affrontano gli ultimi della classe del Vinchio dall'alto di un primato che appare intoccabile e con la bellezza di sei successi alle spalle. Una partita che, sulla carta, non dovrebbe creare grattacapi agli uomini di Bodrito che hanno ben altra qualità e diversa organizzazione di gioco. Tre punti per mantenere a distanza la concorrenza e mettere una prima ipoteca sul campionato. Probabile qualche ritocco, magari in corso di partita, ma alla base dovrebbe esserci l'undici che ha strabattuto l'Incisa.

Formazione Bubbio: Bussi; Mondo, Pagani; Morielli, Pece, Scavino G.; Brondolo, Cirio Mario, Argiolas, Cirio L., Penengo.

9° trofeo di calcio "E. Bagon" a 7

Acqui Terme. Continua il campionato di calcio a 7 giocatori, nono trofeo "E. Bagon", organizzato dall'Associazione K2 di Torino.

Risultati 3ª giornata di ritorno: Rossoblu Genoa - Ass. Sara 0-8; Ponti - Capitan Uncino 5-0 (recupero); Stenni Saloon Pub - Xelion Banca 4-0; Macelleria Berta - Tis Arredobagno 6-8; Equador - Linea Artigiana 1-7; Gas Tecnica - Gruppo 95 5-6; Pareto - Tie Break 0-2; Autorodella Carbo - New Castelnuovo 2-3; Macelleria Berta - Gas Tecnica 4-3 (recupero); Bar Stella - Cantina Sociale 3-6; Capitan Uncino - Ponti 4-2; Autoequipe - Il Baraccio 5-3; Cassinelle - Pareto 4-0; Morbello - Rist. Paradiso rinviata; Prasco 93 - Imp. Pistone 1-2. **Primi risultati 4ª di ritorno:** Linea Artigiana - Gruppo 95 5-1; Tie Break - Rist. Paradiso 2-0; Tis Arredobagno - Equador 4-2; Autoequipe - Rossoblu Genoa 10-1; Gas Tecnica - Macelleria Berta 3-10.

Classifica
Girone A: Macelleria Berta punti 20; Gruppo 95 18; Tis Arredobagno, Linea Artigiana 17; Gas Tecnica 6; Equador 0.
Girone B: Xelion Banca 21;

Autorodella Carbo 18; Cantina Sociale 10; New Castelnuovo 9; Bar Stella 7; Stenni Saloon Pub 2. **Girone C:** Ass. Sara 24; Ponti 16; Autoequipe 15; Il Baraccio 10; Rossoblu Genoa 6; Capitan Uncino 3. **Girone D:** Tie Break, Cassinelle 24; Imp. Pistone 11; Prasco 10; Morbello, Rist. Paradiso 8; Pareto 0.

Calendario
4ª giornata di ritorno: Venerdì 14: campo Borgoratto, ore 21, Xelion Banca - Autorodella Carbo; campo Morbello, ore 21.15, Morbello - Tie Break; campo Cassinelle, ore 21.15, Cassinelle - Prasco; campo Terzo, ore 21.30, Pareto - Rist. Paradiso; campo Ponti, ore 21, Ponti - Il Baraccio.

5ª giornata di ritorno: Lunedì 17: campo Terzo, ore 21, Equador - Gas Tecnica; ore 22, Imp. Pistone - Morbello; campo Ricaldone, ore 21, Tis Arredobagno - Linea Artigiana; ore 22, Gruppo 95 - Macelleria Berta; campo Cartosio, ore 21.15, Ass. Sara - Ponti. **Martedì 18:** campo Incisa, ore 21.15, Rossoblu Genoa - Il Baraccio; campo Cassinelle, ore 21.15, Cassinelle - Morbello; campo Terzo, ore 21, Tie Break - Rist. Paradiso. **Giovedì 20:** campo Terzo, ore 21, Stenni Saloon Pub - New Castelnuovo; ore 22, Capitan Uncino - Autoequipe; campo Ricaldone, ore 21, Bar Stella - Autorodella Carbo; ore 22, Cantina Sociale - Xelion Banca. **Venerdì 21:** campo Prasco, ore 21.15, Tie Break - Imp. Pistone; campo Terzo, ore 21, Cassinelle - Rist. Paradiso; ore 22, Pareto - Morbello. **Lunedì 24:** campo Prasco, ore 21.15, Prasco 93 - Pareto; campo Terzo, ore 21, Tie Break - Cassinelle; ore 22, Imp. Pistone - Morbello. **Venerdì 28:** campo Cartosio, ore 21, Rist. Paradiso - Tie Break; ore 22, Imp. Pistone - Pareto; campo Prasco, ore 21.15, Prasco 93 - Morbello. Gli incontri per il girone D, Imp. Edile Pistone - Cassinelle e Morbello - Pareto saranno disputati in data da destinarsi.

CALCIO

1ª CATEGORIA - GIRONE H

Risultati: Castelnovese - Villalvernia 1-1; Fabbica - Arquatese 1-0; Masio D.Bosco - Castagnole 3-1; **Ovada Calcio** - Vignolese 0-0; Pro Valfenera - Cabella 5-3; Rocchetta T. - Montatese 1-1; Roero Castell. - **Strevi** 1-1; Villaromagnano - **Nicese** 1-1.

Classifica: Masio D.Bosco 22; Roero Castell. 21; **Strevi** 20; Villaromagnano 13; Castelnovese, Arquatese, **Ovada Calcio**, Villalvernia 12; Vignolese, Cabella A.V.B. 10; Pol. Montatese, Castagnole L., Fabbica, **Nicese** 9; Rocchetta T. 7; Pro Valfenera 6.

Prossimo turno (domenica 16 novembre): Arquatese - Masio D.Bosco; Cabella A.V.B. - **Nicese**; Castagnole - Villaromagnano; Pol. Montatese - Fabbica; Pro Valfenera - **Ovada Calcio**; **Strevi** - Rocchetta T.; Vignolese - Castelnovese; Villalvernia - Roero Castell.

2ª CATEGORIA - GIRONE Q

Risultati: Audace C.Bosch. - Oltregiogo 1-1; **Bistagno** - Mombercelli 3-1; **Calamandrane** - Aurora 1-0; Frugarolese - Comollo 2-1; **La Sorgente** - Predosa 0-0; Neive - Silvanese 1-1; **Santostefanese** - Cortemilia 1-3.

Classifica: Predosa, **La Sorgente** 20; Calamandrane 19; Aurora Tassar., Neive 14; Frugarolese 13; Mombercelli 11; **Bistagno**, Comollo Novi 9; Silvanese 8; **Cortemilia** 6; Oltregiogo 4; Audace C.Bosch., **Santostefanese** 3.

Prossimo turno (domenica 16 novembre): Aurora Tassar. - **Bistagno**; Comollo Novi - Audace C.Bosch.; **Cortemilia** - Frugarolese; Mombercelli - **La Sorgente**; Oltregiogo - **Calamandrane**; Predosa - Neive; Silvanese - **Santostefanese**.

3ª CATEGORIA - GIRONE A

Risultati: Audax Orione - Crt Tagliolo 0-0; **Cassine** - Castellazzo G. 1-1; Paderna - Savoia Fbc 1920 0-3; **Rossiglione** - Cerretese 2-3; Stazzano - Capriatese 5-1; Volpedo - **Pro Molare** 3-2; **Rivalta** riposa.

Classifica: Cerretese 15; Volpedo, Crt Tagliolo 13; **Cassine** 12; **Pro Molare**, Castellazzo G., **Rivalta** 10; Audax Orione 9; Savoia Fbc 1920 8; Stazzano 6; Paderna 3; **Rossiglione**, Capriatese 1.

Prossimo turno (domenica 16 novembre): Capriatese - **Rossiglione**; Castellazzo G. - **Rivalta**; Crt Tagliolo - **Cassine**; Cerretese - Audax Orione; **Pro Molare** - Stazzano; Savoia Fbc 1920 - Volpedo; Paderna riposa.

3ª CATEGORIA - GIRONE A ASTIGIANO

Prossimo turno (domenica 16 novembre): Bubbio - Vinchio; Calliano - **San Marzano**; Castell'Alfero - **Incisa Scapaccino**; Cerro Tanaro - Castagnole Monferrato; Over Rocchetta - Portacomaro; Refrancorese - Pro Isola d'Asi.

w.g.

Giovanile La Sorgente



La scuola calcio de La Sorgente.

PULCINI '95, PULCINI '94, PULCINI '93, ESORDIENTI: le partite sono state rinviata per campo impraticabile.

SCUOLA CALCIO

Questa settimana è il caso di spendere qualche riga in più per la Scuola Calcio sorgentina che ha iniziato la propria avventura il 1° di settembre. Affidata a mister Allievi, strada facendo la dirigenza sorgentina ha optato, visti i molteplici impegni ed il gran numero di iscritti, di affiancargli un altro mister e la scelta è caduta sul sig. Giovanni Bonfante. Mai tale scelta è risultata più azzeccata, infatti non solo mister Allievi gli ha lasciato ampia libertà, ma gli stessi minicalciatori gli si sono affezionati oltre ogni più rosea aspettativa. Tra l'altro mister Bonfante oltre ad un passato illustre da calciatore in eccellenza, ha maturato un'esperienza notevole allenando per ben 17 anni la scuola calcio dell'Unione sportiva Paradiso di Collegno (TO), una delle società più prestigiose della cintura torinese, dove ha insegnato a generazioni di ragazzini l'ABC del calcio portando molti di loro alla ribalta.

PULCINI '95
Asca Casalcermelli 6
La Sorgente 3

Recupero infrasettimanale, giocato mercoledì 5, per i piccoli gialloblù contro i pari età alessandrini. Nonostante il passivo, da segnalare buone azioni di gioco che hanno portato alle marcature di Paruccini, D'Urso, Giordano.

Formazione: Benazzo, Erbabona, Masini, D'Urso, Giordano, Panaro, Masieri, Ricci, Paruccini.

GIOVANISSIMI regionali
Novese 2
"Jonathan sport" 0

Risultato assurdo dopo che i sorgentini avevano ben giocato e avuto alcune occasioni da rete, disputando una discreta partita. Ma a due minuti dalla fine l'estremo difensore gialloblù commetteva un'ingenuità giovanile reagendo ad una provocazione avversaria provocando il rigore, trasformato, e la propria espulsione. Nei minuti di recupero arrivava la seconda segnatura.

Formazione: Bodrito, Griffo, Trevisiol, Rocchi, Goglione, Cazzola, Barbasso, Zanardi, Colelli, Giusio, Marcantonio, Zunino, Foglino, Comune.

GIOVANISSIMI provinciali
Ovada Calcio 1
La Sorgente 2

Domenica 9 mattina sul campo di Tagliolo M.to la gara è stata ben giocata dai sorgentini che si sono portati in vantaggio con un gol di Serio ed una bellissima punizione di De Bernardi. Nel secon-

do tempo gli ovadesi accorciano le distanze, ma i gialloblù continuano a giocare senza concedere altro agli avversari. Da segnalare i cinque "91" che hanno dato un grande contributo alla squadra.

Formazione: Gallisai, Bilello, Alemanno, Raineri, Ricci, La Rocca, Serio, Alkaniary, Piovano, Levo, Guxo, Cipolla, De Bernardi, Ghione, Roso.

ALLIEVI
La Sorgente 10
Galimberti 1

Partita a senso unico degli Allievi, contro la modesta Galimberti, che poteva finire con un più ampio risultato viste le numerose azioni da rete non finalizzate. Per la cronaca i marcatori sono: Maggio (3), Gotta (2), Valentini (2), Zaccone, Puppo e Ferraris.

Formazione: Baretto, Poggio, Vaiano, Gotta, Corbellino, Ricci, Zaccone, Ferraris, Moller, Maggio, Puppo, Faraci, Valentini, Canepa, Cignacco, Manfrotto, Carozzi.

JUNIORES
Asca Casalcermelli 1
La Sorgente 8

Pronto riscatto dei ragazzi di mister Pagliano impegnati a Casalcermelli contro la formazione locale. Su un campo reso molto pesante dalla pioggia, i termali hanno iniziato subito con il piede sbagliato ritrovandosi sotto di un gol grazie ad una sfortunata autorete. Da lì in poi i gialloblù hanno cominciato a macinare gioco ed è venuta fuori l'enorme differenza tecnica tra le formazioni, chiudendo così la prima frazione in vantaggio 2-1 con reti di Cavanna e Botto. La ripresa era un monologo acquese che vedeva andare in rete ancora Cavanna, seguito poi da Gozzi, Cipolla, Ferraris, Pirrone e Torchietto a coronamento di una prova molto positiva. Ottimo l'esordio di Fabio Seminara.

Formazione: Adorno, Vaiano, Cipolla, Botto, Gozzi, Torchietto, Battaglini, Seminara, Cavanna, Gallareto, Pirrone. A disposizione (tutti utilizzati): Ferraris, Corbellino, Rapetti S., Puppo.

Prossimi incontri
Pulcini '95: riposo. *Pulcini '94:* La Sorgente - N.Valmadonna, sabato 15 ore 16, campo Sorgente. *Pulcini '93:* Novese - La Sorgente, sabato 15 ore 15, campo Novesi. *Esordienti:* Aquanera - La Sorgente, sabato 15 ore 15, campo Fresonara. *Giovanissimi provinciali:* La Sorgente - Pozzolese, sabato 15 ore 15, campo Sorgente. *Giovanissimi regionali:* La Sorgente - Bra, domenica 16 ore 10.30, campo sorgente. *Allievi:* Ovada - La Sorgente, domenica 16 ore 10.30, campo Ovada. *Juniores:* La Sorgente - S. Giuliano Vecchio, sabato 15 ore 15, campo Bistagno.

Giovanile Acqui

Acqui Terme. Una vittoria, un pareggio, una sconfitta e ben sette rinvii per impraticabilità di campo; questo il resoconto delle partite dello scorso week end delle squadre del settore giovanile dell'Acqui.

JUNIORES regionale

Acqui - Castelnuovo, rinviata per impraticabilità del campo.

ALLIEVI provinciali
Acqui 5
Aquanera 0

Tutto facile per la squadra di Ettore Denicolai che ha travolto tra le mura amiche l'Aquanera. Con tre reti di Barone e due di Dagosto i bianchi hanno imposto la loro legge chiudendo in vantaggio in maniera netta il primo tempo e incrementando il bottino nella ripresa. Nonostante le assenze di Giacobbe, De Maio e Albertelli l'avversario non ha creato problemi ai termali.

Formazione: Ameglio, Cosu (Levo), Bottero (Bricola), Ivaldi, Channouf, Fundoni, Pascin, Scorrano (Ladislao), Barone, Dagosto (Astengo), Simeone (Alfieri).

GIOVANISSIMI regionali
Acqui 2
Olimpia FQS '96 2

Su un terreno al limite della praticabilità, giusto pari tra la squadra di Valerio Cirelli e l'Olimpia FQS '96. Ospiti sempre in vantaggio, ma bravi i bianchi che nonostante alcuni uomini in precarie condizioni (Leveratto su tutti) hanno cercato comunque un risultato utile. Di Gottardo e De Bernardi le reti dei padroni di casa.

Formazione: Riccardi, Bottero (Della Volpe), Sartore (Cossa), Ghione, Mazzaello, Pietrosanti, Facchino, Freda (De Bernardi), Gallese (Guazzo), Leveratto (Cornwall), Gottardo (Soggiu). A disposizione: De Rosa.

GIOVANISSIMI provinciali: Galimberti Alessandria - Acqui. **ESORDIENTI '91:** Cassine -

Acqui. **ESORDIENTI '92:** Europa Alessandria - Acqui. **PULCINI '93:** Acqui - Novese. **PULCINI '94:** Nuova Valmadonna - Acqui. **PULCINI '95:** Acqui - Aurora Alessandria. Le partite sono state rinviata per impraticabilità del campo.

PICCOLI AMICI
PGS Masio Don Bosco 8
Acqui 1

Niente da fare per i bambini allenati da Valerio Cirelli che presso la palestra della Don Bosco Alessandria nella seconda partita del Trofeo "Geo Int" sono stati travolti dai padroni di casa con un punteggio che non ammette repliche al termine di una partita giocata con poca grinta. Molto bravi comunque gli avversari. La rete della bandiera per gli acquesi è stata realizzata da Bosetti.

Convocati: Rovera, Saracco, Bosetti, Turco, Rabagliati, Baldizzone, Tobia, Foglino, Chiarlo, Camparo, Nobile e La Cara.

Prossimi incontri

Juniores regionale: PGS Masio Don Bosco - Acqui, sabato 15 novembre ore 15, campo via S. Rocco 5, Masio. *Allievi provinciali:* Cristo - Acqui, domenica 16 ore 10.30, campo centro sportivo comunale Cristo, via Bonardi AL. *Giovanissimi regionali:* Rivoli - Acqui, domenica 16 ore 10.30, campo via Rosta Rivoli. *Giovanissimi provinciali:* Cassine - Acqui, sabato 15 ore 14.30, campo Cassine. *Esordienti '91:* Acqui - Castellazzo, domenica 16 ore 10.30, campo stadio Ottolenghi. *Esordienti '92:* Acqui - Castellazzo, sabato 15 ore 15, campo stadio Ottolenghi. *Pulcini '93 e Pulcini '94:* riposo. *Pulcini '95:* Acqui - PGS Masio Don Bosco, sabato 15 ore 15, campo stadio Ottolenghi. *Piccoli Amici:* Acqui - PGS Masio Don Bosco, sabato 15 ore 16.30, campo palestra PGS Don Bosco AL.

Garbarino Pompe - Automatica Brus

Alterni risultati per Agnese Allegrini

Acqui Terme. Continua a mantenere una posizione che con ogni probabilità le garantirebbe la partecipazione olimpica, la portacolori del club termale Agnese Allegrini che scivolata al 42° del ranking mondiale dopo l'Hong Kong Open (dal 27/10 al 2/11), ha risalito la china la settimana seguente al Chinese Tai Pei Open World Gran Prix (da 4 al 9 novembre) ottenendo alla fine il 38° posto al mondo.

Nel torneo di Hong Kong, Agnese Allegrini si è dovuta accontentare della 33ª posizione subito fermata dalla tedesca Greter; equilibratissimo il primo set perso per 11/13 l'acquese, reduce da un infortunio, ha ceduto nettamente nella seconda gara senza raccogliere punti. Meglio è andata a Tai Pei dove l'Allegrini è entrata nel tabellone principale ed ha raccolto una 17ª posizione sconfitta dalla cinese Huai Wen Xu, portacolori della Germania, con l'onorevolissimo punteggio di 7/11, 5/11.

Campionato di serie A

Una trasferta temuta ed un risultato decisamente confortante per gli atleti della Garbarino Pompe - Automatica Brus, orfana in questo caso anche del big Alessio Di Lenardo.

A Bolzano contro una squadra, l'SSVBZ/Subito, che lo

scorso anno era stata battuta solo 4-3 dagli acquesi, il team termale si è, questa volta, imposto con sicurezza conquistando un ottimo 5-2 esterno.

Nei due doppi iniziali netta vittoria del doppio maschile con Morino-Romano su Pigher-Gruber per 15/1, 15/8 e subito pareggio del Bolzano con il doppio femminile formato da Kiebacker - Terze su Balbo - Foglino 15/7, 15/7. Ha preso poi il largo l'Acqui con le vittorie dei due singoli maschili con Romano su Pigher (10/15, 15/13, 15/3) e con Mondavio (ottimo il suo esordio in A) su Wegmann (15/3, 15/3). Sconfitta quindi dalla Balbo contro la Kiebacker e decisivo punto della vittoria per gli acquesi con la bravissima olandese Xandra Stelling sulla Tscholl (11/1, 11/3). Il punto del 5-2 definitivo è poi stato conquistato dal misto Morino-Stelling su Prader-Terzer (15/5, 15/1).

Tutti bravi gli acquesi compresi gli esordienti Sara Foglino e Marco Mondavio, per quest'ultimo, classe '84, anche l'ottimo piazzamento nelle classifiche individuali italiane con il raggiungimento del 12° posto assoluto. Salgono così a sette gli atleti nelle classifiche italiane di A: Morino 5°, Di Lenardo 6°, Mondavio 12°, Romano 14°, Battaglini 20°, Allegrini 1ª e Balbo 23ª.

Basket

Vittoria casalinga per l'Acqui Basket

L'Acqui Basket continua la sua striscia vincente, anche se si impegna per rendersi il compito più difficile di quanto non si potesse supporre.

Per l'occasione la squadra è stata guidata dal vecchio coach Izzo vista l'improvvisa indisponibilità di Bertero per malattia.

I ragazzi hanno iniziato l'incontro in modo disastroso, appena discreti in difesa, ma estremamente imprecisi in attacco, sia sbagliando conclusioni piuttosto facili sia perdendo palloni banalmente in modo gratuito, senza la pressione della difesa avversaria. Dopo sei minuti di gioco così l'Acqui Basket era desolatamente ferma alla realizzazione di due punti. Finalmente c'è stata una scossa d'orgoglio e di lucidità, i nostri atleti hanno cominciato a chiudere le maglie difensive e ad essere più incisivi in attacco dando inizio alla rimonta.

L'andamento concreto e positivo dei biancorossi è continuato lungo l'arco del secondo quarto di gioco, in modo tale che all'intervallo di metà gara il vantaggio conseguito ha raggiunto dimensioni confortanti, cosicché non solo il vantaggio numerico ma anche la concretezza e la spigliatezza nel gioco hanno fatto ritenere che la partita fosse chiusa.

Durante questo periodo di gioco si è verificata una brutta caduta di Accusani che ha sbattuto violentemente il capo facendo stare in ansia tutti i pre-

senti per molto tempo, fino a quando Mike è ricomparso dagli spogliatoi pimpante e vegeto.

Alla ripresa del gioco però lentamente i locali, forse ormai troppo sicuri, si sono deconcentrati; è iniziato uno scollamento fra attacco e difesa e tra queste crepe si è inserita la ritrovata fiducia del CUS Torino. E così cresciuta la carica degli ospiti e i nostri si sono fatti prendere dalla frenesia, andando inevitabilmente incontro ad errori ed a scelte avventate.

Il finale di gara ha visto l'Acqui Basket portare in porto il risultato con qualche ansia di troppo, dato che, per quello che si è constatato nella palestra di Bistagno, la differenza tra le due squadre è parsa superiore a quella che si è concretizzata in campo.

La prossima gara vedrà l'Acqui Basket impegnata domenica prossima, 16 novembre, a Nizza in un derby sempre molto sentito.

Acqui Basket '98 - Cus Torino 56-51. Parziali: 10-12; 29-18; 39-36; 56-51. Arbitro: Zampini di Castellazzo.

Tabellino Acqui Basket '98: Coppola 11, Dealessandri 18, Accusani, Pronzati 2, Izzo 6, Spotti 5, Costa, Corbellino 2, Tartaglia A. 5, Tartaglia 7. Allenatore: Izzo.

Tabellino Cus Torino: Farris 6, Frus 14, Quarta 8, Bellingris 6, Cavallone 9, Bertetti 3, Arduino 3, Tappa, Manerdi, Cargilla 2. Allenatore: Visconti.

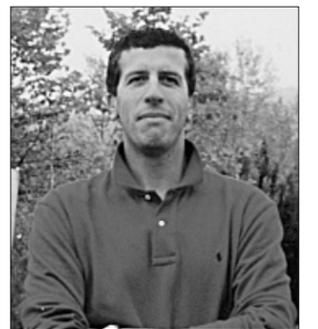
Golf

Nello score d'oro 2003 trionfa Marco Luison

Acqui Terme. Con la V

coppa "Marenco Vini - Strevi", si è ufficialmente chiusa la stagione agonistica del golf club "Le Colline" di Acqui. La "Marenco Vini", era l'ultima tappa del campionato sociale "Score d'Oro 2003 - Happy Tour", iniziato il 6 di aprile con il trofeo "L'Anzora - Coppa Ca' Bianca", e quindi decisiva nell'assegnazione del titolo nelle varie categorie.

Proprio per l'importanza che rivestiva, alla gara hanno preso parte un gran numero di golfisti che si sono cimentati sul percorso di 18 buche stableford con hcp di seconda categoria. Tra gli iscritti Doretta Marenco, sponsor con l'azienda "Marenco" e considerata tra le più brave giocatrici del circolo di piazza Nazioni Unite. Sul green ha dato un saggio della sua bravura Rosanna Bo, che si è aggiudicata il primo posto in prima categoria con 36 punti, distanziando di tre lunghezze Domenico De Soye. A Pier Paolo Bagon il miglior punteggio lordo con 28 punti. Sul podio, in seconda categoria, è salito Roberto Giuso, 41 punti, seguito da una lunghezza dal bravo Franco Parodi recente protagonista a Perugia con il 2° posto nella gara Nordi&Track. In campo femminile la miglior "lady" è stata Sara Lagorio che pur a pari punteggio (25 punti) ha preceduto Annamaria Stabile; Tra i "seniores" primo si è classificato Renato Rocchi, 39 punti, seguito a distanza da Bruno Rostagno con 32. Tra



È Marco Jimmy Luison il re del circolo "Le Colline".

gli junior l'ultimo successo della stagione è andato a Stefano Perelli. Chiusa la stagione delle gare e dei campionati, l'attività sul green del "Le Colline" continua con alcune gare amichevoli. Bel tempo permettendo sono in programma una pallinata e successivamente la "gara del vino".

*** w.g.

Campionato sociale "Score d'oro 2003"

Classifica finale
Prima categoria: 1° Marco Jimmy Luison - 2° Pier Paolo Bagon - 3° Franco Spigariol.

Seconda categoria: 1° Cristiano Visconti - 2° Dorino Polidoro Marabese - 3° Michelangelo Matani.

Classifiche di categoria
Categoria "Lady": 1ª Rosanna Bo. *Categoria "Senior":* 1° Domenico De Soye. *Categoria "Junior":* 1° Mattia Benazzo.

G.S. Sporting Volley

Sconfitta torinese che ha dell'incredibile

Acqui Terme. Una partita incredibile. Spesso si abusa di questa terminologia, ma come spiegare diversamente il 2-3 subito sabato 8 contro il Lingotto a Torino? Sul 2-0 e 10-1 a favore nessuno fra i presenti avrebbe scommesso sulla sconfitta del Valnegri Valbormida ed invece non c'è stato nulla da fare e, complice un evidente calo di tensione, le ragazze di Gollo hanno permesso alle avversarie di rimontare punto su punto nel terzo set chiuso sul 23-25 e diventare padrone della partita per i due set successivi.

Peccato per l'occasione perduta di strappare una vittoria a Torino dove è sempre difficile fare bottino pieno e in condizioni ambientali difficili. A complicare la situazione un infortunio alla mano a Cazzola Laura che probabilmente sarà costretta ad almeno venti giorni di stop.

Dalla sfortunata serata torinese giungono note positive; la consapevolezza di avere una squadra in grado di lottare per un posto al sole perfetta per due set e mezzo per cinismo e tatticismo e l'ottima partita disputata da Serena Guazzo che chiamata a sostituire l'influenzata Cazzola Linda ha giocato senza timori reverenziali lasciando in tutti i presenti una grossa impressione.

Sabato 15 novembre, alle ore 20.30, si torna a giocare a Mombarone e l'avversario è dei peggiori, il Chiavazza terzo in graduatoria alle spalle delle due regine Oleggio e Carol's Volley forte di dodici punti. Per le ac-

quesi è necessaria una grande prova per incamerare punti e muovere la classifica.

G.S. Sporting Valnegri Valbormida: Gollo, Rossi, Cazzola L., Valanzano, Guazzo, Bonetti, Guidobono, Cazzola Linda, Oddone, Verzellino, Paletta.

Risultati 5ª giornata: Novi - Carol's V. 0-3; Pt St Martin - Ornavasso 2-3; Oleggio - Aosta 3-1; Casale - Pgs Vela 0-3; Lingotto - Valnegri Valbormida 3-2; Chiavazza - Bellinzago 3-0; Montaltese - Trecate 2-3.

Classifica: Oleggio 15; Carol's 14; Chiavazza 12; Trecate, Ornavasso 10; Lingotto 9; Valnegri Valbormida, Pgs Vela 7; Bellinzago 6; Casale 5; Pt St Martin 4; Novi 3; Montaltese 2; Cogne Aosta 1.

SETTORE GIOVANILE

Partita casalinga per l'Under 15 Chicca Acconciature che osservato un turno di riposo riprende il cammino sabato 15 alle ore 17 in casa a Mombarone contro il Casale B.

Buon comportamento della formazione maschile di Zannone che in settimana ha disputato un incontro amichevole con l'Occimiano prossimo avversario nel campionato di Prima Divisione, cinque i set disputati e quattro a uno il punteggio in favore degli acquisti privi peraltro di Rombi. Senza particolari acuti ma grazie ad una compatta prestazione di squadra gli acquisti hanno saputo imbrigliare i forti monferrini costringendoli all'errore. Un buon test in vista del campionato che ha lasciato soddisfatto l'allenatore Zannone.

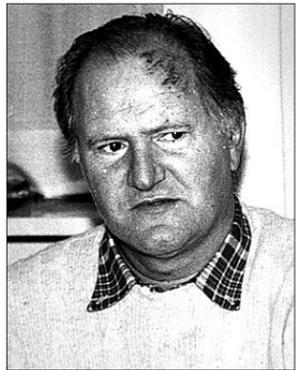
Podismo

Trofeo Comunità Montana è tempo di premiazioni

Acqui Terme. Si terrà domani, sabato 15 novembre, alle ore 16 presso la Sala Riunioni della Comunità Montana Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno, in Via Battisti ad Acqui Terme, la cerimonia di consegna ai vincitori dei premi messi in palio dall'Ente presieduto da Gian Piero Nani per la prima edizione del Trofeo podistico che porta il nome di questa Comunità Montana.

Il trofeo era imperniato su dieci gare e più precisamente: nel mese di maggio a Ponti e Montechiaro d'Acqui, ad agosto a Cassinelle, Miogliola di Pareto, Terzo d'Acqui, Ponzzone, San Luca di Molare, Ciglione di Ponzzone ed a settembre a Spigno Monferrato e l'Acqui-Cimaferle. L'evento è stato fortemente voluto da Gian Piero Nani che ora, con l'allargamento dei confini storici ad altri Comuni montani della zona auspica la crescita delle prove podistiche da mettere a calendario, e se fin da ora c'è la certezza di Melazzo, pare che Morbello e Visone abbiano intenzioni molto determinate.

Tra i maschi, il vincitore del trofeo è risultato Antonello Parodi dell'A.T.A. di Acqui Terme che ha preceduto Beppe Tardito dell'Alex Team di Alessandria ed il capitano dell'A.T.A., Paolo Zucca. Tra le femmine, successo di Mirrella Borciani della L. Rum di Genova davanti a Tiziana Piccione del G.S. S.A.I. Frece Bianche di Alessandria e Claudia Mengozzi della Car-



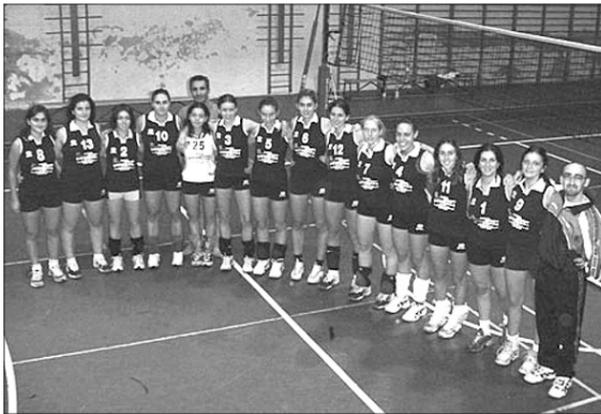
Il presidente della Comunità Montana Gian Piero Nani.

totecnica di Castellazzo Bormida. Il gruppo più numeroso nel corso delle dieci gare è stato il G.S. S.A.I. con 117 presenze complessive. Nell'altra classifica, quella destinata esclusivamente ai podisti dell'Acquese, tra i maschi leadership a Paolo Zucca davanti ad Antonello Parodi ed a Walter Bracco della Palestra Virtus, mentre tra le ragazze, Concetta Graci dell'A.T.A. al fotofinish ha prevalso su Claudia Mengozzi e poi, più distaccata, Simona Chiarlone della Virtus. Alla manifestazione, oltre agli organizzatori delle dieci gare podistiche, saranno presenti anche sindaci ed assessori allo Sport dei vari Comuni che sono compresi nell'ambito della Comunità Montana presieduta da Gian Piero Nani.

w.g.

G.S. Acqui Volley

Troppo forte il Val Susa per Ratto Antifurti



Acqui Terme. Benché il team di Marengo non abbia brillato sabato sera 8 novembre in quel di Condove nella gara di serie D, le padrone di casa hanno dimostrato di avere una marcia in più rispetto alle termali che nulla hanno potuto per evitare il 3 a 0 finale. In campo al via con Marengo in regia, Zaccone opposta, Visconti e Riposio al centro, Deluigi e Montani di banda e Armiento libero, la squadra acquese ha subito iniziato a soffrire una avversaria forte di un ottimo servizio, vario e potente, e di una puntuale e precisa difesa. A nulla sono serviti i vari cambi operati dal mister che ha provato le soluzioni di Trombelli sulla Montani, della Pintore al servizio sulla Deluigi e della Gotta sulla Zaccone e della Baradel su Marengo. Solo al terzo set la situazione si è appianata e le termali pur sempre inseguendo sono arrivate al 24 pari per poi cedere 26 a 24.

Nessuna remora comunque; "non era questa la partita da vincere a tutti i costi", dice il dirigente Baradel a fine gara. Intanto la situazione del campionato si fa incandescente con una classifica cortissima e con risultati ogni sabato inaspettati. Da queste prime gare infatti il girone sembra essere estremamente livellato e per una volta senza squadre materasso. Dunque stagione dura in vista, ma per ora alla Battisti si respira ancora ottimismo; adesso infatti Visconti & C. si preparano ad affrontare un'altra gara difficile, quella di sabato 15 in casa contro il Canelli.

Formazione: Marengo (P), Zaccone (O), Visconti (C), Riposio (C), Montani (S), Trombelli (S), Deluigi (S), Armiento L. (L), Baradel (P), Gotta (O), Pintore (S), Poggio (C).
Tutti gli iscritti presenti al primo torneo di Minivolley della stagione
Domenica 9 pomeriggio il G.S. ha organizzato un torneo di minivolley interno per i cuccioli del minivolley team di Diana Cheosoiu che hanno partecipato in massa con entusiasmo. "Si è trattato di una prima prova per insegnare ai giovani come funzionano i tornei in vista del Gran prix di minivolley che partirà prossimamente" - dice il vicepresidente Pippo Tardibuono - una occasione per far conoscere l'attività anche ai genitori degli iscritti, numerosi quest'anno come non mai".
Erano infatti 38 i bambini presenti al torneo che si è disputato su quattro campi allestiti alla Battisti in pieno clima da tornei firmati G.S. Acqui. E intanto non passa allenamento del minivolley che non arrivino nuovi giovanissimi a provare per iscriversi aumentando sempre più le adesioni al volley, grazie anche e soprattutto alla grande passione che riesce a trasmettere la nuova istruttrice Diana.

3-2 sul G.S. Acqui Volley

Lo Sporting vince il derby acquese

Acqui Terme. Si è disputato domenica sera, 9 novembre, alla Battisti il derby Under 17 tra G.S. Acqui e G.S. Sporting volley, vinto dalle ragazze dello Sporting, di Federica e Linda Rapetti, per tre a due dopo che le giovani di Roberto Varano sono state in vantaggio per due a zero. Al di là del "brucio" tipico dei derby, però, per le ragazze del G.S. Acqui è stato comunque un risultato positivo. La compagine dello Sporting partiva infatti avvantaggiata dai pronostici ed anche da una analisi tecnica dei valori in campo ed invece questo divario non è apparso in gara.

Le giovani di Varano hanno mostrato di avere buone carte da giocare ed hanno ceduto al terzo set solo, forse, per rilassamento dopo la vittoria dei primi due rimettendo in gara le avversarie. Le ragazze bianco-rosse dello Sporting hanno saputo reagire bene,

Pallapugno

Nella Supercoppa di Lega la Pro Pieve batte S.Stefano

Imperia. Non riesce il colpaccio alla Santostefanese, appena vestita del titolo di campione d'Italia, sconfitta nella Supercoppa di Lega disputata al "Città d'Imperia", in località Piani, dalla Pro Pieve finalista in coppa Italia. Vincono i liguri di Mariano Papone e Riccardo Aicardi, con pieno merito, una partita piacevole giocata in uno splendido pomeriggio di sole, davanti ad un discreto pubblico se si considera che quello della Supercoppa è stato l'ultimo appuntamento di una lunga stagione. Una vittoria che conferma i cambiamenti che si stanno verificando nel modo di giocare la palla pugno. Ad Imperia, l'ultimo trofeo della stagione lo ha vinto la squadra che ha giocato come tale, sfruttando il valore di tutti i suoi elementi - oltre al centrale Aicardi e terzino Massone e Daniele Papone - e non si è affidata al solo battitore.

Si è giocato con la formula adottata nel campionato "under 25", ovvero con due partite ai cinque giochi, con inversione di battuta, e la terza, in caso di parità dopo le prime due, al tie break. Nella prima partita, giocata alla "Ligure", ovvero con la battuta alla destra, meglio il quartetto guidato da Papone che ha sfruttato la scarsa incisività del riccaccio di Voglino. Perso l'appoggio del suo "centrale", Corino non è stato in grado di gestire la partita e dopo il 3 a 3 ha lasciato campo a Papone, regolare ed attento, che ha chiuso sul 5 a 3. Nella seconda dei due tempi, uscito Alossa per far posto alla riserva Andrea Corino, il quartetto belbese è rientrato in partita vincendo con lo stesso punteggio 5 a 3.

Avvincente la sfida al tie break. Si è giocato con la "caccia fissa" a metà campo, con il cambio di campo ogni due giochi e con un punto in premio per ogni azione. In questo caso è stata superiore la quadretta Ligure, ordinata ed attenta, mentre per Corino si ancora una volta capito che determinate,



La Pro Pieve.

per il suo gioco, è l'apporto della squadra. Con una squadra che ha lavorato a corrente alterna, la Santostefanese ha finito per perdere 11 a 8, senza troppe attenuanti. Con questa sfida è terminata l'attività in campo, ma si è subito spalancata la finestra sul mercato. In settimana, a Dogliani presso la sala "Einaudi", si è riunito il consiglio federale per decidere la graduatoria dei giocatori. Una assemblea particolarmente importante che potrebbe aprire nuovi scenari e cambiare le strategie di parecchie squadre.

Tra i quartetti interessati proprio la Santostefanese, che deve sostituire quel Paolo Voglino che è stato assoluto protagonista; poi la Monticellese che, con l'inserimento di Gianni Rigo, che ha chiesto il declassamento, sulla linea dei terzini, e di Lanza da centrale, può mettere insieme un quartetto sulla carta fortissimo. Scelte federali che potrebbero decidere le strategie della Pro Spigno, società ambiziosa, ma legata alla necessità di costruire una squadra che non ripeta la brutta esperienza di questo campionato chiuso con un deludente ultimo posto e, l'autoclausura dal girone dei play out.

w.g.

Classifiche pallapugno

**SERIE A
Supercoppa di Lega**
Finale: Pro Pieve - Santostefanese 5 a 3, 3 a 5, 11 a 7. La Pro Pieve (Mariano Papone, Aicardi, Massone, Daniele Papone) conquista la super coppa di Lega tra la vincente dello scudetto e della Coppa Italia.

Girone play off
Finalissima: Andata: Albese (Bellanti) - A.Manzo (Corino) 7 a 11. Ritorno: A.Manzo (Corino) - Albese (Bellanti) 11 a 3. La Santostefanese - "A.Manzo" - Roberto Corino (cap), Paolo Voglino (centrale), Stefano Nimot e Giorgio Alossa (terzini), Piero Galliano (Direttore Tecnico) - è campione d'Italia 2003

**SERIE B
Girone promozione**
Finalissima: Andata: A.Benese (L.Galliano) - Speb San Rocco (Simondi) 11 a 9. Ritorno: Speb San Rocco (Simondi) - A.Benese (L.Galliano) 6 a 11. La Augusta Benese di Benese Vagienna - Luca Galliano (cap.), Chiarla (centrale), Rignano e Masante (terzini) - è campione di seconda categoria ed è promosso in serie A.

SERIE C1
Finalissima: Andata: Subalcuneo (Unnia) - Canalese (C.Giribaldi) 10 a 11. Ritorno: Canalese (C.Giribaldi) - Su-

balcuneo (Unnia) 11 a 1. La Canalese di Canale d'Alba - Cristian Giribaldi (cap), Montanaro (centrale) Leone e Nimot II° (terzini) - conquista il titolo di terza categoria ed è promossa in serie B.

SERIE C2
Finalissima: Andata: Neive (R.Milano) - Monferrina (Galvagno) 10 a 11. Ritorno: Monferrina (Galvagno) - Neive (R.Milano) 11 a 6. La Monferrina di Vignale Monferrato - Galvagno (cap), Alessandria (centrale), Baldini e Lotti (terzini) è campione di quarta categoria e conquista la promozione in serie C1.

JUNIORES
Finalissima: Andata: Caragliese - Merlese 9 a 8. Ritorno: Merlese - Caragliese 9 a 7. Spareggio: Caragliese - Merlese 9 a 3. Terzo posto: Don Dagnino - Imperiese 9 a 1.

ALLIEVI
Finalissima: Andata: Pro Paschese - Caragliese 7 a 8. Ritorno: Caragliese - Pro Paschese 8 a 5. La Caragliese è campione d'Italia categoria Allievi.

ESORDIENTI
Finalissima: Andata: Caragliese - Subalcuneo 7 a 3. Ritorno: Subalcuneo - Caragliese 2 a 7. La Caragliese è campione d'Italia categoria Esordienti.

Subentra a Manuela Pastorino

L'ex calciatore Roberto Briata entra in Consiglio comunale

Ovada. Roberto Briata, noto calciatore che ha militato anche nella Alessandria ed ora fa parte dello staff tecnico della Valenzana, è entrato nel Consiglio Comunale nel gruppo di maggioranza.

Era il primo dei non eletti nella lista "Insieme per Ovada" e sostituisce la dimissionaria Manuela Pastorino che ha lasciato l'incarico per motivi di salute.

La circostanza è stata l'occasione per il sindaco Vincenzo Robbiano e per alcuni consiglieri, non solo per rivolgere ringraziamenti ed auguri a Manuela Pastorino in attesa di diventare mamma, ma anche per augurare a Roberto Briata buon lavoro, soprattutto nel settore sportivo, certamente a lui più congeniale, visti anche gli impegni che ha di fronte l'Amministrazione comunale per il potenziamento delle strutture del Polisportivo Geirino, con lo spostamento del secondo campo di calcio, la costruzione dell'Ostello i cui lavori sono in corso e il complesso natatorio, che come è noto, viene realizzato con il coinvolgimento di privati.

Ma c'è stato anche chi ha auspicato che Briata possa dare un contributo per potenziale l'attività della squadra locale di calcio, che non sta attraversando un periodo felice.

La discussione ha fatto presto ad animarsi e non sono mancate le polemiche quando è stato affrontato il punto che riguardava l'applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dal rendiconto gestionale 2002, quantificato in poco più di 286 mila euro.

L'illustrazione è toccata all'assessore Andrea Oddone il quale ha riferito che le proposte della Giunta avevano avuto l'approvazione da parte della commissione consiliare competente.

Poco più di 46 mila euro verranno utilizzati per la ricapitalizzazione della Saamo, mentre 50 mila euro, saranno messi a disposizione dell'Ipab Lercaro per le spese necessarie al trasferimento degli uffici dell'Ipab Lercaro da Corso Saracco, dove occupa locali in affitto, presso la sede centrale, in località Lercaro.

Ma come ha precisato Oddone, questo trasferimento non deve determinare scapito ai parametri necessari ai vari servizi che attualmente fornisce l'Ipab.

Ed a questo proposito va ricordata la recente decisione del Consiglio di Amministrazione dell'Ipab, circa l'incarico ad un tecnico di fiducia per uno studio di fattibilità in tal senso.

Rubati due candelabri nella parrocchia di N.S. Assunta

Ovada. Hanno rubato due antichi e preziosi candelabri nella Parrocchia di N.S. Assunta.

I ladri hanno agito in pieno giorno ed hanno colpito proprio nella prima cappella della navata sinistra della Chiesa Parrocchiale, quella dedicata alla Madonna di Lourdes.

La cappella sorge nelle immediate vicinanze di una delle porte di uscita della Chiesa ed in questo senso i malviventi sono stati facilitati nell'azione di furto.

I ladri, che potrebbero aver agito su commissione, hanno compiuto il furto molto velocemente e quindi si sono allontanati dalla Chiesa e da piazza Assunta, senza lasciare tracce.

La quota più consistente dell'avanzo, 113 mila euro, verrà utilizzata per lavori ed interventi che in modo dettagliato ha poi illustrato l'assessore Franco Piana: 50 mila euro serviranno per il potenziamento dell'illuminazione pubblica e l'attenzione sarà rivolta alle zone urbanizzate carenti o mancanti di illuminazione.

28 mila euro saranno utilizzati per la sistemazione di piazza XX Settembre dove verrà realizzata la rotatoria.

10 mila euro saranno spesi per opere di salvaguardia alla sponda dello Stura a Gnocchetto ed altri 10 mila euro serviranno per lavori di adeguamento dal capanno di proprietà comunale sito nell'area del Coinova che verrà utilizzato dal Gruppo di Protezione Civile.

13 mila euro serviranno per l'arredo urbano e specificamente per dotare gli edifici pubblici, le chiese ed i monumenti di pannelli illustrativi che indichino, per ognuno, storia e caratteristiche.

Per il completamento dei lavori relativi al viale del cimitero, dove è già previsto un intervento di 75 mila euro, dall'avanzo ne saranno prelevati altri 40 mila.

Oltre alla sistemazione della sede stradale, è previsto il rifacimento dei marciapiedi con piastrelle autobloccanti e la realizzazione di aiuole verdi.

È previsto anche il riordino della zona ingresso al cimitero con il riordino degli stalli per il posteggio delle auto.

Altri 10 mila euro saranno spesi per la sistemazione del tetto della chiesetta della Civica Scuola di musica, mentre altrettanti saranno devoluti al Circolo Ricreativo Ovadese, quale contributo per la sistemazione dei servizi igienici.

Saranno poi devoluti alla Parrocchia, 2500 euro, per i lavori relativi alla realizzazione del Centro Accoglienza di via Buffa, che si aggiungono al precedente contributo di 7500 euro.

Infine 500 euro sono destinati per le spese di recupero di alcune tele che si trovano nella Casa Natale di San Paolo della Croce.

Oddone ha poi aggiunto che la differenza di circa 14 mila euro verrà contabilizzata nell'esercizio 2003.

Diversi consiglieri sono poi intervenuti nella discussione Gianni Viano ha chiesto che i cartelli di indicazione dei vari edifici pubblici siano realizzati dall'Accademia Urbense, mentre ha evidenziato la necessità di un intervento del Comune nei confronti della manutenzione di

villa Gabrieli.

Salvatore Cali ha suggerito di utilizzare la parte di avanzo non utilizzata per dare un contributo ai commercianti per le spese occorrenti per le luminarie di Natale.

Sergio Capello ha lamentato che i nuovi cinque punti luce in via Novi sono insufficienti ed ha evidenziato la necessità di contributi in favore dei consorzi della strada interpoderali.

Hanno poi risposto gli assessori, Piana ha chiarito che per quanto riguarda l'illuminazione pubblica l'obiettivo è quello di migliorare il servizio nelle zone urbanizzate, ha ricordato l'impegno assunto a suo tempo per il parco Gabrieli, che non ha più trovato riscontro dopo il cambio al vertice dell'ASL e per le strade interpoderali ha precisato l'intervento del Comune può solo avvenire su richiesta dei consorzi che presentano i progetti di intervento sulla strada, a questo punto l'Amministrazione può intervenire solo una percentuale di fronte al valore complessivo dei lavori.

Per quanto riguarda le luminarie di Natale, Oddone, ha detto che i commercianti hanno chiesto l'intervento del Comune per le spese di allacciamento Enel e si attende che siano quantificate.

La deliberazione riguardante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione è stata poi approvata soltanto dai consiglieri di maggioranza.

R. B.

Nelle vicinanze del casello autostradale

Aperto il "Belforte" l'Iper Bennet numero 2



Belforte M.to. Dicono gli esperti che gli alti prezzi in Italia, in particolare per quelli riferiti agli alimentari, sono dovuti a carenze di distribuzione. Forse con lo sviluppo e i nuovi insediamenti di super o ipermercati si potrà in qualche modo avviare questa situazione?

La cosa è tutta da verificare, comunque nel nostro piccolo, cioè in zona, in particolare ad Ovada, si sta assistendo a un "germogliare" della così detta "grande distribuzione": l'ultimo esempio è stata l'inaugurazione del Centro Commerciale "Belforte" della Bennet.

Dal 6 novembre quindi si assiste al notevole afflusso di gente, di acquirenti, anche di semplici curiosi, verso questo notevole esempio di ipermercato. Il noto industriale del settore alimentare, Rana, sostiene in varie interviste che "quelli dei supermercati sanno tutto".

"È il nostro mestiere" - ci risponde l'efficiente direttore delle Pubbliche Relazioni del "Belforte" dott. Michele Tomaseli, quando durante la conferenza stampa di presentazione gli riferiamo la frase di Rana.

A considerare il "Belforte" come è stato realizzato - un anno (!) - "Come la nostra piscina comunale" - ha ironizzato un collega - è un bell'esempio di come saper vendere, come esporre la merce, non importa se alimentari (la verdura e la frutta sembrano "bouquet" di fiori, sapientemente illuminati), così i vini: da enoteca di classe. Il loro

mestiere, quelli del Bennet lo sanno.

Intanto sempre il dott. Tomaseli, coadiuvato da signora Serena Brivio, ci fa presente che il personale impiegato è di 200 unità. "Abbiamo addestrato il personale ognuno a secondo dei suoi compiti: anche chi scarica i camion deve avere un particolare riferimento alle tecniche idonee. Da noi anche chi non è laureato ha le possibilità di carriera".

Il complesso del "Belforte" è l'ultimo dei 14 ipermercati Bennet realizzati in Piemonte; il secondo, come il lettore ben sa, ad Ovada. E proprio il Bennet in centro città, aperto nel 1998, rimarrà attivo, ma con qualche ristrutturazione che ne svilupperà il settore alimentare.

I Bennet appartengono ancora oggi ad una sola famiglia, i Ratti, e contano 7000 dipendenti distribuiti in Italia nei 39 ipermercati, dopo 39 anni di attività. Hanno un tasso di crescita che pone il mar-

chio tra le prime aziende in Europa. La localizzazione dei 39 complessi è esclusivamente nel Nord Italia, così divisi: 19 in Lombardia, 14 in Piemonte, 4 in Emilia Romagna e 2 nel Triveneto.

Studiato per avere un facile accesso dall'autostrada A/26, può raggiungere facilmente un utenza di 100.000 famiglie e per meglio attrarre i potenziali clienti, il Bennet garantisce il rimborso del pedaggio autostradale fino a 40 Km. dal casello di Ovada a tutti i possessori della "Carta Bennet" che effettueranno una spesa minima di 50 euro all'interno dell'ipermercato. All'interno vi sono 14 negozi, bar, ristoranti e dai soliti amici ben informati apprendiamo che i prezzi del "Belforte" sono inferiori al "cugino" di centro città.

Speriamo che duri: e allora potremo dare ragione a chi dice che la grande distribuzione ha effetto benefico sul costo della vita.

F. P.

In testa Montaldo, poi Ovada e S.Cristoforo

Per il terremoto fondi dalla Regione ai Comuni

Ovada. Per i danni causati dal terremoto dell'11 aprile la Regione Piemonte ha autorizzato il pagamento del primo contributo destinato ai cittadini coinvolti dal sisma, per la ristrutturazione dei fabbricati resisi inagibili per l'evento sismico.

La Regione ha stanziato complessivamente 15 milioni, 348.123 euro. La decisione regionale nella seduta della Giunta presieduta da Ghigo è stata accolta con soddisfazione dall'assessore Cavallera che, con gli altri, si era impegnato per ottenere i fondi necessari ai privati cittadini danneggiati dalla forte scossa tellurica.

Per la zona di Ovada, i Comuni che riceveranno i fondi per i cittadini che hanno subito danni agli immobili, e fatto relativa richiesta di risarcimento, sono molti. Ovada per esempio riceverà 110.442 euro, a fronte di una richiesta di 820.354 euro; Montaldo è il paese che avrà più contributi, 138.140 euro, per una richiesta di un milione, 134.500 euro.

Seguono poi altri paesi: a Rocca Grimalda contributo di 77.940 euro (richiesti 649.500); Silvano d'Orba 27.720 euro (contro 231.000 richiesti); San Cristoforo 97.830 euro (815.262 richiesti); Casaleggio Boiro 84.552

euro (704.600 richiesti); Castelletto d'Orba 32.724 euro (272.700 richiesti); Mornese 22.802 euro (180.020 richiesti); Montaldeo 19.500 euro (152.500 richiesti); Lerma 7800 euro (248.800 richiesti); Trisobbio 5000 (50.000 richiesti); Carpeneto 1560 euro (13.000 richiesti).

Capriata riceverà dalla Regione 182.290 euro (a fronte di una richiesta di un milione, 352.422) mentre Predosa ne otterrà 28.556 (246.300 richiesti).

B. O.

Commissione edilizia

Ovada. In base alle vigenti disposizioni la Commissione Edilizia Comunale scade contestualmente al Consiglio Comunale e per questo nell'ultima riunione i Consiglieri hanno confermato tutti i membri in carica con l'aggiunta soltanto di un geologo, individuato nella persona di Antonella Reverberi.

Gli altri componenti della Commissione sono: arch. Graziella Ardesi, Geom. Fausto Baretto, arch. Alessandro Biorci, arch. Andrea Gandino, ing. Sandro Santamaria ed arch. Simona Santamaria.

Morto il novantaduenne investito da auto

Ovada. Si sono svolti lunedì 10 novembre i funerali di Giobatta Bersi, 92 anni, abitante in via Piave 35.

L'anziano era stato investito giorni fa da un'auto proveniente da corso Saracco, mentre egli stava attraversando sulle strisce pedonali piazza XX Settembre, nei pressi del monumento ai Caduti.

Erano circa le 23 e l'uomo stava rientrando a casa quando è stato urtato dall'automobilista, che si è fermato per prestargli soccorso e lo ha quindi accompagnato all'Ospedale Civile.

In un primo momento le condizioni di Bersi non parevano gravi, poi però l'anziano pensionato si è aggravato e quindi è deceduto.

I funerali hanno subito un ritardo di qualche giorno per poter effettuare l'autopsia sull'anziano deceduto.

Bando di gara per il percorso naturalistico "Via del Fiume"

Ovada. Il Comune ha emesso il bando di gara per la licitazione privata per i lavori di realizzazione del percorso naturalistico "La via del Fiume", che prevede un intervento complessivo di 300 mila euro.

I lavori consistono nella creazione di una rete di percorrenza ad uso pedonale e ciclabile, poste lungo le sponde dei fiumi Orba e Stura, volte alla connessione di cicloturisti, siti nella zona polisportiva del Geirino.

La scadenza per la presentazione delle domande per essere ammessi alla licitazione è stata fissata per il 18 novembre mentre per la esecuzione dei lavori sono previsti 200 giorni.

Taccuino di Ovada

Edicole: Piazza Castello, Via Cairoli e Via Torino.

Farmacia: Frascara Piazza Assunta 18 Tel.0143/80341.

Autopompe: Agip Via Nova.

Sante Messe - Parrocchia: festivi, ore 8 - 11 - 17; feriali 8.30 - 17. **Padri Scolopi:** prefestiva sabato 16.30 - festivi ore 7.30 - 10; feriali 7.30. **San Paolo:** festivi 9.00 - 11; sabato 20.30. **Padri Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **Convento Passioniste:** festivi ore 10.00. **San Venanzio:** festivi 9.30. **Costa e Grillano:** festivi ore 10. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

Diverse lamentele di cittadini

Al cimitero urbano... tra sporco e disordine

Ovada. La settimana "della rimembranza" da poco passata non è trascorsa senza qualche malumore da parte dei molti che in questi giorni si sono recati presso il Cimitero cittadino per fare visita ai propri cari.



Molti nell'attendere, almeno nelle giornate dedicate per tradizione ai propri defunti, un Cimitero ospitale, in ordine e più pulito del solito, sono rimasti più che delusi.

Ad Ovada si parla e si disquisisce su molti argomenti, ma a più riprese, anche sulle pagine dei giornali locali, elemento centrale di tali discorsi è stato ed è proprio il Cimitero cittadino.

Prima il problema erano le lapidi, che in futuro non permetteranno più di ospitare fiori, poi l'aumento del costo della luce, non da meno i dissapori legati agli orari di apertura ritenuti un po' troppo restrittivi.

Ora e soprattutto in questo periodo, in cui tutti si augurerebbero di potere mettere a disposizione un "ambiente" in ordine, argomento delle discussioni è proprio la scarsa pulizia, o meglio, la sporcizia, nonché il disordine che hanno caratterizzato il cimitero cittadino.

Se un bambino dovesse scrivere un tema raccontando, come si faceva una volta, la giornata dei Morti trascorsa coi genitori, di certo menzionerebbe, tra le righe, scale sporche, (e non solo impolverate), ragnatele in ogni angolo, impalcature, cavalletti e tavole abbandonate a ridosso dei luoghi di preghiera, nonché camioncini che, nelle ore di maggiore affollamento, sono parcheggiati "tra i piedi".

Ora, se tali situazioni e atteggiamenti possono essere accettabili, ma non comprensibili, nell'arco dell'anno, non lo sono e non possono esserlo soprattutto nella settimana dedicata al ricordo dei propri cari.

Questo non è solo lo sfogo di pochi ma è il pensiero direttamente espresso da molti.

Speriamo che non venga ascoltato soltanto da quegli ovadesi che la storia di Ovada l'hanno già scritta e che purtroppo non sono più tangibilmente tra noi.

F. V.

Ci scrive "Pubblica Opinione"

I vivi si lamentano... a nome dei defunti



Ovada. Riceviamo e pubblichiamo un comunicato di "Pubblica Opinione" riguardante un problema attualissimo, la situazione presente all'interno del Cimitero urbano nel periodo dei "Morti" e delle frequenti visite dei cittadini alle tombe dei loro cari defunti ed ivi sepolti.

"Il 6 novembre alcuni rappresentanti del Comitato "Pubblica Opinione", muniti di macchina fotografica, si sono recati in visita al Cimitero comunale onde verificare le segnalazioni che molti cittadini hanno fatto pervenire al Comitato stesso riguardando le carenze di manutenzione del settore di competenza dell'Amministrazione Comunale.

I volontari hanno potuto documentare: sporcizia, degrado della pavimentazione che

presenta mattonelle divelte, mancanti e molte sostituite con dell'antiestetico cemento ed ancora soffitti nella parte seminterrata che presentano gravi condizioni di deterioramento, alcune scale prive di corrimano utilizzate anche da persone anziane, infine vialetti con poca ghiaia che diventano fangosi alle prime piogge ed alcuni canali di scorrimento acque intasati.

Molte segnalazioni riguardano anche l'esiguità di rubinetti, che costringe i visitatori a percorrere centinaia di metri per rifornirsi di acqua per i vasi.

Il Comitato "Pubblica Opinione" ha incontrato sul posto un rappresentante della Giunta, al quale ha segnalato il problema.

Si spera che presto si ponga rimedio a tutto ciò".

Preoccupati i 120 dipendenti dell'Autogrill della A26

Sempre chiuso il ponte sullo Stura a Gnocchetto

Gnocchetto d'Ovada. Da oltre 50 giorni, il ponte in ferro che attraversa lo Stura a Gnocchetto, presso l'ex Statale del Turchino, è chiuso al transito di veicoli e pedoni.

Il piccolo ponte rappresenta l'unico collegamento dal frazione Gnocchetto di Ovada all'altra sponda dello Stura dove, in territorio di Belforte, ci sono alcune cascine. È utilizzato per recarsi al lavoro dagli oltre 120 dipendenti dei due autogrill della A/26. Per attraversare il torrente si può servirsi anche del guado più a valle, ma è evidente che questo è un percorso idoneo solo in base alle condizioni delle acque. Un'alternativa è la strada di Pian Carpeneto ma anche questa, in caso di cattivo tempo, non è utilizzabile e resta solo il percorso autostradale, con il pagamento del pedaggio.

L'ordinanza di chiusura è stata emessa dal Sindaco Robbiano il 2 ottobre ma il transito era di fatto già vietato dal 21 settembre quando, dopo un intervento urgente i Vigili del Fuoco ne avevano, in via cautelativa, ordinata la chiusura. È stata poi confermata, dopo apposito sopralluogo dell'Ufficio Tecnico Comunale, con cui è emersa la criticità della situazione statica del manufatto e quindi la necessità di un immediato collaudo. Perciò sarebbe stato chiesto l'intervento dei dell'ex Genio

Civile, che tarda ad avvenire.

I dipendenti dei due autogrill in delegazione si sono recati presso i Comuni di Ovada e Belforte in quanto accresce la loro preoccupazione in vista della brutta stagione. C'è poi chi si chiede a che sono serviti i lavori di ristrutturazione di alcuni anni fa.

R. B.

Brava Fabiola!



Tagliolo M.to. Martedì 28 ottobre, Fabiola Martino si è laureata con 110 e lode in Tecniche di laboratorio biomedico, presso l'Università degli studi di Pavia, Facoltà di Medicina e Chirurgia. Alla neo dottoressa le più vive felicitazioni ed auguri di un brillante avvenire.

Domenica saranno festeggiate Maria e Francesca

Da 40 anni ad Ovada per amore del Crocefisso

Ovada. Domenica 16, giornata della dedizione alla Chiesa locale, durante la S. Messa delle ore 11 sarà ricordato il 40° anniversario della presenza delle Laiche Passioniste in città, Marie Chiarini e Francesca Rodella.

"Vorremmo subito evidenziare che non siamo suore laiche, come di solito ci chiamano - hanno dichiarato - ma persone che appartengono all'Istituto Secolare della Passione, fondato dal Padre Passionista Disma Giannotti, che si sono consacrate totalmente a Dio per i fratelli. Abbiamo fatto i voti di castità, povertà e obbedienza e come impegni particolari portiamo la memoria della Passione di Gesù nel mondo.

Nella quotidianità vive il nostro apostolato tanto è vero che ci manteniamo con il lavoro o la professione che svolgiamo e possiamo assumere incarichi sociali, civili, politici e anche ecclesiali. (Marie ha fatto l'insegnante di Scuola Materna nelle scuole statali della provincia e Francesca la domestica ad ore presso famiglie). L'Istituto Secolare è presente in Italia, in Messico, in Brasile, negli Stati Uniti, in Australia e in Venezuela.

Vi possono partecipare anche i coniugi, che possono così arricchire la loro unione sacramentale e i sacerdoti secolari. Adeguate strutture mantengono poi costanti gli incontri di formazione e di autentica fraternità.

L. R.

Sergio Capello all'Amministrazione comunale

Si affronti il problema della carenza di parcheggi

Ovada. Il battagliero consigliere della minoranza di "Ovada Aperta" torna a far parlare di sé per un problema assai attuale e sentito da tanti cittadini o da chi, dai paesi della zona, arriva in città per un motivo qualsiasi.

Capello in sostanza, che si dice sollecitato da molti cittadini, chiede che l'Amministrazione Comunale, unitamente agli uffici competenti, affronti "l'annoso problema della carenza di parcheggi pubblici in città, visto anche l'aumento di posti auto a pagamento e la prossima diminuzione di quelli situati in piazza XX Settembre, seguito della realizzazione di un'importante rotatoria".

Continua poi Capello: "Tengo a ricordare che vi è un grave ritardo nella realizzazione del posteggio adiacente lo Sferisterio comunale, che consentirebbe la sosta ad una trentina di vetture. Infatti la Giunta comunale ha approvato il progetto definitivo, redatto dall'Ufficio tecnico, il 13 maggio scorso!

Inoltre, per quanto riguarda la sosta nel centro storico, mi spiace vivamente che la mia proposta (secondo me fattibile) fatta durante il Consiglio comunale del 26 giugno, che mirava a tutelare i residenti con la riconversione della "zona disco" in "zona libera" negli stalli di Lungo Stura Oddini, tutti i giorni tranne il mercoledì e sa-

bato (giorni di mercato), non sia stata presa in considerazione da parte della maggioranza nella stesura del Piano della sosta.

Tutto ciò sta procurando disagi con il serpeggiare di malumore tra gli abitanti del centro storico, che sono sempre alla continua ricerca di posti/sosta lontano da casa! L'ICI e le tasse le pagano anche loro!

Insieme a tanti ovadesi attendo risposte e fatti concreti da chi ci governa e con fermezza affermo che recuperare spazi e parcheggi deve essere una priorità sull'intero territorio di Ovada.

Spazi e parcheggi che dovranno anche essere ben gestiti!".

L'AIDO compie venti anni

Ovada. L'A.I.D.O. di Ovada compie vent'anni e giovedì 27 novembre, alle ore 21 al Teatro Splendor festeggia questo traguardo importante parlando del futuro dei trapianti.

La serata avrà per tema specifico "Utilizzo di cellule staminali da cordone ombelicale per la cura delle leucemie". Interverranno il prof. Vezio La Ganga, coordinatore dei trapianti nella ASL 22, e la dott.ssa Franca Fagioli, responsabile del Centro Trapianti dell'Ospedale Infantile Regina Margherita, Università degli Studi di Torino.

Richiesta al Governo per il mantenimento

Benefici fiscali a veicoli per disabili

Ovada. Il Consiglio Comunale ha approvato con voto unanime un ordine del giorno che impegna Sindaco e Giunta perchè venga richiesto al Governo Italiano e ai Parlamentari di provvedere, in sede di approvazione della Legge Finanziaria 2004, al mantenimento dei benefici fiscali ai disabili e ai loro familiari per l'acquisto di un veicolo adatto al trasporto.

Fra questi veicoli deve essere riconosciuta la funzione sociale che il camper svolge, equiparato agli altri veicoli sotto il profilo della detraibilità fiscale all'atto dell'acquisto prevedendo l'aliquota IVA agevolata e l'esenzione dal pagamento della tassa di possesso. Il provvedimento del Consiglio è stato supportato da alcune premesse prima fra le altre quella che l'anno 2003 è stato dedicato alle persone con disabilità, evidenziando che tra i diritti costituzionalmente sanciti vi sono pure quelli della mobilità e della fruizione del tempo libero, e ai loro familiari di "uscire dal chiuso" dove il dolore e la diversità li hanno costretti per realizzare quel diritto di eguaglianza, dignità e vita che la Costituzione Italiana loro riconosce al pari di tutti gli altri cittadini.

L'auto caravan rappresenta un mezzo di trasporto adatto per persone portatori di handicap, assicurandone mobilità piena e privacy; consente alle famiglie di usu-

fruire a pieno del tempo libero che altrimenti sarebbe preclusa cause contingenti e problematiche di ogni genere, ad accedere ad altri diversi tipi di strutture turistiche. Inoltre l'auto caravan consente maggiore agibilità e una migliore sistemazione del soggetto disabile.

R. B.

Diamo voce ai giovani...

Ovada. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera che proviene dalla Consulta Giovanile.

"Come ogni anno, e quasi sempre verso la fine, viene fatto un bilancio di tutte le iniziative svolte in Ovada.

Per chi le organizza, il bilancio è sempre molto soddisfacente, per chi partecipa e giudica non si fa mai abbastanza.

L'occasione di mostrare la propria buona volontà a "fare" questa volta vogliamo darla a tutti i giovani di Ovada, studenti e non, appartenenti e non ad associazioni, circoli, ecc.

Se hai delle idee da realizzare, ti aspettiamo al primo incontro con la Consulta Giovanile martedì 18 novembre alle ore 21, presso i locali di Jovanet in piazza Cereseto, sala piano ammezzato.

Partecipa all'incontro, facci sentire la tua voce!"

Nelle serate di martedì e giovedì

Riapre allo Splendor il laboratorio teatrale



Una compagnia teatrale sul palcoscenico.

Ovada. Giovedì 13 novembre, alle ore 21 al Teatro Splendor, ha preso avvio l'anno accademico 2003/2004 del Laboratorio Teatrale.

Dopo la bellissima performance degli studenti dello scorso corso nel loro saggio finale, presentato allo Splendor a settembre, e lo stimolante seminario gestito da quattro registi, avente come tema "lo spazio, la parola, i tempi, i gesti", nuovi appassionati di teatro hanno dato la loro adesione per il prossimo corso.

Gli organizzatori pertanto hanno potuto realizzare l'ambizioso progetto di dare continuità al Laboratorio, realizzando due corsi, uno di primo anno per i nuovi iscritti ed uno, di secondo anno, di approfondimento e perfezionamento per coloro che hanno già partecipato al corso pre-

cedente. Il Laboratorio era nato per dare la possibilità di avvicinarsi al teatro non come spettatori ma come protagonisti ma in realtà è stato realizzato molto di più.

Si è infatti formato un gruppo di amici, corso e solidale, che ha sperimentato come il teatro possa essere una scuola di vita, che aiuta a conoscersi meglio, a superare le proprie difficoltà, a misurare capacità e limiti per migliorare non solo come interprete ma soprattutto come persona.

C'è ancora posto per chi vuole lasciarsi guidare dall'istinto e prendere parte a questa bella avventura. È sufficiente presentarsi al Teatro Splendor di via Buffa, la sera del martedì o del giovedì, per aggiungersi a chi sta già percorrendo la bella strada verso il palcoscenico.

Sul palcoscenico del teatro di Novi Ligure

J. Ferrini e F. Paravidino rappresentano in zona

Ovada. Il cartellone teatrale di Novi dà spazio ad attori e registi di Ovada e della zona, giovani ma già affermati e ben considerati anche dalla critica nazionale del settore;

Si tratta di Jurij Ferrini, premiato con l'Ancora d'Argento quale "Ovadese dell'Anno" per il 2001, e del roccese Fausto Paravidino. Il primo ha recentemente diretto Gianrico Tedeschi in uno spettacolo tratto da una novella di Pirandello, "Tutto per bene", imperniata sull'esplorazione dell'animo umano, con le sue diverse sfaccettature e le molteplici e multiformi contraddizioni.

E Ferrini si dimostra assai bravo, come sempre, ed abile nella conduzione della regia e si pone quindi come uno dei registi più rappresentativi dell'ultima generazione.

Di Fausto Paravidino invece l'impegno nella commedia "Gabriele" (sabato 13 marzo 2004), messa in scena dal Teatro Stabile di Bolzano.

Si tratta di una storia assai divertente, con moltissime trovate in un ritmo incalzante e progressivo e con tante battute una più azzeccata dell'altra. La trama dello spettacolo si basa sul viaggio di cinque giovani da Genova a Roma in cerca di fortuna e di successo come attori ma che non trovano né l'una né l'altro.

Cinque aspiranti attori che si spostano dalla provincia nella capitale e la cui storia



Jurij Ferrini

rispecchia quella del giovane gruppo di artisti che la rappresenta sul palcoscenico. Gruppo di attori dello Stabile di Bolzano che però ora si sta definitivamente affermando nel difficile mondo del teatro.

E. S.

Laboratorio "Il piccolo principe"

Ovada. Il Laboratorio "Il Piccolo Principe" condotto da Graziella Cadore, presso la Civica Biblioteca "Coniugi Marie ed Eraldo Ighina" è costato al Comune la somma di 2.583,36 euro.

Ricordo di Monica Giacobbe

Ovada. Lo scorso anno Monica Giacobbe compiva il suo "sorpasso", lasciandoci nella nostra vita terrena.

La sua presenza, quando era ancora tra noi, ha rappresentato, per quanto hanno avuto l'opportunità di conoscerla un legame di amicizia vera e sincera. La sua conversazione era e continua ad essere, silenziosamente, spontanea e disinteressata; i suoi amici proseguono nell'aiuto verso chi soffre come facevano con lei, anche se non vi è più la sua presenza fisica. Quanto Monica ha lasciato attorno a sé, unito a quello che in silenzio ancora suggerisce, rimane un monito di speranza.

La famiglia di Monica, volontaria dell'Associazione Vela, ha voluto disporre per una donazione al Day Hospital dell'Ospedale Civile e il 22 novembre è prevista un'apposita cerimonia. Saranno presenti gli amici di Vela, le altre Associazioni e chi desidera stringersi vicino alla famiglia. Domenica 16, in sua memoria, sarà celebrata la S.Messa alle ore 17 in Parrocchia.

Onoranze funebri

Mandirola

Via Torino 109

OVADA

Tel. 0143 86547

Diurno, notturno e festivo

Sabato 15 novembre alle ore 7.30

Santa messa dal monastero in diretta su Radio Maria

Ovada. Appuntamento religioso sabato 15 novembre alle ore 7.30 sulle frequenze di Radio Maria, con la S. Messa in diretta celebrata dal Monastero delle Passioniste.

È la prima volta nella storia del Monastero che si effettua un collegamento radiofonico e così le monache passioniste saranno unite nella preghiera. La parte religiosa è inserita nel consueto spazio che tutte le mattine Radio Maria dedica alla celebrazione Eucaristica in un santuario di Italia.

La celebrazione è affidata a Padre Attilio Fabris, Passionista, Superiore del Convento delle Rocche di Molare.

Oltre la S. Messa ci sarà la recita del S. Rosario, delle lodi e dei canti. Naturalmente la S. Messa è aperta a tutti, per cui chi lo desidera può recarsi dalle ore 7.15 presso il Monastero.

La trasmissione è stata preparata in tutti i particolari durante un incontro la scorsa settimana, nel quale erano presenti il Parroco Don Giorgio Santi, i rappresentanti di Radio Maria e i Coniugi Visconti. Saranno

proprio Fulvia ed Enrico ad animare il collegamento con l'introduzione, la comunione spirituale e la conclusione, mentre la Superiora del Monastero Madre Chiara presenterà la spiritualità e il carisma del fondatore San Paolo della Croce, e naturalmente si parlerà di Madre Leonarda Boidi di cui si è concluso poche settimane fa il processo diocesano di beatificazione.

I collegamenti con Radio Maria non termineranno il 15 novembre, perché si sta lavorando per trasmettere a puntate la vita della Madre Leonarda nella trasmissione "Sempre giovani" dove viene dedicato lo spazio ad un santo o una beata.

La Superiora del Convento inoltre informa che chi desiderasse avere testi o volumi su Madre Leonarda può rivolgersi direttamente al Convento.

Per chi crede non è certo "casualità" questo incontro con Radio Maria, a circa un mese dalla chiusura del processo diocesano, un piccolo esempio della Provvidenza che tutto dispone e tesse la storia degli uomini.

L. R.

Per adulti in piazza Cereseto

Corsi di inglese francese e spagnolo

Ovada. Il Centro Territoriale per l'educazione Permanente degli adulti acquisite organizza, durante l'anno scolastico 2003/2004 per la sede di Ovada, tre corsi di lingue europee, serali e brevi.

Il primo riguarda l'inglese: base, intermedio, conversazione (24 ore di lezione per corso, suddivise in incontri settimanali di due ore ciascuno), con orario da concordare.

Il secondo riguarda il francese: elementare, avanzato (24 ore di lezione per corso, suddivise in incontri settimanali di due ore), orario da concordare.

Il terzo riguarda lo spagnolo: elementare, avanza-

to (20 ore di lezione per corso, suddivise in incontri settimanali di due ore).

I corsi prevedono il pagamento di una quota che sarà versata nei giorni precedenti l'inizio delle lezioni. Le lezioni si svolgeranno di sera, dalle ore 20 alle 22, nei locali comunali di piazza Cereseto.

Per ulteriori informazioni telefonare a InformaGiovani (Jov@net), piazza Cereseto, n. 0143/80786 dal martedì al venerdì ore 15/18, al sabato ore 9/12, oppure alla Segreteria del C.T.P. presso la Scuola media "Bella" di Acqui, tel. 0144/321488, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30.

Confraternita S.S. Annunziata rinnovate le cariche

Ovada. Si è riunita in assemblea il 6 novembre la Confraternita S.S. Annunziata per provvedere al rinnovo delle seguenti cariche: Rettore Magnifico è stato eletto il dott. Aschero Napoleone; vice rettore: rag. Campora Marino; priore: Ottonello Bruno; vice priore Loretta Walter; responsabile tecnico Berta Angelo; tesoriere Aloisio Elio; segretario Murchio Angelo; vice segretario Priarone Giovanni; responsabile arredi sacri Succio Mario; responsabile culto Lombardo Ambrogio; responsabile casi assistenza bisognosi dott. Grassi Giovanni.

Il nuovo direttivo si impegna a continuare l'opera intrapresa con dedizione da lunghi anni dal dott. Paolo Grillo che, con partecipazione e assidua presenza, ha portato avanti un ampio ed articolato lavoro di cure e di assistenza all'Oratorio.

"Sovrano Ordine del Mattarello" e leva del 1946

Una domenica scacciapensieri con le delizie di Mantova



Ovada. Domenica 26 ottobre per la leva del 1946 e per quelli del "Sovrano Ordine del Mattarello" giornata davvero "solare" con meta Mantova, alla reggia dei Gonzaga.

Alle ore 7 partenza da Ovada del "battello spaziale Europeo" al gran completo; durante il viaggio "esercitazioni vocali" ed intrattenimenti vari sotto la supervisione di Demino Arata, Gianni Canestri e Paolo Bersi. E quindi, capitati dal presidente del sodalizio Elio Barisione e dal vice Piero Vignolo, "Te a Palazzo" ovvero visita guidata con Tiziana a Palazzo Te, delizia ur-

banistica gonzaghesca del duca Federico. Sosta al "Rigoletto" per il pranzo e consegna dell'attestato di gemellaggio alla capo - chef, quindi nel giardino adiacente sfida sui trampoli realizzati dalla ditta Vignolo. Tutti, maschi e femmine, indaffarati a tentare quasi l'impossibile ma per più di uno è stato un sorprendente successo.

Pomeriggio trascorso nella visita a Palazzo Ducale ed alle sue meraviglie storico - artistiche, commentate egregiamente dalla guida Francesca che si è soffermata a lungo sulle imprese e le avventure

di Ludovico Gonzaga e quindi passeggiata per il centro storico mantovano, con i suoi palazzi rinascimentali e le belle chiese, sempre accompagnati dalla giovane guida. Durante il ritorno merenda offerta dalla macelleria Giorgio Ferrari, servita da Caterina Minetto. Il premio quale miglior show - man, offerto dal sodalizio, è stato assegnato a Valter Bottero.

Divertendosi molto in gruppo in una giornata veramente scacciapensieri, non ci si è comunque dimenticati degli altri e 170 euro sono stati destinati in beneficenza.

A Silvano a Villa Bottaro dal 14 al 16 novembre

"Gran gala degli sposi" tra abiti e gioielli

Silvano d'Orba. Da venerdì 14 a domenica 16 novembre a Villa Bottaro si svolgerà il "Gran Gala Sposi", la prima Esposizione di prodotti e servizi per gli sposi.

Alla manifestazione, nel suggestivo scenario della villa, sono invitati gli sposi che sognano una cerimonia indimenticabile, tutti coloro che desiderano una casa ricca di cose belle e preziose, dove i sogni possano diventare realtà.

Ed il "Gran Gala Sposi" è proprio ricco di eventi speciali: abiti per gli sposi e per cerimonie, intimo sposa, bomboniere, gioielli, servizi fotografici, addobbi floreali, auto d'epoca, servizi ricevimenti e catering, centri estetici ed hair stylist, viaggi vacanze, liste nozze e complementi arredo, mobili, immobiliari, insomma tutto quello di cui i futuri sposi avranno bisogno nel giorno del loro fatidico "sì".

"Gran Gala Sposi" accompagna dunque i futuri sposi nelle loro scelte attimo per attimo, guidandoli con cura ed attenzione per i particolari e per quei dettagli che fanno la differenza.

Il programma dei tre giorni: venerdì 14 alle ore 17 inaugurazione della manifestazione a Villa Bottaro in via XX Settembre 80, con rinfresco offerto da tutti gli espositori. Alle ore 21 sfilata di abiti da sera e da cerimonia uomo e donna, presentati da Melchionni Alessandria - Città della moda; sfilata di gioielli presentata dalla Gioielleria - Oreficeria Oddone di Ovada.

Sabato 15: alle ore 15 apertura ai visitatori; alle ore



21 sfilata di abiti da sposa presentati dalla Nuova Casa della Sposa, via S. Giacomo della Vittoria, Alessandria. Abiti da sposo presentati da Melchionni; sfilata intimo sposa - sposo presentati da "Magiche Emozioni", via Gramsci, Ovada. Domenica 16: alle ore 10 apertura ai visitatori con intrattenimento musicale; alle ore 21 chiusura della manifestazione.

L'organizzazione "Gran Gala" con sede in Ovada, via Roma 41, inoltre organizza, oltre a matrimoni, anche altre cerimonie, come Battesimi, Comunioni, anniversari, feste private, cene di lavoro, coffee break, congressi, meetings, fiere e mostre. Il "tutto per gli sposi" è una formula che comprende anche lo svolgimento delle cerimonie in ville, castelli o cascinie, le acconciature ed il make up, partecipazioni ed inviti, carrozze ed auto, musica ed animazioni.

Nel parco naturale Capanne di Marcarolo

Recuperato il sentiero "Molino Nuovo-Vecchio"

Lerma. Recentemente la Baita Sociale Molino Nuovo del CAI, nel Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo, ha ospitato dieci volontari dell'Associazione Onlus Legambiente.

Questo gruppo di volontari, nell'ambito di un campo di lavoro svolto in convenzione con l'Ente Parco, ha ripristinato un tratto di circa 500 metri del sentiero che conduce ai ruderi della Cascina Molino Vecchio.

Il cantiere ha "parlato" prevalentemente in inglese e francese, poiché il campo di lavoro ha avuto carattere internazionale e sei dei dieci partecipanti provenivano dalla Corea del Sud, Francia, Danimarca, Ucraina; esso ha lavorato con il coordinamento del personale tecnico del Parco delle Capanne.

Il sentiero ripristinato si colloca in una più ampia rete di percorsi, ancora da recuperare, che interessa la zona a valle del Sacario della Benedicta. La zona è completamente boscata, ed offre quindi una piacevole alternativa agli itinerari classicamente frequentati.

Oltre al valore paesaggistico e naturalistico, il recupero del sentiero ha voluto valorizzare anche la valenza storica culturale del luogo.

Pertanto è stato riportato allo scoperto quasi integralmente un tratto di circa 25 metri di massicciata in pietra anticamente percorsa dai carri trainati dai buoi, unica modalità di trasporto del legname e degli altri materiali funzionali all'attività del mulino che operava in zona, utilizza-

ta fino ai primi decenni del secolo scorso.

Questa operazione ha richiesto fatica, implicando il recupero in loco e la movimentazione di pietre anche di notevoli dimensioni e peso, e competenze tecnico-costruttive non comuni ed ormai cadute in disuso.

Fondamentale è stato l'apporto del personale operaio del Parco che, con pazienza, è riuscito a trasmettere ai partecipanti "l'arte" della scelta della pietra giusta, dell'incastro più funzionale e resistente, della finitura della pavimentazione.

Questo risultato è notevole se si considera che è stato ottenuto da persone giovani e provenienti da contesti culturali molto distanti, nello spazio e nel tempo, dalla realtà che hanno materialmente ricostruito. È probabilmente questo, al di là del lavoro concretamente realizzato, il principale successo del campo di volontariato, obiettivo ambizioso che Legambiente ed Ente Parco si erano posti all'inizio dell'operazione.

Oltre alla ricostruzione del tratto di massicciata il ripristino del sentiero si è completato con la realizzazione di una briglia in pietra per l'attraversamento di un piccolo rio, di gradoni in pietra, di deviatori trasversali in pietra. Inoltre si è lavorato alla regolarizzazione del fondo e si è effettuata la pulizia delle infestanti e della ramaglia accumulatasi nel tempo.

La Baita Sociale ha costituito un punto di appoggio confortevole ed ottimale per lo svolgimento del campo.

Tutto il materiale inviato a Roma

Il processo diocesano di madre Leonarda Boidi

Ovada. Si è chiuso mercoledì 22 ottobre, nella chiesa che la vide per anni raccolta in intensa preghiera, il processo per la canonizzazione di Angela Maria Boidi, la religiosa alessandrina che, dopo essere stata da giovane un'attivista dell'Azione Cattolica, abbraccia la spiritualità di San Paolo della Croce, si fa monaca di clausura nel convento delle Cappellette e lascia di sé una testimonianza vivissima di fede vissuta nella assoluta coerenza col grande fondatore di Ovada.

Nei ventidue anni passati in città la sua fama di donna singolare oltrepassa le mura del convento: ragazze dell'azione cattolica giunte in città per gli esercizi spirituali, madri di famiglia, sacerdoti e tutti quelli che al Monastero trovavano qualcuno cui affidare pene e dolori ricevono in cambio da lei una buona parola e un consiglio prezioso.

Nel 1947 Leonarda diventa superiora del Monastero e lo resta sino al 1953, anno della sua morte: la Madre dà prova di grandi capacità innovative ed organizzative, apportando notevoli miglioramenti alla struttura stessa del convento e alla vita monastica. Religiosa esigente sulle questioni serie che la regola monastica richiede, Leonarda si rileva insieme aperta di mentalità ed attenta al mondo che la circonda. Il 22 ottobre, 50° anniversario della morte della monaca, il Vescovo diocesano Mons. Micchiardi ha celebrato solennemente la chiusura del processo di canonizzazione della Madre, apertosi il 15 maggio.



Tra i concelebri alla cerimonia mons. Ottria, vicario della Diocesi alessandrina, padre P. Martinelli provinciale dei Passionisti, P. Zubiani Passionista e postulatore per la causa dei santi, mons. Paolino Siri, vicario generale della Diocesi di Acqui, don Giorgio Santi parroco di Ovada, i membri del tribunale ecclesiastico diocesano e molti altri sacerdoti e religiosi.

I plichi sigillati contenenti i documenti relativi al processo diocesano, comprese le numerose lettere scritte dalla Madre ai familiari, amici, religiosi e consorelle, sono state affidate al Passionista P. Anselmi, perché li recapiti alla Congregazione per le cause dei santi a Roma. Lì proseguirà l'indagine sulla vita della monaca alessandrina ed ovadese per giungere ad un riconoscimento ulteriore dell'eroicità della sua vita e delle sue virtù.

Al teatro Splendor

Il musical "Grease" fa il tutto esaurito



Ovada. Sabato 8 novembre in un teatro Splendor gremito di pubblico non solo locale la Compagnia dei Barchi di Arquata Scrivia ha portato in scena il musical Grease ottenendo un meritato successo. I giovani artisti hanno dimostrato di essere bravi e completi. L'impegno dello staff, che ha lavorato dietro le quinte, ha sicuramente contribuito alla riuscita dello spettacolo e con la regia di Kito Gobbi ha aiutato gli interpreti a riportarci nell'America degli anni '50 per una sera.

Servizio assistenza

Ovada. La gestione del servizio di assistenza per l'autonomia personale degli alunni portatori di handicap fisici e sensoriali, finalizzata alla integrazione scolastica degli stessi, per l'anno scolastico 2002/2003 è costata al Comune 17.122 euro. Tale somma, che è la quota a suo carico, è stata versata al Consorzio Servizi Sociali che ha svolto tale servizio.

Arrivati a Goml aiuti umanitari

Per i bambini bielorussi Natale a Molare e zona

Molare. Ad ottobre una delegazione molarese dell'associazione "Forum per i diritti dei bambini di Chernobyl - Alessandria 1", assieme ad alcuni dirigenti del Forum nazionale e tre tecnici umbri, si sono recati in Bielorussia all'Internat n. 3 di Goml.

Hanno portato aiuti umanitari, tra cui generi alimentari, vestiario, fondi per l'acquisto di materiale di primaria necessità ed una fiammante cucina industriale, che i tre tecnici hanno montato e messo in funzione durante la loro permanenza. Le signore G. Rasore e R. Bombonato hanno dichiarato al loro rientro: "Abbiamo vissuto una settimana all'interno dell'Istituto per poter capire meglio la vita, i problemi e le necessità dei 360 bambini che lo popolano. È stata un'esperienza dura, sia dal punto di vista igienico che alimentare, ma utile per il lavoro che svolgiamo nella nostra associazione. Gomel è una città fredda, umida ma soprattutto grigia; è grigio il suo cielo, le sue case, la sua gente e lo è in particolare il modo di vivere che si trova nella periferia ai margini di un bosco. Abbiamo conosciuto e parlato a lungo con il direttore ed i diversi insegnanti, abbiamo visitato l'Internat, assistito al piccolo spettacolo che i bambini hanno interpretato per noi ma soprattutto abbia-

mo cercato di far sentire tutto il nostro affetto a quei bambini che sono stati abbandonati dai loro genitori. Fortunatamente molti di loro sono ospitati per tre mesi all'anno nelle famiglie italiane, tra cui molte sono della nostra zona, in modo che possano disintossicarsi dalle radiazioni della vicina Chernobyl.

Al ritorno abbiamo visitato anche gli Istituti di Smilovich e di Zhodino, dove abbiamo potuto rivedere e salutare altri bambini che noi ospitiamo. Una dirigente dell'associazione di Minsk ci ha poi accompagnato a "Casa Maria", un vecchio asilo abbandonato che loro hanno restaurato e dove ospitano piccoli bambini raccolti dalla strada e che purtroppo non possono venire in Italia perché privi di documenti e di identità.

Alla partenza molta tristezza e malinconia ma la promessa di ritornare presto a trovarli e per gli altri l'arrivederci in Italia per le feste di Natale".

Infatti ancora una volta un gruppo di bambini bielorussi, coinvolti nella tragedia radioattiva di Chernobyl del 1985, sarà ospitato da varie famiglie di Molare, di Tagliolo e della zona di Ovada, per far sì che a Natale essi possano essere felici e ritrovarsi intorno tutto il calore umano di cui hanno bisogno.

Calcio di 2ª e 3ª categoria

Pareggia la Silvanese sconfitto il Molare

Silvano d'Orba. Pareggio per 1-1 della Silvanese a Neive con rete di Bonafé su calcio di rigore concesso per un fallo su Sericano. Due pali colpiti dalla Silvanese con Bonafé e Callio. Formazione: Masini, Camera, Gorriño, Chiericoni, Perasso, Ottoneo A. Sallis, Seriano, Callio, Ivaldi, Bonafé. In panchina: Murchio, Chonuf, Olivieri, Bardi.

0-0 tra le capoliste della 2ª categoria La Sorgente e Predosa. La compagine alessandrina doveva affrontare l'incontro senza Santangelletta e Gollo. Formazione: Pesce, Cosimo, Torriggia (Re), Bonato, De Giorgis, Bordini, Cresta (Fariseo), Gaggero, Repetto, Gotta, (Chiabrera), Moiso. In panchina: Vallebona, Candotti, Vignolo, Tinto. Domenica 16 il Predosa attende il Neive, mentre la Silvanese ospita la Santostefanese.

In 3ª categoria sconfitte il Molare e il Rossiglione; pari invece invece per il Tagliolo.

Pareggiando per 0-0 a Tortona con l'Audax Orione il Tagliolo perde il 1° posto. Formazione: Olivieri, Minetti, Grosso Pellegrini, Marchesi, Aloisio, Malaspina, Gaggero, Alpa, Bavaresco, Minetto. In panchina Arbitrio, Braus, Pastorino, Ravera. Un palo per parte: per il Tagliolo Minetto; espulso Arbitrio. Esordio di

Ravera la scorsa stagione nell'Oltregiogo.

Il Molare perdeva a Volpedo per 3-2 con Massimo Pesce autore delle due reti. Nel Molare esordio tra i pali di Carozzo proveniente dal Cassine, De Luca dal Tagliolo ed è stato tesserato Tosi dalla Novese. Formazione: Carozzo, Puppo, Lantero, Repetto E. Oltolini, Parodi, Gentili, Canepa, Stalfieri, Pesce, Tumminia. In panchina: Marchelli, De Luca, Kebebew, Ali.

Il Rossiglione che in settimana aveva chiuso il rapporto con il tecnico Ajjur Samir, usciva battuto dalla capolista Cerretese per 3-2. Di Clemente autore di una doppietta portava sempre in vantaggio la compagine della Valle Stura; palo di Oliveri; esordio tra i pali di Sandro Pesce, baruffa sul finire della gara e partita chiusa con qualche minuto di anticipo. Domenica 16 in occasione della trasferta a Capriata esordio del nuovo tecnico Gian Franco Sciutto, già nelle giovanili dell'Ovada e nel Molare. Formazione: Pesce, Pastorino Riccardo, Valente, Puppo G. Parodi, Oliveri, Guerra, Leoncini, Oppediano, Oliveri, Di Clemente.

Domenica 16 a Tagliolo arriva il Cassine, mentre a Molare lo Stazzano.

E. P.

Calcio giovanile

Domenica è scontro diretto tra l'Ovada e la Sorgente



La formazione dei "giovannissimi" dell'Ovada.

Ovada. Turno ancora falsato dalla pioggia nei campionati giovanili di calcio. In casa Ovada Calcio oltre ai Pulcini non hanno giocato gli Esordienti. Tra le formazioni scese in campo solo i Giovanissimi di Sciutto conquistavano un importante successo a Molare per 5-1 grazie alla doppietta di Junior e alle reti di Gualco, Nervi e Bisso. Formazione: Accolti, Santoliquido, Sonaglio U. Zunino, Gualco, Gaione, Nervi, Carta, Noli, Junior, Bisso. Utilizzati: Sonaglio A. Mazzarello, Campi. Pareggio per 2-2 degli Allievi di Core a Molare al termine di una partita che l'Ovada terminava in inferiorità numerica per le espulsioni di Cairolo e Zito. Di Zito le due reti, mentre Ajjur sbagliava un cal-

cio di rigore. Formazione: Zunino A. Ravera, Zunino L. Cairolo, Marengo, Morello, Mazzarello, Sciutto, Azzi, Zito, Ajjur. In panchina: Oddone, Repetto, Pronesti, Sonaglio, Pastorino, Scatillo. Sconfitti i Giovanissimi di Carrara e la Juniores di Bisio. I Giovanissimi a Tagliolo perdevano da La Sorgente per 2-1. Di Borsari la rete che accorciava le distanze. Formazione: Curletto, Borsari, Corbo, Cuoco, Repetto, Aloisi, Carosio, Scarcella, Ravera, Gioia, Bottero. Utilizzati: Crocco, Furlan, Parisi, Galli, Porotto. La Juniores ad Alessandria con l'Aurora perdeva per 5-0. Infortunio al ginocchio a Carlevaro che veniva trasportato all'ospedale; esordio di Foscolo, classe 84, prove-

niente dal Lavello, Promozione della Basilicata. Formazione: Ravera, Caddeo, Peruzzo, Arata, Rapetti, Foscolo, Olivieri, Caneva, Carlevaro, Grillo, Oddone. In panchina: Polo, Cavanna, Parodi, Comaschi, Pini, Bianchi. Sabato 15 novembre al Geirino la Juniores affronta l'Asca Casalcemelli; al Moccagatta alle ore 14,30 i Giovanissimi con la Silvanese; a seguire i Pulcini a sette con l'Aurora C. In trasferta i Giovanissimi B ad Alessandria con il Masio Don Bosco; i Pulcini 93 con l'Aurora Calcio e i Pulcini 95 ad Arquata. Domenica 16 novembre alle ore 10,30 sfida clou al Moccagatta per gli Allievi tra l'Ovada e La Sorgente, le prime del girone. **E.P.**

Battuto il Granarolo, è sola in testa

La Tre Rossi la spunta dopo una vera battaglia

Ovada. La Tre Rossi batte il Tonno Moro Granarolo 80-79 e rimane da sola in testa alla classifica.

Una vittoria insperata, al 4° del 3° periodo, sul punteggio di 52/33 per gli ospiti. Il ritorno si è concretizzato con un parziale di 47/27.

Un lungo black out ha messo in luce i problemi della Tre Rossi in quest'inizio di stagione. Problemi in difesa e anche in attacco dove al talento di Brignoli e Rocca 51 punti in due, non s'è affiancato quasi nulla.

La Tre Rossi ha segnato 14 punti in 14' a cavallo fra 2° e 3° periodo, passando dal +5 a -19. La squadra comunque ha dimostrato grande carattere, iniziando la rimonta, due liberi di Brognoli, uno di Canegallo, un canestro di Rocca.

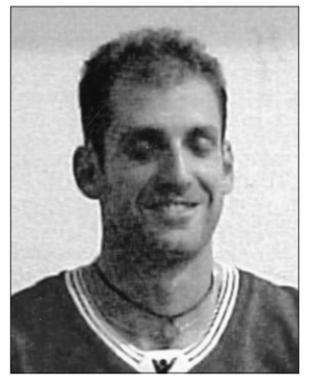
Un 5-0 che ha dato coraggio nel momento più difficile. Al 6' del 3° periodo il punteggio è 55-45 per gli ospiti: due bombe impossibili di Brignoli, dieci punti in questo frangente, un'entrata forzata dalla destra di Rocca. I tiri entrano, al 9' sono 7 i punti da recuperare.

Nel 4° periodo l'Ovada roscicchia progressivamente punti: tiro da tre di Brignoli, canestro di Robbiano. Continua la rimonta al 6' tripla di Brignoli che porta il punteggio sul 72/74. Rocca pareggia a 3'56" dalla fine. Al 7' il punteggio è ancora pari 77/77 con due liberi di Canegallo. Risponde Gazzano dalla lunetta. Arbasino subisce fallo e, freddo mette i due liberi.

Sull'azione successiva, Bruzzo segna un libero. È 80



Il coach della Tre Rossi Andrea Pezzi.



L'esperto Brignoli, autore di 30 punti.

a 79 che segna la fine della partita.

"Abbiamo dimostrato grande carattere e volontà a rimontare - ha detto il coach Andrea Pezzi - abbiamo perso il filo della partita, dopo il buon inizio. Loro sono molto in forma e noi dobbiamo lavorare. Ma abbiamo più margini di miglioramento. Meglio comunque, partire dal 1° posto".

Prossimo turno a Sanremo. Tabellino: Brozzu 5, Robbiano 4, Caneva 5, Dini, Rocca 21, Arbasino 3, Bottos 4, Canegallo 8, Brignoli 30. All.: Andrea Pezzi.

Risultati: Tre Rossi - Granarolo 80/79; Sarzana - Andora 75/68; Imperia - Lerici 88/84; Cogoleto - Cogorno 53/52; Loano - Rapallo 83/73; Sestri L - Canaletto 72/73; Ospedaletti - Sanremo 78/59; Maremola - Genova Sestri 59/65.

Classifica: Tre Rossi 12;

Granarolo e Canaletto 10; Rapallo, Lerici, Cogorno, Sanremo Sestri P. Cogoleto, Sarzana, Loano, Imperia 6; Sestri L 4; Pietra L., Andora, Ospedaletti 2.

Ed. Sc.

La Valle dell'Orba: ieri, oggi e domani

Ovada. Si sono tenute martedì 11 e giovedì 13 novembre, al Liceo Scientifico "Pascal", referente del progetto la prof. Stefania Pirni, alcune relazioni di esperti sul tema "La Valle dell'Orba: ieri, oggi e domani".

Il progetto è il proseguimento dell'attività svolta lo scorso anno scolastico sulla "Diga Zerbino" di Olbicella di Molare.

Immeritata sconfitta a Chieri per le biancorosse

La Plastipol femminile fa tremare la capolista

Ovada. Perde ancora in trasferta la Plastipol Femminile, ma contrariamente a quanto accaduto in Val di Susa, contro il Chieri le Plastigirls hanno disputato un'ottima gara dando del filo da torcere alla capolista.

La squadra di casa, prima in classifica a punteggio pieno, formazione dotata fisicamente e tecnicamente, con tutte le carte in regola per tentare il salto di categoria, è stata messa in difficoltà dalle biancorosse che hanno meritato assai di più di quel che hanno raccolto, tanto che ci poteva anche stare un risultato invertito.

Alla squadra di Mister Dogliero sono costati cari alcuni errori in attacco nei momenti decisivi ed un infortunio che ha messo fuori causa temporaneamente Brondolo.

Nonostante un avvio zoppicante, le biancorosse restano appiccicate alle avversarie sino al 15/16 dove accusano un break di cinque punti (15/21), per poi reagire e perdere il set sul filo di lana.

Più concentrate e meno fallose le Plastigirls fanno proprio il 2° parziale e partono bene anche nel 3° set dove sull'8/9 si registra il citato incidente e Brondolo lascia il posto a Pernigotti.

La Plastipol accusa un attimo di sbandamento psicologi-

co e le padrone di casa infilano quattro punti poi determinanti per il 2-1.

Battaglia nel quarto set con le biancorosse in doppia rimonta prima da 7/11 a 14/14, poi da 15/19 a 20/20 e vantaggio sul 21/20 prima dell'elettrizzante finale in cui due errori davano il successo alla capolista con un 26/24 finale.

Sabato 15 novembre al Geirino arriva il Leini: il ritorno al successo è d'obbligo anche se bisognerà verificare le condizioni di Brondolo, ma con la giusta determinazione e un po' più di cattiveria, si può guardare lontano.

Formazione: Brondolo, Tacchino, Perfumo, Puppo, Giacobbe, Scarso. Libero: Pignatelli. Utilizzate: Ciliberto, Pernigotti; A disposizione: Bastiera, Gaggero. All.: Dogliero; 2° All.: Bacigalupo.

Risultati: PGS Leo Chieri - Plastipol 3-1 (25/23 - 20/25 - 25/20 - 26/24); Valsusa - Acqui 3-0; Asti - Fortitudo 0-3; Valenza - Lasalliano n.p.; Almese - Pozzolese 2-3; S. Francesco - Moncalvo 2-3; Leini - Canelli 3-1.

Classifica: Chieri 15; Canelli e Valsusa 10; Plastipol, Pozzolese, S. Francesco, Moncalvo 9; Fortitudo 8; Leini, Acqui 5; Valenza, Asti 4; Almese 3; Lasalliano 2.

Campionato di calcio di 1ª categoria

Fermenta il calciomercato mentre l'Ovada pareggia

Ovada. Nel campionato di 1ª categoria di calcio l'Ovada non andava oltre lo 0-0 contro la Vignolese, ma sicuramente le notizie che interessavano di più nella settimana appena trascorsa, erano quelle legate al calciomercato novembrino.

La dirigenza infatti dopo aver fatto a meno di Vennarucci e Antonaccio, in settimana lasciava a casa Calcagno, mentre Pareto per un serio infortunio non sarà disponibile per l'intera stagione.

Sul fronte degli acquisti invece faceva l'esordio proprio contro la sua ex squadra, la mezza punta Serra, un giocatore ligure interessante e in grado di assicurare un buon bottino di reti.

La campagna acquisti e cessioni dell'Ovada non è ancora terminata e proprio negli ultimi giorni si era parlato di un ritorno di Moscatelli dal Libarna dove non aveva mai trovato spazio, mentre altri due o tre atleti biancostellati lasceranno la rosa.

Ritornando invece all'incontro con la Vignolese, l'Ovada si faceva pericolosa con Cavanna; Serra colpiva la traversa; il portiere Cravera salvava il risultato, mentre ancora Cavanna e Serra sfioravano la rete. Tra le note: espulso Ricci, infortuni a Fabrizio Sciutto che nello scontro con il portiere avversario doveva

essere trasportato all'ospedale dove gli applicavano cinque punti alla testa, mentre Della Latta riportava una distorsione.

Domenica trasferta a Valfenera, fanalino di coda, ma che ha ottenuto la sua prima vittoria a spese del Cabella.

Formazione: Cravera, Sciutto F. Alloisio, Ricci, Della Latta, Carlini, Cavanna, Sargrillo, Serra, Piana, Facchino. In panchina: Ravera, Sciutto C.A. Marchelli, Siri, Cangini, Arata, Grillo.

Risultati: Castelnovese - Villalvernia 1-1; Fabbrica - Arquatese 1-0; Masio Don Bosco - Castagnolese 3-1; Ovada - Vignolese 0-0; Valfenera - Cabella 5-3; Rocchetta - Montatense 1-1; Castellana - Strevi 1-1; Villaromagnano - Nicese 1-1.

Classifica: Masio Don Bosco 22; Castellana 21; Strevi 20; Villaromagnano 13; Arquatese, Castelnovese, Ovada, Villalvernia 12; Cabella, Castagnole 10; Montatense, Nicese, Fabbrica 9; Rocchetta 7, Valfenera 6.

Prossimo turno: Arquatese - Masio Don Bosco; Cabella - Nicese; Castagnole - Villaromagnano; Montatense - Fabbrica; Valfenera - Ovada; Strevi - Rocchetta; Vignolese - Castelnovese; Villalvernia - Castellana.

E.P.

Ancora una trasferta da dimenticare

Plastipol battuta a Chieri domenica arriva il Lavagna

Ovada. Niente da fare per la Plastipol che quest'anno fuori casa non solo non riesce a fare punti ma neppure gioco.

Così, domenica 9 a Chieri nella terza trasferta della stagione ha rimediato una sconfitta più cocente delle precedenti, non solo perché la squadra era alla portata, ma perché in tutto l'incontro i biancorossi mai hanno impensierito gli avversari. Mister Dogliero le ha provate tutte, ad iniziare dalla formazione inedita di partenza con Barisone in palleggio e Dutto in banda, per finire con il far ruotare tutti gli uomini a disposizione, ma senza successo. Mai i biancorossi sono riusciti ad entrare in partita e il match è stato un monologo dei chieresi. Primo set a senso unico con la squadra di casa sempre avanti e Cancelli & Compagni ad inseguire ma a debita distanza. Pura illusione in avvio del secondo set con un 5-0 di partenza in favore della Plastipol. Ma il momento di gloria dura un attimo, poche battute e i padroni di casa si riportano nuovamente avanti senza trovare più resistenza nemmeno nel 3° parziale. Finisce con una tripletta 25-17 che la dice lunga di come sono andate le cose e di come la squadra di Dogliero sia stata insufficiente in ogni



Il trainer Enrico Dogliero.

fondamentale.

Sconfitta pesante alla vigilia della gara casalinga in programma domenica pomeriggio, 16/11, al Geirino contro il Lavagna dell'ex Roserba e la penultima trasferta di Carnate. È il momento di tirare fuori tutto per non cedere nel baratro del fondo classifica, speriamo che l'aria di derby con il Lavagna e l'apporto del pubblico facciano il miracolo.

Chieri - Plastipol 3-0 (25/17, 25/17, 25/17).

Formazione: Barisone, Quaglieri, Torrielli, Cancelli, Dutto, Belzer, libero Quaglieri U., utiliz.: Crocco, Puppo, Morini. All.: Dogliero, 2° all.: Vignolo.

Dall'11 al 16 novembre

Visita pastorale del vescovo diocesano

Campo Ligure. Nei secoli passati la visita pastorale del Vescovo di Acqui era un avvenimento di capitale importanza nella vita del paese.

Basta consultare la nuovissima opera del professor Paolo Bottero, "Storia della chiesa parrocchiale" per trovare vivide descrizioni di arri di prelati accolti da tutta la popolazione esultante, autorità del Comune in testa.

Si approfittava dell'occasione per pulire, aggiustare, abbellire il paese e, addirittura, edificare nuovi altari od importanti opere all'interno delle chiese.

Sempre nell'opera citata esistono resoconti sulle conseguenze di queste visite che, spesso, erano occasioni per prendere importanti decisioni, o dirimere liti e discussioni che hanno impresso svolte alla vita della nostra comunità con ricadute che non riguardavano solo la sfera religiosa ma anche quella civile, politica ed economica.

Al giorno d'oggi, logicamente, le cose sono un po' più ridimensionate e tutto viene ricondotto in un ambito più spirituale.

Pur tuttavia l'avvenimento rappresenta ancora un momento importante per tutta la comunità; per chi crede ma anche per coloro che, da laici, sono impegnati nella vita sociale di questo paese.

Conseguentemente la vi-

sita di S.E. Monsignor Pier Giorgio Micchiardi, per tutta la settimana presente a Campo, è un momento che coinvolge molte persone.

Il Vescovo di Acqui è intenzionato ad effettuare una ricognizione rapida ma approfondita di quanto viene espresso dalla società campestre, i suoi problemi e le sue aspettative.

Quindi martedì 11 alle ore 10 ci sarà il primo incontro con i ragazzi delle scuole, alle 11,15 si recherà in visita all'asilo infantile Umberto I, al pomeriggio alle 17 verrà consegnato il crocifisso alla parrocchia poi Santo Rosario e Santa Messa.

Alle 20,30 incontro con i Consigli ed i catechisti.

Mercoledì 12 ore 15 incontro con le Confraternite ed alle 20,30 con le Associazioni ed i Movimenti.

Giovedì 13 alle ore 20,30 è la volta delle famiglie e dei genitori dei bambini della Prima Comunione e Cresima.

Venerdì 14 ore 18 tavola con i giovani ed alle 21 visita al Consiglio Comunale.

Sabato 15 ore 14,30 incontro con i ragazzi del Catechismo e castagnata. Ore 17,30 Santa Messa.

La densa settimana si concluderà domenica 16 con le Sante Messe alle ore 8 ed alle ore 10.

Nello stesso giorno, ad Acqui Terme, verrà consegnato il mandato ai catechisti.

Giovedì 13 novembre a Campo Ligure

Presentato in Comune l'Istituto d'arte



Campo Ligure. Giovedì 13 Novembre, alle ore 21, presso la sala consiliare del Comune, avrà luogo la presentazione del corso di oreficeria dell'Istituto d'Arte di Chiavari.

L'iniziativa nasce dalla volontà del nostro Comune, della Provincia di Genova, proprietaria dell'immobile che ora ospita la succursale dell'Istituto per ragionieri "Rosselli", e della scuola di Chiavari.

Come avevamo già scritto su queste pagine, quest'anno non è stata istituita la prima classe del "Rosselli" che continuerà ad operare sino all'esaurimento dell'attuale seconda classe.

A partire dal prossimo anno scolastico la scuola ospiterà, appunto, anche la succursale della Scuola d'Arte Statale di Chiavari con la prima classe di un corso di oreficeria.

Questo tipo di studi ben si inserisce nella nostra realtà produttiva dell'artigianato del-

la filigrana ma potrebbe raccogliere un bacino d'utenza ben più vasto della Valle Stura potendosi estendere al genovese ed al basso Piemonte dal momento che in tutta questa zona non esiste ancora una simile tipologia scolastica.

Dopo tre anni di corso, gli allievi entreranno in possesso di un diploma di scuola professionale mentre chi proseguirà ancora per due anni otterrà un diploma di scuola media superiore valido anche per l'accesso all'università.

Nella serata di giovedì verranno illustrati programmi e prospettive grazie agli interventi del dottor Eugenio Masolo, Assessore all'Istruzione della Provincia, del dottor Antonino Oliveri, Sindaco di Campo, della dottoressa Rosaria Pagano, della Direzione Regionale Scolastica e del dottor Giuseppe Sciacca, Preside dell'Istituto d'Arte di Chiavari.

Nella stagione autunnale

Poca acqua, meno funghi ma... tanta caccia

Campo Ligure. L'autunno è arrivato, non ha portato gran che piogge, di funghi nemmeno l'ombra ma in compenso è in piena attività un'altra espressione tipica del periodo: la caccia.

I boschi, orfani dei fungaioli, si consolano con i numerosi passaggi dei cacciatori ed il rumore delle fucilate è quotidianità.

Ormai le specie cacciabili aumentano di anno in anno, soprattutto tra gli uccelli sono ormai pochi quelli che possono dormire sonni tranquilli.

Forti di una Regione Liguria dichiaratamente, a volte forsennamente, pro caccia e di una Provincia che sostanzialmente si allinea anche per non rischiare i pagare conti elettorali, i praticanti di questo "sport" forse mai come in questo periodo, almeno in tempi recenti, hanno goduto di una normativa così favorevole e possono tranquillamente riempirsi i carnieri magari con uccellini come i fringuelli per affrontare i quali sicuramente non sono necessarie particolari dosi di coraggio.

Infatti una delle cacce di maggior successo è quella al "passo": migliaia di uccelli che si trasferiscono per l'inverno vengono accolti a fucilate e pagano un consistente pedaggio.

Nonostante questo triste spettacolo che si ripete tutti gli anni, si intravede però qualche motivo di ottimismo per il futuro.

La Liguria continua ad essere la regione con il maggior numero di cacciatori, ma i giovani che imbracciano il fucile sono in diminuzione e, da queste parti, rimangono uno sparuto drappello di irriducibili.

Il secondo motivo di ottimismo è dovuto al fatto che la natura, nonostante tutto, sembra prendersi le sue rivincite; la fauna locale sta subendo un deciso incremento, specie una volta sconosciute o rare, complici gli sconvolgimenti climatici, si stanno, con sempre più frequenza, affacciando in valle.

Vari tipi di rapaci, con in testa il falco pellegrino, il biancone e l'aquila, garzette, nitticore, anatre ma anche mammiferi quali lontra, tasso, volpe o di taglia più grande come caprioli e qualche raro cervo.

E' proprio di questi giorni l'avvistamento di un ospite nuovissimo e mai visto in zona: il muflone.

Speriamo che una maggiore coscienza ecologica e civile ci permetta di convivere meglio con questi abitanti dei nostri boschi tendendo a quell'equilibrio della natura che porterebbe benefici a tutti.

D. Rosi

Il mandato ai catechisti

L'Ufficio Catechistico Diocesano ricorda a tutti i catechisti della diocesi l'appuntamento di domenica 16 novembre, alle ore 15, in Cattedrale per la celebrazione della consegna del Mandato, da parte del Vescovo, per l'anno catechistico 2003/04.

Un avvenimento di fondamentale importanza, segno di comunione con la Chiesa locale e il Vescovo, Maestro nella fede di tutti i fedeli della Diocesi, che si avvale dell'opera dei catechisti per attuare il suo compito.

La celebrazione offrirà l'occasione per conoscere meglio il programma pastorale dell'anno, di cui si dovrà tenere conto nell'azione catechistica.

Si conta su una partecipazione numerosa e responsabile, pur sapendo quali sacrifici comporta dedicare il pomeriggio della domenica ad un'assemblea di preghiera, specialmente per chi risiede ad una notevole distanza da Acqui Terme.

A Campo Ligure

Per i tennisti un buon inizio

Campo Ligure. Per il Tennis Campo Ligure, dopo l'appuntamento autunnale del XXVII Valle Stura, hanno preso il via le gare invernali indoor, con buoni successi per le nostre squadre.

Cominciamo però con l'ultima giornata del Valle Stura. Nella gara a squadre Rizzo, Menta, Pesce, Macciò e Pastorino hanno battuto Santelli, Riccardini G. e L., Pastorino e Molinari. Nel singolo 4.3 Paolo Priarone ha battuto Mario De Conto, in doppio Priarone-Polidori primi, Rizzo-Menta secondi, titolo juniores (Memorial Armando Oliveri) a Marco Macciò, ragazzi a Pietro Leoncini.

Le premiazioni annuali, con il Sindaco Oliveri, l'Assessore della Comunità Montana Tomaso Macciò e Claudio Rossigni de "Il Giornale", hanno visto sfilare anche Stefano Oliveri e Paola Demeglio per il misto, Marco Pesce per la categoria 4.5, con riconoscimenti a Massimo Puppo come miglior classificato F.I.T. in valle ed a Martina Macciò, la ragazzina di Campo che quest'anno ha raggiunto il secondo turno ai Nazionali Under 14.

Dopo i risultati estivi (squadra maschile ai play-off DI, femminile promossa da D3 a D2), ecco la ripresa delle gare a squadre. L'esordio ha visto in Eccellenza maschile Campo Ligure - Pegli S. Pietro 5-1 e nell'Under 13 Marco Macciò, Stefano Ponte e Daniele Rosi vincenti sul D.L.F. Quarto per 3-0.

Prossimo turno: in Eccellenza femminile Vado-Campo Ligure, la maschile riposa e l'Under 13 va a Pegli.

Lunedì 17 e martedì 18 novembre in parrocchia

Ritorna a masone la Missione Giovani



Il ricordo del grande e prezioso evento: intorno all'altare maggiore ed al Parroco Don Rinaldo tanti, ma non tutti, i partecipanti alla Missione Giovani estiva.

Masone. Nella Parrocchia Cristo Re e N.S. Assunta di Masone è iniziata da qualche settimana la preparazione spirituale in vista dell'ormai prossima visita pastorale di Mons. Pier Giorgio Micchiardi.

Un altro importante momento di riflessione, rivolto soprattutto ai giovani parrocchiani, si svolgerà lunedì 17 e martedì 18 novembre con il ritorno della Missione Giovani.

Si tratta di un "tagliando spirituale", passateci il paragone automobilistico, che fa seguito alla bellissima settimana d'agosto durante la quale i Padri

Missionari della Congregazione dei Servi di Nazareth di Verona, incontrarono tutta la gioventù masonese coinvolgendola in una serie di momenti di riflessione e preghiera, sia per i gruppi sia individuali.

I Padri Mansueto, Gian Luca, Angelo, Gianni e Luca, sono riusciti a guadagnarsi la fiducia e quindi la partecipazione di veramente tutti i giovani di Masone andando ad invitarli nei loro luoghi d'incontro: locali pubblici, campi di calcio, persino durante i bagni al fiume o in piscina.

Hanno quindi suddiviso la popola-

zione in base all'età, dalle elementari ai venticinque anni i giovani, genitori e famiglie, organizzando quindi appositi incontri in parrocchia, in discoteca, in piazza.

Torneranno solo due di loro, sicuramente Padre Mansueto, per questa due giorni scandita dal medesimo metodo, riservando ad ogni gruppo il suo momento d'incontro: Elementari 16,30-18,30 nell'Oratorio; Medie 17-18 in Sala Don Bosco; fino ai 17 anni, 18-19 Sala Don Bosco; fino ai 25 anni, ore 21 alla discoteca "Playa del Sol"; genitori e famiglie, ore 21 in Sala Don Bosco.

Riunita la Commissione Territorio

Il "caso" della Schneider sul tavolo della Provincia

Cairo Montenotte. Giovedì 6 novembre, alle ore 16, presso la Sala Giunta del Palazzo della Provincia, si è riunita la Commissione Consiliare Territorio della Provincia di Savona, presieduta dal consigliere dei Verdi Flavio Strocchio, per esaminare la situazione della Schneider di Cairo Montenotte.

L'azienda, che appartiene ad un gruppo multinazionale, produce apparecchi elettrici nello stabilimento cairese di Bragno.

Alla riunione erano presenti i rappresentanti sindacali, il Sindaco di Cairo Montenotte Osvaldo Chebello, il Vice-Presidente della Provincia Carlo Giacobbe.

La riunione seguiva quella già tenutasi il 18 settembre scorso sulla situazione di questa fabbrica, di altre aziende valbormidesi e della Piaggio di Finale Ligure.

Il presidente ha aperto la seduta informando che il consigliere Bracco di Forza Italia aveva questo chiesto questo aggiornamento, che peraltro era già fra gli impegni assunti dalla commissione nella precedente riunione.

Dall'incontro è emerso che, nonostante una netta ripresa degli ordini e dell'attività produttiva, la direzione mantiene la richiesta di una riduzione dei dipendenti pari a 28 unità.

In pratica si tratterebbe di "licenziare" 28 degli attuali 130 dipendenti dell'azienda.

Di questi solo 7 avrebbero i requisiti per essere "accompagnati" alla pensione.

"Questo" hanno sottolineato i sindacati "in un momento in cui si pretenderebbe addirittura di far ricorso ad assunzioni temporanee od a lavoro interinale per far fronte alle esigenze produttive".

I sindacati, che continuano lo stato di agitazione, hanno segnalato anche la scarsa disponibilità aziendale - se non a parole - ad affrontare il problema dell'eventuale uscita volontaria di lavoratori, l'eventuale opzione per il part-time, gli incentivi economici

per chi fosse disponibile a lasciare l'azienda.

Non solo ma non viene messo a disposizione neppure un congruo tempo, nel quale l'interessato può cercare altre soluzioni lavorative.

Nel corso del dibattito alcuni consiglieri hanno espresso la persuasione che l'azienda persegua obiettivi di sostituzione di parte della mano d'opera fissa a contratto indeterminato con altra a contratto determinato oppure interinale. I sindacati hanno evidenziato il dramma che la prospettiva del lavoro precario rappresenta per i lavoratori e le loro famiglie.

Tutti consiglieri provinciali della commissione, a nome dei loro gruppi, hanno espresso solidarietà ai lavoratori.

Il presidente di Commissione, con l'accordo dei consiglieri membri della stessa, ha proposto di predisporre un ordine del giorno sul caso Schneider da presentare nel prossimo Consiglio Provinciale del 25 novembre.

Per la stesura della bozza di tale ordine del giorno si è deciso di attendere i risultati della riunione prevista fra le parti (sindacati ed azienda), che si è tenuta presso l'Unione Industriali lunedì 10 novembre.

Anche la Giunta Provinciale ed il Sindaco di Cairo, che hanno fin qui seguito con molta attenzione la vicenda dello stabilimento cairese, hanno assicurato il loro impegno per una definizione positiva dell'intera vicenda.

Lo ha detto il presidente della Provincia di Savona

L'inceneritore dei rifiuti non si farà a Cairo Montenotte

Cairo Montenotte. "L'inceneritore dei rifiuti solidi urbani non si farà a Cairo Montenotte" è il solenne impegno politico assunto dal Presidente della Provincia di Savona Alessandro Garassini.

Lo aveva già annunciato un paio di settimane fa nella sala riunioni della SOMS "G.C. Abba" di fronte a duecento persone e lo ha ripetuto lo scorso 28 ottobre nel cinema-teatro "Abba" davanti ad altre cinquecento persone.

Insomma un impegno assunto davanti ad un considerevole numero di testimoni.

Il fatto è di notevole rilievo visto che Cairo Montenotte era uno dei cinque siti indicati dal Piano Provinciale dei Rifiuti come idonei ad ospitare tale tipo di impianto.

Il punto indicato era quello dell'area industriale di Bra-

gnò. Tale indicazione di piano, poi, era stata richiamata ovviamente anche nel successivo Piano Territoriale di Coordinamento seppur con la clausola della declassificazione, chiesta dai Verdi, per i siti che non fossero prescelti dopo l'individuazione del sito definitivo.

Un fatto di cui avevamo già dato notizia nel giornale, ricordando come fosse stato aperto un forum sui rifiuti che avrebbe potuto assumere una certa importanza per la scelta finale della località sede dell'inceneritore.

L'ultima parola, una volta indicata la rosa dei siti, comunque, spetterebbe alla conferenza dell'A.T.O. (Ambito Territoriale Ottimale) che copre il territorio dell'intera provincia, per cui tale conferenza fondamentale non è altro che la riunione dei rappresentanti di tutti i Co-

Interrogazione dei Verdi sulla Scilla srl

I rifiuti pericolosi di Bragno sono arrivati in Parlamento

Cairo Montenotte. Il caso della richiesta, fatta dalla ditta Scilla, di trattare rifiuti pericolosi presso l'area industriale di Bragno, per poi inviarli al depuratore Agrimont, è finito in Parlamento. Infatti, dopo l'interrogazione presentata alla Giunta del Comune di Cairo e l'interpellanza presentata in Provincia dai Verdi, adesso è arrivata anche un'interrogazione parlamentare.

E' stata presentata dal deputato dei Verdi Laura Cima al Ministro per l'Ambiente.

"La ditta Scilla s.r.l. che gestisce l'impianto di depurazione Enichem ai fini della bonifica del sito ex-Agrimont" ha spiegato il deputato "ha chiesto l'autorizzazione per un impianto di trattamento chimico-fisico di rifiuti speciali e pericolosi da avviare poi alla depurazione bio-

logica nell'impianto che dovrebbe essere utilizzato alla bonifica del sito; la motivazione generica di tale richiesta è che essendo diminuita la quantità di percolato raccolta attraverso i pozzetti ed inviata al depuratore, per mantenere in efficienza lo stesso sarebbe necessario alimentarlo dall'esterno con rifiuti liquidi ad hoc; a tal fine era già stato autorizzato in passato l'utilizzo di bevande scadute e che l'attuale richiesta di trattare rifiuti liquidi pericolosi per renderli idonei all'immissione nell'impianto biologico appare più motivata da ragioni economiche (maggiore valore aggiunto) che da effettiva necessità; non viene assolutamente presa in considerazione la necessità, che dovrebbe essere prioritaria, di rettificare i punti di emungimento del percolato in modo di proseguire l'azione di bonifica con più efficacia (che ricordiamo è lo scopo per cui a Scilla è stato affidato in gestione il depuratore, non certo per iniziare un business di smaltimento rifiuti che, per evidenti ragioni economiche, potrebbe diventare predominante sugli scopi primari dell'attività e quindi rallentare o compromettere l'efficienza della bonifica medesima); il ricatto occupazionale, più volte minacciato sui giornali, per i posti di lavoro degli addetti al depuratore, può essere superato portando avanti la bonifica adottando le misure necessarie per potenziare e migliorare l'emungimento delle acque di falda e programmando un percorso di chiusura dell'impianto che dia certezza ai lavoratori senza avviare nuove attività nel settore dello smaltimento dei rifiuti".

On. Laura Cima ha ricordato anche che, a seguito di un'interpellanza dei Verdi, è emerso che queste preoccupazioni erano sostanzialmente condivise dall'Amministrazione Comunale.

Il deputato dei Verdi quindi ha chiesto "se il Governo sia a conoscenza della richiesta della ditta Scilla e se non ritenga prioritaria la bonifica del sito ex-Agrimont ottimizzando l'emungimento delle acque destinate al

depuratore, migliorando e rettificando il sistema di intercettazione delle acque di falda e del percolato, evitando così che lo scopo primario dell'impianto di depurazione sia deviato su altre attività che nulla hanno a che fare con la bonifica, ma (essendo la potenzialità del depuratore limitata) potrebbero diventare concorrenti".

On. Cima vuole anche sapere se il Ministero, qualora sarà chiamato ad esprimersi intenda pronunciarsi sfavorevolmente alla richiesta della Scilla per l'impianto di trattamento chimico fisico di rifiuti speciali e pericolosi al fine di rilanciare invece la funzione primaria dell'impianto biologico per la depurazione del sito.

Il parlamentare dei Verdi ha chiesto inoltre al Ministro dell'Ambiente di attivarsi affinché sia assicurata la giusta centralità alla bonifica del sottosuolo ex-Enichem di San Giuseppe Bragno e sia individuato un percorso di completamento e quindi di chiusura della bonifica del sito che dia certezza ai lavoratori attualmente impiegati nell'impianto senza l'avvio di procedure di trattamento e smaltimento rifiuti estranee a qualsiasi programmazione ed in contrasto con gli indirizzi dell'amministrazione locale.

On. Laura Cima ha chiesto al Ministro per sapere quali siano le intenzioni della Provincia di Savona in merito alla vicenda.

Autorizzata la discarica

Cairo m.te. Martedì 11 novembre è stata diramata la notizia che il funzionario della

provincia di Savona preposto ha autorizzato la realizzazione della contestata discarica "La Filippa" della Ligure Piemontese. Sul prossimo numero de L'Ancora dedicheremo ampio spazio alla notizia, ai commenti ed alle reazioni che la notizia ha provocato sia a livello politico che nella popolazione di Cairo, la quale ha sempre dimostrato una forte avversione verso il progetto.

Cairo Montenotte: inaugurato giovedì 13 novembre

È tornato "Er furmagé" nuovo esercizio in via Buffa

Cairo Montenotte. E' stato inaugurato giovedì 13 novembre scorso "Er furmagé"... Chi ha familiarità col dialetto cairese non esita ad individuare di cosa si tratti. E' un nuovo negozio che ha aperto in via Buffa nei locali della ex Nicchia e mette a disposizione degli acquirenti ogni genere di formaggi, anche quelli più rari e sofisticati.

Ideatore di questa iniziativa commerciale è Roberto Spotti, il cui padre, Mario, gestiva la "Casa del formaggio" in via Roma dove adesso c'è Giotin, questa attività ha chiuso i battenti nel 1965 e il titolare all'epoca aveva cominciato ad occuparsi della grande distribuzione. Tradizione di formaggi quindi (anche il nonno lo era), la qual cosa fa ben sperare, non si tratta infatti di un mestiere improvvisato come ora succede con una certa



frequenza. L'esercizio di via Buffa non commercia soltanto formaggi ma anche insaccati

di qualità, provenienti dalle più svariate regioni italiane e anche dall'estero.

Genta presidente degli industriali della Liguria

Ferrania. Importante carica per il cinquantacinquenne amministratore delegato della Ferrania S.p.A. dott. Riccardo Genta.

Nei giorni scorsi è stato eletto, a voti unanimi, Presidente dell'Unione Industriali regionale della Liguria.

L'incarico è triennale dal 2003 al 2006 e comporta automaticamente la partecipazione alla giunta nazionale dell'Unione Industriali Italiani.

Il dott. Genta è succeduto nella carica di presidente regionale al suo predecessore Luigi Attanasio.

Il dott. Genta è anche consigliere di amministrazione della Banca d'Italia di Savona e membro del Consiglio d'Indirizzo della Fondazione Ca.Ri.Sa.

...dal 1946
Pasticceria PICCO
Servizio accurato per nozze, battesimi e comunioni
CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

Farmacie
Festivo 16/11: ore 9 - 12,30 e 16 - 19: Farmacia Rodino, via dei Portici, Cairo Montenotte.
Notturmo e intervallo diurno. Distretto II e IV: Farmacia di Ferrania.

Distributori carburante

Sabato 15/11: API, Rocchetta; AGIP, corso Italia; ESSO, corso Marconi, Cairo.

Domenica 16/11: AGIP, via Sanguinetti, Cairo.

L'agricola
di Rodino Giuseppina
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA
Piazza XX Settembre 21
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019/504019

CINEMA CAIRO M.TTE

CINEMA ABBA
Infoline:
019 5090353
e-mail:
cinefun@katamail.com

ALTARE VALLECHIARA

Piazza Vittorio Veneto, 10
019 5899014

La programmazione delle sale cinematografiche si trova in penultima pagina

Cairo Montenotte, giovedì 6 novembre

Inaugurato in comune lo sportello del catasto



Cairo Montenotte - Dopo due anni di contatti con l'Agenzia del territorio di Savona, grazie anche ai buoni uffici del direttore Regionale Ing. Marco Orsini, la speranza del sindaco Osvaldo Chebello di far ritornare a Cairo almeno lo sportello del Catasto è divenuta realtà: giovedì 6 novembre, è stato ufficialmente inaugurato il nuovo sportello dell'Agenzia del Territorio di Cairo.

Il nuovo servizio è ospitato al piano terreno del Comune e, inizialmente, è disponibile nei soli giorni di martedì e mercoledì di ogni settimana, con apertura mattutina dalle 8,30 alle 12,30 e pomeridiana dalle 15 alle 17.

Alla cerimonia di inaugurazione hanno presenziato il Sindaco Osvaldo Chebello ed il direttore Regionale dell'Agenzia Ing. Marco Orsini accompagnato da alcuni funzionari del catasto.

L'inaugurazione ha richiamato un gran numero di professionisti locali interessati ad

approfondire le potenzialità del nuovo servizio che, unanimemente, è stato molto apprezzato.

Molti sono stati anche i cittadini, semplici contribuenti, che hanno fatto un passo presso il nuovo ufficio per chiedere informazioni sui servizi che vengono erogati: è stata apprezzata in modo particolare la possibilità di ottenere, senza particolari formalità burocratiche, una visura aggiornata degli immobili di proprietà estesa all'intero territorio nazionale.

A tutti l'amministrazione comunale ha offerto un sobrio rinfresco.

Dopo le fasi di avvio la verifica costante delle richieste dell'utenza, operata dai funzionari del Comune e dell'Agenzia del Territorio di Savona, suggerirà gli eventuali ampliamenti dei servizi resi e degli orari di apertura osservati dallo sportello decentrato del Catasto di Cairo Montenotte.

SDV

Cairo, per le amministrative del 2004

Accordo tra i ds per candidare Fossati

Cairo Montenotte. I DS hanno indicato nei giorni scorsi il loro candidato alla poltrona di Sindaco nella persona di Ezio Fossati, 64 anni, segretario di sezione, ex-tecnico ENEL, titolare con la moglie del negozio "Guly & Susy" nella centralissima via Roma.

Fossati è già stato assessore, per l'allora Partito Comunista, nelle giunte di Assandri e Chebello negli anni ottanta e in quella di Castagneto negli anni novanta. In quest'ultima aveva anche occupato la poltrona di vice-Sindaco.

La candidatura di Fossati ha spaccato verticalmente e per molto tempo i DS cairesi, divisi fra lui e la Belfiore, tanto che si annunciano ancora verifiche con le frazioni. Sarebbero ancora da convincere, infatti, i DS di Bragno e di Ferrania, più propensi per la Belfiore.

Pare comunque che, almeno nella sezione del capoluogo, la scelta sia stata fatta.

Ovviamente sono tutte da verificare le reazioni degli alleati, alcuni dei quali - si sa - avrebbero proposte alternative a questa candidatura.

La Margherita vorrebbe proporre un suo candidato e già più volte è circolato il nome di Vieri, anche se, pure lui, ha qualche rivalità intestina da superare.

I socialisti potrebbero voler essere anch'essi della partita ed anche in questo caso è circolato un nome, quello dell'attuale consigliere provinciale Franco Caruso.

Non sono in lizza per il posto di Sindaco i Comunisti Italiani ed i Verdi, che non ambiscono a tale candidatura, mentre dell'Udeur, dopo gli sfracelli della fuoriuscita di Petrini e delle dimissioni di massa, non si sa nulla.

A tutti fa fretta Rifondazione Comunista, che vuol sentire parlare di programmi e di giunta comunale al più presto, per verificare la possibilità di un accordo, altrimenti correrà da solo.

I Verdi, dal canto loro, una proposta l'avevano fatta, suggerendo di individuare il futu-

ro candidato a Sindaco con una sorta di primarie fra i vari nomi proposti. In sostanza ogni partito dovrebbe indicare uno o più elettori, i quali - con una disponibilità di voto pari alla percentuale delle ultime politiche - dovrebbero scegliere il candidato ritenuto più rappresentativo ed in grado di aggregare intorno a se il consenso della coalizione e dei cittadini.

Infine, su tutto, pesa ancora l'incognita dei programmi. Anche in questo caso nel centro sinistra è in atto un confronto che vede da una parte di DS e dall'altra tutti gli altri, avente per tema il futuro e lo sviluppo della Valle Bormida, con o senza centrali piccole o grandi che siano.

r.d.c

Attività scout domenica 9 novembre

Una caccia eccezionale per i lupi del Cairo1

Cairo M.tte. Domenica 9 novembre 2003 è stato il giorno dedicato all'uscita all'aperto del gruppo dei più giovani scout di Cairo: i lupetti.

Ogni uscita, alla maniera dei lupi del "Libro della giungla" viene detta "caccia" in quanto si abbandona la "tana" (la sede presso le Opes) per fare un percorso, spesso a piedi, in cui si esplora il territorio e si cercano le "prede".

Questa domenica, noi lupetti di Cairo Montenotte, dopo aver partecipato alla Messa delle 8.30, siamo andati a Carnovale passando prima dal Tecchio, poi ci siamo diretti verso il passaggio a livello sulla strada che conduce a Rocchetta e quindi abbiamo deviato verso la frazione Bellini.

Arrivati a destinazione (a piedi è lunga ed è faticoso!) abbiamo fatto una pausa e poi abbiamo letto un pezzo del "Libro della giungla" dove si parlava dell'episodio in cui Mowgli (il bambino) veniva accettato nel branco dei lupi: "...un'ombra lunga si stagliò nel cerchio. Era Bagheera, la pantera nera, che chiede parola (perché non aveva il diritto di parlare) le viene data e paga un prezzo per far accettare Mowgli: un toro appena ucciso".

Inspirandoci a questo brano abbiamo incominciato un grande gioco nel quale, divisi in due squadre (contrassegnate da un filo di lana verde o bianco), dovevamo cercare fili rossi, cioè il sangue del toro, o neri, cioè i peli di Bagheera, che indicavano un percorso da seguire fino ad arrivare al toro (una scatola) che, successivamente, dovevamo difendere per poi ritornare al punto di partenza.

Alla fine ha vinto la squadra dei verdi.

Dopo una dolce e gustosa merenda offerta dai capi, eccoci tutti in cerchio per il gran finale.

Mentre i nostri genitori piano piano arrivavano per portarci a casa, i nostri capi hanno consegnato il fazzolettone a 3 lupetti.

Una preghiera insieme e poi: bim-bum crack!!

Arrivederci alla prossima caccia!

Piero G.

Per Montenotte problemi inondazione

Tre nuovi ponti in località Ferriere



Montenotte di Cairo - Lavori in corso alle Ferriere di Montenotte per il rifacimento dei tre ponti che si trovano nei pressi della chiesa parrocchiale. I ponti in questione, a causa della loro conformazione, rappresentano un grave ostacolo al deflusso delle acque che, nei periodi di piena, finiscono per allagare tutta la zona circostante. A causa dei lavori la strada che collega Montenotte con Pontinvrea subisce una piccola deviazione che tuttavia non comporta alcun disagio per gli automobilisti in transito.

Cresime a Cairo

Cairo M.tte - Sessantasei ragazzi e ragazze della terza media si accingono a ricevere il sacramento della Cresima.

Il vescovo sarà a Cairo sabato 22 e domenica 23 novembre e le cerimonie si svolgeranno durante le messe delle ore 18.

Giovedì 20, alle ore 20,45 avrà luogo una liturgia penitenziale di preparazione e venerdì, alla stessa ora, celebrazione comunitaria di invocazione dello Spirito Santo.

COLPO D'OCCHIO

Cairo Montenotte. L'imprenditore valbormidese Franco Pensiero, 62 anni, assieme ad altri sette trasportatori lombardi e veneti, è rimasto coinvolto nelle indagini del giudice veneziano Felice Casson sullo smaltimento di rifiuti nella discarica di proprietà della Veneta Mineraria.

Cairo Montenotte. Saranno spostate le linee elettriche ad alta tensione che attualmente passano nei pressi dello stabilimento AP. L'intervento avrà un costo di 333 mila Euro.

Millesimo. Giulio Fresia di 76 anni e Mauro Fresia di 44 anni, amministratori della Fresia S.p.A. assieme a Paolo Baldizzone di 76 anni, sono stati rinviati a giudizio per falso in bilancio. I fatti risalgono agli esercizi '98 e '99.

Murialdo. Un boscaiolo albanese, E.H., è rimasto vittima di un infortunio sul lavoro che gli ha causato la parziale amputazione delle ultime falangi del mignolo e dell'anelare della mano destra. La mano è stata ricostruita all'ospedale di Cairo.

Carcare. Gli studenti del liceo Calasanzio di Carcare hanno scioperato il 7 novembre scorso per protestare contro il caro-libri scolastico.

SPETTACOLI E CULTURA

Mostra. Dal 14 al 26 novembre a Savona presso la Sala Mostre del Palazzo della Provincia espone il pittore cairese Ermanno Morelli. Inaugurazione alle ore 17 del 14 novembre. Orario: 10.30-12.30 e 16.00-20.00.

Giulio II. Il 14 novembre a Savona presso la Società N.S. di Misericordia in via Famagosta alle ore 21 conferenza del prof. A. Pero su "Michelangelo e Giulio II. Il difficile rapporto di due protagonisti del tardo Rinascimento".

Fotografia. Dal 16 al 23 novembre a Cuneo presso la Chiesa di Santa Chiara, in via Savigliano, mostra delle opere di Sabrina Roasio, fotografa recentemente scomparsa, con orario 15,30 - 19,30. Sabato 22 e domenica 23 dalle 10,00 alle 19,00.

Concorso prosa e poesia. Il Comune di Cosseria ha indetto l'ottava edizione del concorso letterario "Premio Cosseria 2004" sul tema "La mia terra". La partecipazione è aperta a tutti. Il concorso è diviso in due sezioni: prosa e poesia. E' necessario richiedere regolamento e modulistica. Per partecipare contattare il Comune di Cosseria (tel.: 019519608 - fax.: 019519711 - email: amministrativo@comune.cosseria.sv.it).

CONCORSI PUBBLICI

Manovale edile. Azienda della Valle Bormida cerca 1 manovale edile per assunzione a tempo indeterminato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min. 20 max 35. Sede di lavoro: Cairo Montenotte. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 950. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Addetto/a mensa. Società di gestione mense cerca 1 addetto/a mensa per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, patente B. Sede di lavoro: Cairo Montenotte. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 949. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Operaio. Azienda della Valle Bormida cerca 1 operaio manutentore edile per assunzione a tempo indeterminato. Sede di lavoro: Cairo Montenotte. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 948. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

ELVIO GIRIBONE

Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori



il meglio dell'hi-fi

BRAGNO

Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103



Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità
riversamenti film 8, super 8 e su video

Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591

SVILUPPO
E STAMPA IN
1 ORA



GELOSOVIAGGI
professionisti dal 1966

Le nostre proposte le trovi a pagina 2

SAVONA
Corso Italia 57R
Tel. 019 8336337

savona@gelosiaggi.com

Nel mese di novembre

L'intensa attività del Leo Club Valbormida

Cairo Montenotte. Numerosi sono i services messi in atto dal Leo Club valbormida e presentati in questo stesso mese alla popolazione.

Il primo è stato il dono alla Scuola Media di Cairo della bandiera tricolore.

La cerimonia ha avuto luogo il 3 novembre scorso in Piazza della Vittoria in occasione delle celebrazioni dell'85° anniversario di Vittorio veneto.

Sabato 8 novembre, presso la sala dell'ex asilo di Altare ha avuto luogo un concerto con il gruppo "Amici di De André" che aveva lo scopo di informare la cittadinanza sul progetto di restauro della chiesa della SS. Annunziata ad uso museale e per concerti e mostre.

Il progetto è a carico del Comune di Altare che il Lions Club cercherà di aiutare nel reperire i fondi.

Il contributo economico a carico del Club è di 4000 Euro.

Il 14 novembre prossimo, presso la Sala Consiliare del Comune di Millesimo, nell'ambito delle manifestazioni del 79° compleanno della cittadina valbormidese, si svolgerà la cerimonia di presentazione dell'intero progetto di restauro della Pieve di S. Maria Extramuros, voluto dal Lions Club Valbormida ed elaborato dal socio Lions A. Picalli.

Il progetto complessivo di S. Maria Extramuros è un elemento determinante per il recupero definitivo della Pieve

che rappresenta un monumento unico per la sua integrità, in Valbormida, che ha pochi eguali anche nel territorio savonese.

E sabato 15, nell'aula magna della Scuola Media di Carcare si svolgerà l'annuale Service del Poster della Pace, coordinato dal socio Lions Arturo Ivaldi, che porterà alla premiazione delle opere vincenti del concorso "Un poster per la pace", promosso dal Lions Club International.

Molto interessanti e utili sono le due giornate rivolte alla collettività valbormidese sulla prevenzione cardiovascolare.

La prima, programmata per il prossimo 21 novembre, consiste in una conferenza che avrà luogo alle ore 20,30 presso la Scuola di Polizia Penitenziaria sul tema "Cosa fare per prevenire le malattie cardiovascolari".

La seconda è invece dedicata alla valutazione del rischio coronarico.

Il servizio è gratuito e a coloro che si presenteranno sabato 22 novembre dalle ore 9 alle 19 presso la sede del Grif di via Buffa sarà effettuata una breve anamnesi, il controllo della pressione arteriosa, la misurazione del colesterolo e sarà consegnata una scheda del proprio rischio coronarico.

Saranno presenti per l'intera giornata i medici Lions ed un'équipe formata da un cardiologo, due infermieri e due tecnici.

Nuova veste per il laboratorio analisi del San Paolo di Savona

Savona - Il Laboratorio analisi del S. Paolo di Savona da lunedì 10 novembre ha dato il via alla ristrutturazione dei locali di accoglienza per i prelievi di sangue.

In particolare sarà realizzata una accogliente sala di attesa, una accettazione che consenta un accesso più fluido per l'utente, una sala prelievi con prestazioni che garantiranno la privacy di chi si sottopone al prelievo. Tali lavori dureranno presumibilmente 2 mesi e si conta di iniziare il nuovo anno con questa nuova veste.

Nel frattempo, chi si rivolgerà al laboratorio incontrerà purtroppo inevitabili disagi che la struttura cercherà, chiedendo la comprensione di tutti, di attenuare al massimo.

In particolare: gli impiegati del laboratorio, per l'accettazione di richieste e materiali biologici, si troveranno in fondo al salone della portineria principale, dopo il bancone, nel locale con la vetrata. I prelievi verranno invece effettuati nei locali del 1° piano dove era ubicato precedentemente il reparto malattie infettive.

Volontari dell'AVO, che si ringraziano anticipatamente, e personale di laboratorio analisi saranno a disposizione per facilitare gli utenti.

La spesa presunta si aggira in € 46.100,00 escluse le spese per le opere murarie che verranno effettuate in economia.

Referenti: dott.ssa Franca Minetti 335430053 - 3477773820.

Domenica 9 novembre a Savona

Premiato il Baseball Cairese alla festa provinciale del Coni



Cairo Montenotte - Domenica 9 novembre 2003 nella palestra di Via delle Trincee a Savona si è svolta la festa annuale del C.O.N.I. di Savona, con particolare attenzione alle Società che svolgono attività di formazione giovanile.

Una nutrita rappresentanza della società Cairese ha presenziato alla manifestazione e ha ricevuto dal Presidente del C.O.N.I. Dottor Lelio Speranza un contributo per l'attività svolta e per i risultati conseguiti nell'ambito della attività giovanile, nel consegnare il premio il presidente ha avuto parole di elogio e ha ricordato la presenza di alcuni atleti cairese nelle file della Nazionale e della funzione trainante della società nella realtà regionale.



Nuovo alimentari in via Buglio

Cairo M.te - Mercoledì 12 novembre scorso è stato aperto il nuovo esercizio commerciale "L'Essebi Alimentari", che mette a disposizione dei clienti un vasto assortimento di generi alimentari ed è aperto anche la domenica dalle 9 alle 12 con pane fresco e pasta fresca su ordinazione. Il negozio è in via Buglio, 16.

la domenica stare insieme è un piacere

Scopri il piacere delle tantissime novità, che trovi in tutti i nostri reparti a prezzi davvero eccezionali!



Grancasa, tutto ciò che riguarda la vostra casa.

CAIRO MONTENOTTE (SV)
via Brigate Partigiane, 13/a - tel. 019.502673

Siamo aperti

Domenica
16 novembre

orario: 10:00 - 12:30 / 15:30-19:30

www.grancasa.it

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

Altare, curata dall'Anemic club

Rassegna cinematografica al cinema Vallechiara

Altare - Si è inaugurata martedì 11 novembre al Cinema Vallechiara di Altare la rassegna cinematografica "Identità", organizzata dalla Pro Loco di Altare in collaborazione con il Cineclub Anemic Cinema di Cairo M.te.

Non si tratta di una semplice rassegna di film ma un tentativo di parlare di cultura, politica, attualità usando il cinema come pretesto e come mezzo esplicativo. Un nuovo modo di fare cultura insomma.

Ogni film infatti sarà preceduto da un "evento" che lo completi, lo arricchisca e stimoli lo spettatore alla riflessione.

Molte volte le rassegne cinematografiche si esauriscono nella proiezione di pellicole di interesse culturale (i cosiddetti film d'essai): la gente arriva, guarda il film e se ne va. L'obiettivo di "Identità" è quello di coinvolgere maggiormente lo spettatore a volte creando un'"atmosfera" che lo inviti a fermarsi a discutere del film dopo la proiezione, altre volte individuando un argomento che gli permetta di riflettere, altre volte guidando la sua curiosità.

Questo il calendario della rassegna:

Martedì 11 novembre - ore 21: L'ultimo bicchiere di Fred Schepisi.

Ray, Lenny, Vic e Vince hanno deciso di rispettare le ultime volontà del loro amico Jack. Intraprendono così il viaggio da Londra verso il mare di Margate, dove Jack ha deciso di far spargere le sue ceneri. Presente e passato si intrecciano svelando le memorie, la vita e gli amori di Jack e del suo gruppo di amici.

Seguirà un rinfresco con degustazione di vini dove gli spettatori potranno discutere del film assaporando un ultimo bicchiere.

Martedì 18 novembre - ore 21: L'anima di un uomo di Wim Wenders.

La musica e la vita di tre esponenti di primo piano del mondo del blues: Skip James, Blind Willie Johnson e J. B. Lenoir. La pellicola completa-

ta dall'interpretazione dei loro brani migliori da parte di musicisti contemporanei fra i quali Shemekia Copeland, Garland Jeffreys, Chris Thomas King, Cassandra Wilson, Lou Reed e Nick Cave.

La proiezione sarà preceduta da una breve introduzione alla musica blues.

Martedì 25 novembre - ore 21: The life of David Gale di Alan Parker.

Il film, narrato in flashback, rievoca la storia di David Gale, docente alla Texas University e avvocato che si batte per l'abolizione della pena capitale, il quale viene falsamente accusato di aver violentato ed ucciso un'attivista e condannato lui stesso alla pena di morte.

La proiezione sarà preceduta da un intervento per la sensibilizzazione contro la pena di morte a cura di Amnesty International.

Martedì 2 dicembre - ore 21: Il miracolo di Edoardo Winspeare.

Tonio, un bambino di dodici anni, viene investito da un'automobile e prima di cadere in coma vede qualcosa che cambierà la sua vita. In ospedale, quando riprende conoscenza, per caso entra in contatto con un uomo in fin di vita. Tonio si avvicina a lui e, quando lo tocca, l'elettrocardiogramma che segnava sul monitor una linea piatta ritorna normale. E' stato un miracolo?

Prezzi: biglietto intero euro 4,50; per i tesserati Anemic euro 4,00.

Marcello Meinero
anemic_cinema@libero.it

In breve

Millesimo. Sono al via i lavori per il recupero e la sistemazione della centralissima e storica Piazza Italia.

L'appalto è stato aggiudicato alla ditta Agrifor Costruzioni di Cairo Montenotte.

La spesa ammonta a 860 mila Euro. Sono stati assunti accordi per non disturbare gli acquisti natalizi.

Nel pomeriggio di domenica 9 novembre

La castagnata di san Martino in frazione Carretto di Cairo



Carretto di Cairo. La festa di San Martino è stata celebrata anche quest'anno con l'entusiasmo proprio di questa piccola comunità ricca di fantasia e di voglia di fare. L'inaspettata nevicata di venerdì scorso ha trasformato Carretto in un suggestivo paesaggio natalizio ed un confortevole sole autunnale ha facilitato lo svolgersi delle varie manifestazioni.

Si è trattato di una vera e propria festa paesana in cui predominavano le caldaroste, annaffiate da buon vino. Un piatto non proprio leggero ma adatto per chi può permettersi ogni tanto di trasgredire. Non mancavano torte fatte in casa e pasticci vari, tutto a cura dei residenti o dei discendenti emigrati in città ma che puntualmente amano ritrovarsi al Carretto in questa occasione. Quelli che possono essere i proventi della festa (c'era anche il banco di beneficenza) sono impiegati per il restauro della chiesa alla quale sono tutti molto affezionati. Dopo il restauro dell'impianto campanario trasformato in un concerto degno di una cattedrale sono anche in cantiere interessanti progetti che riguardano il rifacimento della parte esterna dell'edificio come la facciata e l'abside. Ci sono poi gli zoccoli seriamente danneggiati dall'umidità. I piani di ristrutturazione sono abbastanza pretenziosi ma gli abitanti di questa frazione cairese non demordono e cercano in tutti i modi di racimolare i fondi necessari per salvare dal degrado questo antico simbolo della loro identità. Domenica 9 novembre scorso c'erano oltre 200 persone e non mancava neppure il sindaco Osvaldo Chebello.

Alle 16,30 è stata celebrata la Santa Messa in quella che un tempo era la chiesa parrocchiale di San Martino.

Ora questa frazione, la cui densità abitativa si riduce inesorabilmente col passare degli anni, non ha più una parrocchia e non ha più un parroco ma resta la chiesa, tenuta come un gioiello, a testimoniare l'attaccamento a questa terra per parte di quanti vi riconoscono le loro radici.

RCM



Domenica 26 ottobre ad Altare

Partecipata festa dell'anziano nel teatrino dell'ex asilo



Altare - Rispettando una tradizione ormai decennale, l'Azione Cattolica e il CIF di Altare, in collaborazione con la Parrocchia, hanno dato vita alla festa dell'anziano che è stata celebrata domenica 26 ottobre. Una settantina i partecipanti (in maggioranza donne) che hanno vissuto una giornata in compagnia e in allegria. La festa è cominciata con la partecipazione alla Santa Messa animata dal gruppo giovanissimi. Al termine tutti nel teatrino dell'ex asilo Mons. Bertolotti per il pranzo, preparato e servito con cura dalle numerose volontarie presenti. Non è mancata la torta con le felicitazioni alle più longevi presenti alla festa (oltre i 90 anni) e canti e musica che hanno intrattenuto l'allegria compagnia fin oltre le ore 17. Al termine si è deciso un nuovo appuntamento per una raviolata in occasione del prossimo carnevale. L'appetito vien mangiando...!!

Contributi per il riscaldamento

Pallare - Anche quest'anno l'Amm/ne Comunale ha deliberato di assegnare un contributo "una-tantum" per le spese di riscaldamento a favore di residenti ultrasessantenni con reddito complessivo annuo fino a euro 6715,00, elevato a euro 9.269,23 per alloggi occupati da due persone. Per informazioni e per la presentazione delle domande e relativi documenti comprovanti la situazione economica, gli interessati possono rivolgersi agli uffici comunali entro il 30 novembre 2003.

Giornata terza età

Pallare - Anche quest'anno l'Amm/ne Comunale Pallarese organizza una serata d'intrattenimento per gli anziani ultrasessantenni programmata per il 7 dicembre prossimo. Le adesioni devono pervenire al Comune o all'ass.re Pastorino entro il 30 novembre restituendo il modulo compilato disponibile presso gli uffici Comunali.

Vent'anni fa su L'Ancora

1983: A Cairo sfiorato il dramma ecologico a causa di un'autocisterna di ammoniaca. Esce il libro "I vetrai di Altare" di Guido Malandra.

Dal giornale "L'Ancora" n. 42 del 13 novembre 1983.

Nel notte fra sabato e domenica 6 novembre sulla tangenziale di Cairo, dopo il ponte sulla Bormida, si rovesciava un'autocisterna carica di 40 mila litri di ammoniaca alla pressione di dieci atmosfere. Il pesante automezzo si capotava nel prato dove oggi sorge un autolavaggio, ma per fortuna la cisterna reggeva all'urto senza rompersi.

Il 7 novembre alla SOMS Abba si teneva un'assemblea aperta sul rilancio delle funivie. I vari intervenuti hanno dibattuto a lungo sul terminal carbonifero presentato, allora, come panacea per la perenne crisi delle funivie e cokerie savonesi.

Ad Albissola Marina, l'11 novembre, veniva presentato il volume "I vetrai di Altare" di Guido Malandra: finalmente un'opera storica sui vetrai altaresi, che nei mesi ed anni successivi sarà argomento di diverse discussioni. In quegli anni il vice-sindaco di Altare, Olga Beltrame, avvia quella politica di rilancio della tradizioni altaresi che sarà caratteristica delle amministrazioni comunali che guiderà in futuro.

I Comuni di Carcare e Cairo Montenotte ipotizzavano la costruzione di una pista ciclabile fra Carcare e San Giuseppe. Sono passati vent'anni, ma tutto è rimasto nell'ambito delle buone intenzioni.

La Cairese pareggiava sul campo dell'Ades Albenga.

Flavio Strocchio
flavio@strocchio.it

Domenica 9 novembre

È morto "Pino" Giordano

Canelli. Domenica mattina, 9 novembre, verso le 7,30, è morto Giuseppe Giordano (Pino).

Dal 19 settembre, quando si era sentito male nella sua abitazione di via Alba, era stato ricoverato presso l'Ospedale di Alessandria, senza più riprendere conoscenza.

Nato a Frascaro, nel '36, è arrivato a Canelli sull'onda dei suoi successi calcistici nelle file delle 'giovani Granata'. Sposato con Nadia Valsiga, ha avuto due figli diventati poi famosi: Dario ingegnere e Mario direttore Telegiornale di Italia 1 "Studio Aperto" che gli hanno regalato già ben sei adorati nipoti.

Aveva lavorato alla Cantina Sociale di Canelli e, come dirigente, alla Banca Nazionale dell'Agricoltura nelle sedi di Alessandria e di Torino.

Con la sua morte, a Canelli, è veramente come se un

"pezzo di zolla fosse crollato dal continente".

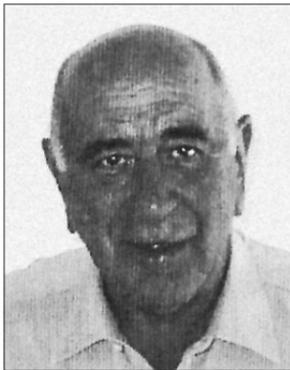
"Di carattere docile e molto intelligente - mi confida il suo amico fraterno Italo Bozzo - era affabile con tutti e da tutti era conosciuto e ben voluto.

Ha militato nel Canelli in Promozione ed in serie D per poi passare all'Acqui e al Carcare.

In un campionato di Promozione col Canelli ha segnato ben 36 gol".

Terminata la carriera da calciatore è passato al tennis, alle bocce (nel 2000 è stato campione italiano Veterani, ricevendo per questo la Targa de L'Ancora d'Argento) e ha donato con entusiasmo agli altri la sua grande esperienza di vita e saggezza: era dirigente del Circolo Acli, vicepresidente tecnico della Bocciafila e allenatore della squadra Pulcini della Virtus.

Da vero e grande sportivo



non ha mai sovrastato nessuno, felice di svolgere, sempre, la sua parte.

I funerali si sono svolti, martedì 11 novembre, alle ore 14,30, nella chiesa di San Paolo. La salma è stata poi tumulata nella tomba di famiglia, nel cimitero di Frascaro.

b.b.

Giovedì 11 dicembre

La 16ª Ancora d'Argento al teatro Balbo

Canelli. La giuria del premio "L'Ancora d'Argento", composta dai giornalisti Mario Piroddi, Giacomo Rovera, Carmine Miresse, Gabriella Abate, Alda Saracco, Mauro Ferro, Beppe Brunetto, si è riunita, lunedì 10 novembre, nella redazione canellese del settimanale, in piazza Zoppa 6, per un primo esame delle diciotto nomination giunte in redazione per la 16ª edizione che avrà luogo al cinema - teatro Balbo, giovedì 11 dicembre 2003.

Con le nomination giunte al giornale, sono arrivati anche suggerimenti. Tra gli altri quello di chi vorrebbe diminuire il numero degli "ancorati" in modo da non inflazionare la manifestazione stessa.

La giuria continua ad essere convinta che i Canellesi a meritarsi l'Ancora d'Argento, ogni anno, sarebbero molto più.

Appuntamento dunque con la sedicesima edizione de L'Ancora d'Argento all'11 dicembre prossimo.

Nelle passate edizioni

Questi i riconoscimenti già assegnati nelle quindici passate edizioni:

nel 2002 a Carlo Leva, Scuola 'A. Robino', Pasticcerie Giovine, Nani Rosso; nel 2001 a Enrico Lovisolo, C.T.P., Giuse Mainardi - Pier Stefano Berta, Antonella e Carlo Micca; nel 2000 a Mons. Livio Maritano, E. Guglielminetti, Renzo Vallarino Gancia, Cristiano Tibaldi; nel 1999 a Mario Giordano, Fimer, Alberto Maravalle, coniugi Muller; nel 1998 a Gianfranco Campopiano, 'Canelli per i bambini del mondo', 'Gruppo Storico Militari dell'Assedio', le suore del Cottolengo; nel 1997 a dott. Pier Luigi Bertola, Gruppo San Paolo, A.C. Canelli; nel 1996 a Gruppo Alpini, Volley Canelli, Dindo Capello; nel 1995 a Luigi Terzo Bosca, Santa Chiara, Coro Ana Vallebelbo, Mario e Danilo Dematteis; nel 1994, a 40 giorni dopo l'alluvione, presente Rai Tre, a Pedale Canellese, Volontari e

Professionisti Vigili Fuoco - Trento, Marta Sardi (bimba salvata dalle acque), Valeria La Torre (in rappresentanza di tutti i volontari), Beppe Brunetto da F. Zavattaro; nel 93 a Susanna Ghione, Luciano Benzi, Tigellio Craba, U.S. Virtus (Prazzo), nel 92 a Banda musicale (per i 100 anni), Michele Basile, Elda Aliberti, Gabriele Mossino, Sc Media; nel 91 a Igranzio Albenga, Centro della

Mondialità, Sc. Media; nel 90 ad Armando Panattoni, Lorenzo Giribone, Sc. Media; nell'89 a M.Teresa Montanaro, Mariuccia e Pier Carlo Ferrero, Scuola Media; nell'88 a Gino Aliberti, Scuole Medie ed elementari.

Interessanti notizie stanno arrivando sui prestigiosi nominativi dei personaggi che saranno "ancorati", sulle varie iniziative collaterali, come la cittadinanza e forse anche l'Ancora alla voce e chitarra dei "Nomadi", Danilo Sacco e, ovviamente, sul concerto della Banda "Città di Canelli".



50° di matrimonio per Giovanni e Margherita



Canelli. Sabato 8 novembre Giovanni Gallo e Margherita Canonero, residenti in regione Stosio) hanno ricordato, insieme a parenti ed amici, i loro 50 anni di vita coniugale.

Per Saverio Tardito laurea a pieni voti in Biologia molecolare

Canelli. Il 14 luglio, presso l'Università degli Studi di Parma - Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Saverio Tardito, 23 anni, ha discusso la tesi "Valutazione dell'effetto antiproliferativo e citotossico di nuovi composti metallici con potenziale attività antitumorale" con la prof. sa Renata Franchi Gazzola, ed ha ottenuto la laurea in Scienze Biologiche, con la votazione di 110 e lode.

A Saverio le più vive felicitazioni da parte di amici e famigliari.

Programmato ed esteso a tutta la città

Il progetto "Luci di Natale"

Canelli. Un importante intervento per rinnovare e potenziare l'immagine commerciale è stato, recentemente, promosso e programmato dall'assessorato al Commercio e Manifestazioni del Comune di Canelli. L'assessore Paolo Gandolfo, dopo aver incontrato i commercianti delle vie e piazze del centro cittadino, ha dato vita ad un progetto che non riguarderà soltanto le singole vie, ma che rappresenterà un consistente progetto d'insieme a favore di tutta la città. All'iniziativa, oltre ad artigiani e commercianti, sono stati coinvolti professionisti, banche, assicurazioni, aziende vinicole e meccaniche.

"Infatti - telefona il sindaco Oscar Bielli - una migliore immagine della città ed un buon risultato commerciale nel periodo natalizio finisce per creare ritorni positivi non soltanto per i commercianti, ma anche per tutti i settori produttivi e professionali di Canelli".

"Nell'incontro con gli interessati di mercoledì sera, 12 novembre, tutto sarà definito - ci dice Gandolfo - il progetto è ambizioso: si tratta di luminarie molto belle, a gocce a forma di globo, come quelle che si è soliti vedere a San Remo, Alessandria, Asti, Acqui Terme, Serravalle Scrivia fornite da una ditta di Genova. Come Comune siamo disposti a contribuire



con i soliti 5.000 euro per la corrente elettrica e con un'aggiunta di altri 5.000, contro i 23.000 richiesti dall'impresa. E' chiaro che per avere un'illuminaria come negli anni scorsi, il Comune non darà più nessun contributo". Dall'assessore veniamo a sapere come la città di Canelli non abbia un'associazione di commercianti: "E ciò, oltre al resto, comporta la perdita di tante opportunità e tanti bei contributi".

Sarà presentato al congresso di cardiologia a Roma

Si avvia alla conclusione il progetto prevenzione infarto

Canelli. Ora che si è praticamente concluso il controllo dei soggetti richiamati per il "Progetto di prevenzione infarto Valle Belbo", desidero ringraziare i Dipendenti del Laboratorio dell'Ospedale di Nizza Monferrato senza il cui prezioso aiuto non avrei potuto portare a termine lo Studio e che hanno dimostrato buona professionalità, disponibilità ed anche tanta pazienza.

I Dottori Gianni Caratti e Maurizio Penna, i Tecnici Laiolo Dino, Botta Barbara ed Agliardi Teresa, le impiegate dell'Ufficio di Laboratorio Domenica Rinaldi, Milena Gambino, Lorenza Corrado ed Annamaria Lacqua.

Questi grandi studi sulla popolazione hanno purtroppo bisogno di personale volontario e tutte queste persone hanno prestato il loro prezioso aiuto a titolo personale senza alcuna remunerazione anche in orari sco-

modi. In Italia è la prima volta che si tenta uno studio che coinvolge così tanti soggetti.

Nel mese di dicembre sono stato chiamato a presentare lo studio all'annuale congresso dei cardiologi a Roma, segno che il nostro lavoro interessa molti ricercatori.

Proprio adesso che molti studiosi, in Italia ed all'estero, seguono con interesse il nostro Progetto, unico nel suo genere, che è stato anche pubblicato, nel mese di giugno, sulla più prestigiosa rivista di Cardiologia Italiana, (Italian Heart Journal supplement) tutte le voci di un eventuale ridimensionamento dell'Ospedale di Nizza-Canelli sembrano in forte contrasto con quelle che sono le aspettative ed i risultati che si stanno conseguendo lavorando sodo per migliorare la Sanità nella nostra Valle Belbo.

Nuovamente grazie anche

a nome di tutti i soggetti che hanno aderito al Progetto alcuni dei quali hanno già ricevuto notevoli miglioramenti per la loro salute (ndr. *Compreso il responsabile della redazione canellese de L'Ancora. Grazie!*)

Per chi ha cambiato numero telefonico

Coloro che 4-5 anni fa avevano partecipato al Progetto e che poi hanno cambiato numero telefonico oppure per un disguido non sono stati chiamati sono pregati di contattare i dottori Bertola o Stroppiana presso l'Ospedale di Canelli (telefono 0141-832525) per effettuare i controlli dovuti.

Ringrazio tutti coloro che continuano a partecipare ai controlli sottoponendosi pazientemente ai prelievi e che sono la forza vitale dello studio.

Pier Luigi Bertola responsabile del Progetto Valle Belbo.

Appuntamenti della settimana

Gli appuntamenti compresi fra **venerdì 14 ottobre e giovedì 20 novembre 2003.**

Le Messe feriali della parrocchia di San Tommaso saranno celebrate nella chiesa di San Sebastiano (ore 17); le **Messe festive e pre-festive** nella chiesa di San Paolo in viale Italia (ore 8 - 11 - 17)

Rifiuti: • **conferimento in Stazione ecologica** di via Asti, accanto al cimitero, martedì e venerdì (dalle ore 15,30 alle 18,30), sabato (dalle 9 alle 12);

• **"Porta a porta"**, dal 12 maggio parte anche la raccolta dell'**organico** che sarà raccolto al martedì e al giovedì, (in estate anche al sabato); al lunedì, dalle ore 7,30, raccolta **plastica**; al mercoledì, dalle ore 7,30, raccolta **carta e cartone**; il venerdì raccolta dei 'secchi'.

Fidas: ogni giovedì sera, riunione della Fidas (donatori sangue), nella sede di via Robino.

Fraterno Aiuto Cristiano: consegna e conferimento vestiti, dalle ore 9,30 alle 11 di ogni martedì e venerdì

Sportello Immigrati: in piazza Gioberti, dal martedì al venerdì, dalle 16,30 alle 18,30

Cerchio Aperto, Centro ascolto: nella sede dell'Unitalsi, via Roma, al giovedì dalle 18 alle 19,30; al sabato dalle 15,30 alle 17.

Militari Assedio, presso la sede di via Solferino, incontrati al martedì e giovedì, ore 21.

"Progetto Valle Belbo - Prevenzione dell'infarto". Dal lunedì al giovedì, dalle 18 alle 19, saranno controllate 2200 persone a rischio, dai 45 ai 70 anni.

Il Gruppo Famiglie, si incontra ogni tre settimane, nel "Circolino".

Dal 18 ottobre, al teatro comunale di Monastero Bormida, "Tucc a teatrò - Rassegna teatrale e musicale in Piemontese"

Sabato 15 novembre inizia la "Scuola di recitazione" (tel. 3477891937)

Sabato 15 e domenica 16 novembre, ore 21, al dancing Gazebo, suoneranno rispettivamente "Brunetto e la Band" e "Paolo e i Semplici"

Domenica 16 novembre, presso il lago Paschina, raduno di pesca alla trota, dalle 8,30 alle 11,30.

Domenica 16 novembre, ore 11, in reg. San Antonio, inaugurazione della 'Mini pala gommata' della Protezione Civile

Lunedì 17 novembre, al teatro Balbo, Giancarlo Zanetti e Juliane Reiss in "Edmund Kean"

Giovedì 20 novembre, ore 15,30 presso Sede Cri di via dei Prati, "Unitre - Elio Vittorini: Uomini e no", 1945 - (Rel. Prof. Renato Ferro)

Venerdì 28 novembre, al Balbo, Valeria Valeri in "Giochi di famiglia".

G.A.

Da domenica 9 a martedì 11 novembre

Pubblico delle grandi occasioni per Pozzetto mercatone, tabui, sniffing e tartufi

Canelli. Assessorato all'Agricoltura, commercio turismo e manifestazioni hanno organizzato, domenica mattina 9 novembre, presso l'Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana la mostra mercato del tartufo bianco, l'elogio del "tabui" ed un pranzo della Fiera Regionale del tartufo. La manifestazione è stata ufficialmente aperta sotto le note della professionale Banda 'Città di Canelli', diretta da Cristiano Tibaldi.

Grande la partecipazione di pubblico, favorita anche dal tempo clemente, dopo la pioggia intensa dei giorni precedenti.

Alle ore 10 apertura ufficiale della Fiera del profumatissimo tubero, dislocata nel parcheggio Gancia, sul piazzale della stazione e nelle Cantine dell'Enoteca; apertura del tradizionale mercatino, esposizione e vendita con bancarelle di specialità tipiche, formaggi, salumi, oltre che tartufi, il cui mercato si sta risvegliando in una stagione un po' meno avara di produzione rispetto all'ottobre scorso.

Nei suggestivi locali dell'Enoteca esposizione eccezionale, con pezzi "da novanta" di tartufo bianco, che troneggiavano in piatti d'argento con pezzature intorno ai 500 grammi.

Un tartufo di notevole grandezza, di ben 518 grammi, è stato quello presentato da Renzo Lazzarino che è riuscito a trovare sulle colline di Montechiaro

Renato Pozzetto

Per valorizzare queste meraviglie il Comune di Canelli, in collaborazione con l'associazione dei "trifolau", ha invitato un personaggio di eccezione, Renato Pozzetto.

Il comico lombardo, consuocero

del dott. Ottavio Riccadonna, la cui figlia (direttore ufficio vendite Valleverde) è nuora dell'attore, ha accettato volentieri l'invito e si è detto lusingato degli onori ricevuti da Canelli.

Le premiazioni

Come tutte le manifestazioni anche in questa ci sono stati dei vincitori. La giuria, composta da Pier Carlo Ferrero presidente dei Trifolau di Canelli e dagli assessori Flavio Scagliola e Paolo Gandolfo ha così definito la classifica delle tre categorie.

La prima, quella per il gruppo dei Trifolau: il primo premio è stato assegnato a Bruno Bocchino che è stato designato come un vero cercatore doc, classico trifolau dei nostri luoghi e anche se la sua pezzatura non era di eccezionale caratura era proprio tipica della nostra zona.

A pari merito si sono classificati: Franco Lazzarino, Angelo Scagliola, Antonio Marchelli, Carlo Giglio e Aldo Alessandria.

Seconda categoria di premiati quella dei commercianti. Il primo premio è stato assegnato a Daniele Bera e il secondo a Franca, Natale e Luca Molinari.

Nella terza categoria, quella dei Ristoranti, il premio è andato al ristorante 'La Contea' di Neive che ha presentato un lotto di tartufi davvero interessante.

Il Tiletto a Pozzetto

Dopo la premiazione il Colonello Taffini ha consegnato un tiletto a Renato Pozzetto dichiarandolo cittadino onorario di Canelli. Inoltre a nome del Comune e dei trifolau lo stesso Pozzetto è stato omaggiato di un superlativo tartufo bianco.

'Trifola sniffing'

L'intensa giornata della Fiera Regionale del Tartufo di Canelli è proseguita, al pomeriggio, dopo il lauto pasto nelle Cantine dell'Enoteca, con un inedito campionato di "trifola sniffing".

Un esperimento di 'annusamento competitivo', sigillo scherzoso ad una grande giornata, che ha coinvolto numerosi appassionati, invitati dalla Strada del Vino Astesana, guidati dal giornalista Sergio Miravalle. Per partecipare al gioco, l'unico requisito era di avere un naso di eccellenti qualità per poter riconoscere alla cieca un tartufo bianco, da un tartufo nero, da una patata e da un tabinabur, naturalmente ricoperti da una garza.

La cosa sembrava semplice, ma al momento della sniffatura le cose si sono complicate. Infatti gli odori non erano più così precisi come si pensava, ma sovente camuffati, tanto che solo dieci nasi, davvero eccellenti (tra cui quelli del sindaco Oscar Bielli, il presidente dell'Onav Bruno Rivella, il regista Alberto Maravalle, ecc.) hanno saputo individuare con correttezza i quattro prodotti. La competizione è stata allietata dalla degustazione dei vini di casa Gancia (lo spumante Alta Langa, l'Asti Modonovo, la Barbera d'Asti 'La ladra') e dalle robiole di Rocca-verano.

La premiazione dei 'tabui'

La festa si concludeva con la premiazione del "tabui", il cane dalle doti eccezionali, in grado di scovare il magico tubero sotto terra.

Per questo cane è stato presentato l'albo nazionale del Tabui che riporta una vera e propria carta di

identità del cane, con le caratteristiche vagliate anche da un'accurata consulenza di un veterinario.

Il premio "La cuccia superconfort Turné", disegnata da Giancarlo Ferraris, è andato al cane Mirko di 16 anni, meticcio Breton Bracco, ormai cieco, di cui Mario Spertino, di Calamandrana, è l'orgoglioso proprietario.

Anche il Comune di Canelli ha voluto premiare il suo "tabui" con il simbolo del Comune: il 'cane rampante d'oro' è stato assegnato a Giovine Egidio e alla sua cagnetta Lilly, il cane più anziano ancora in attività.

A tutti i cani presenti è stato offerto il prelibato piatto 'risotto con tartufi', offerto dalla vineria Turné.

A tutti gli altri partecipanti - proprietari sono stati assegnati veri zappetti e veri bastoni da tartufi.

Fiere in crescita

Le Fiere del Tartufo e di San Martino, con la partecipazione di circa trecento bancarelle e del mercatino dell'antiquariato (sia alla domenica che al martedì) hanno visto la partecipazione di un grande afflusso di persone (tanti i forestieri) e stanno ottenendo molti successi, grazie anche ad una più attenta dislocazione dei vari mercati, anche se, ovviamente, qualcosa resta ancora da migliorare.

Buona la trovata - esperimento dell'Astesana, dello sniffing, anche se resta vero che senza il cane sulle nostre tavole non possiamo trovare il tartufo.

Secondo noi lo spazio per gli amici a quattro zampe deve trovare un momento più favorevole durante la manifestazione, in modo che tutti possano veramente applaudire l'o-



pera di questi meravigliosi ed inseparabili animali a quattro zampe.

Soddisfatti...

Soddisfatto l'assessore alle Manifestazioni Paolo Gandolfo: "Mi sembra che la prima giornata, domenica, sia andata bene. Tanta gente sia al mattino che al pomeriggio, molto bene il pubblico che ha "visitato" l'anello delle bancarelle per il mercato della domenica lungo l'asse viale Indipendenza, via Roma, Piazza Cavour e piazza Zoppa. Una festa che sta sicuramente crescendo nella quale abbiamo creduto fortemente."

Anche l'assessore all'agricoltura Flavio Scagliola è contento: "Abbiamo presentato un bel prodotto alla mostra e soprattutto, almeno nella nostra zona, ci sono ancora tanti posti e tante piante dove i trifolau possono trovare il prezioso tubero. Cosa che non tutte le zone possono dire di avere".

Una giornata positiva, dunque, che con la presenza di Renato Pozzetto, il fatto di avere impiantato il "mercatone" anche alla domenica, oltre che al martedì, il concorso per i Tabui, lo 'Sniffing' ha ottenuto il successo tributato dal pubblico delle grandi occasioni che ancora una volta ha voluto premiare la capitale dello spumante.

Alda Saracco
Mauro Ferro



Riceviamo e pubblichiamo

Canelli intasata dalle bancarelle?

Canelli. Lunedì mattina, in redazione, una signora è venuta a trovarci per sporgere alcune lamentele e proporre alcuni suggerimenti in merito alle Fiere di San Martino e del Tartufo:

"Domenica mattina, 9 novembre, noi di via al Belbo e di via dei Partigiani non siamo riusciti ad uscire di casa con le nostre auto perché chiusi dalle bancarelle sia in viale Indipendenza che in via Roma. Non sarebbe stato meglio che qualcuno ci avesse avvisato? E, con le due vie così tappate, se fosse successo qualche incidente, le autoambulanze avrebbero potuto accedervi? Non sarà possibile trovare qualche altra soluzione?"

Perché non spostare i banchi in piazza A. D'Aosta che è sempre vuota?"

Azienda del Sudastigiano ricerca ragioniere/a

con pluriennale esperienza contabilità, IVA, import/export per rapido inserimento quale supporto al responsabile amministrativo.

Si invitano gli interessati ad inviare C.V. con aut. tratt. dati (675/96) e indicazione del codice AM1 a:

Studio Bongiovanni - Via dei Prati 3 - 14053 Canelli

Danilo Sacco cittadino di Canelli e del Mondo

Canelli. Il Consiglio comunale di Canelli, nella seduta di giovedì 13 novembre, ha deliberato di attribuire la cittadinanza onoraria a Danilo Sacco, voce e chitarra del complesso musicale i Nomadi a partire dal 13 marzo 1993. La cittadinanza onoraria gli verrà conferita, in occasione della sedicesima edizione dell'Anora d'Argento, giovedì 11 dicembre, al teatro Balbo di Canelli. Nato ad Agliano Terme (At) il 6 giugno 1965 (segno zodiacale gemelli), cantando dall'età di 6 anni, è divenuto profondo conoscitore delle tecniche canore, utilizzando al meglio la propria estensione vocale. Nel privato, predilige il buon vino, pratica sport, ascolta musica etnica, adora gli "all blacks", la nazionale di rugby della nuova Zelanda e s'interessa di culture orientali. Si comprende meglio Danilo Sacco, conoscendo lo spirito che da sempre anima i Nomadi che quest'anno hanno festeggiato i 40 anni di attività con l'uscita, a maggio, del cd Nomadi 40 (doppio disco di platino).

Da tempo le produzioni artistiche dei Nomadi non nascono per il consenso, ma sono un mezzo per coagulare forze e risorse, da convogliare dove c'è più necessità. In tal senso i concerti rappresentano sicuramente il momento centrale di incontro e di dialogo. La vocazione dei Nomadi a cercare il contatto diretto con il pubblico, lontano dagli

show televisivi di prima serata, è ricambiata dalla gente con tanto affetto. Tradotto in cifre: 12 dischi di platino, 150 concerti ogni anno con una media complessiva di oltre 500.000 presenze, 150 fans club sparsi per l'Italia. E poi, ad arricchire questa lunga storia c'è l'impegno umanitario, la raccolta di fondi e i numerosi viaggi dei Nomadi nelle aree critiche del mondo, come ambasciatori di pace e solidarietà. In segno di riconoscenza, la United Artists For Peace, il 20 settembre 1997, durante il concerto di Assisi, in occasione del II° Festival per la pace, ha consegnato al gruppo il premio "Artisti per la pace 1997".

In Vietnam, ad Ho Chi Minh City, il gruppo dei Nomadi ha creato un Centro che aiuta le bambine vittime dello sfruttamento sessuale. In Cambogia, ha inaugurato a Battambang una casa per ospitare i bambini portatori di handicap causati dalla mine.

Durante i viaggi di questi ultimi anni in Albania, Sud Dakota, in India settentrionale, Perù, Messico, Cuba, Palestina e Marocco, ha scoperto e rivalutato l'immenso patrimonio culturale racchiuso nella tradizione musicale di questi paesi.

I Nomadi hanno aderito a diversi movimenti di solidarietà, da Green Peace, ad Amnesty International, da Emergency, ad Operazione Mato Grosso, dai Centri di



Recupero per Tossicodipendenti, ad associazioni per la ricerca contro i Tumori, ecc.

Tra i cd prodotti negli ultimi anni: "Liberi di volare" e "Sos con rabbia e con amore", appello accorato per non dimenticare le realtà devastanti di miseria che affliggono tante parti del pianeta. *Sos con rabbia* perché la solidarietà attivata con l'aiuto dei fan, associazioni di volontariato e con tante persone di buona volontà, è una goccia che spesso non basta nemmeno ad alleviare la sofferenza. *Rabbia* contro il consumismo, contro l'indifferenza, contro i potenti della terra che non trovano una chiave di volta per riequilibrare il debito dei paesi poveri, contro le ideologie che ledono i diritti fondamentali della persona. *Sos con amore* perché solo l'amore può risanare le ferite dell'egoismo, trasformando la solidarietà in condivisione.

gabate@inwind.it

Facciamoci due noie col dj Matteo Effe

Canelli. Oggi voglio dedicare la rubrica musicale ad un amico e personaggio che sta andando molto forte! Ci spostiamo un poco dal mondo dei musicisti veri e propri per parlare di un dj che si sta imponendo negli ultimi mesi: Matteo Effe.

Nome d'arte di Matteo Filardi, classe 1982, vive a Canelli. Una normale esistenza fino a 3 anni fa, quando, con l'arrivo di Radio Monferrato a Canelli (prima era ad Asti n.d.r.), è iniziata la collaborazione proprio con la radio! Dj e personaggio radiofonico molto apprezzato in Piemonte, trasmette tutti i giorni su Radio Monferrato dalle 14 alle 18. Anzi, non proprio dalle 14, perché tra le sue prerogative c'è quella di essere costantemente in ritardo! Seguite la trasmissione e capirete. Da piccolo deve aver inghiottito un ghio, perché ama dormire e lo fa sempre fino a pomeriggio inoltrato. Oltre ad amare le donne, ama dormire, e anche se va a letto presto, non riev-

sce mai a svegliarsi prima delle 13! Matteo Effe nasce come dj da discoteca dietro la consolle del Gazebo di Canelli, dove incomincia a muovere i primi passi come light jockey, ovvero manovratore delle luci. Con il mio arrivo nella stessa discoteca, incomincia a usare anche la consolle vera e propria. Inizia con una grandiosa stagione al venerdì sera ed incomincia a suonare anche la domenica pomeriggio, sempre per il Gazebo. Tutto questo per due magnifiche stagioni, quando il tutto esaurito (allora) era cosa comune. Finita la stagione del Gazebo, Matteo Effe, inizia a muoversi tra le consolle di tutto il Piemonte. Frequentando la discoteca di Prato Nevoso "El Diablo", incomincia ad incontrarsi con un pubblico molto diverso da quello del Gazebo, dove giocava in casa. Per tutta la stagione invernale passata, ha partecipato alle notti folli di italiani e tantissimi stranieri proprio a Prato Nevoso dove ha potuto confrontarsi con molte

plici gusti musicali, perfezionando la tecnica e la scelta della musica. Da due anni è in forza nella schiera di dj che animano le discoteche mobili di Radio Monferrato e Radio Valle Belbo GRD: "Fm Disco Explosion". Ogni estate sono più di un centinaio le date con la discoteca mobile più amata e seguita in Piemonte, tra feste di leva e sagre paesane e Matteo Effe è riuscito ad essere apprezzato in ogni posto dove si è trovato a suonare. Parlando delle notti in discoteca, si è appena conclusa la stagione estiva della discoteca "XI" di Alba, storica discoteca che ha visto per tutta l'estate grandi ospiti internazionali e dietro la consolle del privé oltre a me lo stesso Matteo. Sono state tante altre le discoteche che lo hanno visto protagonista; non nuovo è l'appuntamento con l'Off Side di S. Stefano Belbo, dove Matteo Effe insieme a tutti i personaggi del Dancing Day Time si troveranno ogni domenica pomeriggio dalle 15.00 per far ballare con la musica che potete ascoltare su Radio Monferrato. Proprio sabato 15 Novembre c'è una nuova possibilità per incontrare Matteo Effe dietro la consolle della discoteca mobile a Chieri. Per conoscere tutti gli appuntamenti dove poter incontrare Matteo basta rimanere sintonizzati su Radio Monferrato. Prima di lasciarci, come sempre, mi rivolgo a tutti le band, i gruppi e dj della nostra zona, che vogliono farsi conoscere: potete inviarmi i vostri lavori migliori e la vostra biografia a: BIT Records - via Roma 69 - 14053 Canelli (At) molti di voi potranno comparire su queste pagine e magari essere ascoltati su Radio Monferrato!

Mauro Vai

L'agriturismo Rupestr al Premio Stresa

Canelli. In una magnifica giornata autunnale, sul lago Maggiore, domenica 9 novembre, si aggiudicava il premio letterario Stresa 2003 Simonetta Agnello Hornby con 'La Mennulara' (ed. Feltrinelli) di narrativa. La giuria dei Lettori e la giuria dei Critici, presieduta da Gianfranco Lazzaro e composta da Isabella Bossi Fedrigotti, Angelo Gaccione, Cesare Medail, Orlando Perera e Ariberto Segala, hanno assegnato alla scrittrice siciliana d'origine e londinese d'adozione il primo premio con 22 voti. Le Alpi innestate di fresco facevano una bella cornice ad un paesaggio con colori stupendi, ed in un grande albergo, il Regina Palace, si premiava il miglior libro. A tener compagnia a questo evento erano presenti i prodotti dell'agriturismo Rupestr. Il Moscato d'Asti, i dolcetti di mais e di nocciole e la frutta sciropata Rupestr. Parlando di Canelli, i presenti degustavano e con evidenza apprezzavano gli ottimi prodotti del nostro territorio. Nel fine mese di novembre, tutto il personale del Regina Palace verrà a Canelli ad assaggiare i piatti semplici e genuini preparati dall'Agriturista Rupestr. Il tutto con grande soddisfazione da parte del titolare Giorgio Cirio che da sempre s'impegna per far conoscere e apprezzare, in tutto il mondo, i prodotti eccezionali del nostro territorio.

Con il canellese Zanetti apre "Tempo di Teatro"

Canelli. La nona edizione della rassegna Tempo di Teatro, a cura del Gruppo Teatro Nove (www.gruppoteatronove.it) del direttore artistico e regista Alberto Maravalle, si apre, lunedì 17 novembre, al Teatro Balbo, alle ore 21, con lo spettacolo drammatico "Edmund Kean" di Raymond Fitz-Simons (riduzione da A. Dumas e J.P. Sartre), adattamento e traduzione di Claudio Forti, regia di Giancarlo Zanetti, scene e costumi di Eugenio Guglielminetti.

Attori-protagonisti Giancarlo Zanetti e Juliane Reiss, che sul palcoscenico del Balbo avevano effettuato le prime prove dello spettacolo nella scorsa primavera. L'anno scorso Alberto Maravalle l'aveva promesso al suo affezionato pubblico, ma per motivi organizzativi non aveva potuto metterlo in scena.

Lo spettacolo è ad ingresso libero, su prenotazione all'agenzia Gigante Viaggi di Canelli, viale Risorgimento 9 (tel. 0141.832524), dove è effettuata la prevendita di biglietti (interi 18 euro, ridotti 13) e abbonamenti (interi 117 euro, ridotti 90 euro) per la stagione teatrale 2003/2004.

Messo in scena per la prima volta nel 1989 con l'interpretazione di Ben Kingsley, racconta la travolgente vita di Edmund Kean. Nello spettacolo Kean è concepito come un mostro, un uomo sfrenatamente ambizioso, peccatamente alla ricerca di una fama immediata, un uomo convinto in modo paranoico che tutti cospirino contro di lui, un megalomane che non permette a nessuno di splendergli accanto, un uomo sinistro, un vulcano di rancore accumulato, un temporale di veleno, un torrente di bile, un uomo con una spinta incontenibile all'autodistruzione che già a trent'anni si è completamente consumato. Sì, Kean è un mostro, abbruttito dall'alcool e sifilitico. Ma Kean è il primo grande attore romantico e l'insuperabile interprete di Shakespeare. Tutto lo spettacolo oscilla tra il suo carattere e quello dei personaggi che interpreta sulla scena, temprati dalle esperienze della sua vita. Le sue ambizioni riecheggiano nel Riccardo terzo. La sua misantropia sempre più profonda evoca Coriolano e Timone. Quando la sua mente è sconvolta si trasforma in Re Lear.



L'addio di Otello: "Addio per sempre, pace dell'anima mia, addio felicità del cuore!" è visto come la chiave per comprendere la sua vera personalità. Per Kean non c'è tranquillità né appagamento. Nell'addio mette a nudo la sua anima tormentata. Fra tutte le paranoie, le megalomanie, le fanfaronate, le sbornie, le storie con le prostitute, è comunque una grande voce che chiede implorante pietà e comprensione.

All'attore e regista Giancarlo Zanetti, nel corso della serata, sarà conferita dal sindaco di Canelli Oscar Bielli la cittadinanza onoraria.

Seguirà dopoteatro.

g.a.

Ancora aperte le iscrizioni alla scuola di teatro

Canelli. In un'area come quella della Comunità Collinare tra Langa e Monferrato, particolarmente fertile per le rassegne teatrali e per tutto quanto è rappresentazione di un evento (Assedio compreso), dove personaggi di spicco del mondo dello spettacolo si onorano di portare la propria arte, riapre i battenti una scuola di recitazione.

L'iniziativa è del regista e direttore artistico Alberto Maravalle, deus ex machina di questo fervore teatrale.

Sono infatti aperte, ancora per qualche giorno, le iscrizioni per l'anno 2003/2004 al corso biennale (primo anno di avviamento, secondo anno di perfezionamento) della scuola di recitazione.

Il corso si terrà, a Canelli,

da novembre a maggio, in via Ungaretti 32. La durata delle lezioni è di 6 ore settimanali: lunedì e giovedì dalle ore 20.30 alle 23.30. Il costo mensile è di 65 euro.

Sono previsti anche seminari specifici e occasioni di incontro con noti professionisti del palcoscenico, i cui nomi figurano nel cartellone della rassegna 2003/2004 di Tempo di Teatro.

A conclusione del corso, la scuola di teatro verificherà i risultati conseguiti mettendo in scena uno spettacolo aperto al pubblico.

Materie di insegnamento:
• Educazione della voce (respirazione, emissione, pronuncia, dizione) e dizione.
Docente: Carlo Frola
• Recitazione (prosa e poe-

sia). Docente: Alberto Maravalle

• Elementi di storia del teatro. Docente: Federica Satragni

Seminari

• Eugenio Guglielminetti "Una vita nello spettacolo"
• Luca Dematteis "La recitazione cinematografica"
• Gerry D'Avino "Il trucco teatrale"

Incontri con gli attori:

Giancarlo Zanetti, Valeria Valeri, Carlo Croccolo, Caterina Costantini, Mario Zucca e Pamela Villorosi.

Per informazioni ed iscrizioni: rivolgersi a 347.789193 www.gruppoteatronove.it - gruppoteatronove@tiscali.net.it oppure rivolgersi al Gigante Viaggi, viale Risorgimento 19, 14053 Canelli (Asti), Tel. 0141832524. G.A.

Leva del '58 al Quartino di Calamandrana



Canelli. Venerdì 31 ottobre, sotto una pioggia scrosciante, i coscritti del 1958 si sono ritrovati a festeggiare i 45 anni al ristorante Il Quartino di Calamandrana. La serata è scorsa via rapidamente fra i ricordi di vecchie compagnie ed amicizie che il tempo non è riuscito a cancellare. Con la speranza di ritrovarsi più numerosi e sempre giovanili, hanno fissato il prossimo appuntamento fra cinque anni, al raggiungimento del mezzo secolo.

Calcio eccellenza - Finisce 0 a 0

Un derby incolore tra Canelli e Nova Colligiana

Canelli. Un nulla di fatto tra Canelli e Nuova Colligiana in una partita giocata con grande nervosismo e con poche azioni offensive e questo spiega lo 0-0 finale che non accontenta certamente nessuna delle due squadre.

La partita iniziava con un minuto di silenzio in memoria di Pino Giordano ex giocatore del Canelli, papà del direttore di "Studio Aperto di Italia 1" Mario, negli anni cinquanta che si è spento nella mattinata.

Nei primi minuti il Canelli cercava di aggredire l'avversario, ma gli astigiani replicavano immediatamente e schiacciavano gli azzurri nella propria metà campo.

Che la partita fosse nervosa lo si vedeva subito infatti al 24' veniva ammonito Pandolfo per gioco duro.

Al 35' la Nova Colligiana si faceva pericolosa con Ficco che crossava al centro ma Graci con sicurezza sventava.

Rispondeva il Canelli con Pandolfo che impostava una bella azione sulla fascia, serviva Bonin che tirava prontamente, ma la difesa si rifugiava in angolo. Dal tiro della bandierina ancora Bonin in azione, ma questa volta il portiere riusciva a rinviare con i pugni.

Canelli sempre più nervoso subiva l'azione offensiva degli ospiti, e al 40' Pancrazio in tuffo riusciva, di testa, a sventare un tiro davvero pericoloso di Perziano.

Al 42' offensiva azzurra, Bonin conquistava un pallone al limite dell'area ma il tiro un po' troppo debole era di facile presa del portiere.

Ancora una discesa degli avversari sempre con Ficco che lasciava partire un cross davvero invitante a centro area, ma fortunatamente per il Canelli nessuno aveva seguito l'azione.

Al 44' Graci in elevazione toglieva dallo specchio della porta un colpo di testa, che sembrava vincente, di Porziano e riceveva giustamente gli applausi del pubblico.

Nei minuti di recupero il Canelli protesta vivacemente per un atterramento di Alestra in area e al 47' Lovisolo imbeccava con un perfetto assist Bonin sulla destra, tiro verso la porta e deviazione in angolo, dallo sviluppo Lovisolo metteva al centro, servito Mirone che mandava il pallone alto sulla traversa.

Nella ripresa ci si aspettava un Canelli più reattivo, ma la partita continuava sulla falsariga del primo tempo.

Poche idee in campo, molta confusione sia da una parte che dall'altra, e il pubblico che fischiava sovente.

Al 50' azione di Alestra per Bonin, penetrazione in area con deviazione della difesa a lato. Rimessa dello stesso Alestra Bonin si impossessava della sfera e veniva atterrato ma l'arbitro diceva di proseguire.

Al 51' capovolgimento di fronte e Nuova Colligiana pericolosa e la difesa metteva il pallone provvidenzialmente in corner.

52' punizione dal limite di Mirone, la difesa intercettava e rimetteva il pallone per una azione di contropiede, fortunatamente Graci si trovava in posizione e poteva parare

agevolmente.

Gli ospiti erano comunque più pericolosi del Canelli e cercavano di prendere gli azzurri in velocità, ma al 60' il Canelli rispondeva con Greco Ferlisi che solo davanti al portiere lasciava partire un bolide e solo la grande bravura di Frasca evitava il gol.

Al 65' Bonin si portava sulla fascia sinistra cross al centro e deviazione in angolo. Lovisolo dalla bandierina spreca tutto.

Gli azzurri davano qualche assegno di miglioramento e non subivano più in maniera costante la pressione degli astigiani, al 68' punizione di Alestra, pallone al centro e Mirone viene atterrato, ma anche in questo frangente l'arbitro dice di proseguire.

Al 75' brutto fallo su Greco Ferlisi, tutti si aspettavano il cartellino rosso per fallo da ultimo uomo, ma l'arbitro esibiva solamente un giallo. Mirone alla battuta del calcio di punizione mandava il pallone alle "stelle".

Ancora una fiammata del Canelli al 76' con Alestra che imbeccava Bonin in mezzo all'area e il suo colpo di testa finiva di un soffio a lato.

La partita si portava mestamente alla fine e proprio nell'ultimo minuti di recupero la Nuova Colligiana poteva trovare il gol partita con Porziano, la buona sorte per una volta ha baciato il Canelli e gli ha evitato il gol della beffa.

Formazione: Graci, Pancrazio, Mirone, Colusso, Cellierino, Alestra, Lovisolo (Ago), Pavese, Bonin, Pandolfo, Greco Ferlisi.

Alda Saracco

Volley

Trasferita negativa per le ragazze dell'Olamef

Canelli. Sabato 8 novembre, al Palazzetto di Leini, l'Olamef ha subito una bruciante sconfitta contro la squadra di casa per 3-1, pur avendo giocato un bellissimo primo set.

Si prevedeva una vittoria abbastanza facile, invece, dal primo set in poi, le cose si sono complicate. Le gialloblù hanno dovuto lottare punto su punto nei set successivi, mancando di quella grinta che le aveva contraddistinte nel finale delle partite dell'anno scorso e quindi cedendo i set alle avversarie.

La squadra ha dovuto fare a meno di una titolare, per la seconda volta consecutiva e sempre in trasferta. Elisa Rosso non è scesa in campo perché lamentava una distor-

sione alla caviglia.

Il commento di mister Zigarini: "Il primo set giocato alla grande non lasciava prevedere il calo improvviso successivo... Forse psicologico. Dobbiamo comprenderne i motivi per porvi i rimedi in fase di allenamento."

Parziali: 12-25, 26-24, 25-23, 25-22.

Formazione: Michela Bianco, Barbara Galli, Elisa Santi, Chiara Alessandria, Silvia Viglietti, Michela Conti, Manuela Pattarino, Giulia Gatti, Roberta Careddu. A disposizione: Francesca Girardi.

Sabato 15 novembre, altra trasferta per le gialloblù, molto impegnativa, ad Acqui contro l'Acqui Ratto Antifurti, alle ore 20.30.

Under 15 Politus

Iniziato bene questo campionato per le ragazze di mister Giovanni Bocchino che, in trasferta a San Damiano, hanno avuto la meglio delle pari età per 3-0, giocando un'ottima partita, in un ambiente sereno.

Parziali: 21-25, 21-25, 24-26.

Formazione: Giorgia Mossino, Cristina Salsi, Rosita Marmo, Fiammetta Zamboni, Serena Marmo, Francesca Catellàn, Roberta Robba, Valentina Viglino. A disposizione: Monica Pio, Alice Penna, Ste-

fania Cirio.

Prossimo impegno, **sabato 15 novembre**, al Palasport di Canelli contro il Volley Scol di Asti, alle ore 19.

Under 17 Intercap

Nel campionato, iniziato domenica 16 novembre, di pomeriggio, la squadra ha giocato in casa contro il Volley Scol di Asti, imponendosi per 3-1, cedendo solo un set alle avversarie, molto forti, con un bel terzo set molto combattuto.

L'allenatore Mauro Zigarini, già felice dell'esordio della squadra, ne ha visto calare leggermente e gradualmente il rendimento.

Parziali: 25-11, 25-20, 22-25, 26-24.

Formazione: Elena Baudino, Silvia Viglietti, Chiara Alessandria, Lorena Gallo, Giulia Visconti, Roberta Cresta, Stefania Nicola, Giulia Gatti. A disposizione: Stella Grasso, Francesca Carbone. Il prossimo turno la squadra riposa.

Venerdì 28 novembre, alle ore 21, nel locale Disco bar "Non x tutti" a Calosso, in via Santo Stefano 17, ci sarà la presentazione ufficiale degli sponsor delle squadre e di tutte le atlete dal Minivolley alla serie "D".

b.c.

Ripresa l'attività della Volley Canelli nel settore giovanile

Canelli. Per i bambini e le bambine del settore giovanile Minivolley della S.S. Volley Canelli è ripresa l'attività sportiva con il mese di ottobre, ogni martedì e giovedì, a Canelli, nella palestra dell'Istituto Tecnico Industriale Artom, via Asti 7.

Dopo il successo ottenuto con la numerosa partecipazione delle piccole atlete al Volley Camp di Agliano, il giugno scorso, anche questa stagione promette bene.

Il Minivolley, quest'anno, conta 60 atleti e, con grande gioia, c'è il "ritorno" di dieci maschietti. Le leve interessate sono 1993-94-95-96-97.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi a Claudia 0141.824467 o a Noemi 348.9045115.

b.c.

Il Menabreaz-Ivaldi vinto da Ernesto Menabreaz



Ernesto Menabreaz premiato dal presidente Giorgio Saglia.

Canelli. Davanti ad un folto pubblico, dalle ore 8,15 alle 23,30, si è svolto il decimo Trofeo Menabreaz - Ivaldi di Canelli. Grande soddisfazione alla Bocciofila canellese, presidente Giorgio Saglia, che ha visto vincere la formazione locale Menabreaz - Dellapiana - Cirio - Bresciani davanti alla formazione A.B. Nicese composta da Dellocchio - Berta - Gerbi - Pasquin per 13 a 6.

Alla manifestazione hanno preso parte sedici formazioni provenienti da quattro Comitati Regionali, in rappresentanza di undici società. Durante la disputa del Trofeo è giunta la triste notizia della scomparsa del vicepresidente tecnico della Bocciofila canellese, Giordano Giuseppe (Pino). Soci ed amministrazione porgono alla famiglia le più sentite condoglianze.

Calcio - Under Canelli

Secca sconfitta con il Chieri

Canelli. Partita difficile quella del Canelli sul campo della capolista Chieri sabato scorso.

La squadra di Iacobuzzi che si è presentata con gli uomini contati per infortuni vari, giocatori utilizzati dalla prima squadra, ha subito ben 7 gol dai pari età torinesi.

Gli azzurri quasi mai in partita hanno sofferto la velocità freschezza e la tecnica degli avversari sicuramente più forti in tutti reparti.

Al termine della partita un po' di "maretta" tra giocatori al-

lenatore e società. In settimana una "riunione serale" ha chiarito alcuni aspetti tecnico-societari con la conferma della fiducia della società all'allenatore Iacobuzzi.

Ora i ragazzi saranno attesi a dimostrare il meglio di se già da sabato prossimo contro la Moncalvese in casa allo stadio Piero Sardi.

Formazione: Vitello, Caccace, Chiola, Voghera, Bernardi, Savina, Ricci, Nosenzo, Serra, Carozzo, Dotta (Miglione). A disposizione Ravera.

Ma.Fe.

Calcio - Allievi

Trasferta negativa a Trofarello

Canelli. Quasi tutte le squadre del settore giovanile sia della Virtus che dell'A.C. Canelli, si sono fermate per impraticabilità di campo, l'unica a scendere in campo domenica mattina e la squadra degli Allievi, che purtroppo sul campo di Trofarello ha rimediato un'altra sconfitta perdendo l'incontro con il risultato di 5-3. Gli azzurri hanno giocato un buon primo tempo. Dopo essere passati in svantaggio per 2-0 hanno trovato la concentrazione necessaria per dimezzare, prima, le distanze e poi per raggiungere un meritato pareggio.

Peccato però che tutte le

energie usate nella prima frazione di gioco sono venute a mancare nella ripresa e così i padroni di casa hanno potuto ritornare in vantaggio e a quel punto dilagare non permettendo agli azzurri nessun tipo di rimonta.

Le reti per il Canelli sono state messe a segno da doppietta di Smeraldo e rete di Pavese.

Formazione: Romano, Iannuzzi, Cillis, Fogliati, Madeo, Meneghini, Ferrero, Franco, Smeraldo, Pavese, Nasso. A disposizione: Baldi, Dal Forno, Carmagnola, Curcio, Gulino, Ebrille, Trigoconte.

A.S.

Al lago Paschina raduno di pesca alla trota



Canelli. Domenica 16 novembre, dalle ore 8,30 alle ore 11,30, presso il Lago Paschina, in regione San Giovanni, a Canelli, si svolgerà uno dei quattordici raduni di "Pesca alla trota 2003", organizzato dal Comitato provinciale Msp di Cuneo. Rimborsi: Dal salmerino più grande a scalare: 10 tacchini giganti, ciondoli in oro e spille con soggetto pesca, cestini di prodotti locali e salumi della macelleria "Michele". Iscrizioni: Pantano 0141823364, Conti 0141823917, Ceconato 0141831336.

Funziona già la rotatoria all'incrocio dell'Opessina

Canelli. Da giovedì scorso, 6 novembre, all'incrocio dell'Opessina, a Castelnuovo Calcea, dove sono in atto i lavori, da parte della Provincia, di costruzione della nuova rotatoria si è notevolmente ridotto il disagio degli automobilisti.

"E questo grazie alla velocità con cui sono avanzati i lavori - ha commentato l'assessore ai lavori pubblici Claudio Musso - Infatti, anche se in via provvisoria, la nuova rotatoria delimitata dalla rete ha potuto entrare in funzione".

Alla Bersano il tradizionale incontro d'autunno

La consegna del premio "Paisan Vignaiolo" e una maxi bagna cauda per ottocento



Pino Khail, Paisan Vignaiolo 2003.



Renato Riso, al centro, premio "Terre e Tradizioni".



Gli altri premiati di "Terre e Tradizioni".



La confraternita del vino e della panissa di Vercelli.



Tutto pronto per la bagna cauda.

Nizza Monferrato. Una gigantesca "bagna cauda" è stata ancora una volta il simbolo ed ha concluso alla grande la cerimonia di consegna dell'annuale premio "Paisan Vignaiolo" voluto, correva l'anno 1964, da Arturo Bersano, il fondatore dell'omonima ditta vinicola nicese oggi proprietà di Massimelli e Soave, che hanno saputo mantenere e continuare nel tempo le tradizioni del suo creatore.

Domenica 9 novembre, già di buon mattino, piazza Dante ed i piazzali della Bersano si sono animati per gli ultimi ritocchi per ricevere al meglio i prestigiosi ospiti che avrebbero, più tardi, animato la manifestazione.

In una sala (che poi era una capiente tensostruttura così come quella nella quale

è stata servita la "bagna cauda", gremita di tanti invitati) il Gran Cerimoniere della Confraternita della Bagna Cauda e del Cardo Gobbo, Meo Cavallero, ha dato la parola al Gran maestro della Confraternita, Dedo Roggero Fossati, che ha presentato i vari soci e le Maestre della Cucina Monferrina e Langarola. Poi ha chiamato al microfono un rappresentante della Confraternita del Vino e della Panissa di Vercelli, ospite della cerimonia secondo tradizione, che ha fatto una breve presentazione della sua Confraternita, prima del rituale scambio di doni e la consegna da parte del Gran Maestro Dedo Fossati del "collare" come segno di amicizia.

Quindi il via alla consegna dei premi, accompagnati da



Le maestre della cucina monferrina e la Confraternita della Bagna Cauda



Il pubblico presente.

una breve biografia dei premiati.

Il primo è stato Pino Kahil, direttore ed editore della rivista "Civiltà del Bere", che ha ricevuto il premio "Paisan Vignaiolo", per la perfetta sintonia della sua attività con lo spirito del premio. Come simbolo dell'investitura si è sottoposto ben volentieri all'iniziazione, con il brindisi in una coppa di Barbera, Bersano naturalmente.

Al neo "Paisan Vignaiolo" è stato inoltre consegnata una fotografia (risalente al 1973) che lo ritrae, giovane giornalista, in occasione del primo numero della rivista, con Arturo Bersano ed il ministro dell'Agricoltura di allora Ferrari Agnoli.

È toccato poi a Renato Riso, artigiano falegname, che ha ricevuto, non senza un po' di commozione, il premio "Uomini, terre e tradizioni". Un riconoscimento speciale che va a coloro che con il loro lavoro ed il loro impegno si adoperano per difendere e tramandare le tradizioni della propria terra. Nel 2002 il premio era stato assegnato all'esperto cardarolo Pietro Bongiovanni.

Quindi sono stati chiamati sul palco le personalità, "intornizzate" (così si chiama l'investitura) come "maestro paisan mestolante o cantiniere" e per le signore come "maestra della cucina monferrina", con la consegna della pergamena e del collare: Ezio Rivella, enologo; Lidia Vanzino, la vedova Alciati, ristoratrice (del già ri-

nomato Guido di Costigliole); Marco Vigone, ingegnere; Daniela Dolcino, primario divisione Oculistica dell'ospedale di Alessandria; Davide Sapienza, giornalista musicale; Rino Borini, sindaco di Gravelona Toce; Mario Savastano, vice prefetto di Novara; Sergio Vogogna, ingegnere; Guido Sodano, direttore generale Sai agricola (nipote dell'onorevole Giovanni Sodano); Riccardo Bertocelli, giornalista musicale; Andrea Papalia (responsabile marketing Sony Music Italia); Renato Da Pozzo (alpinista esploratore); Alvisè Borghi e Riccardo Di Stefano (autori di teatro e televisivi e attuali giudici della trasmissione "Passaparola").

Per tutti, le sagaci parole del Gran Maestro Roggero Fossati e una evidente soddisfazione per essere introdotti alla bagna cauda: "La Bagna cauda la gusta chi la mangia, ma gli altri intorno la sentono per qualche giorno...", ha commentato tra le risate Roggero Fossati.

Poi la chiusura della cerimonia e l'invito ad accostarsi per l'aperitivo a base di un bel brodo fumante che ha preceduto l'inizio della "super bagna cauda" (oltre 800 i partecipanti) che come diceva, Arturo Bersano, "è un rito e come tale va gustata adagio adagio ed accompagnata da piccoli sorsi di un buon bicchiere di Barbera".

Franco Vacchina

Al Teatro Sociale il 25 e 26 novembre

Nuova brillante commedia per la compagnia L'Erca



La compagnia teatrale L'Erca.

Nizza Monferrato. Con le prime nebbie ritorna in scena la Compagnia teatrale "L'Erca" con la commedia dialettale "Verdure, cutlette e busije", 3 atti di Otto Schwartz e Carlo Mathera con l'adattamento e la regia di Aldo Oddone.

La compagnia teatrale "L'Erca" è al suo diciottesimo anno di attività e per l'anno 2003 presenta questa esilarante commedia adattata su misura agli attori da Aldo Oddone che, ormai da 4 anni collabora per la regia ed i diversi adattamenti, studiati appositamente per i signoli personaggi.

Anche se, come è consuetudine, la compagnia preferisce non scoprire la "trama" della commedia perché vuole lasciare al pubblico la sorpresa ed in godimento dello svolgimento "direttamente dal palcoscenico, dall'interpretazione degli attori, tuttavia qualcosa siamo riusciti a carpire: (*in breve*) "...tutti sanno degli effetti deleteri che producono certe diete, specialmente quando non vengono prescritte da un medico ma sono frutto del più ruspante "fai da te". Ma è ancora peggio se tali diete vengono imposte ad altri, a qualcuno poi, che ne farebbe volentieri a meno."

Pubblichiamo personaggi, con descrizione in dialetto nicese (tra parentesi) e relativi interpreti:

Federico (jeun c'u fareisa 'd la fòm): Carlo Caruzzo; *Angelo* (la fòm u la fa dabon): Dedo Roggero Fossati; *Adelaide* (dona ed Federico): Carla Filippone; *Amelia* (dona 'd Angelo): Luciana Ombrella; *Ugo* (socio...da merende!): Domenico Marchelli; *Giulia* (la fija stidentessa): Giulia Aresca; *Richetto* (el fieu...tant stidiu...): Mauro Sartoris; *Fru Fru* (belereina del Lido): Olga Lavagnino; *Lina* (tuttofare bartuton-na): Lina Zanotti; *Rico* (campion ed boxe): Daniele Chiappone; *Giuspén* (camrè del Beu...Beu Rus): Aldo Oddone.

La compagnia teatrale, nata per divertire, continua il suo impegno nel portare in palcoscenico le commedie in lingua dialettale per non disperdere il patrimonio di una lingua (il dialetto nicese) tramandato dai nostri padri.

E difendendo la cultura del territorio non perde di vista lo scopo benefico (altro motivo per la quale è stata fondata) a favore di enti ed associazioni diverse.

La commedia sarà rappresentata al Teatro Sociale di Nizza Monferrato nelle serate di martedì 25 e mercoledì 26 novembre e sarà ancora replicata il 15 e 16 dicembre

Da lunedì scorso, 16 novembre

La biblioteca scolastica a disposizione dei ragazzi

Nizza Monferrato. Come di consueto, anche per l'anno scolastico 2003/2004, da lunedì 10 novembre, è entrata in funzione l'attività della Biblioteca Scolastica Ragazzi della Scuola Elementare E. Rossignoli. La Biblioteca è aperta tutti i lunedì pomeriggio, dopo le lezioni, dalle ore 16,30 alle ore 17,30.

Lo scopo è di aprire la scuola al territorio, permettendo a bambini, ragazzi, genitori, di tutta la città di usufruire del prestito gratuito, per la durata di 15 giorni, dei volumi di narrativa e di divulgazione di cui la Biblioteca è fornita.

Chi vorrà portare a casa propria uno dei libri presenti o, se preferisce, consultarlo nell'ampio locale che ospita quest'anno la biblioteca, e che è stato predisposto proprio allo scopo di offrire, ai bambini della scuola e non, un luogo e un motivo di trovarsi insieme a parlare di libri, sfogliandoli, consultandoli, leggendoli a scuola, senza perdere gli anni preziosi della

scuola elementare. Per questo motivo sono stati acquistati numerosi nuovi testi, grazie ai contributi offerti, lo scorso anno, da istituti bancari della città.

Sono stati privilegiati i primi lettori con la scelta di testi curati sia dal punto di vista grafico che contenutistico, perché il gusto per la lettura, la buona lettura, va coltivato da subito.

Compaiono anche alcuni nuovi testi bilingui, con testo a fronte in lingue extra europee, per accogliere le esigenze di tutti, come la nostra scuola si propone di fare.

Naturalmente ci si augura di poter, prossimamente, ampliare ulteriormente la dotazione con nuovi, generosi, finanziamenti per continuare a parlare di libri...in mezzo ai libri, e a libri nuovi!

Bambini e genitori sono invitati all'appuntamento, ogni lunedì pomeriggio, nei locali della scuola elementare Rossignoli, per un'occasione in più, e a costo zero.

La consegna del premio in un gremito Auditorium Trinità

L'Erca d'argento 2003 a Fernando Borrino per il "Dizionario del dialetto nicese"



Sopra: il ringraziamento del premiato Fernando Borrino. A sinistra dall'alto: la consegna dell'Erca d'argento 2003; il gran consiglio de l'Erca con il sindaco Flavio Pesce; il numeroso pubblico presente alla Trinità.

Nizza Monferrato. L'Auditorium Trinità di via Pistone, sede dell'Associazione di Cultura Nicese, "L'Erca", ha ospitato, domenica scorsa 9 novembre, la cerimonia di consegna del premio "Erca d'argento 2003", istituito dalla suddetta associazione come riconoscimento speciale a un nicese che si è particolarmente distinto nel campo della cultura, dell'arte, della ricerca, della professione, nobilitando così per il mondo il nome di Nizza Monferrato.

A ricevere il premio è stato il ragioniere Fernando Borrino, illustre figlio della terra nicese che è, come si è appreso dalla motivazione (letta dalla signora Piera Giordano) per l'assegnazione della targa, un "appassionato cultore del suo e del nostro dialetto, con lunghe ed approfondite ricerche ha contribuito a portarlo ad essere fonte di ricerca e studio universitario. Il suo "Dizionario etimologico del dialetto nicese" rende un'importante servizio alla conoscenza ed all'approfondimento della parlata nostra e dei nostri avi, contribuendo a tramandare in forma scientifica questo importante patrimonio. Il suo impegnativo lavoro e la sua opera di grande impegno, permette a Nizza di essere annoverata tra le poche Città dotate di così importanti studi sul dialetto locale. Esempio di impegno culturale e di amore per la Terra dove è nato, ne onora il nome con il suo importante impegno di studioso".

Tutto il Gran Consiglio era schierato con tanto di Collare giallorosso ed "erca" (il

segno distintivo dell'associazione) e l'Auditorium Trinità gremito di gente, con i dipinti della "Quadreria delle monache benedettine" tornati al loro posto dopo la mostra "Tra Belbo e Bormida" e con la partecipazione di quasi tutti i premiati degli anni precedenti presenti (solo assente Maurizio Chiappone, per un impedimento dell'ultimo momento).

Il presidente de L'Erca, Renzo Pero, ha dato il via alla cerimonia ricordando due dei fondatori (25 anni sono ormai trascorsi) dell'Associazione, l'avvocato Gerardo Serra ed il geometra Pietro Mandelli (scomparsi durante l'anno), che su sollecitazione di Sandrino Ivaldi, risposero positivamente all'invito di unirsi per difendere cultura e dialetto nicese.

Il presidente ha ripercorso velocemente il cammino dell'Associazione con le tante opere e iniziative portate a termine: la ristrutturazione della chiesa della Trinità e la riconversione in sala incontri e conferenze, le pubblicazioni varie e i "Quaderni de L'Erca", la raccolta dei documenti storici della collezione Migliardi, la sistemazione del cimitero degli Ebrei, la mostra su Carlo Terzolo, le targhe applicate sui monumenti di importanza storica della città e, ultimo, in ordine di tempo, l'avvio della sistemazione del Viale della Pacioretta (il "viale dei sospiri" per i nicesi), solo per ricordare le più importanti. Pero ha ricordato poi che il "Dizionario etimologico del dialetto nicese" di Borrino è citato come un esempio, da parte degli studiosi, di ricerca sul dialetto.

Piera Giordano ha quindi letto il verbale di assegnazione del premio ed una breve biografia del premiato.

Dopo la consegna della targa, Fernando Borrino ha ringraziato per l'onore ricevuto: «Per me questo premio costituisce come un ritorno a casa», ha detto, ricostruendo poi la storia dei suoi studi sul dialetto nicese e sulla sua etimologia.

«La mia giornata è stata scandita dalle ore 6 alle ore 24 dalla consultazione dei vari libri; la mia mania e passione per la lettura e le ricerche è quasi da ricovero».

Non sono mancati gli esempi di espressioni dialettali e delle parole più significative del dialetto nicese, per esemplificare la storia dei suoni: «Il nostro dialetto deriva in buona parte dalle antiche lingue dei Celti».

Flavio Pesce ha portato il saluto della città («Questo è il mio ultimo appuntamento alla Trinità da sindaco»), complimentandosi col suo illustre concittadino e dicendosi orgoglioso di parlare in nicese di Nizza, «perché il dialetto serve per comunicare una grande parte di noi».

Dopo la cerimonia di consegna del premio, alle ore 11 nella Chiesa di San Giovanni, è seguita la tradizionale Santa Messa in lingua dialettale, preceduta dalla processione con l'accensione da parte del sindaco, Flavio Pesce, della lampada nella Cappella di San Carlo, a rievocare il fatto del 1613. Con la descrizione del "miracolo" letta ovviamente in dialetto.

Presentato al "Disnè ed San Carlo"

Il viale della Pacioretta sull'armanoch dell'Erca

Nizza Monferrato. Quest'anno la presentazione de l'Armanoch ed "L'Erca" 2004 ha avuto una cornice "sui generis": è stato illustrato durante il pranzo, il Disnè ed S. Carlo, che come da usanza conclude la giornata della consegna del premio "Erca d'argento" e la Santa Messa in dialetto nicese, servito presso l'Antica Locanda "Cannon d'oro".

Al termine del ritrovo conviviale, i realizzatori dell'Armanoch, Manlio Isoardi, Nino Aresca, Domenico Marchelli, Ugo Morino, hanno illustrato e presentato il prodotto della loro fatica.

Giunto alla sua 24.ma edizione, il calendario de L'Erca è, ormai, diventato nel corso degli anni un "pezzo" da collezione e tanti hanno la serie completa che conservano con cura e, tutti aspettano, con ansia di integrarla con il nuovo numero.

Le illustrazioni del numero del 2004, realizzate dal pittore Manlio Isoardi, hanno per tema "Il viale dei sospiri" (Il viale della Pacioretta) che per i più attenti ha costituito il ricordo delle prime passeggiate romantiche, i primi sogni di gioventù. Il Viale della Pacioretta è stato donato a L'Erca che ha già iniziato le "prime cure" per riportarlo all'antico splendore. Lungo questo viale sono state vissute tante storie d'amore.

Qui è nata l'operetta "Addio Giovinezza" scritta da Nino Oxilia e Sandro Camasio, due studenti torinesi che a Nizza hanno soggiornato nei primi anni del 900 e sotto quegli alberi hanno dato libero sfogo alla loro fantasia ed al loro romanticismo.

Isoardi, attraverso 6 tavole ci "racconta" il "viale" l'arrivo a Nizza dei due giovani poeti con la loro valigia di... "sogni"; gli alberi che hanno stuzzicato la loro fantasia, la Nizza del Monferrato che richiama alla memoria la Nizza francese; i giochi sotto il viale che fanno nascere l'amore fra due giovani, la collina della pacioretta ed, infine, la serie degli alberi con incise le iniziali degli in-



Lo stemma distintivo dell'Erca.



Una delle illustrazioni di Manlio Isoardi.

namorati che si giurano amore eterno.

Nino Aresca ha letto la "storia", scritta in dialetto nicese, che accompagna le singole illustrazioni.

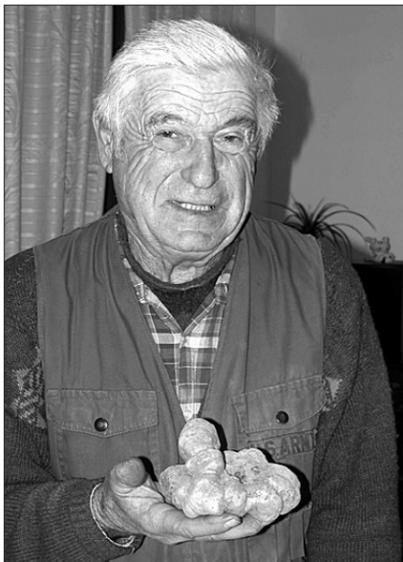
Ed i partecipanti al "disnè" hanno potuto avere, in anteprima, questo ormai prezioso cimelio che è l'Armanoch ed L'Erca" 2004, realizzato con il contributo della Biblioteca Civica di Nizza Monferrato e dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte.

Chi fosse interessato all'Armanoch 2004, lo può trovare nelle edicole anche in abbinamento all'Alfabeto Storico di Nizza Monferrato, l'ultima pubblicazione della "Storia di Nizza" per gli studenti, curata dall'Associazione di Cultura Nicese, L'Erca.

F.V.

Dal "trifulau" Mario Ferrero

Trovato un tartufo di quasi mezzo chilo



Nizza Monferrato. Grossa soddisfazione per un cercatore di tartufi di Noche di Vinchio.

Il signor Mario Ferrero, 69 anni, da oltre 30 anni "trifulau" con il fido cane Zom che ha fiutato con eccezionale sensibilità la preziosa "preda", ha trovato (nella zona di Vinchio) un bellissimo esemplare di tartufo di grammi 480.

Il signor Ferrero mostra con orgoglio il suo, sostanzioso, trofeo.

Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Veneranda, Alberto, Geltrude, Elisabetta, Calvo, Basso, Fausto, Eduardo, Benigno.

L'azienda vinicola "Scarpa" al Salone del Vino

Nizza Monferrato. L'Antica Casa Vinicola Scarpa, una delle aziende nicesi che più ha contribuito, con un ruolo da protagonista, a scrivere la storia del vino da 150 anni a questa parte, parteciperà dal 16 al 19 novembre prossimi, al Salone del Vino di Torino, con lo stand B 33 Padiglione 2 di Lingotto Fiere.

Scarpa, fondata nel 1854, oggi ha rivisto ed aggiornato i propri piani aziendali, dal marketing alla produzione, mantenendo come obiettivo centrale la vinificazione di prodotti di alta qualità, mantenendo sempre immutato il proprio inconfondibile ed aristocratico stile.

Nell'occasione saranno presentate le ultime annate degli storici "Cru" ed i nuovi vini che andranno a completare e ad arricchire l'assortimento della produzione Scarpa.

Taccuino di Nizza

Distributori. Domenica 16 Novembre 2003: AGIP, Sig. Cavallo, Corso Asti; Eridis, Sig. Capati, Strada Canelli.

Farmacie. Nella prossima settimana saranno di turno le seguenti farmacie: Dr. MERLI, il 14-15-16 Novembre 2003; Dr. BOSCHI, il 17-18-19-20 2003.

Edicole. Domenica 16 Novembre 2003 sono aperte le seguenti edicole: Cantarella, Piazza Cavour; Brazzini, Piazza Garibaldi; Caffè Tabaccheria Eureka, Corso Alessandria.

Numeri telefonici utili. Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141.720.511; Croce verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Guardia medica (numero verde) 800.700.707; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141.721.565.



GELOSVIAGGI
professionisti dal 1966

Le nostre proposte le trovi a pagina 2

NIZZA MONFERRATO
Corso Asti, 15
Tel. 0141 702984

nizza@gelosviaggi.com

Sulle orme di Alfieri in Germania

Ilaria Solito e Riccardo Cavallo raccontano la loro esperienza

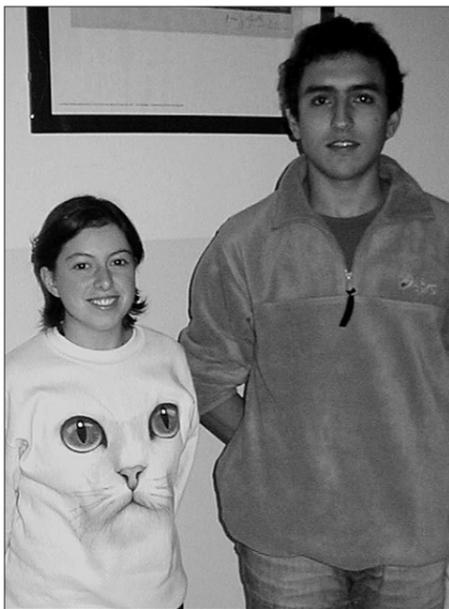
Nizza Monferrato. Nell'ambito delle Celebrazioni Alfieriane 1999-2003, il Comune di Asti ha promosso la 5ª edizione del Concorso "Sulle orme di Vittorio Alfieri. Gli studenti di Asti e gli itinerari alfieriani", che consisteva nell'attribuzione di una "borsa di viaggio" per visitare e soggiornare in Germania. Fra i vincitori del Concorso due allievi dell'Istituto "N. S. delle Grazie" di Nizza: Ilaria Solito (5ª Liceo della Comunicazione) e Riccardo Cavallo (5ª Liceo Scientifico Biologico). Ho chiesto ai due bravi studenti di descrivere la loro esperienza, che devo, purtroppo, sintetizzare.

"Ricorderò sempre con piacere i dodici giorni, dal 12 al 23 ottobre di quest'anno, - afferma Ilaria Solito - che ci hanno visti protagonisti di un interessante "Grand tour" attraverso la Germania, da Tubingen a Biberach, da Stuttgart a Calw e Ulm, immersi in un'atmosfera diversa da quella dell'Italia. Un'esperienza veramente positiva, fantastica: non solo per l'affettuoso ed allegro gruppo composto da altri nove ragazzi, ma anche per l'efficiente organizzazione, per la cordiale accoglienza dimostrata dalle famiglie di Biberach, la disponibilità delle persone che ci hanno accompagnato, l'importanza e la bellezza delle città visitate, con i loro monumenti, musei, teatri, parchi e la loro storia.

Prima tappa del nostro viaggio Tubingen, città in cui visse a lungo Holderlin e dove soggiornarono Hegel e Goethe. Proseguendo per Calw, città natale di Hesse, Sigmaringen, dove sorge uno splendido castello, di cui erano proprietari gli Hoenzollern, e Stuttgart, nella cui Università abbiamo partecipato ad una lezione su Alfieri, siamo giunti a Biberach, città gemellata con Asti.

L'esperienza ci ha arricchito e fatto crescere: ciascuno ha fatto le sue conquiste, maturando, imparando cose nuove, ponendo a confronto stili di vita, lingue, culture e mentalità diverse. Abbiamo ammirato il rispetto e l'amore per la natura nordico".

"Qualche giorno fa tutti noi - dice Riccardo Cavallo - ci siamo ritrovati per parlare del viaggio in Germania. Sono emersi diversi aspetti che ci hanno interessato: il corso di tedesco, per alcuni un motivo per migliorare la conoscenza della lingua, per altri un modo divertente per imparare e farsi capire nella quotidianità. Un'altra cosa di cui ci siamo resi conto è che hanno orari un po' insoliti per noi italiani, infatti è loro abitudine svegliarsi alle 6, pranzare alle 12 e cenare alle 17.30.



I giovani Ilaria Solito e Riccardo Cavallo.

Abbiamo notato che i tedeschi sono capaci di catturare l'attenzione e rendere piacevole un monumento, un paesaggio, un castello, che da noi probabilmente neanche verrebbero presi in considerazione: questo accade perché la loro cultura li rende sensibili alla natura e responsabili in prima persona dei beni culturali che ognuno sente un po' come propri. Alla visita a musei su scrittori come Schiller ed Hesse, al museo di arte moderna di Stoccarda, degno di pittori come Picasso, Modigliani, Monet, abbiamo affiancato la gita alla riserva naturale o il pomeriggio passato alle terme di Bad Buchau e la faticosa salita al pinnacolo della cattedrale di Ulm (città natale di Einstein), alto 116 metri.

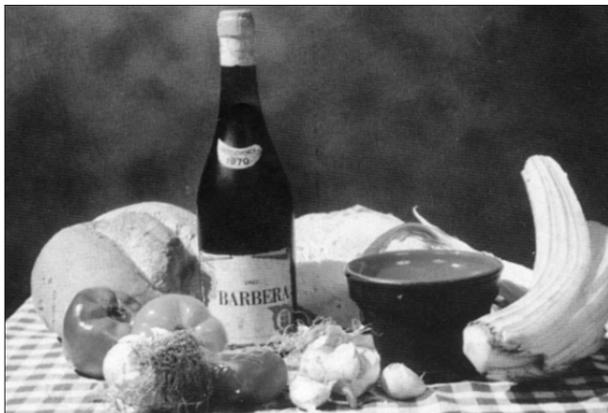
A Tubingen come all'università di Stoccarda e a Biberach abbiamo partecipato a conferenze su Alfieri. Talvolta abbiamo potuto confrontare il nostro modo di vivere con il loro e questo ci ha interessato molto, perché ogni cosa che dicevamo veniva recepita con molta curiosità".

Al congresso internazionale Slow Food

Il cardo gobbo di Nizza in mostra a Napoli

Nizza Monferrato. Il "Cardo Gobbo" di Nizza era presente al Congresso Internazionale di Slow Food che si è svolto dal 6 a 9 Novembre a Napoli ed, in contemporanea, alla mostra di prodotti tutelati dai "Presidi" (ed il cardo Gobbo è uno di questi) allestita in Piazza del Plebiscito, sempre a Napoli.

A rappresentare il "Gobbo" di Nizza, Tullio Mussa, fiduciario Slow Food della Condotta di Nizza Monferrato e Claudio Vaccaneo, esperto cardologo, che approfitteranno dell'occasione per illustrare ad esperti, giornalisti, anche attraverso fotografie, pubblicazioni (a cura del Comune di Nizza e della Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino), ed un photoclip (di Flavio Pesce) che illustra inforitura, coltivazione e consumo, "bontà, pregi e virtù" di questo prezioso ortaggio autunnale. Verrà anche presentato ai responsabili dei dicasteri dell'Agricoltura dell'Europa, mentre sarà possibile, per i visitatori della mostra, acquistare confezioni di "Cardo Gobbo" con il marchio d'origine (logo di Massimo Ricci) ed il libretto delle Ricette del Cardo (selezione di un



Abbinamento cardo gobbo, bagna cauda e barbera.

concorso fra i nicesi). Ricordiamo che, circa tre anni fa, è nato il presidio del Cardo Gobbo di Nizza (sede presso la Bottega del Vino) con un disciplinare per la coltivazione e la lavorazione, ad opera dello Slow Food, del Comune di Nizza (Assessorati alle Manifestazioni, al Commercio, all'Agricoltura) la Provincia di Asti, la Comunità collinare "Vigne e Vini" e le organizzazioni professionali agricole.

L'impegno del Presidio del

Cardo Gobbo con gli interventi promozionali a mostre, trasmissioni televisive, Salone del Gusto di Torino, hanno risollevato le sorti di una produzione e di un prodotto che veramente rischiava di finire in secondo piano.

Oggi sono in aumento gli addetti (circa una ventina di aziende si dedicano alla sua produzione), il prodotto è buono ed il prezzo è soddisfacente ed abbastanza remunerativo.

Sabato 22 e domenica 23 novembre

Porte aperte nelle scuole dell'Istituto N.S. delle Grazie

Nizza Monferrato. In vista delle iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2004/05, il cui termine scade in gennaio, **sabato 22 e domenica 23 novembre** l'Istituto "N. S. delle Grazie" apre le porte ai genitori e agli alunni che scelgono di frequentarlo. Finalità principale del Progetto Educativo dell'Istituto "N. S. delle Grazie", in tutti gli ordini di scuola, è la formazione integrale dell'uomo e del cittadino protagonista nel terzo millennio.

Al centro di ogni proposta educativo-didattica viene posta la persona dell'allunno considerato in situazione e nella complessità di tutte le sue dimensioni personali. I genitori che desiderano iscriverne i loro figli alla Scuola Materna, potranno visitarne gli ambienti moderni e funzionali, che si trovano al primo piano accanto alla Portineria. Tale scuola è molto importante, perché in essa si realizzano gradualmente le potenzialità di crescita del bambino dai 3 ai 6 anni, in un ambiente gioioso in cui può esercitarsi in attività psicomotorie, linguistico espressive, grafico pittoriche.

Al termine del triennio, quando tutto l'ambiente è diventato familiare e si sentono di casa nell'Istituto, devono solo salire una scala e si trovano nell'ampio corridoio dove si trovano le aule della Scuola Elementare.

La Scuola Elementare è parificata e **paritaria** (tutti gli ordini della Scuola hanno ottenuto nel 2000 la parità), offre un percorso formativo curricolare integrato con molteplici opportunità educative tradotte in progetti e in moduli pluridisciplinari: lo studio dell'inglese e le attività del laboratorio d'informatica sono adeguati alle nuove normative

vigenti. Offre il servizio di mensa e il doposcuola per i genitori che ne fanno richiesta. Chi desiderasse iscriverne il proprio figlio/a alla Scuola Materna o Elementare, deve rivolgersi alla Direttrice, direttamente o tramite le insegnanti da lei delegate, presentandosi alla Scuola o telefonando al 0141/702224.

Per offrire a Studenti e Genitori che stanno scegliendo la Scuola Media per l'anno scolastico 2004-2005 e desiderano conoscere in modo dettagliato l'ambiente scolastico, le modalità economiche (per gli alunni della scuola dell'obbligo e della 1ª Liceo, oltre il "buono scuola" c'è un finanziamento statale), i programmi svolti e l'offerta formativa della Scuola, potranno incontrare la Preside e i docenti per informazioni e per la visita guidata ai vari posti di lavoro: aule, laboratori, biblioteca, palestra, ecc., nelle medesime giornate di **sabato 22 e domenica 23 novembre 2003 dalle ore 15.**

La visita alla Scuola è possibile anche in altri momenti: è sufficiente fissare un appuntamento telefonico tramite i numeri riportati in calce.

La Scuola Media, attiva nel corrente anno scolastico con cinque classi, offre ormai da molti anni la possibilità di studiare due lingue (inglese e francese), integrate nel programma curricolare e oggetto dell'esame finale; scegliere fra diverse attività opzionali fra cui Laboratorio d'informatica e Latino per gli alunni di 3ª Media. Possono inoltre usufruire del servizio mensa e del doposcuola.

Per i Genitori e gli Studenti che stanno scegliendo l'indirizzo di Scuola Superiore per l'anno scolastico 2004 - 2005 e desiderano conoscere più in dettaglio l'ambiente scolasti-

co, le modalità economiche (anche per loro c'è il "buono scuola") e i programmi svolti nei vari indirizzi, potranno incontrare la Preside, i docenti e una rappresentanza di alunni/e per informazioni e per la visita guidata ai vari posti di lavoro: aule, laboratori, biblioteca, palestra, ecc., sempre **sabato 22 e domenica 23 novembre 2003 dalle ore 15.00**

Presso l'Istituto funzionano:
• Liceo Scientifico indirizzo Biologico con due opzioni: Salute e Ambiente
• Liceo della Comunicazione con quattro opzioni: Sociale, Comunicazioni Tecnologiche, Spettacolo, Sportiva;
• Liceo Linguistico.

La visita all'Istituto "N.S. delle Grazie" è possibile anche in altri giorni e in altri orari; è sufficiente un accordo telefonico. La Segreteria è aperta dalle 8.00 alle 13.00; dalle 15.00 alle 17.00.

Tel. e fax 0141/793363. Al di fuori delle ore d'ufficio è attivo il centralino dell'Istituto 0141/702224.

L'indirizzo di posta elettronica è nizzansg.ima@pcn.net.

Gli alunni/e che hanno conseguito la Licenza Media e devono adempiere all'**obbligo formativo**, possono scegliere di frequentare gratuitamente il **Corso Professionale biennale per Addetto servizi all'Impresa**, indirizzo vendite, con 2400 ore di frequenza, promosso dal "C.F.P. Nizza", membro del C.I.O.F.S. F.P. Piemonte, con sede presso l'Istituto "N. S. delle Grazie".

Per avere informazioni, dovranno rivolgersi alla Coordinatrice, Sr. Maria Massucco, o telefonare, nelle ore d'ufficio al n. 0141/725635. L'indirizzo di posta elettronica è ociofs@interbusiness.it

F.L.O.

Voluntas minuto per minuto

Giocano solo '87 e '90 gli altri tutti al palo

Nizza Monferrato. Come la settimana precedente, l'inclemente tempo ha impedito lo svolgimento della normale programmazione agonistica. La FIGC di Asti ha decretato lo stop per tutta l'attività giovanile provinciale; nei campionati regionali hanno giocato solo gli Allievi 87 ed i Giovanissimi 90; Novese-Voluntas negli Allievi 88 non si è disputata. In settimana 3 recuperi del torneo provinciale precedente.

PULCINI 95
Castell'Alfero 8
Voluntas 3
Reti di Salluzzi (2), e A. Rota.

PULCINI 94
Santostefanese 0
Voluntas 4
Reti di N. Quarati, Russo, Balestrieri, B. Angelov.

ESORDIENTI 92
Voluntas 3
Castagnole 1
Reti di Iguera, Solito, L. Mighetti.

GIOVANISSIMI REG. LI 90
Pinerolo 2
Voluntas 0

Risultato assolutamente inadeguato alla più che buona prestazione dei ragazzi nero-

verdi. Primo tempo di chiara marca oratoriana, giocato con determinazione e senza spazi lasciati ai pinerolesi fino ai minuti prima del riposo, quando una incertezza difensiva consentiva l'1-0 ai padroni di casa. Inizio ripresa con qualche difficoltà che registra il 2-0 con un tiro imparabile. Nicesi che non ci stanno, ma prima falliscono un calcio di rigore e, in chiusura di partita, due nettissime occasioni da rete.

Partita molto corretta, ben arbitrata e giocata, con il neo del negativo risultato finale.

Convocati: Nogarotto, Pavone, Molinari, D. Mighetti, Iaia, Biglia, M. Rossi, Rizzolo, Benyahia, Ravina, Altamura, E. Rota, Gavazza, Ristov, Rivaschio, Pergola, GL. Morabito, Smeraldo.

ALLIEVI REGIONALI 87
Voluntas 1
Lucento (To) 1

Continua il trend positivo dei ragazzi di mister Berta. Un pareggio, sostanzialmente giusto, ottenuto contro una delle più forti compagini del girone. E pensare che fino allo show dell'arbitro, in finale di match, se una squadra meri-

tava i 3 punti, era certamente quella neroverde. Nei primi minuti di contesa un super B. Abdouni si improvvisava Treguet, e freddava il portiere ospite con un gran colpo di testa. Gioco sciolto ma i torinesi ci sono e prima dell'intervallo recuperano l'1-1 con una bella azione.

Ripresa con gli oratoriani attenti e determinati fin quasi alla mezz'ora, quando si accende un parapiglia con l'arbitro che entra in pieno marasma e commina cartellini rossi in quantità. Due avversari e B. Abdouni (cervellottica la sua espulsione, che semmai cercava di calmare gli animi) Cremon, Fiorio e mister Berta che chiedeva chiarezza, vengono espulsi dal un direttore di gara in difficoltà. Finale a denti stretti degli oratoriani che azzerrano la differenza numerica con lucida determinazione, per il meritato pari.

Convocati: Porotto, Iaria, Pelle, Abbate, Poggio, Pesce, U. Pennacino, Martino, Cremon, B. Abdouni, Giordano, E. Monti, Biglia, Fiorio, Rivata, Zerbini, Zavattoni, P. Spinoglio.

Gianni Gilardi

Interventi sugli impianti di illuminazione pubblica

Manutenzione straordinaria e nuovi punti luce

Nizza Monferrato. L'assessore, Gianni Cavarino, ci ha informati del programma (per i prossimi mesi) di una serie di interventi di manutenzione e di posa di nuovi punti luce sull'illuminazione pubblica, già a carico del Bilancio 2003.



L'assessore Gianni Cavarino.

Illuminazione pubblica

In particolare i lavori riguarderanno impianti di proprietà della soc. Sole (consociata dell'Enel) per un importo complessivo di euro 32.713. In dettaglio sono interessate le seguenti vie: Strada Caneli, Loc. Giaretti; Via M. D'Azeaglio; Via Gioberti; Corso Acqui (ex sede Enel); Via Pistone; Via Dabormida; Via Zara; Strada S. Michele; Via Montegrappa; Via Piave; Strada S. Nicola; Via San Pietro (inizio); Via S. Sebastiano-Via Volta; Via Adua; Strada Cremosina; Via Gervasio.

Altri interventi, appaltati alla ditta Cetip di Acqui Terme, per un totale di euro 19.490, di manutenzione straordinaria

con sostituzione lampade e armature impianti, di proprietà del Comune, nel territorio comunale, sulle seguenti vie: Strada S. Nicola, Strada Colania, Viale Giovanni XXIII, Via

Matteotti, Via Calamandrei, Via Don Luigi Sturzo, Via Go-betti, Via Gramsci, Via Fiume, Piazza Marconi (sul fronte entrata scuola elementare), Piazza Camillo Dal Pozzo, Via Matteotti.

Marciapiedi e Asfalti

Mentre è stata rimandata nella primavera prossima la asfaltatura di alcune vie: Via C. Battisti, Via Verdi, Via Roma, Via Tripoli, Via Trieste con interventi di sistemazione di fognature e caditoie ove si rendesse necessario, nelle prossime settimane è previsto l'inizio dei lavori di sistemazione del marciapiede in Corso Asti (lato destro, da bar L'Angolo verso il Cimitero) con l'allineamento dei cordoli (la sede stradale sarà ampliata di una quarantina di cm.), sistemazione acquedotto, eliminazione delle barriere architettoniche, ed infine asfaltatura. La restante parte verso Nizza sarà sistemata nel 2004.

Al via "U nost teatro", sesta edizione

"Peul sempre desse" con il Gruppo Teatro Carmagnola

Fontanile. Inizierà sabato sera 15 novembre, alle ore 21, la sesta edizione di "U nost teatro", la rassegna dialettale organizzata dall'amministrazione comunale di Fontanile guidata dal sindaco Livio Berruti in collaborazione con l'esperto Aldo Oddone, responsabile artistico del cartellone.

Anche quest'anno quindi, sulla scia del successo di pubblico degli anni passati, "U nost teatro" allietterà autunno e inverno, offrendo ai fontanilesi (e ai vicini) sei spettacoli, da sabato 15 appunto a sabato 3 aprile, con cadenza mensile.

Il primo appuntamento vedrà salire sul palco del teatro comunale San Giuseppe gli attori del Gruppo Teatro Carmagnola, per la prima volta davanti al pubblico fontanilese.

La commedia in tre atti che presenteranno, di Armando Mottura per la regia e libero adattamento di Francesco

Rizzati, si intitola "Peul sempre desse".

Un ex ferroviere, pacificamente in pensione, si trova all'improvviso ad essere considerato (o ad essere davvero...) una persona con poteri particolari, un guaritore. Suo malgrado si vedrà così ben presto circondato e perseguitato dai personaggi più strani e vari: questuanti, estimatori, illusi, rompiscatole.

Ma soprattutto da profittatori, che tentano di farlo diventare un imbroglione spillasoldi.

Il Gruppo Teatro Carmagnola è forse la compagnia più vecchia del Piemonte, dal momento che cominciò l'attività nel 1971. Dall'anno della sua fondazione a oggi sono più di quaranta le rappresentazioni che ha effettuato, spaziando dalla tradizione del teatro piemontese ai classici internazionali, dalla poesia alle rievocazioni storiche. Altrettanto numerosi sono i riconoscimenti ottenuti per le esibizioni nelle rassegne teatrali di tutto il Piemonte.

zioni nelle rassegne teatrali di tutto il Piemonte.

"U nost teatro 6" proseguirà il 6 dicembre con la compagnia Adolfo Bottazzi di Basaluzzo (altro gruppo esordiente) con le due farse "Cesira a rangia a ra ca" e Gali e galeini"; il 3 gennaio con La Baudenta di Villafranca con "Turna si"; il 2 febbraio con "Desvite turulù" interpretata dai Sen-sapich di Ferrere (l'ultima delle compagnie per la prima volta a Fontanile); il 6 marzo con L'Erca di Nizza e "Verdire, cutlette e busije".

In più, novità principale di questa edizione, sarà inserita un'ulteriore serata, sabato 3 aprile 2004, dedicata alla poesia dialettale. Sul palco si esibiranno cioè, recitando versi in dialetto e, se sarà possibile, anche interpretando canzoni popolari dialettali, volti noti di poeti locali (astigiani e alessandrini), ma anche altri assolutamente debuttanti.

Stefano Ivaldi

Il punto giallo rosso

Un pari con rammarico in un incontro mediocre

Nizza Monferrato. Pareggio esterno contro, si fa per dire, la quarta forza del campionato; ferma la Juniores per il maltempo.

PRIMA CATEGORIA

Villaromagnano 1
Nicese 1

È un campionato nettamente diviso in due tronconi: la parte alta con Masio, Roero e Strevi che giocano in una diversa dimensione, poi, dal quarto posto al fondo, tutte le altre squadre racchiuse in una manciata di punti. È evidente la quasi nulla differenza tra le formazioni della seconda fascia, per cui, basta una vittoria od una sconfitta, per salire o scendere, notevolmente, in classifica.

Sul campo, infatti, la Nicese, quartultima, non ha assolutamente patito il Villaroma-

gnano, quarto, con il solo scarto di 4 punti.

La partita non è stata granchè dal punto di vista spettacolare e le azioni da brivido, decisamente limitate.

Al primo minuto locali pericolosi con una girata di testa, alta, poi, giallorossi padroni del gioco per mezz'ora e quando i padroni di casa ricominciavano a farsi vedere nei pressi dell'area nicese, un bell'affondo di Giacchero consentiva a Genzano di infilare il portiere, in uscita, per lo 0-1. Subito dopo, ancora Genzano, potrebbe raddoppiare, ma si fa deviare in angolo la ghiotta occasione.

Ripresa ed immediato 1-1, su calcio di rigore; poi, è Di Filippo che spara alto da buona posizione.

La partita cala notevolmente di tono con molti errori da ambo le parti fino al 45', quando, dopo una bella azione dei tortonesi, senza esito, nasce un parapioggia che l'arbitro in gonnella risolve con l'espulsione di due giocatori ai padroni di casa e di Schiffo, entrato da poco, per la Nicese.

Si chiude in parità un incontro di pochi sussulti che ben fotografa l'appiattimento dei valori in classifica.

Formazione: Quaglia, Brusasco, Mazzapica, Lovisolo, Giovine (Bussolino), Giacchero (Maccario), Di Filippo, Berta, Rivetti (Schiffo), Ravera, Genzano; a disposizione: Gilardi, Vassallo, Piana, Sguotti.

JUNIORES

Nicese-Calamandranese: rinviata.

Concerto, bagna cauda, Unitre, mercato antiquario

Gli appuntamenti della settimana a Nizza Monferrato

Concerto alla Trinità

Venerdì 14 Novembre 2003, ore 21, all'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato primo appuntamento per la Stagione musicale 2003/2004 organizzata dall'Associazione "Concerti...e Colline".

Si esibiranno: la soprano, Nunzia Veronica Pompeo e al pianoforte, Pietro Laera.

Eseguiranno musiche di Lennon-Mc. Cartney, Jarret, Gershwin, Arner, Piazzolla, De Curtis, Fanciulli, Russo capra Mazzucchi, D'Annibale, "Un viaggio attraverso la Canzone d'autore del 900".

Ingressi euro 7; ridotti euro 5.

Sono possibili abbonamenti per tutte le serate.

Mercatino dell'Antiquariato

Domenica 16 Novembre, sotto il Foro Boario Pio Corsi ed in Piazza Garibaldi a Nizza Monferrato le bancarelle del tradizionale "Mercatino" della terza domenica del mese.

Bagna cauda camperisti

Sabato 15 Novembre, alle ore 20,00, presso i locali messi a disposizione dalla Canti-

na Sociale di Nizza Monferrato si svolgerà la 5.a edizione della "Bagna cauda del camperista".

Nel pomeriggio sarà possibile la visita alla città, ed alle ore 17,00 Vin Brulè, offerto dalla Macelleria Canton.

I camper possono trovare posto nelle diverse aree di sosta appositamente approntate, mentre per il trasporto fino alla Cantina è stato predisposto un servizio di bus-navetta completa, mente gratuito.

Unitre

Lunedì 17 Novembre, presso i locali dell'Istituto tecnico "N. Pellati" per l'Università delle Tre età conferenza a cura dell'insegnante Marco Violaro sul tema: 2 Giugno 1946: Il referendum nell'astigiano.

In vista delle amministrative di primavera

Lista civica "Maranzana... Viva" Patetta è candidato sindaco

Maranzana. Le prossime elezioni amministrative comunali, quelle che si terranno nella primavera del 2004, costituiranno un evento storico per il piccolo comune di Maranzana, poco più di 300 abitanti sulle colline del Basso Astigiano. In quell'occasione infatti, stante la legge in vigore da qualche anno, non potrà ricandidarsi per la poltrona di sindaco la persona che ha ricoperto quella carica in paese per circa 30 anni: Evasio Polidoro Marabese. Si apre così la corsa per la successione di colui che ha retto le redini della vita amministrativa e politica del paese in pratica per tutta una vita.

Proprio in vista di quella scadenza, è stata presentata nei giorni scorsi la prima lista che parteciperà alle elezioni amministrative, la lista civica "Maranzana...Viva".

Il candidato sindaco sarà Marco Lorenzo Patetta, funzionario in servizio alla sezione di Polizia Giudiziaria della Procura della Repubblica di Genova.

Le motivazioni e i progetti di "Maranzana...Viva" sono stati così spiegati dai promotori: «Il nostro programma sarà quello di dare voce alla gente, affinché non sia considerata solo quando si vota. Sarà un programma sociale, verranno messe in primo piano le esigenze dei cittadini, pensando in particolare alla solitudine dei pensionati, dei disabili ed alle famiglie meno abbienti. Verrà valorizzato il territorio, i nostri edifici di valore storico ed artistico, le tradizioni civili e religiose in cui affondano le nostre radici, con piani educativi e di studio mirati».

Candidati consiglieri nella stessa lista saranno: Maria Pia Micca, Margherita Solia, Roberta Sommariva Cervetti, Ugo Baldizzone, Claudio Borsa, Fabio Bosso, Valerio Bosso, Alessandro Doglio, Massimo Migliardi, Giampiero Ottazzi, Roberto Pastorino, Riccardo Perosino S.I.



Vince il Castelnuovo, 76-67

Basket Nizza solo discreto non basta per vincere

Nizza Monferrato. Contro il Basket Castelnuovo dell'ex Amerio, i nicesi giocano una gara discreta, e anche se ciò non è sufficiente per vincere, quanto meno permette di sperare (ma non troppo) in qualcosa di buono per il prosieguo del campionato.

Basket Castelnuovo 76

Basket Nizza 67

La gara di sabato è stata abbastanza divertente, infatti dopo un parziale iniziale di 6 a zero, la nostra squadra è riuscita ad entrare in partita raggiungendo anche un vantaggio massimo di +7.

Nel 2° quarto i titolari del Nizza, praticamente senza cambi, accusano un po' di stanchezza e subiscono il veloce gioco dei ragazzi di Tortona.

Dopo l'intervallo i nicesi recuperano qualche punto, grazie a Morino, fino a quel momento un po' in ombra, e rie-

scono a portarsi a -8, ma così sprecano le loro ultime energie e nell'ultima parte del match non riescono più a ridurre lo svantaggio.

Absolutamente da menzionare l'eroica prestazione di Garrone nel ruolo di playmaker, che ha portato palla contro un pressing asfissiante, realizzando anche 18 punti, secondo marcatore della squadra dopo il solito Curletti autore di quasi 30 punti.

La prossima partita sarà contro il Acqui Basket 98, domenica 17 nel centro polisportivo "P. Morino" a Nizza Monferrato.

A. B. Castelnuovo Scriveria - Basket Nizza: 76-67, (16-17; 39-27; 56-48).

Tabellino Nizza: Curletti 29; Morino 13; Quassolo 5, Garrone 18, Roggero Fossati 2, De Martino, Carillo.

Red. Sportiva

Altri servizi dal Nicese a pag. 31



ORIONE & C.
COSTRUZIONI

stiamo realizzando in Acqui Terme, via Cassino, 36 il
“RESIDENCE PARK TRE”
immerso in ampi spazi verdi esclusivi



*a 150 metri da corso Italia
appartamenti luminosi e signorili
da abitare e come investimento*
“la qualità al miglior prezzo”

PER INFORMAZIONI E VENDITE:

ORIONE & C. s.r.l. - via Palestro, 5 - ACQUI TERME - Tel. 0144 322320